

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 26 GIUGNO 2018

n. 85



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 740
(R.G. 1932/11) G.F./Regione Puglia - Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro - Proposta transattiva e autorizzazione all'abbandono dei giudizio di secondo grado (cont. 455/11/FO).41315
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 760
Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.41318
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 789
Attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 - Fondo FESR. Aggiornamento della D.G.R. n. 1719 e ss.mm.ii. e dei relativi allegati. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.41321
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 792
POR PUGLIA FESR 2014-2020 - ASSE III - AZIONE 3.4 Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Approvazione dello schema di Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2018-2020 e del relativo schema di disciplinare. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.41327
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 849
PO FESR 2014/2020 - Titolo IT-Capo II “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - AD n. 798 del 07.05.15 “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014”. Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: Assioma. Net S.r.l-Torino (To)-Cod progetto: BN70LF1.41370
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 850
IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 3 e 4 giugno 2018.41438
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 853
Programma Unico di Emersione, assistenza e integrazione sociale. Progetto La Puglia non tratta 2 - Insieme per le vittime.41515
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 854
Istituzione della Breast Unit network - Centri pugliesi di senologia: definizione dei criteri organizzativi di funzionamento e monitoraggio ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 18/12/2014 recante “Linee

di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia” (Rep. Atti n. 185/CSR del 18/12/2014)..... 41524

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 861

Variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. g) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. 41621

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 891

Cont. 3146/03/GR - Consiglio di Stato - Centro Medico Biscegliese s.r.l. + altri c/Regione - DGR n.1370 del 28/07/2009 - Competenze professionali Avv. NATALIA PINTO. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.837/2009)... 41626

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 892

Cont. 8375/02/CO-GI - Consiglio di Stato - Laboratorio Analisi Dr. Leo s.r.l., e S.N.A.B.I.L.P. c/Regione e AUSL BR/1- DGR n.1624 del 15/09/2009 - Competenze professionali in favore dell' Avv. Natalia PINTO. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.959/2009). 41631

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 893

Cont. 8425/02/P-GR - Consiglio di Stato - Centro Medico Biscegliese +1 c/Regione - DGR n.1371 del 28/07/2009 - Competenze professionali Avv. NATALIA PINTO. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 lett.g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.928/2009)... 41636

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 894

Cont.8423/02/P/GR - Consiglio di Stato, Sez.3A - Regione Puglia c/Laboratorio Analisi Cliniche Gamma + altri - DGR n.1367 del 28/07/2009 - Competenze professionali in favore dell'Avv. Natalia PINTO. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.838/2009). 41641

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 895

Autorità di Bacino della Puglia. Determinazioni conseguenti alla istituzione delle Autorità distrettuali. Revoca D.G.R. n. 814 del 29 maggio 2017. 41646

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 896

Avanzo di amministrazione vincolato, variazione di bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Capitolo di spesa 352055. 41648

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 897

Trasferimento fondi al Cassiere Centrale, per acquisto hardware e Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020. Applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 e art. 51 comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 636040 del bilancio di previsione 2018. 41652

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 740

(R.G. 1932/11) G.F./Regione Puglia - Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro - Proposta transattiva e autorizzazione all'abbandono del giudizio di secondo grado (cont. 455/11/FO).

Assente l'Assessore al Bilancio AA. GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Pianificazione, Controllo e Affari Legali, confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue: l'Assessore Piscichio

Premesso che,

1. con sentenza n. 1596/16 il Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro rigettava il ricorso ex art. 414 c.p.c., proposto contro la Regione Puglia e l'ARIF, dal sig. G. F., volto all'accertamento dello svolgimento di mansioni superiori afferenti l'area 1 livello 1 CCNL per operai agricoli e florovivaisti nel periodo compreso fra il 21.01.2002 e il 31.05.2010, con conseguente riconoscimento del diritto all'inquadramento superiore e con condanna al pagamento delle relative differenze retributive;
2. avverso la descritta sentenza il sig. G. proponeva appello dinanzi la C.d.A. di Bari Sezione Lavoro;
3. si costituiva ritualmente la Regione Puglia, per il tramite del legale interno Avv. Isabella Fornelli, sollevando l'eccezione di prescrizione per i periodi antecedenti l'anno 2005;
4. nel corso del pendente giudizio, per il tramite del proprio legale, il sig. G. con nota del 27.02.2018 inviava proposta transattiva per la chiusura bonaria della controversia con la quale, a fronte della rinuncia al diritto all'inquadramento giuridico nella categoria superiore, chiedeva il pagamento del solo trattamento economico dovuto dal 01.04.2002 al 31.05.2010, per un importo un netto di € 5.600,00, oltre TFR, interessi e rivalutazione monetaria, nonché un contributo per le spese legali complessivamente ammontante per entrambi i giudizi ad € 1.800,00, oltre accessori, in distrazione;
5. la Sezione Demanio e Patrimonio, consultata l'Avvocatura regionale, con nota prot. n. 8919 del 16.04.2018, precisava di non poter rinunciare all'eccezione di prescrizione, tuttavia, si dichiarava disposta a riconoscere al sig. G. l'importo complessivo netto di € 5.436,38, a titolo di differenze retributive solo per il periodo 2005-2010, compresi TFR, interessi e rivalutazione monetaria, oltre le spese legali, così come richieste;
6. a tale controproposta, si giungeva non solo in considerazione della normale alea del giudizio e del ridotto ammontare richiesto a titolo di spese legali ma, soprattutto, perché riferita a materia analoga a quelli di altri giudizi già transatti come da atti deliberativi della Giunta Regionale (si cfr. D.G.R. nn. 357, 358, 359 del 21.03.2017, n. 1234 del 28.07.2017 e n. 1961 del 29.11.2017), con conseguente e rilevante risparmio di spesa sia sotto l'aspetto della sorte capitale che delle spese legali. Difatti, alle suddette transazioni si aderiva proprio in ragione di precedenti sentenze vertenti nella materia de quo che, pur disconoscendo il diritto all'inquadramento superiore, tuttavia, avevano riconosciuto il diritto a percepire le corrispondenti differenze retributive per le superiori mansioni di fatto svolte, con condanna alla relativa corresponsione e al pagamento delle spese di giudizio;
7. con comunicazione pec del 19.04.2018 (ns prot. 9318 del 19.04.18) giungeva accettazione da parte del sig. G.

Ritenuta

pertanto, la proposta conveniente e opportuna trattandosi di pretese economiche siccome quantificate congrue rispetto alle tabelle retributive applicabili *ratione temporis*.

Considerata

la proposta, altresì, conveniente ed opportuna in considerazione dell'esclusione dei periodi trascritti e del sostanziale dimezzamento delle spese processuali, posto che in base al D.M. 55/2014, per gli scaglioni di valore riferiti alla sorte capitate supra indicata, discenderebbe una condanna agli oneri processuali superiore a € 2.000,00 per ogni grado di giudizio.

Tenuto conto

che si andrebbe di certo incontro all'ennesima sentenza di accertamento dell'espletamento di mansioni superiori con conseguente condanna dell'Amministrazione alla corresponsione delle corrispondenti differenze retributive oltre che al pagamento di spese legali per importi di almeno il doppio rispetto a quello concordato attraverso la presente transazione e per entrambi i gradi di giudizio.

Considerato

che l'accettazione della proposta transattiva viene effettuata al solo fine di evitare l'alea del giudizio e senza che ciò comporti riconoscimento alcuno della pretesa del ricorrente e che la validità ed efficacia della presente transazione è subordinata alla valutazione ed approvazione da parte della Giunta regionale.

Visto

inoltre, il parere favorevole (nota prot. 2209 del 16.02.2016) espresso dall'Avvocatura regionale ex L.R. n.18/2006 art. 4 c. 3 lett. c), in merito alla chiusura bonaria di contenziosi vertenti in detta materia.

Visto e considerato che,

già con Delibere n. 357-358-359 del 21.03.2017, n. 1234 del 28.07.2017 e n. 1961 del 29.11.2017, la Giunta Regionale provvedeva ad autorizzare l'accettazione di proposte transattive analoghe a quella dinanzi descritta, consentendo la chiusura bonaria di nove giudizi, con notevole risparmio di spesa sia in termini di sorte capitale che di spese legali ma soprattutto evitando che passasse il principio del diritto all'inquadramento nella categoria superiore.

Tutto quanto sopra

si propone alla Giunta Regionale di approvare la proposta transattiva dinanzi formulata nei termini e condizioni di cui sopra, tesa alla definizione a saldo e stralcio della controversia pendente dinanzi la Corte di Appello di Bari Sezione Lavoro, iscritta al n. 1932/2011 R.G. e al conseguente impegno, liquidazione e pagamento della relativa somma nonché di autorizzare l'abbandono del giudizio medesimo (Cont. 455/11/FO).

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata complessivamente in € 12.322,10 trova la seguente copertura finanziaria. In favore del sig. G. F.:

-€ **6.751,14** per differenze retributive, TFR, Oneri riflessi a carico datore, alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo n. 131091 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 - oneri da contenzioso'* C.R.A. 66.6" P.D.C.F. 1.10.05.04;

-€ **465,00** per IRAP alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo 904003 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 - IRAP'* C.R.A. 66.6. - P.D.C.F. 1.02.01.01;

-€ **647,57** per contributi INPS alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo 904004 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE'* C.R.A. 66.6. - P.D.C.F. 1.02.01.01;

-€ **1.006,14** per interessi legali alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 sul capitolo 1315 *"Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"*,

-€ **825,83** per rivalutazione monetaria alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 sul cap. 1316 *"Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria"*; nonché,

-€ 2.626,42 a titolo di spese legali (compresi accessori di legge e rit. di acconto) da imputare al capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali", in favore del difensore antistario, avv. Leonardo Goffredo, come da nota spese.

Dare mandato al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio di procedere con proprio Atto, nel corrente esercizio finanziario all'impegno e contestuale liquidazione della predetta somma di € 12.322,10 da corrispondere, a saldo e stralcio della controversia sopra indicata pendente dinanzi la C.d.A di Bari Sez. Lav., n. 1932/2011 R.G. (cont. 455/11/FO) in favore del sig. G. e dell'Avv. Leonardo Goffredo, presso il cui studio in Bari, via Abate Gimma, 34/A ha eletto domicilio.

L'Assessore al Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della l.r. n.7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la proposta dell'Assessore Pisicchio
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e della Dirigente ad interim del competente Servizio Programmazione, Controlli e Archivi;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono espressamente richiamate;
- **di accettare** la proposta transattiva formulata dall'Avv. Leonardo Goffredo nei termini e condizioni di cui in narrativa, ritenendola opportuna e conveniente per l'Amministrazione regionale;
- **di autorizzare** l'abbandono del giudizio n. 357/16 R.G. pendente dinanzi la C.d.A. di Bari Sezione Lavoro (cont. 962/11/FO);
- **di dare** incarico al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio di adottare i consequenziali provvedimenti di competenza, ivi compreso l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle correlative somme nei confronti del sig. G. F. a titolo di sorte capitale nonché del legale costituito avv. Leonardo Goffredo, a titolo di spese legali nei termini indicati nell'accordo transattivo descritto;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e, segnatamente, all'avv. Isabella Fornelli, al fine dei consequenziali adempimenti processuali;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 760

Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la cooperazione" - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, d'intesa con il Direttore delle Politiche Internazionali, sulla base dell'istruttoria espletata, confermata dalla Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 1763 del 30/10/2017 la Giunta regionale ha approvato lo schema di avviso pubblico da emanare nel 2017 per la concessione dei contributi previsti dalla L.R. 20/2003

Con D.D. n. 11 del 02/11/2017 la Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali ha emanato l'avviso pubblico in questione.

Con D.D. n. 18 del 20/12/17 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a contributo articolata sulle tre tipologie di intervento previste dagli articoli 3, 4 e 5 (rispettivamente Allegato A, Allegato A1 E Allegato A2) della L.R.20/2003.

Con D.D. n. 19 del 21/12/2017 sono state impegnate le relative somme sui capitoli di spesa 1490, per i soggetti pubblici, e 1491, per le istituzioni private.

A seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva, avvenuta con D.D. 1 del 30/01/2018, considerato che i capitoli di spesa istituiti per la LR. 20/2003 - 1490, 1491 e 1492 - permettono l'erogazione di contributi esclusivamente ad enti pubblici (1490), a istituzioni sociali private (1491) e a istituzioni internazionali (1492), la presenza nella graduatoria definitiva dei soggetti beneficiari di una società con fini di lucro rende necessaria l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa modificando ed integrando, quindi, la D.G.R. n. 38/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020.

Quanto sopra premesso:

Visto l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la LR. n. 67/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);

Vista la LR. n. 68/2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

Vista la D.G.R. n.38/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge n.232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;

si propone alla Giunta Regionale:

1. di istituire i guente nuovo capitolo di spesa:

C.N.I. 1493/2018 INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART. 10 L.R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE;

2. di finanziare il nuovo capitolo di spesa per mezzo di variazione compensativa con il capitolo 1490 "Interventi regionali in materia di partenariato per la cooperazione, art. 10 L.R. 20/2003";

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, per l'esercizio finanziario 2018, al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompa-

gnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 38/2018 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	44 - COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
	03 - SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 02 - Cooperazione territoriale

ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. 1493	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	19.2.1	U.1.04.03.99 Trasferimenti correnti a altre imprese

VARIAZIONE DI BILANCIO COMPETENZA E CASSA E.F. 2018

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2018
1490	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003	19.2.1	U.1.04.01.02	- 13.414,50
C.N.I. 1493	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	19.2.1	U.1.04.03.99	+ 13.414,50

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge n.232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4 lett. k) della LR. 7/1997.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate,

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- di istituire il seguente nuovo capitolo di spesa:
C.N.I. 1493/2018 INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE.
ART.10 L.R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE;
- di finanziare il nuovo capitolo di spesa per mezzo di variazione compensativa con il capitolo 1490 "Interventi regionali in materia di partenariato per la cooperazione, art. 10 L.R. 20/2003";
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nelle sezioni dedicate del sito www.regione.Puglia.it. e nel sito www.europuglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 789

Attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 - Fondo FESR. Aggiornamento della D.G.R. n. 1719 e ss.mm.ii. e dei relativi allegati. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria e al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue: L'Assessore Piscichio

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018");

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

VISTA la D.6.R. n. 38 del 18 gennaio 2018, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

VISTA la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate

CONSIDERATO che

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1719 del 02/08/2011 si è preso atto della consistenza finanziaria delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006 e sono stati individuati gli interventi di riutilizzo delle risorse liberate che sono confluiti in apposti elenchi allegati alla D.G.R. medesima.

Per quel che concerne, in particolare, il Fondo FESR, con successive Deliberazioni della Giunta Regionale (n. 2218 del 31/10/2012, n. 955 del 13/05/2013, n. 1411 del 23/07/2013, n. 1522 del 02/08/2013 e n. 2270 del 03/12/2013), sono stati apportati aggiornamenti ed integrazioni agli allegati della D.G.R. n. 1719/2011.

RILEVATO che

A seguito delle attività di ricognizione e di verifica in ordine all'avanzamento degli interventi a valere sulle risorse liberate poste in essere dalla Sezione Programmazione Unitaria di concerto con le Sezioni regionali competenti per materia emerge la necessità di procedere ad una ulteriore modifica degli elenchi allegati alla D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii..

In particolare, si rende necessario eliminare dall'elenco dei progetti di riutilizzo, presenti nell'Allegato 5 "Interventi con impegni al 31/12/2010" della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii., l'intervento relativo al "Contratto di Programma Cementir Italia S.r.l." a valere sulla Misura 4.18 "Contratti di Programma" del costo di 19.334.853,00 euro. Tale intervento, infatti, non risulta più attuale in quanto superato dalla concessione di altri finanziamenti destinati alla medesima società Cementir.

L'eliminazione del predetto intervento dal monte progetti di riutilizzo delle risorse liberate rende disponibili, a valere sull'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo" del Fondo FESR 2000/2006, risorse per pari importo da riallocare a favore di ulteriori progettualità.

Contestualmente all'opportunità di eliminare l'intervento predetto, è emersa la necessità di copertura finanziaria per l'intervento di "Completamento della campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming 2014-2017" del costo di 10.541.106,04 euro. Si tratta di un intervento compatibile con i requisiti sanciti dal Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006 e con la disciplina che norma la materia delle risorse liberate. È un intervento riconducibile alla Misura 4.15 "Attività di promozione finalizzata all'allargamento dell'offerta turistica" e, pertanto, al medesimo Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo" che ha generato le risorse liberate rese disponibili a seguito dell'eliminazione dell'intervento Cementir, ascrivibile all'Allegato 6 "Interventi programmati" della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii..

Con la prosecuzione delle attività di ricognizione sullo stato di attuazione dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate verranno individuati, con successivi provvedimenti, ulteriori interventi di riutilizzo fino a saturazione delle risorse disponibili.

Alta luce di quanto espresso in premessa si propone alla Giunta Regionale:

- di modificare l'Allegato 5 "Interventi con impegni al 31/12/2010" della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. eliminando l'intervento di riutilizzo delle risorse liberate "Contratto di Programma Cementir Italia S.r.l.";
- di modificare l'Allegato 6 "Interventi programmati" della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. inserendo l'intervento di "Completamento della campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming 2014-2017" a valere sulla Misura 4.15 "Attività di promozione finalizzata all'allargamento dell'offerta turistica" per un importo di 10.541.106,04 euro.
- di aggiornare l'Allegato 1 - Tab. 2 ("Risorse liberate fondo Fesr") della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. con l'Allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, generato dai rimborsi ottenuti dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006.
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare le variazioni al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare tutti gli atti di impegno di spesa e di liquidazione relativi al progetto di "Completamento della campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming 2014-2017".
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Turismo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, generato dai rimborsi ottenuti dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006. L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

BILANCIO VINCOLATO**istituzione nuovo capitolo di spesa**

CRA	CNI	Declaratoria	Missione Programma	Codifica Piano dei Conti finanziario	Codice UE
63.04		Risorse Liberate del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FESR. Misura 4.15 Attività di promozione finalizzata all'allargamento dell'offerta turistica. Trasferimenti correnti a imprese partecipate.	7.2.1	U.1.04.03.02.000	8

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma, Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2018		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 10.541.106,04	0,00	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 10.541.106,04
63.04	CNI	Risorse Liberate del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FESR. Misura 4.15 Attività di promozione finalizzata all'allargamento dell'offerta turistica. Trasferimenti correnti a imprese partecipate.	7.2.1	U.1.04.03.02.000	+ € 10.541.106,04	+ € 10.541.106,04

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Relatore;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di modificare l'Allegato 5 "Interventi con impegni al 31/12/2010" della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm. ii. eliminando l'intervento di riutilizzo delle risorse liberate "Contratto di Programma Cementir Italia S.r.l.";
- di modificare l'Allegato 6 "Interventi programmati" della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. inserendo l'Intervento di "Completamento della campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming 2014-2017" a valere sulla Misura 4.15 "Attività di promozione finalizzata all'allargamento dell'offerta turistica" per un importo di 10.541.106,04 euro,
- di aggiornare l'Allegato 1 - Tab. 2 ("Risorse liberate fondo Fesr") della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. con l'Allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, generato dai rimborsi ottenuti dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare le variazioni al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare tutti gli atti di impegno di spesa e di liquidazione relativi al progetto di "Completamento della campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming 2014-2017".
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Turismo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)
 Aggiornamento dell'Allegato 1 - Tab. 2 (TABELLA RISORSE LIBERATE FONDO FESR) della DGR n. 1719/2011 e ss.mm.ii.

Assi	Dotazione finanziaria POR 2000/2006 - FESR	Certificazione finale POR 2000/2006 - FESR (al netto dell'overbooking)	Progetti coerenti certificati (generatori di risorse liberate)	Totale risorse liberate (coerenti certificati al netto della quota regionale)	Progetti di completamento	Risorse liberate disponibili al netto dei completamenti	Progetti di riutilizzo con egv entro il 30 luglio 2010	Totale risorse liberate disponibili al netto dei completamenti e egv al 30 luglio 2010	Progetti di riutilizzo con egv entro il 31/12/2010	Risorse liberate disponibili al netto dei progetti di riutilizzo con egv a dicembre 2010	Risorse liberate dopo la compensazione tra Asse II e Asse V (ex D.G.R. n. 1719/2011) e tra Asse IV ed Asse V (ex D.G.R. n. 955/2013)	Accantonamenti per la sanzione	Risorse liberate disponibili al netto degli accantonamenti per la sanzione	Risorse riprogrammate
		(a)	(b)	(c) (a-b)	(d)	(e) (c-d)	(f)	(g) (e-f)	(h)	(i) (e-h)	(j)	(k) (e-h-j)	(l) (m)	
I	1.017.400.000	1.023.481.023	351.530.167	298.800.642	156.390.204	142.410.438	40.141.392	102.269.046	0	102.269.046	102.269.046	40.812.862	61.456.184	61.456.184
II	199.880.000	203.914.000	70.416.864	59.854.384	21.595.908	38.258.426	18.074.394	20.184.032	11.905.017	8.279.015	2.950.030	1.450.030	1.500.000	1.500.000
III	85.000.000	76.060.977	38.517.603	32.739.963	3.828.975	28.910.988	23.861.382	5.049.605	0	5.049.605	5.049.605	5.049.605	0	0
IV	1.294.222.000	1.308.082.586	382.730.003	325.320.503	73.509.295	251.811.207	117.597.779	134.213.429	0	134.213.429	127.860.392	76.266.085	51.594.308	42.800.561
V	334.476.000	310.660.713	10.848.517	9.221.239	13.231.869	-4.010.630	1.318.355	-5.328.985	0	-5.328.985	6.353.036	0	6.353.036	6.353.036
VI	487.960.000	496.422.517	97.813.912	83.141.825	29.708.089	53.433.737	10.321.107	43.112.630	540.000	42.572.630	42.572.630	11.292.179	31.280.451	31.280.451
VII	24.707.000	25.032.184	1.488.551	1.261.018	1.261.018	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII	3.443.654.000	3.443.654.000	953.340.617	810.339.524	299.525.358	510.814.166	211.314.408	299.499.757	12.445.017	287.054.740	287.054.740	134.870.761	152.183.979	143.390.232
TOTALE														

Il presente allegato è composto

da n. D08 facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
 Dr. Pasquale ORLANDO



1

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000 ____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	7	TURISMO				
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismc				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.541.106,04 10.541.106,04		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismc	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.541.106,04 10.541.106,04		
TOTALE MISSIONE	7	TURISMO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.541.106,04 10.541.106,04		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-10.541.106,04	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-10.541.106,04	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-10.541.106,04	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.541.106,04 10.541.106,04	-10.541.106,04	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.541.106,04 10.541.106,04	-10.541.106,04	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 792

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - ASSE III - AZIONE 3.4 Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Approvazione dello schema di Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2018-2020 e del relativo schema di disciplinare. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone d'intesa con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile delle Sub-Azioni 3.4.2 dott. Emanuele Abbattista, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura dott. Mauro Paolo Bruno, d'intesa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR FESR - FSE Puglia 2014-2020 dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio dott. Aldo Patrono e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Prof. Domenico Laforgia riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il Programma Operativo (POR) Puglia FESR-FSE 2014/2020 e preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che approva determinati elementi del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, denominato Sezione Programmazione Unitaria a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- in data 11/03/2016 si è svolta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR-FSE 2014-2020 che ha approvato, tra l'altro, il documento riguardante la metodologia e criteri per la selezione delle operazioni;
- con Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11 marzo 2016;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- la strategia del Programma intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale, in coerenza con gli obiettivi tematici n. 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e n. 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- l'Asse III denominato "Competitività delle piccole e medie imprese" prevede, in riferimento alla priorità d'investimento 3.b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per te PMI, in particolare per l'internazionalizzazione", l'Obiettivo Specifico n. 3.3 "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" che viene attuato anche attraverso l'Azione 3.4 che finanzia il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4, con specifico riferimento al sistema dell'audiovisivo, intende realizzare le attività di:
 - valorizzazione delle location pugliesi per la produzione cinematografica e degli audiovisivi attraverso

il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;

- sostegno delle produzioni che valorizzino gli attrattori naturali e culturali del territorio;
- con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell’Azione 3.4 dell’Asse III del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 che approva il documento di organizzazione e l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- Gli atti dirigenziali n. 39 del 21/06/2017 e n. 153 del 28/02/2018, con la quale l’Autorità di Gestione del Programma ha adottato e aggiornato il documento “Sistema di Gestione e Controllo” (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;

CONSIDERATO CHE:

- il sistema di sostegno alla produzione audiovisiva promosso dalla Regione Puglia nel corso degli ultimi anni, implementato e rafforzato anche attraverso l’azione condotta dalla Fondazione Apulia Film Commission, ha portato ad un graduale e costante aumento del numero delle Imprese di produzione cinematografica che scelgono il territorio regionale quale set per la produzione delle proprie opere audiovisive;
- a supporto di questa filiera produttiva, nell’ambito dell’Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, è stata attivata una procedura ad evidenza pubblica denominata “Avviso pubblico Apulia Film Fund” (Avviso) la quale ha previsto il sostegno finanziario alle imprese che realizzano investimenti per la produzione di opere audiovisive in Puglia, attraverso una procedura valutativa a sportello;
- con DGR n. 551 del 22/04/2016 è stato approvato lo schema di avviso pubblico Apulia Film Fund con una dotazione finanziaria pari a € 3.000.000,00. La dotazione è stata successivamente integrata dalla DGR n. 315/2017 con un importo pari a € 930.520,02, per finanziare le domande pervenute nell’ambito dell’ultima sessione dell’avviso e ritenute finanziabili dalla Commissione Tecnica di Valutazione dell’avviso;
- al termine delle procedure di selezione e valutazione delle domande pervenute nell’ambito dell’Avviso pubblico Apulia Film Fund sono state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti per un importo pari complessivamente a € 3.149.006,21;
- con DGR n. 315 del 07/03/2017 è stato approvato lo schema di avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 con una dotazione finanziaria pari a € 5.000.000,00. La dotazione è stata successivamente integrata dalla DGR n. 552 del 05/04/2018 con un importo pari a € 506.702,23, a copertura del fabbisogno aggiuntivo richiesto per il finanziamento delle domande selezionate e valutate nell’ambito dell’ultima sessione dell’avviso;
- nel corso delle procedure di selezione e valutazione delle domande pervenute nell’ambito dell’Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 sono state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti per un importo pari complessivamente a € 3.213.975,27 e sono in corso di assunzione ulteriori obbligazioni per un importo stimato pari a € 1.561.803,01;
- con Deliberazione n. 203 del 20/02/2018 la Giunta Regionale ha stabilito quale termine per l’invio delle domande di finanziamento nell’ambito dell’Avviso Apulia Film Fund 2017 il 28 febbraio 2018 e dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell’Azione 3.4, di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- il territorio regionale risulta sempre più attrattivo per le produzioni audiovisive e cinematografiche nazionali ed internazionali, anche in ragione del sistema di sostegno e supporto alle imprese del settore implementato dalla Fondazione Apulia Film Commission;
- per garantire continuità e maggiore impulso alle attività di valorizzazione degli attrattori naturali e culturali del territorio e delle location pugliesi per la produzione audiovisiva e cinematografica, coerentemente a

- quanto previsto dall'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, risulta necessario procedere alla riattivazione di un fondo di sostegno alle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica che supporti in modo continuativo la filiera delle imprese di produzione audiovisiva per il triennio 2018-2020;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con il supporto tecnico della Fondazione Apulia Film Commission, ha predisposto lo schema di avviso pubblico Apulia Film Fund per il periodo 2018-2020, il quale recepisce la normativa e le procedure operative del POR Puglia 2014-2020, la normativa attuativa legata alla nuova "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" approvata con la Legge n. 220 del 14/11/2016, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 relativo all'ammissibilità della spesa dei programmi cofinanziati dai fondi SIE, aggiorna le procedure di acquisizione e selezione delle domande e approva lo schema di disciplinare da sottoscrivere con i soggetti beneficiari dei finanziamenti;
 - la copertura finanziaria dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund per il periodo 2018-2020, in considerazione degli indirizzi forniti con la summenzionata DGR n. 203/2018 e della performance finanziaria dei precedenti avvisi pubblici 2016-2017 potrà essere garantita con risorse almeno pari a € 10.000.000,00 a valere sulla dotazione dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
 - nel corso del periodo 2018-2020, ad integrazione di quanto indicato, potrebbero essere richieste ulteriori risorse a sostegno del sistema dell'audiovisivo, in grado di soddisfare un'eventuale maggiore domanda generata dalle attività di promozione del territorio e della filiera produttiva del settore da parte del sistema regionale;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art.51, comma 2 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014 n.126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge Regionale n. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- la DGR n. 38 del 18 gennaio 2018, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale;

Per quanto suddetto, si propone alla Giunta Regionale di:

- di approvare lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018-2020 che, unitamente allo schema di disciplinare da sottoscrivere con i soggetti beneficiari, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di garantire la copertura finanziaria dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018-2020 con una dotazione pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 dei POR Puglia 2014-2020;
- di stabilire che nello stesso periodo, a fronte di un'eventuale esaurimento delle risorse finanziarie rese disponibili con il presente provvedimento, con successivi atti si procederà all'integrazione delle stesse in considerazione delle domande di finanziamento pervenute e delle valutazioni dalle strutture regionali di riferimento;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.lvo n. 118/2011, le variazioni compensative in aumento e in diminuzione a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportate nella sezione copertura finanziaria;

- di delegare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, ad apportare eventuali integrazioni e modifiche all'Avviso e allo schema di disciplinare oggetto di approvazione con il presente provvedimento, in ottemperanza a prescrizioni ed obblighi connessi con il rispetto delle normative di riferimento;
- di autorizzare i dirigenti responsabili dei competenti capitoli di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento ed impegno a valere sugli esercizi finanziari programmati;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA - Entrata ricorrente

CRA	CAPITOLO Entrata	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma Titolo	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	CODICE UE	VARIAZIONE E. F. 2018 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E. F. 2019 COMPETENZA
62.06	4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 - Quota UE Fondo FESR	4. 200.5	E 4.02.05.03.001	1 - entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento di progetti comunitati	+ 2.500.000,00	+ 2.500.000,00
62.06	4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 - Quota Stato Fondo FESR	4.200.1	E 4.02.01.01.001	1 - entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento di progetti comunitati	+ € 1.750.000,00	+ € 1.750.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA - Spesa ricorrente

CRA	CAPITOLO spesa	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. lgs. 118/2011	VARIAZIONE E. F. 2018 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E. F. 2019 COMPETENZA
62.06	1161340	POR 2014/2020. Fondo Fesr - Azione 3.4 - interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE	5.3.2	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	U 02.03.03.03	3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	+ 2.500.000,00	+ 2.500.000,00

62.06	1162340	POR 2014/2020. Fondo Fesr - Azione 3.4 - interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO	5.3.2	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	U 02.03.03.03	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	+ € 1.750.000,00	+ € 1.750.000,00
-------	---------	--	-------	---	---------------	---	------------------	------------------

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA - Spesa ricorrente

CRA	CAPITOLO spesa	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	VARIAZIONE E. F. 2018 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E. F. 2019 COMPETENZA
66.03	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		U.2.05.01.99	8- spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea	- € 750.000,00	- € 750.000,00
62.06	1163340	POR 2014/2020. Fondo Fesr- Azione 3.4 - interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese Cofinanziamento regionale	5.3.2	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	U 02.03.03.03	7 - spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente	+ € 750.000,00	+ € 750.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni ai commi 465 e 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e ss. mm. ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge 205/2017.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 10.000.000,00 corrisponde ad OGV che saranno perfezionati nel corso dell'e.f. 2018 e 2019 mediante atti del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria turistica e culturale - Gestione e

valorizzazione del beni culturali;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. **di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di avviso pubblico Apulia Film Fund 2018-2020 unitamente allo schema di disciplinare da sottoscrivere con i soggetti beneficiari, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di finanziare** l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018-2020 con una dotazione pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
4. **di apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. **di approvare l'Allegato E/1**, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
6. **di incaricare**, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011;
7. **di delegare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, ad apportare eventuali integrazioni e modifiche allo schema di Avviso e di disciplinare in ottemperanza a prescrizioni ed obblighi connessi con il rispetto delle normative di riferimento;
8. **di dare atto** che nello stesso periodo, a fronte di un'eventuale esaurimento delle risorse finanziarie rese disponibili con il presente provvedimento, si procederà con successivi atti all'integrazione delle stesse in considerazione delle domande di finanziamento pervenute e delle valutazioni espresse dai competenti uffici regionali;
9. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento nel B.U.R.P. e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA



ASSE PRIORITARIO III

COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

AZIONE 3.4

Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo

APULIA FILM FUND 2018/2020

CONVENZIONE DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA AUDIOVISIVA

“ _____ ”

CUP _____



Allegato E/1

Allegato n. 4/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2018/000

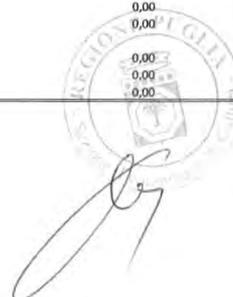
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-750.000,00	
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
		Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
Programma	3					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00	-750.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00	-750.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00	-750.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.250.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 <i>Fondi e accantonamenti</i>				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-750.000,00 750.000,00
MISSIONE	5 <i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>				
	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
Programma	3				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00		
Totale Programma	3	Politica regionale Unitaria per la tutela dei beni e delle attività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	-750.000,00 -750.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	-750.000,00 -750.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	-750.000,00 -750.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.250.000,00 4.250.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.250.000,00 4.250.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.250.000,00 4.250.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.250.000,00 4.250.000,00	0,00 0,00 0,00

MEMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario Dirigente responsabile della spesa



ALLEGATO 1

**REGIONE PUGLIA**

ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA



ASSE PRIORITARIO III

COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

AZIONE 3.4

Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo

AVVISO PUBBLICO**APULIA FILM FUND 2018/2020**

Articolo 1 – Normativa di riferimento e definizioni

Regolamento CE n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal Regolamento UE n. 733/2013, del 22 luglio 2013, in particolare l'articolo 1, paragrafo 1, lettere a) e b);

Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Regolamento UE n. 1303/2013 della Commissione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento UE n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento UE n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il Regolamento UE n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;

Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15 novembre 2013 "Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive";

Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23 luglio 2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014/2020";

Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i., in particolare il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome";

Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 97 del 25 maggio 2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 e Regolamento Regione Puglia n. 20/2009 "Trasparenza dell'azione amministrativa";

Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto", in particolare l'art. 1 che disciplina le modalità di approvazione dei Regolamenti attuativi della Legge;

Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione). Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016 di modifica dello "Schema di contratto fidejussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 "Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. A) del Regolamento UE n. 1303/2013";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020. Modifica criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1422 del 14 settembre 2017, "Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020. D.G.R. 583 del 26.04.2016. Presa d'atto delle modifiche apportate al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma".



Il presente Avviso utilizza le definizioni di cui all'articolo 2 e all'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 «Regolamento Generale di Esenzione», le definizioni di cui all'articolo 2 della Legge n. 220 del 14 novembre 2016 «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo» e s.m.i. nonché le definizioni di seguito riportate:

1. «Regolamento Generale di Esenzione»: Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i..
2. «Normativa antimafia»: Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i.
3. «Produzione»: l'insieme delle fasi di sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva ovvero effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell'opera, post-produzione, il cui esito è la realizzazione della copia campione ovvero del master dell'opera audiovisiva; qualora sia realizzata dallo stesso produttore, è inclusa l'attività di approntamento dei materiali audiovisivi necessari alla comunicazione, promozione, commercializzazione dell'opera audiovisiva in Italia e all'estero;
4. «Sviluppo»: la fase iniziale della produzione, inerente le attività di progettazione creativa, economica e finanziaria dell'opera; comprende tipicamente gli investimenti relativi alla stesura ovvero all'acquisizione dei diritti del soggetto e della sceneggiatura, alla eventuale acquisizione dei diritti di adattamento e sfruttamento da altra opera tutelata dal diritto d'autore;
5. «Pre-produzione»: la fase di organizzazione delle riprese e della contrattualizzazione del cast tecnico e artistico, ivi incluse le attività di ricerca, sopralluogo, documentazione, nonché le spese relative alla definizione del budget, del piano finanziario e alla ricerca delle altre fonti di finanziamento;
6. «Lavorazione» o «Realizzazione»: la fase di effettuazione delle riprese ovvero, nel caso di progetto di animazione, della effettiva esecuzione dell'opera;
7. «Post-produzione»: la fase successiva alla realizzazione, che comprende le attività di montaggio e mixaggio audio-video, l'aggiunta degli effetti speciali e il trasferimento sul supporto di destinazione;
8. «Diritti di elaborazione a carattere creativo»: tutti i diritti di modifica, elaborazione, adattamento, traduzione, trasformazione, rifacimento, riduzione e variazione, in tutto o in parte, del soggetto, della sceneggiatura e più in generale opere originali da cui l'opera completa è tratta, per la realizzazione e lo sfruttamento di opere derivate, nonché ogni altro diritto di elaborazione a carattere creativo, di cui alla Legge n. 633/1941 e s.m.i.;
9. «Bilancio totale di produzione» o «Costo di produzione»:
 - a. nel caso di progetti afferenti alle categorie FICTION, DOC e SHORT, i costi relativi alle fasi di sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva, effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell'opera, post-produzione, ovvero la somma dei:
 - costi cd. "sopra la linea": soggetto e sceneggiatura, direzione ed attori principali;
 - costi cd. "sotto la linea": pre-produzione, produzione, regia, montaggio, personale tecnico, maestranze, personale artistico, costumi, scenografia, teatri e costruzioni, interni dal vero, mezzi tecnici, esterni, accessibilità, trasporti, pellicole e lavorazioni, effetti visuali e speciali, edizione, musica, assicurazioni e garanzie, spese varie direttamente imputabili, incluse le spese per asseverare i rendiconti, costi diretti per assicurazioni, finanziamenti e garanzie.
 - costi relativi al compenso per la produzione («producer's fee») e spese generali
Nel caso di Cortometraggio musicale (videoclip o music-video) Tv/Web non è considerabile la voce "Musica".
 - b. nel caso di progetti afferenti alla categoria ANIMAZIONE, i costi relativi alle fasi di sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva ovvero effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell'opera, post-produzione, il cui esito è la realizzazione della copia campione ovvero del master dell'opera audiovisiva; ovvero sia la somma dei:
 - costi cd. "sopra la linea": soggetto e sceneggiatura, direzione ed attori principali;
 - costi cd. "sotto la linea": pre-produzione, produzione, regia, personale tecnico, maestranze, personale artistico, trasporti, pellicole e lavorazioni, storyboard, modellazione e rigging 3d, layout, animazione, coloritura, scenografie, compositing e rendering, registrazione delle musiche, montaggio sonoro e mixaggio, montaggio finale, effetti visuali e speciali, edizione, musica, assicurazioni e garanzie, spese varie direttamente imputabili (incluse le spese per asseverare i rendiconti), Costi diretti per assicurazioni, finanziamenti e garanzie.
 - costi relativi al compenso per la produzione («producer's fee») e spese generali
 - c. nel caso di progetti afferenti alla categoria FORMAT, i costi relativi alle fasi di pre-produzione, realizzazione esecutiva ovvero effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell'opera, post-produzione, il cui esito è la realizzazione della copia campione ovvero del master dell'opera audiovisiva; ovvero sia la somma dei:
 - costi cd. "sopra la linea": autori, direzione e talent;



- costi cd. "sotto la linea": produzione, regia, personale tecnico, maestranze, personale artistico, casting, costumi, scenografia, teatri e costruzioni, interni dal vero, mezzi tecnici, esterni, accessibilità, trasporti, post-produzione, musica, assicurazioni e garanzie, spese varie direttamente imputabili, incluse le spese per asseverare i rendiconti, costi diretti per assicurazioni, finanziamenti e garanzie.
- costi relativi al compenso per la produzione («producer's fee») e spese generali

Nel caso di progetto seriale afferente a qualunque categoria, si intende il costo complessivo delle puntate o episodi, con specificazione del costo unitario per puntata o episodio.

10. «Costo della copia campione»: costo di produzione con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione («producer's fee»); per estensione la definizione è da intendersi valida per le tutte le tipologie di opere audiovisive destinate del presente Avviso.
11. «Film difficili»: le opere di cui all'art. 5 del Decreto Interministeriale MiBACT-MEF del 15 marzo 2018.
12. «Format»: programma televisivo già andato in onda il cui schema base ha un valore economico, ovvero un programma già realizzato almeno sotto forma di pilot.
13. «Reality»: programma televisivo che si caratterizza per la permanenza dei concorrenti in un luogo circoscritto e filmato 24 ore su 24, che prevede un meccanismo di nomination ed eliminazioni che portano ad un vincitore finale.
14. «Talent show»: programma televisivo finalizzato alla formazione artistica e/o professionale di un gruppo di persone, che devono dimostrare il loro talento e le loro capacità per imporsi sugli altri concorrenti e conquistare un premio finale generalmente legato alla loro disciplina.
15. «Factual entertainment»: programma televisivo caratterizzato per essere incentrato su storie trattate in modo apparentemente aperto e libero, quasi in presa diretta, senza meccanismi e snodi sovrastrutturali.
16. «Fictionality» o «Constructed Reality»: programma televisivo a cavallo tra reality e factual entertainment che prevede la presenza di parti esplicitamente sceneggiate e di attori.
17. «Action game»: programma televisivo che si caratterizza per la presenza di più giocatori che devono affrontare delle prove fisiche per conquistare un premio o una posta finale.
18. «Adventure game»¹: programma televisivo che si caratterizza per la presenza di più giocatori che devono affrontare delle grandi avventure in luoghi estremi per conquistare un premio o una posta finale.
19. «Rating di legalità delle imprese»: il rating di cui all'art. 5-ter del Decreto Legge n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2012, così come disciplinato dal Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 2014, n. 81.

Articolo 2 – Oggetto, finalità e tipologie di progetti agevolabili

1. Il Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014/2020, coerentemente all'obiettivo tematico 3 "Accrescere la competitività delle PMI" intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale. Il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 persegue la propria strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento UE n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato. Tra gli obiettivi dell'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", è compreso l'obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. L'Azione 3.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 ha tra le sue attività lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio tra cui la valorizzazione delle location pugliesi realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia.
2. Obiettivo generale del presente Avviso è incoraggiare il potenziale creativo degli autori e dei creativi e accrescere l'attrattività del territorio pugliese quale set di produzioni audiovisive, innalzare il livello professionale di tecnici e maestranze e valorizzare la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del

¹ Le definizioni relative a "reality", "talent show", "factual entertainment", "fictionality/constructed reality", "action game" e "adventure game" sono tratte e rielaborate da Fiacco A. F., *Fare televisione - I format*, Bari, Laterza 2013.



patrimonio storico, artistico e paesaggistico, da intendersi nel senso più ampio di "ambiente visibile", in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra uomo e natura.

3. In tale ambito, la Regione Puglia intende sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia, al fine di valorizzare le location pugliesi, quali attrattori naturali e culturali. Tutto ciò anche in ragione di garantire impatti diretti e indiretti e l'integrazione tra imprese delle filiere correlate.
4. In particolare l'intervento è finalizzato a sostenere la fase di produzione di opere o serie di opere audiovisive mediante un regime di aiuti concessi ai sensi:
 - a. del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 «Regolamento Generale di Esenzione», che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014), ed in particolare ai sensi dell'art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive" e
 - b. del Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015 «Regolamento per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione). Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive».
5. Le tipologie di progetti agevolabili dal presente Avviso sono le opere audiovisive afferenti alle categorie sotto indicate, realizzate in tutto o in parte in Puglia, ovvero sia:
 - a. categoria FICTION: lungometraggi di finzione con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico; opere di finzione o animazione (singole o serie) con una durata complessiva minima di 90 minuti, destinate principalmente alla trasmissione televisiva (anche VoD e SVoD);
 - b. categoria DOC: documentari creativi con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico; documentari creativi (singoli o serie), destinati principalmente alla trasmissione televisiva (anche VoD e SVoD).
 - c. categoria SHORT: cortometraggi di finzione con una durata inferiore ai 52 minuti; cortometraggi musicale (videoclip); puntate pilota di serie con una durata inferiore ai 52 minuti.
 - d. categoria ANIMAZIONE: lungometraggi di animazione con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico; opere di animazione (singole o serie) con una durata complessiva minima di 24 minuti destinate principalmente alla trasmissione televisiva (anche VoD e SVoD);
 - e. categoria FORMAT: reality; talent show; factual entertainment; fictionality/constructed reality; action game; adventure game.
6. Tali progetti di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i seguenti requisiti:
 - a. avere una copertura finanziaria minima, dettagliata come segue:
 - 60% del costo della copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria FICTION;
 - 40% del costo della copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria DOC;
 - 20% del costo della copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria SHORT;
 - 60% del costo della copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria ANIMAZIONE;
 - 60% del costo della copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria FORMAT.
 - b. nel caso di progetti afferenti alla categoria FICTION, essere oggetto di un contratto di distribuzione, o un deal memo o una lettera di impegno per la distribuzione, con un distributore e/o un broadcaster e/o una piattaforma SVOD o VOD. Non saranno ritenute ammissibili lettere di interesse.
 - c. nel caso di progetti afferenti alla categoria FORMAT, essere oggetto di un contratto con il broadcaster per la messa in onda. Non saranno ritenuti ammissibili deal memo o lettere di impegno o lettere di interesse.
7. I progetti agevolabili devono avere concreto inizio dopo la presentazione della domanda di agevolazione, fatta eccezione per la fase di sviluppo. Più nello specifico, la fase di lavorazione, ossia di inizio riprese, deve avere inizio dopo la presentazione della domanda di agevolazione.
8. L'impresa richiedente dovrà rispettare le seguenti soglie minime relative alla fase di realizzazione, sul territorio della regione Puglia:
 - a. 6 giorni lavorativi nel caso di progetti afferenti alla categoria FICTION;
 - b. 6 giorni lavorativi nel caso di progetti afferenti alla categoria DOC;
 - c. 2 giorni lavorativi nel caso di progetti afferenti alla categoria SHORT;
 - d. 6 giorni lavorativi nel caso di progetti afferenti alla categoria ANIMAZIONE;



- e. 2 giorni lavorativi nel caso di progetti afferenti alla categoria FORMAT.
- 9. Il presente Avviso esclude la possibilità di concessione dell'agevolazione relativamente ai casi di cui all'art. 1 par. 3 del Regolamento UE n. 651/2014;
- 10. Sono escluse: opere a carattere pornografico, che facciano apologia di reato o che incitino alla violenza o all'odio razziale; opere che possano ledere l'immagine della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission; pubblicità televisive, spot pubblicitari, televendite e telepromozioni; programmi di informazione e attualità; giochi, spettacoli di varietà, quiz, talk show; trasmissioni anche in diretta, di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi; documentari che promuovano il turismo, "making-of", reportage, reportage su animali, programmi d'informazione e docusoap.
- 11. L'Avviso definisce le caratteristiche dei soggetti che possono beneficiarne, la forma e la misura degli aiuti, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione e di erogazione dell'agevolazione.

Articolo 3 – Soggetti beneficiari e requisiti

1. I destinatari delle agevolazioni previste dal presente Avviso sono le Piccole e Medie Imprese che realizzano investimenti per la produzione di opere audiovisive, che alla data della presentazione della domanda di agevolazione, soddisfano i seguenti requisiti:
 - a. essere una micro, piccola o media impresa, secondo la definizione comunitaria (Allegato I del Regolamento Generale di Esenzione);
 - b. essere iscritti al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;
 - c. essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva presentata o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva;
 - d. operare prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11 o equivalente extraeuropeo);
 - e. non risultare impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria (articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento Generale di Esenzione);
 - f. non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa), o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
 - g. operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi, ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006;
 - h. non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;
 - i. non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero;
 - j. non essere stati destinatari, nei 6 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da provvedimenti di decadenza o da rinunce da parte dell'impresa;
 - k. non essere stati beneficiari di contributi Film Fund alla produzione della Fondazione Apulia Film Commission o della Regione Puglia per la medesima opera audiovisiva per cui si richiede l'agevolazione di cui al presente Avviso.
2. I requisiti di cui ai precedenti punti da b) a k) del comma 1 del presente articolo devono devono perdurare fino alla data di erogazione finale del contributo.
3. Non sono considerati soggetti destinatari delle agevolazioni di cui al presente Avviso le persone fisiche, nonché fondazioni, istituti, università, associazioni e altri soggetti giuridici che operano nell'interesse pubblico.
4. Nel caso di beneficiari dell'agevolazione di nazionalità extra-UE, saranno tenuti a stipulare un accordo di coproduzione con un'impresa avente residenza fiscale in UE o un contratto di produzione esecutiva con un'impresa avente residenza fiscale in UE, prima della sottoscrizione del disciplinare.



periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di revoca, in uno o più casi di seguito indicati:

- a. in caso di agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - b. in caso di grave inadempimento;
 - c. in caso di avvio di procedure concorsuali che interessano il Beneficiario ossia scioglimento, liquidazione, amministrazione controllata o amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o piano di ristrutturazione dei debiti;
 - d. in caso di gravi inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti all'art. 15 dell'Avviso, nel disciplinare ed in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda di agevolazione;
 - e. in caso di gravi irregolarità risultanti a seguito di verifiche e controlli eseguiti o in caso impedimento ad effettuare le attività di controllo e monitoraggio previste dall'art. 17 dell'Avviso;
 - f. in caso
2. L'istante è considerato escluso dal procedimento o decaduto dall'agevolazione eventualmente concessa, con eventuale restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di decadenza, in uno o più casi di seguito indicati:
 - a. in caso di esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della Normativa antimafia;
 - b. in caso di esito negativo delle verifiche volte ad accertare la regolarità contributiva, dalla data di presentazione della domanda di agevolazione alla data di concessione definitiva dell'agevolazione;
 - c. qualora vengano meno i requisiti al momento della sottoscrizione del disciplinare o in caso di mancata sottoscrizione dello stesso;
 - d. qualora vengano meno i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso;
 - e. qualora si presentino una delle condizioni di cui all'art. 12 dell'Avviso;
 - g. qualora non vengano rispettati i termini di cui al comma 1 dell'art. 14 dell'Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per eventi eccezionali e imprevedibili.
 3. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno l'applicazione di interessi di mora nella misura degli interessi legali maggiorati di 100 punti base.
 4. Al verificarsi di una o più cause di revoca o decadenza, la Regione, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, trasmette il provvedimento definitivo di dichiarazione di revoca o decadenza e provvede al recupero delle somme eventualmente erogate.
 5. L'ammontare del contributo concesso è ridotto al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese rimborsabili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
 6. In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto stabiliti all'art. 6 dell'Avviso, l'agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.
 7. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione esperisce ogni azione nelle sedi opportune.
 8. Per rinunciare all'agevolazione, è fatto obbligo al beneficiario di inviare la comunicazione di rinuncia a mezzo PEC, firmata digitalmente su carta intestata del Beneficiario.

ART. 10

(Modalità di controllo e monitoraggio)

1. La Regione svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti attraverso sopralluoghi ispettivi presso la sede legale e/o sede operativa e/o durante l'esecuzione delle attività oggetto del finanziamento, anche ad opera del personale della Fondazione Apulia Film Commission.
2. La Regione può visionare in ogni momento, anche successivo alla fine della realizzazione del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto, che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal Beneficiario per 5 anni dalla conclusione del progetto agevolato.
3. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte dalla Regione o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.
4. Entro 24 mesi dalla data di conclusione del progetto la Regione può predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.
5. Il soggetto beneficiario, entro 30 giorni dalla ricezione dell'atto di concessione del finanziamento, provvede alla registrazione dell'ente sul sistema informativo regionale e/o nazionale indicato nella comunicazione di assegnazione, dandone comunicazione al Responsabile del procedimento;
6. Il Responsabile del procedimento provvede, entro 5 giorni dalla comunicazione di cui al comma 5, al trasferimento del progetto al Beneficiario, in modo che lo stesso possa procedere all'inserimento nel sistema informativo, dei dati relativi all'intervento;



ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia (di seguito denominata "Regione") e _____ (di seguito denominato "Beneficiario") sono regolamentati nel presente disciplinare secondo quanto riportato nei successivi articoli, nonché nell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 (di seguito denominato "Avviso").
2. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione dell'opera audiovisiva denominata "_____" per la regia di _____ finanziata con Euro _____ come da Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____.
3. L'importo del finanziamento approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle relative spese ritenute ammissibili in sede di valutazione del progetto e:
 - a. costituisce l'importo massimo concedibile al Beneficiario;
 - b. eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile;
 - c. potrà essere decurtato a seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo delle spese rimborsabili, come disciplinato nei successivi articoli.

ART. 2
(Primi adempimenti del Beneficiario)

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante, entro 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso all'indirizzo PEC apuliafilmfund@pec.rupar.puglia.it.
2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1 il Beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla decadenza del Beneficiario dall'agevolazione, salvo motivato ritardo comunicato dal Beneficiario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 3
(Obblighi del Beneficiario)

Il Beneficiario, si obbliga:

1. ad inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante della società beneficiaria, entro 10 giorni dalla data di ricezione;
2. a rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività, ovvero il divieto di cumulo dell'intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate dall'Avviso;
3. a rispettare le procedure e i termini previste per la rendicontazione delle spese e dal cronoprogramma, come definiti all'art. 6 "Modalità di rendicontazione" e art. 13 "Durata del disciplinare";
4. al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese;
5. a registrare e ad aggiornare i dati riferiti all'intervento finanziato nel sistema informativo regionale e/o nazionale indicato e al rispetto delle procedure di monitoraggio previste per l'intervento;
6. ad accettare l'inclusione del finanziamento assegnato nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
7. ad applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci lavoratori, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
8. ad essere in regola con gli adempimenti previdenziali ed assicurativi durante tutto il periodo di rapporto con la Regione, vale a dire dalla data di invio della candidatura alla data di erogazione e pagamento del finanziamento;
9. a rispettare la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010);
10. a dare comunicazione scritta al Responsabile del Procedimento entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
 - a. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
 - b. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
 - c. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n.



- 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;
11. ad adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'opera audiovisiva finanziata (es. codice contabile associato al progetto);
 12. a rendersi disponibili fino a cinque anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
 13. a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento UE n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
 14. a rispettare le procedure e i termini di rendicontazione;
 15. a rispettare le date di inizio e termine delle riprese, come indicate in fase di invio della domanda di agevolazione, fatto salvo l'invio di tempestive comunicazioni alla Regione e alla Fondazione Apulia Film Commission;
 16. a comunicare via e-mail all'indirizzo ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it, e durante le riprese ogni eventuale loro aggiornamento:
 - a. il piano di lavorazione completo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia;
 - b. l'elenco troupe e cast completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - c. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli con residenza fiscale in Puglia;
 - d. l'elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi;
 17. a comunicare quotidianamente durante la lavorazione l'ordine del giorno della produzione, all'indirizzo e-mail ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it;
 18. ad inviare settimanalmente durante la lavorazione le foto di scena all'indirizzo e-mail ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it;
 19. ad organizzare in Puglia, prima dell'inizio o durante le riprese, apposita conferenza stampa con la partecipazione di testate giornalistiche nazionali ed internazionali con la presenza del regista e/o degli interpreti principali e dei rappresentanti della Regione e della Fondazione Apulia Film Commission;
 20. a consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione, anche ai fini dei controlli disposti dagli uffici regionali;
 21. a consentire, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione;
 22. a comunicare via e-mail all'indirizzo ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it, prima della fine della lavorazione, ove disponibile:
 - a. il piano di post-produzione;
 - b. l'elenco troupe della post-produzione completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - c. l'elenco cast completo (ad es. doppiatori), con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide;
 23. ad apporre i loghi richiesti nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera, ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento UE n. 1303/2013 e art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014, la dicitura "**con il contributo di [LOGO Regione Puglia] [LOGO Unione Europea] [LOGO POR Puglia FESR-FSE 2014/2020] [LOGO Fondazione Apulia Film Commission]**", inviando alla Regione e alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli del film in formato ".jpg" o ".pdf" prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo;
 24. ad attribuire alla Regione e alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera filmica (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione, della Fondazione Apulia Film Commission e dei suoi Soci;
 25. a consentire la pubblicazione del materiale di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 70 della Legge n. 633/1941, sul sito pugliadigitallibrary.it con licenza CC BY-SA;
 26. a consegnare alla Regione, alla Mediateca Regionale Pugliese e alla Fondazione Apulia Film Commission, senza alcun onere aggiuntivo, n. 3 copie in Blu-ray Disc dell'opera filmica e del backstage (e/o speciali promozionali) entro il _____;
 27. a prevedere almeno una proiezione pubblica dell'opera filmica nel comune pugliese dove si è svolta la maggior parte delle riprese, con la presenza del sindaco del comune stesso, di un rappresentante della Regione e della Fondazione Apulia Film Commission;
 28. a prevedere la presenza di un rappresentante della Regione e della Fondazione Apulia Film Commission alla première nazionale o internazionale;



29. in caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, a prevedere nella conferenza stampa di presentazione del film presso il festival cui è iscritto, la presenza di un rappresentante della Regione e della Fondazione Apulia Film Commission;
30. nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT, a prevedere l'indicazione della location prescelta per le riprese in sovrapposizione o tramite intervento verbale del presentatore nel programma Tv.
31. nel caso di rinuncia al finanziamento, a comunicare i motivi della rinuncia con nota sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante su carta intestata del Beneficiario e trasmessa a mezzo PEC.

ART. 4

(Spese ammissibili e spese rimborsabili)

1. Sono ammissibili le spese riferite al bilancio totale di produzione dell'opera audiovisiva agevolata, effettivamente sostenute e pagate dal Beneficiario.
2. Non sono ammissibili i costi sostenuti in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.
3. Sono rimborsabili esclusivamente i costi di produzione ammissibili dell'opera audiovisiva per le fasi di sviluppo, pre-produzione, lavorazione e post-produzione dell'opera audiovisiva. I costi della pre-produzione sono integrati nel bilancio totale e presi in considerazione nel calcolo dell'intensità di aiuto.
4. Ai fini del calcolo dell'aiuto erogabile, pari al rimborso parziale dei costi ammissibili, sono considerati rimborsabili:
 - a. 75% dell'importo netto in busta paga del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dell'importo netto della fattura (esclusa IVA) dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia, iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission (accessibile dall'url pg.apuliafilmcommission.it) per tutte le tipologie di progetti afferenti ad ogni categoria;
 - b. 30% dell'importo dell'imponibile indicato nelle fatture delle imprese fornitrici di beni e servizi, aventi residenza fiscale in Puglia, nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION;
 - c. 50% dell'importo dell'imponibile indicato nelle fatture delle imprese fornitrici di beni e servizi, aventi residenza fiscale in Puglia, nel caso di progetto afferente alla categoria DOC;
 - d. 70% dell'importo dell'imponibile indicato nelle fatture delle imprese fornitrici di beni e servizi, aventi residenza fiscale in Puglia, nel caso di progetto afferente alla categoria SHORT;
 - e. 50% dell'importo dell'imponibile indicato nelle fatture delle imprese fornitrici di beni e servizi, aventi residenza fiscale in Puglia, nel caso di progetto afferente alla categoria ANIMAZIONE.
 - f. 30% dell'importo dell'imponibile indicato nelle fatture delle imprese fornitrici di beni e servizi, aventi residenza fiscale in Puglia, nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT.
5. Tali importi sono relativi al netto di ogni onere fiscale o sociale, previdenziale ed assistenziale a carico del Beneficiario e all'imponibile fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
6. L'obbligo di iscrizione al database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission è derogato per le figurazioni, le figurazioni speciali e i tirocinanti, il cui netto busta paga è considerato spesa rimborsabile sempreché residenti in Puglia.
7. Le spese rimborsabili dovranno essere relative alle voci di spesa elencate e negli eventuali limiti stabiliti nell'Allegato XX.
8. Le spese rimborsabili devono essere effettivamente sostenute e pagate a partire dal giorno successivo alla data di invio della domanda di agevolazione.
9. Le spese rimborsabili relative ai costi ammissibili cd. "sopra la linea" sono rendicontabili secondo i seguenti importi massimi:
 - a. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION;
 - b. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria DOC;
 - c. 10.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria SHORT;
 - d. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria ANIMAZIONE;
 - e. 50.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT.
10. Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti titolari di partita IVA.
11. L'IVA può costituire una spesa rimborsabile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il Beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.
12. Non sono rimborsabili gli acquisti di beni o servizi da fornitori/imprese anche individuali:
 - a. che abbiano tra i loro soci o titolari o amministratori:



- l'amministratore, il titolare o socio del Beneficiario;
 - coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante del Beneficiario;
- b. che si trovino nei confronti del Beneficiario, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile ovvero siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.
- c. che siano imprese collegate al Beneficiario, come definite nell'Allegato I del Regolamento Generale di Esenzione.
13. Non sono comunque rimborsabili:
- a. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature;
 - b. le spese regolate in contanti;
 - c. le spese sostenute da conti correnti non indicati nell'Allegato XX;
 - d. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
 - e. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - f. le spese relative a prestazioni occasionali;
 - g. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore industria cineaudiovisiva;
 - h. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
 - i. le spese sostenute in favore di imprese collegate al Beneficiario, come definite nell'Allegato I del Regolamento Generale di Esenzione;
 - j. le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di agevolazione;
 - k. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il Beneficiario;
 - l. le spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento Generale di Esenzione;
 - m. gli interessi passivi, il compenso per il Beneficiario (producer's fee) e le spese generali;
 - n. le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
 - o. le spese relative ai noleggi di subfornitori di beni, ovvero sia non proprietari dei beni oggetto del noleggio;
 - p. le spese inferiori a 100,00 Euro IVA esclusa.
14. Il limite di cui alla lettera p) del precedente comma è derogabile per le spese relative a buste paga il cui netto risulti inferiore a 100,00 Euro, come da minimo salariale del relativo CCNL.
15. Nel caso di presentazione di contratti di cui all'art. 7 comma 3 lettera g) dell'Avviso, sono rimborsabili le spese effettivamente sostenute dai coproduttori dell'opera audiovisiva o dall'impresa di produzione esecutiva, fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 13, comma 2 lettera f) dell'Avviso.
16. L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle spese ritenute rimborsabili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
17. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese rimborsabili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
18. L'ammissibilità delle spese è comunque sottoposta al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile.

ART. 5

(Modalità di rendicontazione delle spese)

1. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere allegata:
- a. Attestazione rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario, secondo l'Allegato XX, ove risulti che:
 - sono state adempite tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;



- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
 - non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, e comunque, non ha attribuito incarichi a ex dipendenti dell'amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.
- b. Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti secondo l'Allegato XX.
- c. Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.
- d. Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
- e. Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
- f. Elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi.
- g. Sceneggiatura definitiva, con chiara evidenziazione delle pagine dichiaratamente ambientate in Puglia, solo nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION e SHORT (fatta eccezione per i Cortometraggi musicali).
- h. Rendiconto analitico redatto secondo l'Allegato XX, da trasmettere anche a mezzo PEC in formato ".xls".
- i. Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale o società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i., redatta sul modello di cui all'Allegato XX che certifichi:
- il rendiconto analitico delle spese rimborsabili, redatto secondo l'Allegato XX;
 - il costo di produzione, che dettagli i costi ammissibili in uno schema analitico secondo il modello fornito dalla DG Cinema – MiBACT (ove disponibile).
- j. Attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB (accessibile dall'url mirweb.regione.puglia.it) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali.
- k. Copie conformi all'originale di:
- fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.
2. Ai fini del riconoscimento delle spese, le stesse devono:
- a. essere effettivamente sostenute e pagate dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
 - b. espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso all'agevolazione ai sensi del presente Avviso;
 - c. essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - d. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - e. essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - f. essere pagate in modo conforme alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), con strumenti di pagamento che dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) fornito dalla Regione; le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili.
 - g. essere presentate in copia conforme, sui cui originali deve essere apposta, in modo indelebile, il timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:



Spesa sostenuta grazie al contributo del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 3.4.
 Avviso pubblico APULIA FILM FUND 2018-2020
 [nome dell'opera audiovisiva, come denominata all'art.1]
 rendicontata per Euro _____
 CUP _____

3. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, il CUP agli estremi del documento di spesa fiscalmente valido cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi, e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese, pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i..
4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non ritenuti validi a seguito del controllo.
5. Le spese considerate non rimborsabili rimangono a totale esclusivo carico del Beneficiario.
6. In ogni fase procedimentale, potranno essere disposti controlli e ispezioni da parte di incaricati della Regione, della Fondazione Apulia Film Commission o delle competenti Istituzioni UE sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento.
7. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
8. I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto e per i 5 anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento, e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del progetto, da parte degli incaricati della Regione, della Fondazione Apulia Film Commission o delle competenti istituzioni UE; tali documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi.
9. Nel caso di documentazione incompleta, la Regione provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dal Beneficiario nei 30 giorni successivi alla richiesta.
10. La Regione, a seguito della verifica delle integrazioni richieste di cui al precedente comma 7, può procedere alla richiesta di invio della domanda di pagamento (Allegato XX), ovvero alla revoca dell'agevolazione qualora dovessero riscontrarsi uno o più casi di cui al successivo art. 9.

ART. 6

(Riduzione del finanziamento)

1. A seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo dei costi ammissibili e delle spese rimborsabili, la Regione determinerà una riduzione del finanziamento oggetto dell'agevolazione qualora le spese rimborsabili indicate a preventivo nell'Allegato XX dell'Avviso siano inferiori alle spese rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione.
3. In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto stabiliti all'art. 6 dell'Avviso, l'agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.
4. La quantificazione dell'importo dell'agevolazione definitiva sarà determinata secondo le percentuali seguenti, tenuto conto dell'anticipo eventualmente erogato:
 - a. 75% dell'importo netto in busta paga del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dell'importo netto della fattura (esclusa IVA) dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia, iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission (accessibile dall'url pg.apuliafilmcommission.it) per tutte le tipologie di progetti afferenti ad ogni categoria;
 - b. ___ % dell'importo dell'imponibile indicato nelle fatture delle imprese fornitrici di beni e servizi, aventi residenza fiscale in Puglia, secondo quanto stabilito dall'art. 4 dell'Avviso.

ART. 7

(Modalità di erogazione del contributo)

1. L'agevolazione sarà corrisposta al Beneficiario, da parte della Regione:
 - a. in un'unica soluzione, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 5 del presente Avviso, secondo l'Allegato XX.
 - b. in due soluzioni comprendenti:



- I. erogazione di un anticipo pari al 40% del contributo concesso secondo l'Allegato XX, con contestuale presentazione, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto (Allegato XX);
 - II. erogazione della rimanente quota del contributo concesso secondo l'Allegato XX, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 13 del presente Avviso, su richiesta della Regione.
2. Le erogazioni saranno sospese, nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di fornitori e/o emolumenti di componenti dei cast artistici e tecnici.

ART. 8

(Modifiche e variazioni)

1. Il progetto ammesso all'agevolazione non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il Beneficiario, la compagine produttiva di cui ai contratti di coproduzione e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
3. Il progetto ammesso all'agevolazione può essere modificato, ai soli fini produttivi, secondo le modalità e nei limiti di seguito espressi.
4. Le variazioni riguardanti gli aspetti produttivi del progetto che incidono oltre il limite del 20% sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, ad esclusione dei punteggi relativi al criterio A), comportano la decadenza dal beneficio.
5. Saranno ritenuti ammissibili, in sede di controllo nella fase di richiesta del saldo dell'agevolazione, i seguenti scostamenti:
 - a. *[Per i progetti afferenti alle categorie FICTION, DOC e SHORT]* saranno tollerati scostamenti al ribasso, rispetto a quanto dichiarato in Application form, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti punti:
 - rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
 - rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
 - rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - spesa sostenuta nel territorio regionale in termini assoluti.
 - b. *[Per i progetti afferenti alla categoria ANIMAZIONE]* saranno tollerati scostamenti al ribasso, rispetto a quanto dichiarato in Application form, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti punti:
 - rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
 - rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
 - rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali.
 - c. *[Per i progetti afferenti alla categoria FORMAT]* saranno tollerati scostamenti al ribasso, rispetto a quanto dichiarato nell'Application form, non superiori al 30% anche uno solo dei seguenti punti:
 - giornate di lavorazione in Puglia;
 - lavoratori iscritti alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - spesa sostenuta sul territorio regionale in termini assoluti.
6. Qualora a seguito del controllo, una delle variabili di cui al precedente comma 5 risultasse decrementata oltre la soglia del 30%, l'istante sarà considerato decaduto dall'agevolazione concessa.
7. In caso di eventi eccezionali e imprevedibili, è data facoltà alla Regione di procedere all'accoglimento di eventuali modifiche che superino i limiti disciplinati nei precedenti commi.

ART. 9

(Casi di revoca, decadenza, riduzioni e/o rinunce al finanziamento)

1. L'agevolazione è soggetta a revoca totale con restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per



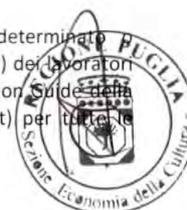
5. La regolarità contributiva dovrà perdurare durante tutto il periodo di rapporto con la Regione Puglia, vale a dire dalla data di invio della candidatura alla data di erogazione e pagamento del saldo dell'agevolazione. La Regione Puglia procederà alla verifica di tale regolarità presso le amministrazioni competenti.
6. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC, verrà verificata dalla Regione Puglia obbligatoriamente durante l'istruttoria di ammissibilità, di assegnazione dell'agevolazione, della sottoscrizione del disciplinare e di ogni singola richiesta di erogazione.
7. La concessione di aiuti di importo superiore a 150.000,00 Euro sarà sottoposta alle verifiche ai sensi della Normativa antimafia.

Articolo 4 – Dotazione finanziaria, natura e misura dell'agevolazione

1. Le risorse finanziarie complessive previste per il presente Avviso ammontano a 10.000.000,00 Euro. La Regione Puglia, sulla base dei risultati della valutazione e della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.
2. Nel caso non venisse incrementata la dotazione finanziaria, in fase di esaurimento risorse non saranno assegnati contributi parziali.
3. Il sostegno di cui al presente Avviso è configurato quale sovvenzione erogata in forma di regime di aiuti in esenzione, sotto forma di parziale rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati.
4. L'importo finanziabile per ogni impresa beneficiaria è determinato sulla base dei costi :
 - a. del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia, iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission (accessibile dall'url pg.apuliafilmcommission.it);
 - b. delle forniture di beni e servizi effettuate da imprese con residenza fiscale in Puglia.
5. L'importo finanziabile per ogni impresa beneficiaria non può in ogni caso superare gli importi massimi di seguito specificati:
 - a. 1.000.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION;
 - b. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria DOC;
 - c. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria SHORT;
 - d. 250.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria ANIMAZIONE;
 - e. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT.
6. L'intensità di aiuto non potrà in ogni caso superare i limiti previsti dall'art. 6 del presente Avviso.
7. Gli aiuti in favore delle opere audiovisive non potranno superare la soglia di 1 milione di euro per impresa e per anno. Le imprese che risultino beneficiarie di aiuti da parte di Regione Puglia pari a 1 milione di euro, sono escluse nei 12 mesi successivi al raggiungimento dell'importo di 1 milione di Euro e non sono ammesse a presentare ulteriore domanda di agevolazione.

Articolo 5 – Spese ammissibili e spese rimborsabili

1. Sono ammissibili le spese riferite al bilancio totale di produzione dell'opera audiovisiva agevolata, effettivamente sostenute e pagate dall'impresa beneficiaria.
2. Non sono ammissibili i costi sostenuti in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.
3. Sono rimborsabili esclusivamente i costi di produzione dell'opera audiovisiva per le fasi di sviluppo, pre-produzione, lavorazione e post-produzione dell'opera audiovisiva. I costi della pre-produzione sono integrati nel bilancio totale e presi in considerazione nel calcolo dell'intensità di aiuto.
4. Ai fini del calcolo dell'aiuto erogabile, pari al rimborso parziale dei costi di cui all'art. 4 comma 4, sono considerati rimborsabili:
 - a. 75% dell'importo netto in busta paga del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dell'importo netto della fattura (esclusa IVA) dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia, iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission (accessibile dall'url pg.apuliafilmcommission.it) per tutte le tipologie di progetti afferenti ad ogni categoria;



- b. 30% dell'importo dell'imponibile indicato nelle fatture delle imprese fornitrici di beni e servizi, aventi residenza fiscale in Puglia, nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION;
 - c. 50% dell'importo dell'imponibile indicato nelle fatture delle imprese fornitrici di beni e servizi, aventi residenza fiscale in Puglia, nel caso di progetto afferente alla categoria DOC;
 - d. 70% dell'importo dell'imponibile indicato nelle fatture delle imprese fornitrici di beni e servizi, aventi residenza fiscale in Puglia, nel caso di progetto afferente alla categoria SHORT;
 - e. 50 dell'importo dell'imponibile indicato nelle fatture delle imprese fornitrici di beni e servizi, aventi residenza fiscale in Puglia, nel caso di progetto afferente alla categoria ANIMAZIONE.
 - f. 30% dell'importo dell'imponibile indicato nelle fatture delle imprese fornitrici di beni e servizi, aventi residenza fiscale in Puglia, nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT.
5. Tali importi sono relativi al netto di ogni onere fiscale o sociale, previdenziale ed assistenziale a carico dell'impresa e all'imponibile fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
6. L'obbligo di iscrizione al database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission è derogato per le figurazioni, le figurazioni speciali e i tirocinanti, il cui netto busta paga è considerato spesa rimborsabile sempreché residenti in Puglia.
7. Le spese rimborsabili dovranno essere relative alle voci di spesa elencate e negli eventuali limiti stabiliti nell'Allegato XX.
8. Le spese rimborsabili devono essere effettivamente sostenute e pagate a partire dal giorno successivo alla data di invio della domanda di agevolazione.
9. Le spese rimborsabili relative ai costi cd. "sopra la linea" sono rendicontabili secondo i seguenti importi massimi:
- a. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION;
 - b. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria DOC;
 - c. 10.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria SHORT;
 - d. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria ANIMAZIONE;
 - e. 50.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT.
10. Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti titolari di partita IVA.
11. L'IVA può costituire una spesa rimborsabile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.
12. Non sono rimborsabili gli acquisti di beni o servizi da fornitori/impresе anche individuali:
- a. che abbiano tra i loro soci o titolari o amministratori:
 - l'amministratore, il titolare o socio dell'impresa beneficiaria;
 - coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
 - b. che si trovino nei confronti dell'impresa beneficiaria, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile ovvero siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.
 - c. che siano imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nell'Allegato I del Regolamento Generale di Esenzione.
13. Non sono comunque rimborsabili:
- a. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature;
 - b. le spese regolate in contanti;
 - c. le spese sostenute da conti correnti non indicati nell'Allegato XX;
 - d. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
 - e. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - f. le spese relative a prestazioni occasionali;
 - g. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore industria cineaudiovisiva;
 - h. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;



- i. le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nell'Allegato I del Regolamento Generale di Esenzione;
 - j. le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di agevolazione;
 - k. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
 - l. le spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento Generale di Esenzione;
 - m. gli interessi passivi, il compenso per l'impresa (producer's fee) e le spese generali;
 - n. le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
 - o. le spese relative ai noleggi di subfornitori di beni, ovvero sia non proprietari dei beni oggetto del noleggio;
 - p. le spese inferiori a 100,00 Euro IVA esclusa.
14. Il limite di cui alla lettera p) del precedente comma è derogabile per le spese relative a buste paga il cui netto risulti inferiore a 100,00 Euro, come da minimo salariale del relativo CCNL.
15. Nel caso di presentazione di contratti di cui all'art. 7 comma 3 lettera g) del presente Avviso, sono rimborsabili le spese effettivamente sostenute dai coproduttori dell'opera audiovisiva o dall'impresa di produzione esecutiva, fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 13, comma 2 lettera f) del presente Avviso.
16. L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle spese ritenute rimborsabili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
17. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese rimborsabili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.

Articolo 6 – Cumulo delle agevolazioni

1. Il contributo può essere cumulato con qualsiasi altro aiuto di Stato, anche a titolo di "de minimis", riconosciuto al beneficiario a valere sui medesimi costi a condizione che l'intensità totale di aiuto non superi il 47% dei costi ammissibili del bilancio totale di produzione così come definito all'art. 1, comma 9 del presente Avviso, ovvero la maggiore intensità di aiuto prevista dal Regolamento regionale n. 6/2015 e dal Regolamento Generale di Esenzione.
2. Tale maggiore intensità prevede che il cumulo delle agevolazioni non superi le seguenti percentuali:
 - a. 50% dei costi ammissibili per le imprese per cui è rispettato il rating di legalità in corso di validità;
 - b. 60% dei costi ammissibili dal Regolamento Generale di Esenzione per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
 - c. 100% dei costi ammissibili dal Regolamento Generale di Esenzione per i film difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.
3. Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'opera audiovisiva sovvenzionata. A tal fine, inoltre, si provvederà a trasmettere le informazioni relative all'aiuto concesso al Registro Nazionale dei Aiuti di Stato.

Articolo 7 – Modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di agevolazione dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) dall'indirizzo PEC dell'impresa richiedente alla seguente casella di posta PEC: **apuliafilmfund@pec.rupar.puglia.it**.
2. Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere riportata la dicitura: "Apulia Film Fund 2018/2020 - Domanda di agevolazione".
3. La documentazione della domanda di agevolazione dovrà contenere:
 - a. application form (Allegato XX);



- b. piano finanziario (Allegato XX) con indicazione dei finanziamenti richiesti (indicare "R") o ottenuti (indicare "O");
- c. documentazione attestante la disponibilità della copertura finanziaria minima, come da art. 2 comma 4 lett. a) del presente Avviso. Tale copertura finanziaria, dettagliata nel piano finanziario di cui alla precedente lett. b, dovrà essere testimoniata dai relativi contratti (ad es. con coproduttori, terzi finanziatori, broadcaster, distributori, etc.). Più nello specifico:
- nel caso il piano finanziario riporti un apporto finanziario societario diretto dell'impresa richiedente, e/o un apporto finanziario dei coproduttori o produttori associati, all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare un'attestazione bancaria alla data di presentazione della domanda che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata, redatta secondo il modello Allegato XX;
 - nel caso il piano finanziario riporti un apporto finanziario tramite Tax credit all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare la comunicazione presentata al MiBACT – Direzione Generale per il Cinema, completa di protocollo oppure la prova di invio telematico con firma digitale con evidenza dell'esito positivo della verifica della firma;
- d. l'Allegato XX che comprende:
- I. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini della verifica della regolarità contributiva ed in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato XX); i conti corrente indicati saranno intestati all'impresa e dedicati al progetto, anche non in forma esclusiva. I medesimi conti corrente dovranno essere utilizzati per il pagamento delle spese relative al progetto finanziato e solo uno di essi sarà destinatario dell'agevolazione;
 - II. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al possesso dei requisiti indicati all'art. 3 comma 1 del presente Avviso (Allegato XX);
 - III. dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti, nonché relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso (Allegato XX);
 - IV. dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti che l'operazione proposta per l'agevolazione non includa attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal POR Puglia;
 - V. dichiarazione sostitutiva di certificazione di pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 Euro (Allegato XX);
- e. contratto, o altro accordo come da art. 2 comma 5, lettere b) e c) del presente Avviso;
- f. eventuali contratti di coproduzione o produzione esecutiva;
- g. company profile dell'impresa richiedente ed eventualmente di tutti i soggetti coinvolti nella produzione (eventuali coproduzioni o produzioni associate ed esecutive);
- h. bilanci degli ultimi 3 anni, nel caso l'istante sia un'impresa, esonerata dal deposito del bilancio presso la CCIAA, in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società; qualora l'istante sia una società a responsabilità limitata, i bilanci saranno acquisiti d'ufficio;
- i. preventivo del bilancio totale di produzione, con i costi cd. "sopra la linea", "sotto la linea", producer fee e spese generali, con chiara evidenziazione delle spese da sostenere in Puglia. Nel caso di progetto seriale, a qualunque categoria afferente, si intenda il costo complessivo delle puntate o episodi, con specificazione del costo unitario per puntata o episodio e delle spese da sostenere in Puglia;
- j. fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- k. a seconda delle categorie dei progetti candidati,
- I. nel caso di progetto afferente alle categorie FICTION e SHORT: soggetto, sinossi, sceneggiatura, note di regia o moodboard; in caso di videoclip sinossi, trattamento, note di regia o moodboard, link brano musicale, info sull'artista e sulla casa discografica e sul piano di uscita del videoclip; in caso di cortometraggio di animazione soggetto, sceneggiatura, storyboard e studio dei personaggi e delle location;
 - II. nel caso di progetto afferente alla categoria DOC: sinossi, trattamento, dossier di ricerca (materiale fotografico e documentale) e link dell'eventuale teaser;
 - III. nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT: paper format (massimo 20 pagine), link del format o link del pilot del format, dati di ascolto se disponibili.
- l. note di produzione;
- m. filmografia del produttore, sceneggiatori o autori, regista, direttore della fotografia, sceneggiatore, costumista, montatore, autore delle musiche (in un unico file);



- n. scheda del cast tecnico e artistico con indicazione delle professionalità iscritte alla Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission, individuate o da individuare, fatta eccezione per le figurazioni, le figurazioni speciali e i tirocinanti;
 - o. eventuale piano di valorizzazione di uno o più identificati attrattori culturali e naturali, come da art. 4, comma 5, lettera b) del presente Avviso.
4. I documenti relativi agli allegati XX, XX, XX, XX componenti la documentazione della domanda di agevolazione dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante.
 5. Le domande di agevolazione devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportate nel presente Avviso, su apposita modulistica allegata.
 6. La domanda è dichiarata irricevibile per la mancata presentazione dell'Application form, del Piano finanziario e,
 - a. nel caso di progetto afferente alle categorie FICTION, SHORT e ANIMAZIONE, sceneggiatura; in caso di videoclip: trattamento;
 - b. nel caso di progetto afferente alla categoria DOC: trattamento;
 - c. nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT: paper format.
 7. Le domande di agevolazione sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 Euro. Il pagamento dell'imposta viene autocertificato attraverso la presentazione dell'Allegato XX.
 8. Le domande di agevolazione saranno protocollate e sottoposte ad una istruttoria tesa a verificare la completezza e mera conformità della documentazione presentata.
 9. Non possono essere presentate più domande di agevolazione nell'ambito di una medesima sessione di valutazione, salvo che l'istante dichiari esplicitamente di annullare e sostituire il precedente invio nella successiva domanda relativa allo stesso progetto. In tal caso la prima domanda trasmessa non sarà presa in considerazione.
 10. È possibile presentare più domande di agevolazione, relative a progetti diversi, in diverse sessioni. La domanda di agevolazione valutata dalla Commissione Tecnica di Valutazione non potrà essere presentata nelle sessioni successive. Le domande di agevolazione non ritenute valutabili da parte della Commissione Tecnica di Valutazione potranno essere ripresentate nelle sessioni successive.
 11. Qualora l'istante presenti più domande di agevolazione relative a progetti diversi, nell'ambito della medesima sessione, il Responsabile del procedimento inviterà l'istante a scegliere quale domanda di agevolazione dovrà essere considerata ricevibile, ai sensi dell'Avviso; le domande non prese in considerazione saranno dichiarate non ricevibili. Resta impregiudicata la facoltà da parte dell'istante di presentare il progetto non ricevibile nella sessione successiva.
 12. Presentando l'istanza, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
 13. Il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Puglia gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la data di pubblicazione degli elenchi di cui al successivo art. 8 comma 12 del presente Avviso, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 8 – Procedura di selezione e valutazione delle domande

1. La selezione delle domande viene effettuata attraverso una procedura valutativa a sportello espletata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione, nominata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura della Regione Puglia, che vi partecipa in qualità di presidente e composta da un dipendente della Sezione Economia della Cultura e da tre esperti del settore che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e/o scientifiche, coadiuvati da un dipendente del Dipartimento in qualità di segretario verbalizzante.
2. Gli esperti sono selezionati su proposta degli uffici della Fondazione Apulia Film Commission che trasmettono una rosa di nominativi, suddivisi in tre aree tecniche di competenza (1. area sceneggiatura e story editing; 2. area produzione; 3. area finanziamenti).
3. Per ciascuna sessione si procederà all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconfiribilità da parte dei commissari nominati.



4. Per l'espletamento delle procedure di selezione e valutazione di cui al presente Avviso e per la gestione delle conseguenti attività, la Sezione Economia della Cultura si avvale del supporto tecnico-specialistico della Fondazione Apulia Film Commission.
5. Il Responsabile del procedimento provvede ad espletare le procedure istruttorie tese a verificare il rispetto formale della documentazione prescritta per la successiva fase di valutazione e ammissibilità sostanziale delle domande pervenute.
6. Qualora nello svolgimento di tale attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti o integrazioni, il Responsabile del procedimento può effettuare richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 10 giorni solari dal ricevimento della richiesta. Qualora la scadenza cada in giorno festivo questa è automaticamente posticipata al primo giorno utile lavorativo successivo. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di contributo è dichiarata non ricevibile. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC.
7. Per le domande ritenute non ricevibili, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare i motivi di esclusione secondo le procedure di cui all'art. 10bis della Legge n. 241/1990.
8. Gli esiti dell'istruttoria sono approvati dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con pubblicazione dell'elenco delle domande formalmente ricevibili e di quelle non ricevibili con l'indicazione delle motivazioni della non ricevibilità, sul sito internet www.regione.puglia.it nella sezione relativa, entro 30 giorni dall'ultimo giorno utile all'invio delle domande di agevolazione nell'ambito di ciascuna sessione di valutazione.
9. Le domande ritenute formalmente ricevibili sono sottoposte all'attenzione della Commissione Tecnica di Valutazione che verifica il possesso dei requisiti indicati agli artt. 2 e 3. Nel caso la Commissione accerti il mancato possesso dei predetti requisiti la domanda sarà giudicata non valutabile. Nel caso la Commissione accerti il possesso dei requisiti, procede alla valutazione delle domande secondo i criteri stabiliti dal successivo art. 9 e ne determina l'ammissibilità sostanziale. Nel caso la domanda non consegua il raggiungimento dei punteggi minimi stabiliti nel successivo art. 9, la domanda di agevolazione sarà giudicata non finanziabile.
10. L'attività di valutazione di cui al precedente comma 9 è svolta dalla Commissione Tecnica di Valutazione al massimo con cadenza bimestrale. Il tempo per espletamento delle procedure di valutazione è fissato in 60 giorni solari, a far data dalla data pubblicazione degli esiti di cui al precedente comma 8.
11. Qualora nello svolgimento di tale attività di valutazione si ravvisi la necessità di chiarimenti o integrazioni, la Commissione, per il tramite del Responsabile del procedimento, può effettuare richiesta formale al soggetto istante, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 10 giorni solari dal ricevimento della richiesta. Qualora la scadenza cada in giorno festivo questa è automaticamente posticipata al primo giorno utile lavorativo successivo. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di agevolazione è dichiarata non valutabile ed esclusa dal procedimento. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC.
12. Gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione saranno acquisiti con apposito atto e pubblicati sul BURP, sul sito internet istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione relativa. Entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo apuliafilmfund@pec.rupar.puglia.it. Qualora la scadenza cada in giorno festivo questa è automaticamente posticipata al primo giorno utile lavorativo successivo.
13. Sulla base delle osservazioni/opposizioni di cui al comma precedente e dell'esito delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 del presente Avviso, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura adotta un provvedimento di concessione con l'ammissione a contribuzione finanziaria per ciascuna domanda. Nel caso di esito negativo delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 del presente Avviso, il Dirigente procede a dichiarare l'istante escluso dal procedimento.
14. Le domande non finanziabili per insufficienza di risorse possono divenire finanziabili a seguito di incremento della dotazione finanziaria del presente Avviso, anche a seguito di quanto previsto dall'art. 4, comma 1.
15. Nel caso delle domande finanziate, la Regione Puglia invia alle imprese beneficiarie, a mezzo PEC, il provvedimento di concessione del finanziamento, cui è allegato il testo del disciplinare.
16. Qualora l'impresa beneficiaria non sottoscrive il disciplinare con la modalità indicata nel provvedimento di concessione entro i 10 giorni solari successivi alla sua ricezione, allegando quanto in esso richiesto, sarà considerata rinunciataria e la Regione Puglia, attesa la decadenza dell'impresa beneficiaria dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti. Per il rispetto dei termini indicati nel presente



comma farà fede la data di invio a mezzo PEC. Qualora la scadenza cada in giorno festivo questa è automaticamente posticipata al primo giorno utile lavorativo successivo.

Articolo 9 – Criteri di valutazione

1. L'attività di valutazione tecnico-economica delle domande è svolta dalla Commissione Tecnica di Valutazione con cadenza al massimo bimestrale:
 - a. ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013:
 - accerta la presenza della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per portare a termine il progetto agevolabile;
 - verifica la coerenza del progetto agevolabile con le finalità del presente Avviso applicando i criteri di valutazione;
 - b. ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014, verifica la qualità culturale del progetto agevolabile.
2. Ai fini della valutazione di cui al comma precedente, in coerenza con quanto previsto dai Criteri di Selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza dell'11 marzo 2016, si applicano i criteri esplicitati nelle griglie di seguito riportate. Sono considerate finanziabili le domande che raggiungono un punteggio minimo complessivo pari a 60, nonché il punteggio minimo ove indicato, ossia nella colonna "Punti min" relativa al criterio A.
3. Non sono considerate finanziabili le domande che totalizzano in almeno un criterio un punteggio complessivo corrispondente pari a "zero".
4. Ai fini della valutazione dei progetti afferenti alla categoria FICTION, si applicano i criteri di valutazione esplicitati nella seguente griglia:

	Punti subcriteri	Punti min	Punti max
Criterio A) Qualità ed innovatività		27	45
1. Qualità, presupposto, forza e carattere distintivo del soggetto <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 15 - Medio = 10 - Basso = 5 - Nullo = 0 	15		
2. Qualità della scrittura, sviluppo dei personaggi, dei dialoghi, tono e ritmo <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 25 - Medio = 18 - Basso = 9 - Nullo = 0 	25		
3. Note di regia o moodboard <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 5 - Medio = 3 - Basso = 1 - Nullo = 0 	5		
Criterio B) Impatti economici, sostenibilità, affidabilità e criteri produttivi			45
1. Rapporto tra spese rimborsabili sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera	6		
2. Rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali	6		
3. Rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti)	6		
4. Spesa sostenuta nel territorio regionale in termini assoluti <ul style="list-style-type: none"> - maggiore di 1.000.000,0 Euro: 5 - tra 500.000,01 Euro e 1.000.000,00 Euro: 3 - tra 150.000,01 Euro e 500.000,00 Euro: 1 - inferiore a 150.000,00 Euro: 0 	5		
5. Coproduzione internazionale (coproduttore maggioritario con quota al massimo dell'80% - coproduttore/i minoritario/i con quota non meno del 10%) <ul style="list-style-type: none"> - Presente = 5 - Non presente = 0 	5		
6. Coerenza tra le componenti tecnico-artistiche del progetto audiovisivo, il preventivo e il piano finanziario <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 7 - Medio = 5 - Basso = 3 - Nullo = 0 	7		



7. Potenziale di diffusione e fruizione dell'opera in festival, nel circuito delle sale cinematografiche o in canali televisivi (anche VOD o SVOD):	5		
- Alto = 5			
- Medio = 3			
- Basso = 1			
- Nullo = 0			
8. Curriculum dell'impresa di produzione anche ai fini della capacità finanziaria economica e patrimoniale	5		
- Alto = 5			
- Medio = 3			
- Basso = 1			
- Nullo = 0			
Critero C) Ambientazione e valorizzazione del territorio			10
1. Rapporto tra pagine di sceneggiatura dichiaratamente ambientate in Puglia e pagine di sceneggiatura totale	5		
2. Valorizzazione o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della narrazione	5		
- Alto = 5			
- Medio = 3			
- Basso = 1			
- Nullo = 0			

5. Ai fini della valutazione dei progetti afferenti alla categoria DOC, si applicano i criteri di valutazione esplicitati nella seguente griglia:

	Punti subcriteri	Punti min	Punti max
Critero A) Qualità ed innovatività		33	55
1. Qualità, presupposto, forza e carattere distintivo del soggetto	20		
- Alto = 20			
- Medio = 15			
- Basso = 7			
- Nullo = 0			
2. Qualità della scrittura, sviluppo dei personaggi, tono e ritmo	20		
- Alto = 20			
- Medio = 15			
- Basso = 7			
- Nullo = 0			
3. Qualità del dossier di ricerca ed eventuale teaser	15		
- Alto = 15			
- Medio = 10			
- Basso = 5			
- Nullo = 0			
Critero B) Impatti economici, sostenibilità, affidabilità e criteri produttivi			40
1. Rapporto tra spese rimborsabili sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera	8		
2. Rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali	8		
3. Rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti)	8		
4. Coerenza tra le componenti tecnico/artistiche del progetto filmico, il preventivo e il piano finanziario	11		
- Alto = 11			
- Medio = 7			
- Basso = 3			
- Nullo = 0			
5. Curriculum dell'impresa di produzione anche ai fini della capacità finanziaria economica e patrimoniale	5		
- Alto = 5			
- Medio = 3			
- Basso = 1			
- Nullo = 0			
Critero C) Ambientazione e valorizzazione del territorio			5
1. Valorizzazione o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della narrazione	5		
- Alto = 5			
- Medio = 3			



- Basso = 1			
- Nullo = 0			

6. Ai fini della valutazione dei progetti afferenti alla categoria SHORT, nello specifico Cortometraggi di fiction o Puntate pilota di serie, si applicano i criteri di valutazione esplicitati nella seguente griglia:

	Punti subcriteri	Punti min	Punti max
Criterio A) Qualità ed innovatività		30	50
1. Qualità, presupposto, forza e carattere distintivo del soggetto <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 25 - Medio = 18 - Basso = 9 - Nullo = 0 	25		
2. Qualità della scrittura, sviluppo dei personaggi, dei dialoghi, tono e ritmo <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 20 - Medio = 15 - Basso = 7 - Nullo = 0 	20		
3. Note di regia o moodboard <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 5 - Medio = 3 - Basso = 1 - Nullo = 0 	5		
Criterio B) Impatti economici, sostenibilità, affidabilità e criteri produttivi			40
1. Rapporto tra spese rimborsabili sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera	8		
2. Rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali	8		
3. Rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti)	8		
4. Coerenza tra le componenti tecnico/artistiche del progetto filmico, il preventivo e il piano finanziario <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 11 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0 	11		
5. Curriculum dell'impresa di produzione anche ai fini della capacità finanziaria economica e patrimoniale <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 5 - Medio = 3 - Basso = 1 - Nullo = 0 	5		
Criterio C) Ambientazione e valorizzazione del territorio	10		10
1. Rapporto tra pagine di sceneggiatura dichiaratamente ambientate in Puglia e pagine di sceneggiatura totale	5		
2. Valorizzazione o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della narrazione <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 5 - Medio = 3 - Basso = 1 - Nullo = 0 	5		

7. Ai fini della valutazione dei progetti afferenti alla categoria SHORT, nello specifico Cortometraggi musicali (videoclip o music-video) per la Tv/Web, si applicano i criteri di valutazione esplicitati nella seguente griglia:

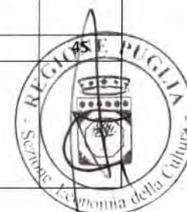
	Punti subcriteri	Punti min	Punti max
Criterio A) Qualità ed innovatività		24	40
1. Qualità, presupposto, forza e carattere distintivo del soggetto <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 15 - Medio = 10 - Basso = 5 - Nullo = 0 	15		
2. Qualità della scrittura <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 20 - Medio = 15 	20		



<ul style="list-style-type: none"> - Basso = 7 - Nullo = 0 3. Note di regia o moodboard <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 5 - Medio = 3 - Basso = 1 - Nullo = 0 	5		
Criterio B) Impatti economici, sostenibilità, affidabilità e criteri produttivi			40
1. Rapporto tra spese rimborsabili sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera	8		
2. Rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali	8		
3. Rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti)	8		
4. Coerenza tra le componenti tecnico/artistiche del progetto filmico, il preventivo e il piano finanziario <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 11 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0 	11		
5. Curriculum dell'impresa di produzione anche ai fini della capacità finanziaria economica e patrimoniale <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 5 - Medio = 3 - Basso = 1 - Nullo = 0 	5		
Criterio C) Ambientazione e valorizzazione del territorio			20
1. Valorizzazione o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della narrazione <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 20 - Medio = 15 - Basso = 7 - Nullo = 0 	20		

8. Ai fini della valutazione dei progetti afferenti alla categoria ANIMAZIONE, si applicano i criteri di valutazione esplicitati nella seguente griglia:

	Punti subcriteri	Punti min	Punti max
Criterio A) Qualità ed innovatività			
1. Qualità, presupposto, forza e carattere distintivo del soggetto <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 10 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0 	10		
2. Qualità, presupposto, forza e carattere distintivo dell'idea e potenziale drammatico del progetto <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 15 - Medio = 10 - Basso = 5 - Nullo = 0 	15		
3. Qualità dell'approccio visivo e dell'artwork, nonché potenziale creativo del progetto <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 15 - Medio = 10 - Basso = 5 - Nullo = 0 	15		
4. Note di regia o moodboard <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 10 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0 	10		
Criterio B) Impatti economici, sostenibilità, affidabilità e criteri produttivi			
1. Rapporto tra spese rimborsabili sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera	8		
2. Rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali	8		
3. Rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti)	8		



4. Coerenza tra le componenti tecnico/artistiche del progetto filmico, il preventivo e il piano finanziario - Alto = 11 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0	11		
5. Curriculum dell'impresa di produzione anche ai fini della capacità finanziaria economica e patrimoniale: - Alto = 5 - Medio = 3 - Basso = 1 - Nullo = 0 = 0	5		
Criterio C) Ambientazione e valorizzazione del territorio			5
1. Valorizzazione o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della narrazione - Alto = 5 - Medio = 3, - Basso = 1 - Nullo = 0	5		

9. Ai fini della valutazione dei progetti afferenti alla categoria FORMAT, si applicano i criteri di valutazione esplicitati nella seguente griglia:

	Punti subcriteri	Punti min	Punti max
Criterio A) Qualità ed innovatività		15	25
1. Qualità del concept - Alto = 10 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0	10		
2. Qualità della struttura - Alto = 10 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0	10		
3. Grado di integrazione tra i media (livello di crossmedialità del progetto) - Alto = 5 - Medio = 3 - Basso = 1 - Nullo = 0	5		
Criterio B) Impatti economici, sostenibilità, affidabilità e criteri produttivi			35
1. Giornate di lavorazione in Puglia: a. maggiore di 15 = 10 b. tra 12 e 15 = 8 c. tra 9 e 11 = 6 d. tra 6 e 8 = 4 e. tra 3 e 5 = 2 f. inferiore a 3 = 0	10		
2. Lavoratori iscritti alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti): a. maggiore di 20 = 10 b. tra 16 e 19 = 8 c. tra 12 e 15 = 6 d. tra 8 e 11 = 4 e. tra 4 e 7 = 2 f. inferiore a 3 = 0	10		
3. Spesa sostenuta sul territorio regionale in termini assoluti: a. maggiore di 220.000,01 Euro = 10 b. tra 170.000,01 Euro e 220.000,00 Euro = 8 c. tra 120.000,01 Euro e 170.000,00 Euro = 6 d. tra 70.000,01 Euro e 120.000,00 Euro = 4 e. tra 20.000,01 Euro e 70.000,00 Euro = 2 f. inferiore a 20.000,00 Euro = 0	10		
4. Coerenza tra le componenti tecnico/artistiche del progetto filmico, il preventivo e il piano finanziario	5		



- Alto = 5			
- Medio = 3			
- Basso = 1			
- Nullo = 0			
Criterio C) Ambientazione e valorizzazione del territorio			40
1. Valorizzazione o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della narrazione	20		
- Alto = 20			
- Medio = 15			
- Basso = 7			
- Nullo = 0			
2. Dati di ascolto precedenti edizioni	20		
- Alto = 20			
- Medio = 15			
- Basso = 7			
- Nullo = 0			

Articolo 10 – Disciplinare

1. La Regione Puglia, a seguito della pubblicazione della Determinazione di cui all'art. 8 comma 12 del presente Avviso, adotta un disciplinare da sottoscrivere da parte dei soggetti beneficiari (Allegato XX) contenente:
 - a. Importo dell'agevolazione concessa.
 - b. Codice Unico di Progetto (CUP).
 - c. Obblighi e impegni dell'impresa assegnataria, come definiti al successivo art. 15.
 - d. Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma.
 - e. Tipologie di spesa ammissibili.
 - f. Entità, condizioni, termini e modalità di erogazione dell'aiuto all'impresa beneficiaria.
 - g. Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte dell'impresa beneficiaria.
 - h. Modalità e termini di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo.
 - i. Indicazione che i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
 - j. Indicazione, ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Regolamento UE n. 1303/2013, che l'accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria costituisce accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Regolamento UE n. 1303/2013.
 - k. Modalità e termini di svolgimento di controlli e ispezioni sull'intervento ammesso a finanziamento.
 - l. Casi di revoca delle agevolazioni.
 - m. Eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione del programma di investimenti e con il rispetto delle normative di riferimento.

Articolo 11 – Erogazione dell'agevolazione

1. L'agevolazione sarà corrisposta ai soggetti beneficiari, da parte della Regione Puglia:
 - a. in un'unica soluzione, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 13 del presente Avviso, secondo l'Allegato XX.
 - b. in due soluzioni comprendenti:
 - I. erogazione di un anticipo pari al 40% del contributo concesso secondo l'Allegato XX, con contestuale presentazione, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione Puglia, di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto (Allegato XX);
 - II. erogazione della rimanente quota del contributo concesso secondo l'Allegato XX, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 13 del presente Avviso, su richiesta della Regione Puglia.



2. L'iter di definizione del totale della spesa rimborsabile avviene entro 90 giorni solari dalla data di presentazione della domanda di pagamento (Allegato XX).

Articolo 12 – Modifiche e variazioni

1. Il progetto ammesso all'agevolazione non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, la compagine produttiva di cui ai contratti di coproduzione e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
3. Il progetto ammesso all'agevolazione può essere modificato, ai soli fini produttivi, secondo le modalità e nei limiti di seguito espressi.
4. Le variazioni riguardanti gli aspetti produttivi del progetto che incidono oltre il limite del 20% sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, ad eccezione dei punteggi riferiti al criterio A), comportano la decadenza dal beneficio. A tal fine saranno ritenute ammissibili, in sede di controllo nella fase di richiesta del saldo dell'agevolazione, i seguenti scostamenti:
 - a. Per i progetti afferenti alle categorie FICTION, DOC e SHORT saranno tollerati scostamenti al ribasso, rispetto a quanto dichiarato in Application form, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti punti:
 - rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
 - rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
 - rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - spesa sostenuta nel territorio regionale in termini assoluti.
 - b. Per i progetti afferenti alla categoria ANIMAZIONE saranno tollerati scostamenti al ribasso, rispetto a quanto dichiarato in Application form, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti punti:
 - rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
 - rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
 - rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali.
 - c. Per i progetti afferenti alla categoria FORMAT saranno tollerati scostamenti al ribasso, rispetto a quanto dichiarato nell'Application form, non superiori al 30% anche uno solo dei seguenti punti:
 - giornate di lavorazione in Puglia;
 - lavoratori iscritti alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - spesa sostenuta sul territorio regionale in termini assoluti.
5. Qualora a seguito del controllo, una delle variabili di cui al precedente comma 4 risultasse decrementata oltre la soglia del 30%, l'istante sarà considerato decaduto dall'agevolazione concessa.
6. In caso di eventi eccezionali e imprevedibili, è data facoltà alla Regione Puglia di procedere all'accoglimento di eventuali modifiche che superino i limiti disciplinati nei precedenti commi.

Articolo 13 – Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere allegata:
 - a. Attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo l'Allegato XX, ove risulti che:
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;



- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;
 - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura).
- b. Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti secondo l'Allegato XX.
- c. Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.
- d. Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
- e. Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
- f. Elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi.
- g. Sceneggiatura definitiva, con chiara evidenziazione delle pagine dichiaratamente ambientate in Puglia, solo nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION e SHORT (fatta eccezione per i Cortometraggi musicali).
- h. Rendiconto analitico redatto secondo l'Allegato XX, da trasmettere anche a mezzo PEC in formato ".xls".
- i. Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale o società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i., redatta sul modello di cui all'Allegato XX che certifichi:
- il rendiconto analitico delle spese rimborsabili, redatto secondo l'Allegato XX;
 - il costo di produzione, che dettagli i costi in uno schema analitico secondo il modello fornito dalla DG Cinema – MiBACT (ove disponibile).
- j. Attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB (accessibile dall'url mirweb.regione.puglia.it) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali.
- k. Copie conformi all'originale di:
- fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.
2. Ai fini del riconoscimento delle spese, le stesse devono:
- a. essere effettivamente sostenute e pagate dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
 - b. espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso all'agevolazione ai sensi del presente Avviso;
 - c. essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - d. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - e. essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - f. essere pagate in modo conforme alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), con strumenti di pagamento che dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) fornito dalla Regione; le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili.
3. Tutti i titoli di spesa rendicontati dovranno recare un timbro sull'originale con la seguente dicitura: **"Spesa sostenuta grazie al contributo del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 3.4. Avviso Pubblico APULIA FILM FUND 2018-2020"**, nonché il CUP che verrà fornito dalla Regione Puglia.



4. In ogni fase procedimentale, potranno essere disposti controlli e ispezioni da parte di incaricati della Regione Puglia, della Fondazione Apulia Film Commission o delle competenti Istituzioni UE sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento.
5. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
6. I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto e per i 3 anni successivi alla chiusura procedurale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del progetto, da parte degli incaricati della Regione Puglia, della Fondazione Apulia Film Commission o delle competenti istituzioni UE; tali documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi.
7. Nel caso di documentazione incompleta, la Regione Puglia provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa beneficiaria nei 20 giorni solari successivi alla richiesta.
8. La Regione Puglia, a seguito della verifica delle integrazioni richieste di cui al precedente comma 5, può procedere alla richiesta di invio della domanda di pagamento (Allegato XX), ovvero alla revoca dell'agevolazione qualora dovessero riscontrarsi uno o più casi di cui al successivo art. 16.
9. L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituirà accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Regolamento UE n. 1303/2013.

Articolo 14 – Durata

1. Le imprese beneficiarie sono obbligate a consegnare il plico di rendicontazione entro e non oltre:
 - a. 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione dell'agevolazione di cui all'art. 8 comma 12 del presente Avviso, pena la revoca del contributo, nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION, DOC e ANIMAZIONE;
 - b. 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione dell'agevolazione di cui all'art. 8 comma 12 del presente Avviso, pena la revoca del contributo, nel caso di progetto afferente alla categoria SHORT e FORMAT.
2. Le imprese beneficiarie ovvero i produttori nonché detentori dei dritti di sfruttamento dell'opera audiovisiva sono obbligati a completare e consegnare l'opera audiovisiva in Blu-ray Disc alla Regione Puglia e alla Fondazione Apulia Film Commission, entro e non oltre:
 - a. 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione dell'agevolazione di cui all'art. 8 comma 12 del presente Avviso, nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION, DOC e ANIMAZIONE;
 - b. 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione dell'agevolazione di cui all'art. 8 comma 12 del presente Avviso, nel caso di progetto afferente alla categoria SHORT e FORMAT.
3. La Regione Puglia si riserva di non procedere al pagamento del saldo dell'agevolazione fino all'avvenuta consegna di quanto stabilito al precedente comma 2.
4. La Regione Puglia, in caso di eventi eccezionali e imprevedibili, ha facoltà di procedere all'accoglimento di eventuali richieste di proroghe dei termini disciplinati nei precedenti commi.

Articolo 15 – Obblighi dei beneficiari

A fronte dell'assegnazione dell'agevolazione, le imprese beneficiarie si obbligano:

1. ad applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci lavoratori, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
2. ad essere in regola con gli adempimenti previdenziali ed assicurativi durante tutto il periodo di rapporto con la Regione Puglia, vale a dire dalla data di invio della candidatura alla data di erogazione e pagamento dell'agevolazione;



3. a rispettare la Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
4. ad inviare il disciplinare sottoscritto e controfirmato dal legale rappresentante della società beneficiaria, entro 10 giorni dalla data di ricezione;
5. a provvedere all'attivazione e all'aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (accessibile dall'url mirweb.regione.puglia.it) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali.
6. a rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
7. a rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;
8. ad adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'opera audiovisiva finanziata (es. codice contabile associato al progetto);
9. a rendersi disponibili fino a cinque anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
10. a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento UE n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
11. a rispettare le procedure e i termini di rendicontazione;
12. a rispettare le date di inizio e termine delle riprese, come indicate in fase di invio della domanda di agevolazione, fatto salvo l'invio di tempestive comunicazioni alla Regione Puglia e alla Fondazione Apulia Film Commission;
13. a dare comunicazione scritta al Responsabile del procedimento entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
 - a. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
 - b. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
 - c. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;
14. a comunicare via e-mail all'indirizzo ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it, e durante le riprese ogni eventuale loro aggiornamento:
 - a. il piano di lavorazione completo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia;
 - b. l'elenco troupe e cast completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - c. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli con residenza fiscale in Puglia;
 - d. l'elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi;
15. a comunicare quotidianamente durante la lavorazione l'ordine del giorno della produzione, all'indirizzo e-mail ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it;
16. ad inviare settimanalmente durante la lavorazione le foto di scena all'indirizzo e-mail ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it;
17. ad organizzare in Puglia, prima dell'inizio o durante le riprese, apposita conferenza stampa con la partecipazione di testate giornalistiche nazionali ed internazionali con la presenza del regista e/o degli interpreti principali e dei rappresentanti della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
18. a consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione;
19. a consentire, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione;
20. a comunicare via e-mail all'indirizzo ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it, prima della fine della lavorazione, ove disponibile:
 - a. il piano di post-produzione;



- b. l'elenco troupe della post-produzione completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - c. l'elenco cast completo (ad es. doppiatori), con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide;
21. ad apporre i loghi richiesti nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera, ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento UE n. 1303/2013 e art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014, la dicitura "con il contributo di [LOGO Regione Puglia] [LOGO Unione Europea] [LOGO POR Puglia FESR-FSE 2014/2020] [LOGO Fondazione Apulia Film Commission]", inviando alla Regione Puglia e alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli del film in formato ".jpg" o ".pdf" prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo;
 22. ad attribuire alla Regione Puglia e alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera filmica (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Puglia, della Fondazione Apulia Film Commission e dei suoi Soci;
 23. a consentire la pubblicazione del materiale di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 70 della Legge n. 633/1941, sul sito pugliadigitallibrary.it con licenza CC BY-SA;
 24. a consegnare alla Regione Puglia, alla Mediateca Regionale Pugliese e alla Fondazione Apulia Film Commission, senza alcun onere aggiuntivo, n. 3 copie in Blu-ray Disc dell'opera filmica e del backstage (e/o speciali promozionali);
 25. a prevedere almeno una proiezione pubblica dell'opera filmica nel comune pugliese dove si è svolta la maggior parte delle riprese, con la presenza del sindaco del comune stesso (o suo delegato), di un rappresentante della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
 26. a prevedere la presenza di un rappresentante della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission alla première nazionale o internazionale;
 27. in caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, a prevedere nella conferenza stampa di presentazione del film presso il festival cui è iscritto, la presenza di un rappresentante della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
 28. nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT, a prevedere l'indicazione della location prescelta per le riprese in sovrapposizione o tramite intervento verbale del presentatore nel programma Tv.

Articolo 16 – Revoca, decadenza, riduzioni e rinunce

1. L'agevolazione è soggetta a revoca totale con restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di revoca, in uno o più casi di seguito indicati:
 - a. in caso di agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - b. in caso di avvio di procedure concorsuali che interessano impresa beneficiaria ossia scioglimento, liquidazione, amministrazione controllata o amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o piano di ristrutturazione dei debiti;
 - c. in caso di gravi inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti all'art. 15 del presente Avviso, nel disciplinare e rispetto alla documentazione prodotta in allegato alla domanda di agevolazione;
 - d. in caso di gravi irregolarità risultanti a seguito di verifiche e controlli eseguiti o in caso impedimento ad effettuare le attività di controllo e monitoraggio previste dall'art. 17 del presente Avviso.
2. L'istante è considerato escluso dal procedimento o decaduto dall'agevolazione eventualmente concessa, con eventuale restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra erogazione e quella di decadenza, in uno o più casi di seguito indicati:
 - a. in caso di esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della Normativa antimafia;



- b. in caso di esito negativo delle verifiche volte ad accertare la regolarità contributiva, dalla data di presentazione della domanda di agevolazione alla data di concessione definitiva dell'agevolazione;
 - c. qualora vengano meno i requisiti al momento della sottoscrizione del disciplinare o in caso di mancata sottoscrizione dello stesso;
 - d. qualora vengano meno i requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso;
 - e. qualora si presenti una delle condizioni di cui all'art. 12 del presente Avviso;
 - e. qualora non vengano rispettati i termini di cui al comma 1 dell'art. 14 del presente Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per eventi eccezionali e imprevedibili.
3. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno l'applicazione di interessi di mora nella misura degli interessi legali maggiorati di 100 punti base.
 4. Al verificarsi di una o più cause di revoca, la Regione Puglia, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, trasmette il provvedimento definitivo di dichiarazione di revoca e provvede al recupero delle somme erogate.
 5. L'ammontare del contributo concesso è ridotto al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese rimborsabili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
 6. In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto stabiliti all'art. 6 del presente Avviso, l'agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.
 7. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Puglia esperisce ogni azione nelle sedi opportune.
 8. Per rinunciare all'agevolazione, è fatto obbligo al beneficiario di inviare la comunicazione di rinuncia a mezzo PEC, firmata digitalmente su carta intestata dell'impresa beneficiaria.

Articolo 17 – Modalità di controllo e monitoraggio

1. La Regione Puglia svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi ad opera della Fondazione Apulia Film Commission.
2. La Regione Puglia può visionare in ogni momento anche successivo alla fine della realizzazione del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto, che dovrà essere conservata obbligatoriamente dall'impresa beneficiaria per 5 anni dalla conclusione del progetto agevolato.
3. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte dalla Regione Puglia o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.
4. Entro 24 mesi dalla data di conclusione del progetto la Regione Puglia può predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.

Articolo 18 – Obblighi di informazione e pubblicità, trattamento dei dati, diritto di accesso e informativa sul procedimento

1. Tutta la documentazione relativa al presente Avviso sarà resa disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito istituzionale della Fondazione Apulia Film Commission www.apuliafilmcommission.it;
2. Il diritto di accesso agli atti di cui all'art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i. viene esercitato secondo le modalità e i limiti di cui alle norme citate.
3. Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è XXXXXXXXXXXXXXXX .
4. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.
5. Le imprese richiedenti, nel presentare la domanda di agevolazione accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza.



6. Le imprese richiedenti, nel presentare la domanda di agevolazione accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'art. 115 (1) e (2) del Regolamento UE n. 1303/2013 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
7. Per informazioni sul presente Avviso e sull'iter del procedimento, gli interessati possono rivolgersi al:
 - Responsabile del procedimento**, a mezzo PEC all'indirizzo apuliafilmfund@pec.rupar.puglia.it
 - Help desk rendicontazione e MIRWEB**, al numero 080 540 5662 e/o a mezzo mail apuliafilmfund@apuliafilmcommission.it
 - Contact center attivato presso la Fondazione Apulia Film Commission**, al numero 080 975 2900 e/o a mezzo mail all'indirizzo apuliafilmfund@apuliafilmcommission.it



7. Il Beneficiario provvede ad aggiornare i dati relativi all'intervento entro la scadenza del presente disciplinare, avendo cura di trasmettere al Responsabile del procedimento, a completamento dell'inserimento, il relativo attestato di invio rendiconto;
8. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ART.11**(Informazione e pubblicità)**

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.
2. Il Beneficiario accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
3. Il Beneficiario accetta inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'art. 115 (1) e (2) del Regolamento UE n. 1303/2013 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
4. Il Beneficiario si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".
5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i. viene esercitato secondo le modalità e i limiti di cui alle norme citate.

ART. 12**(Norme di salvaguardia)**

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
2. Il Beneficiario si assume ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dagli investimenti oggetto dell'agevolazione, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.
3. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia a quanto disciplinato nell'Avviso, oltretutto alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.
4. È fatta salva la possibilità della Regione di procedere unilateralmente all'integrazione del presente disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; Le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al Beneficiario.

ART. 13**(Durata del disciplinare)**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 14 dell'Avviso, gli effetti del presente disciplinare scadono con l'approvazione da parte della Regione della rendicontazione consuntiva, permanendo gli obblighi di cui all'art. 15 comma 6 e all'art. 17 comma 2 dell'Avviso.

ART. 14**(Condizione risolutiva ex art. 3 comma 3 del D.lgs. 153/2014)**

1. Nel caso in cui il Sistema Informatizzato per la Certificazione Antimafia (SICEANT) rilasci, per conto della Prefettura competente, un'informativa antimafia interdittiva, la Regione procederà alla rescissione immediata del presente disciplinare e alla revoca del finanziamento.

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO

Il presente allegato è composto
da n. 35 fogli.
Il Dirigente della Sezione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 849

PO FESR 2014/2020 - Titolo IT-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - AD n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014". Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: Assioma. Net S.r.l-Torino (To)-Cod progetto: BN70LF1.

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue;

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18 Gennaio 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 1253 del 31.07.2017 di "Conferimento incarico di titolarità di Responsabile di Sub Azione 1.1.2-3.1.2 e s.m.i.

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria - Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di;
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente
- del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti alle imprese"

a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale;
 - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1,1.2,1.3, 3.1;
 - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **Assioma.Net S.r.l. - Torino (To)** in data 08.11.2016 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. AOO PS GEN 7010/U del 14.07.2017 acquisita agli atti della Sezione in data 19.07.2017 al prot. AOO_158/5620, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Assioma.Net S.r.l. - Torino (To)** (Codice progetto **BN7OLF1**), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con **Atto Dirigenziale n. 1353 del 11.09.2017** è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **Assioma.Net S.r.l., con sede legale in Via Spano, 6/11 - Torino (To) - P. IVA 08187300010**, per un investimento da realizzarsi a **Bari (Ba) - Via Giovanni Amendola, 170/5 - Codice Ateco 2007: 62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione"**;
- la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/6982 del 20.09.2017 ha comunicato all'impresa proponente **Assioma.Net S.r.l. - Torino (To)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **Assioma.Net S.r.l. - Torino (To)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 09.05.2018 prot. AOO PS PIA 4953/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/3645 del 10.05.2018, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante (**ALLEGATO A**), sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Assioma.Net S.r.l. - Torino (To)** per l'investimento da realizzarsi a **Bari (Ba) - Via Giovanni Amendola, 170/5 - Codice Ateco 2007: 62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione"**, con esito positivo.

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **Assioma.Net S.r.l. - Torino (To)**, è pari a complessivi **€. 4.059.802,70** per un investimento di **€. 6.597.005,03 con un incremento occupazionale di n. + 10 unità (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	1.354.313,07	388.861,95
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Internazionalizzazione	19.681,50	9.840,75
Totale Asse III		1.373.994,57	398.702,70
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	4.198.508,12	3.148.848,82
	Sviluppo Sperimentale	1.024.502,34	512.251,18
		0,00	0,00

Totale Asse I	5.223.016,46	3.661.100,00
TOTALE	6.597.005,03	4.059.802,70

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **Assioma.Net S.r.l. - Torino (To)** (Codice progetto **BN70LF1**), **con sede legale in Via Spano, 6/11 - Torino (To) - Codice Ateco 2007: 62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione"** - **P. IVA 08187300010** che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro l'esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale	€	4.059.802,70
Esercizio finanziario 2018	€	2.029.901,33
Esercizio finanziario 2019	€	2.029.901,37

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016 e dalla DGR n. 477 del 28.03.2017, così dettagliati:

Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codice codifica del programma di cui al punto 1 lett. i) - All.to 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti Finanziario	importi €.	Anno 2018	Anno 2019
1161310	Por 2014-2020-Fondo Fers Azione 3.1 - Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	228.742,32	114.371,16	114.371,16
1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 - Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	160.119,63	80.059,81	80.059,82
1161350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 - Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	5.788,68	2.894,34	2.894,34
1162350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 - Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	4.052,07	2.026,03	2.026,04
1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 - Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	2.153.588,23	1.076.794,11	1.076.794,12
1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 - Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	1.507.511,77	753.755,88	753.755,89
TOTALE					4.059.802,70	2.029.901,33	2.029.901,37

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente relatore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dal Funzionario responsabile, dalle Dirigenti di Servizio e di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Sa) prot. n. AOO PS PIA 4953/U del 09.05.2018 acquisita agli atti della Sezione in data 10.05.2018 al prot. AOO_158/3645, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo rimodulato e presentato dall'impresa **Assioma.Net S.r.l.** - (Codice progetto **BN70LF1**], con sede legale in **Torino (To) - Via Spano, 6/11, per l'investimento da realizzarsi a Bari (Ba) - Via Giovanni Amendola, 170/5 - Codice Ateco 2007: 62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione"** dell'importo complessivo di € **6.597.005,03** e di un contributo concedibile di € **4.059.802,70** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante (**ALLEGATO A**);
- **Di esprimere l'indirizzo di approvazione del progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2018-2020**, presentata dall'impresa **Assioma.Net S.r.l. - Torino (To)** per un importo complessivo ammissibile di € **6.597.005,03** comportante un onere a carico della finanza pubblica di € **4.059.802,70** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+ 10** unità lavorative (**ULA**), come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	1.354.313,07	388.861,95
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Internazionalizzazione	19.681,50	9.840,75
Totale Asse III		1.373.994,57	398.702,70
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	4.198.508,12	3.148.848,82
	Sviluppo Sperimentale	1.024.502,34	512.251,18
		0,00	0,00

Totale Asse I	5.223.016,46	3.661.100,00
TOTALE	6.597.005,03	4.059.802,70

- Di ripartire la spesa entro l'esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale	€	4.059.802,70
Esercizio finanziario 2018	€	2.029.901,33
Esercizio finanziario 2019	€	2.029.901,37

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **Assioma.Net S.r.l. - Torino (To)**, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **Assioma.Net S.r.l. - Torino (To)** a cura della Sezione proponente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

"ALLEGATO A"

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
 Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
 (articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
Assioma.Net S.r.l.

<i>DD di ammissione dell'istanza di accesso</i>	<i>n. 1353 del 11/09/2017</i>
<i>Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo</i>	<i>AOO_158/6982 DEL 20/09/2017</i>
<i>Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 6.602.005,03</i>
<i>Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 6.597.005,03</i>
<i>Agevolazione concedibile</i>	<i>€ 4.059.802,70</i>
<i>Incremento occupazionale</i>	<i>+ 10</i>
<i>Rating di legalità</i>	<i>Si</i>
<i>Premialità in R&S</i>	<i>Si</i>
<i>Localizzazione investimento: Via Giovanni Amendola n. 170/5 – Piano terzo - Bari</i>	



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Indice

Premessa	4
1. Verifica di decadenza	5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda	5
1.2 Completezza della documentazione inviata	6
1.2.1 Verifica del potere di firma	6
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento	6
1.2.3 Eventuale forma di associazione	6
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti	6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)	7
1.3 Conclusioni	7
2. Presentazione dell'iniziativa	7
2.1 Soggetto proponente	7
2.2 Sintesi dell'iniziativa	12
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020	14
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa	16
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa	16
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	19
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti	21
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali	21
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese ..	21
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori	22
3.1.2 congruità suolo aziendale	23
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili	23
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	25
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	27
3.1.6 note conclusive	27
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo	36
4.1 Verifica preliminare	36
4.2 Valutazione tecnico economica	38



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione	45
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi	45
6.2 Valutazione tecnico economica	47
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa	48
7.1 Dimensione del beneficiario	48
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa	49
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti	49
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale	50
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria	55
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva	56
11. Conclusioni	58
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo	59



[Handwritten signature]

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Premessa

L'impresa **Assioma.Net S.r.l.** (Cod. Fisc. e P. IVA 08187300010) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 1353 del 11/09/2017, notificata a mezzo PEC in data 20/09/2017 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/6982, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per € 6.592.780,50 (€ 1.319.780,50 in Attivi Materiali, € 5.223.000,00 in R&S e € 50.000,00 in Servizi di Consulenza) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad € 4.077.832,63.

Sintesi degli investimenti ammissibili da progetto di massima

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti Ammissibili		Contributo Ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	1.319.780,50	391.732,63
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	0,00	0,00
	Partecipazione a fiere	50.000,00	25.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	4.198.400,00	3.148.800,00
	Sviluppo Sperimentale	1.024.600,00	512.300,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00
TOTALE		6.592.780,50	4.077.832,63

La società è stata costituita in data 16/03/2001, ha avviato la propria attività in data 19/03/2001, ha sede legale ed operativa in Via Spano, 6/11 – Torino e sedi secondarie a Villanova D'Asti (AT) in Località Casetto snc, a Roma in Largo Gibilmanna n. 4, a Cesano Boscone (MI) in Via delle Rimembranze n. 6 e a Seul in Corea del Sud. È al 100% controllata dalla società Link Software Engineering S.r.l. e opera nel settore della costruzione e progettazione di sistemi informatici per l'elaborazione dei sistemi telematici, progettazione e realizzazione di impianti di contabilità sia industriale sia generale, studi e ricerche di mercato, organizzazione finanziaria, amministrativa, commerciale e di marketing di aziende, analisi economiche e finanziarie in genere, consulenze direzionali, ricerca, selezione e formazione del personale, studio e sviluppo di hardware e software sia in Italia sia all'estero.

Assioma.Net S.r.l. attraverso il programma di investimento in Attivi Materiali prevede l'acquisto di un immobile e la ristrutturazione dello stesso, con annessi impianti, arredi, attrezzature e sistemi software per la produzione di servizi aziendali.

Il progetto di Ricerca & Sviluppo, dal titolo "I-MOLE: Innovative – MOBILE Logistic Ecosystem", prevede la fornitura di sistemi innovativi e servizi di supporto applicativo degli stessi, soprattutto da remoto, specifici per il settore della logistica applicata all'automotive. Nello specifico I-MOLE prevede:

- La realizzazione prototipale di una piattaforma per la gestione dell'Ecosistema costituito dagli attori e dalla strumentazione che questi utilizzano e la gestione sicura delle transazioni di business tra loro;

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

- Lo studio per l'uso efficace nella piattaforma dei wearable device¹ affinché siano sempre in grado di operare nella maniera più sicura col massimo grado di controllo dei parametri di funzionamento dei processi che devono governare;
 - Lo studio per l'uso efficace nella piattaforma dei robot miniaturizzati a supporto della movimentazione per essere sempre più precisi nel montaggio di parti o per la movimentazione di parti o di prodotti.
 - Lo studio per analizzare quando e come utilizzare le due diverse tecnologie degli Edge e Fog Computing per distribuire efficacemente l'intelligenza e la capacità di elaborazione e di comunicazione nella rete IoT al servizio dell'Ecosistema.
 - Lo studio per l'uso efficace delle stampanti 3D per fornire alla funzione aziendale che si occupa di logistica, la capacità di produrre in autonomia i pezzi di ricambio necessari al corretto funzionamento della fabbrica intelligente, riducendone le necessità di stoccaggio, di movimentazione ed i tempi di sostituzione.
 - Lo studio per l'integrazione nella piattaforma delle *blockchain* come registro distribuito, evidenziante le manomissioni delle transazioni pari-a-pari nella rete dell'Ecosistema.
- Inoltre, sono stati previsti investimenti in Servizi di Consulenza legati alla partecipazione ad una fiera di carattere internazionale "CeBIT".

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

- a. il progetto definitivo è stato trasmesso via PEC in data 16/11/2017 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia con protocollo n. AOO_158/6982 del 20/09/2017, così come stabilito dalla normativa di riferimento;
- b. il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, l'impresa ha presentato:
 - ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
 - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
 - ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulário R&S e offerta servizi di ricerca contrattuale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 - ✓ Sezione 5 del progetto definitivo - Formulário in Servizi di consulenza;
 - ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
 - ✓ Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S e dichiarazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera del rating di legalità;
 - ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
 - ✓ Sezione 11 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto di immobili e fabbricati;
- c. sono state successivamente presentate ulteriori integrazioni, come dettagliatamente riportate in allegato alla presente relazione;

¹ Il wearable device è un dispositivo indossabile e fa parte di una tipologia di dispositivi elettronici che si indossano solitamente sul polso e hanno funzioni quali notificatori collegati allo smartphone con il wireless, le onde medie FM o più spesso con il Bluetooth.



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

- d. il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 16/11/2017, ed acquisito con prot. AOO_158/8626 del 17/11/2017 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 11319/I del 21/11/2017.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Assioma.Net S.r.l. è sottoscritta da Giovanni De Stradis, in qualità di legale rappresentante, così come risulta da dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. sottoscritta digitalmente in data 16/11/2017 e da verifica camerale effettuata in data 16/02/2018.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento e, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite anche a seguito delle integrazioni fornite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali sono ampiamente descritte mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, R&S e Partecipazione a fiere), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a n. **36 mesi**, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma di investimenti: 02/01/2018;
- ultimazione del programma di investimenti: 30/12/2020;
- entrata a regime: 31/12/2020;
- anno a regime: 2021.

La data di avvio degli investimenti risulta essere successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (20/09/2017), così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016).

pugliasviluppo



6

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa ha dichiarato di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 05/07/2017 con validità fino al 05/07/2019 e dispone del seguente rating: 1 stella +.

Si segnala che, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa**2.1 Soggetto proponente**Forma e composizione societaria

L'impresa Assioma.Net S.r.l., Partita IVA 08187300010, è stata costituita il 16/03/2001 (come si evince dalla visura camerale rilasciata il 16/02/2018), ha avviato l'attività il 19/03/2001 ed ha sede legale e operativa a Torino in Via Spano n. 6/11, n. 3 sedi operative a Milano, Roma e a Seul in Corea del Sud e una nuova unità locale a Bari, oggetto dell'investimento.

Il capitale sociale è di € 30.000,00 ed è interamente detenuto da Link Software Engineering S.r.l.

La Legale Rappresentante è il Sig. Giovanni De Stradis.

Infine, si segnala che il socio unico Link Software Engineering S.r.l. risulta possedere le seguenti partecipazioni:

1. associata al 30% al capitale sociale della E.tere@ S.r.l. a sua volta collegata alla PVM Fiduciaria S.r.l. per il 69%;
2. collegata al 70% al capitale sociale della Assioma.Itec S.r.l. a sua volta associata per il 30% alla lvalue S.a.s. impresa inattiva.

Rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: Assioma.Net S.r.l.	2016	2015
Patrimonio Netto	1.473.137,00	1.067.972,00
Capitale	30.000,00	30.000,00
Riserva Legale	0,00	0,00
Altre Riserve	15.904,00	15.906,00
Utili/perdite portate a nuovo	1.022.066,00	820.302,00
Utile dell'esercizio	405.167,00	201.764,00



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Si evidenzia che entrambi gli esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo e, inoltre, in tale periodo, non risultano essere presenti perdite portate a nuovo.

❖ **Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Req. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Impresa: Assioma.Net S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" in cui attesta che "il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgsl.115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf in data 23/03/2018 da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: Per il beneficiario indicato nella richiesta, risulta n. 1 concessione COR: 79406 – confermato, di importo pari ad € 249.999,00 relativo ad aiuti De minimis di cui al Reg. UE 1407/2013 cumulabili, rilasciato dalla Regione Lombardia – DG Università Ricerca e Open Innovation (1161) nell'ambito dell'attuazione L.R. 29/2016 – Definizione del percorso per l'attivazione di progetti a carattere sperimentale di cui all'art. 2 comma 6 lettera d), da realizzarsi nel periodo 15/06/2017 – 15/12/2017;
- Visura Deggendorf: Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 08187300010, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

In relazione all'Aiuto risultante da Visura Aiuti, l'impresa ha fornito, tramite PEC del 05/04/2018, una DSAN datata 04/04/2018 a firma del Legale Rappresentante, in cui dichiara quanto segue: "il suddetto contributo non attiene costi e/o attività riferibili al progetto di cui alla domanda di agevolazione a valere sugli Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014)".



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Oggetto sociale

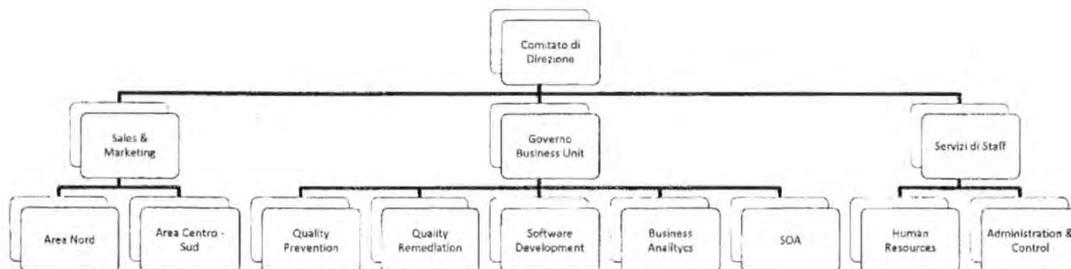
Assioma.Net S.r.l., come dichiarato nella DSAN della CCIAA del 16/11/2017, ha come oggetto sociale la costruzione e progettazione di sistemi informativi per l'elaborazione dei sistemi telematici; progettazione e realizzazione di impianti di contabilità sia industriale sia generale; svolgimento di studi e ricerche di mercato, organizzazione finanziaria, amministrativa, commerciale e di marketing di aziende; analisi economiche e finanziarie in genere, consulenze direzionali, ricerca, selezione, formazione del personale; studio e sviluppo di hardware e software sia in Italia sia all'estero.

Assioma è un system integrator classificata quale media impresa italiana che opera nell'ambito dell'ICT prevalentemente in un mercato nazionale fornendo servizi inerenti:

- lo sviluppo di software tailor made²;
- servizi inerenti la qualità del software e dei processi di produzione del software;
- servizi inerenti l'esercizio delle piattaforme software.

Struttura organizzativa

Assioma.Net S.r.l. è partecipata al 100% dalla Link Software Engineering - società a responsabilità limitata. La struttura organizzativa dell'impresa è di seguito esposta:

Campo di attività

Assioma.Net S.r.l. opera nel settore dell'ICT e offre tre differenti soluzioni:

- Risoluzione: individuare e risolvere i problemi e le criticità che emergono nella fase di esercizio delle applicazioni;
- Analisi: analizzare i difetti che causano i malfunzionamenti e rivedere i processi che li hanno generati;
- Prevenzione: identificare e rimuovere gli errori fin dalle prime fasi di vita del software.

Le aree produttive si identificano in: software development, testing support, service support.

Il settore economico di riferimento primario dell'impresa è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione.

² Software su misura.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

L'impresa, in riferimento al programma di investimenti proposto oggetto di agevolazioni, dichiara il Codice Ateco 2007: 26.2 - *Costruzione e progettazione di sistemi informativi per l'elaborazione dei dati*, così come riportato nella D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. del 16/11/2017, a firma del legale rappresentante, allegata in sede di progetto definitivo e così come riportato nella visura camerale del 16/02/2018. In relazione al programma di investimenti proposto, si conferma, in sede di istruttoria, il Codice Ateco dichiarato in fase di istanza di accesso e quindi 62.01.00.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Da diversi anni Assioma.Net S.r.l. ha intrapreso una strategia per massimizzare le opportunità che offre il mercato italiano e minimizzarne i possibili rischi operando delle scelte che hanno visto privilegiare:

- i rapporti diretti con la grande impresa diversificati per settori merceologici;
- l'offerta di una gamma di servizi sia nell'ambito della progettazione di nuovi sistemi informatici, sia nella loro manutenzione sia nel loro esercizio in modo da garantirsi una presenza in buona parte del ciclo di vita del software.

In termini di offerta ha ricercato la caratterizzazione del proprio servizio puntando al valore aggiunto fornito al cliente piuttosto che la competitività sulla sola dimensione del prezzo.

L'obiettivo che si pone Assioma.Net S.r.l. con questo progetto è quello di rafforzare il proprio posizionamento avendo a disposizione uno spazio su cui sperimentare nuove metodiche e realizzare nuovi prodotti meglio descritte nel progetto I-MOLE che è frutto dell'attuale realtà organizzativa ed economica dell'impresa.

Dal punto di vista commerciale l'impresa dichiara da un lato di muoversi seguendo la logica dei piccoli passi andando a proporre le ricadute del progetto sugli attuali clienti già interessati e che assicurano la sostenibilità del progetto nell'arco dei prossimi 10 anni e dall'altro lato, tenuto conto del basso livello attuale di innovazione presente nei sistemi della logistica, costruire un competence center a Bari in grado di poter erogare prodotti e servizi su una scala internazionale.

A seconda del successo che avrà l'iniziativa l'impresa mira a costituire in Puglia un team che abbia un peso intorno al 30% della forza lavoro di Assioma.Net S.r.l. nel peggiore dei casi.

In base all'ultimo bilancio di esercizio approvato al 31/12/2016 e alla relazione sulla gestione, l'impresa evidenzia che il bilancio 2016 presenta un risultato positivo d'esercizio di € 405.167,00, con un incremento di oltre 100% rispetto al risultato dell'anno precedente, pari a € 201.764,00.

Dal 2015 al 2016 le disponibilità liquide dell'impresa sono aumentate passando da € 1.362.519,00 a € 1.601.109,00.

L'obiettivo strategico che Assioma.Net S.r.l. si pone in questa fase storica è guadagnare in posizionamento competitivo rispetto ai concorrenti attraverso: l'estensione della sua offerta, il miglioramento della qualità dell'offerta e la diminuzione dei costi di produzione, così che l'azienda possa potenziare il presidio dei mercati già occupati e conquistare nuovi mercati.

Il tema di interesse generale su cui si vuole impegnare Assioma.Net S.r.l. è la fabbrica intelligente con particolare riferimento alla logistica applicata, alla produzione industriale per una manifattura sostenibile. Con la sua esperienza più che decennale nella integrazione di sistemi e nella qualità dei sistemi software,

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

l'estensione dell'offerta che Assioma.Net S.r.l. intende realizzare è costituita da sistemi e servizi software che coniughino Internet of Thing (IoT)³ con il Cloud Computing⁴.

Questo perché si prevede che la ricchezza e le tecnologie sempre più avanzate di sensori, la diffusione sempre più elevata e rapida di dispositivi mobili di ogni tipo, le sempre più diffuse reti ad alta velocità e la potenza di calcolo messa a disposizione dalla tecnologia Cloud renderanno sempre più pervasive le applicazioni che, attraverso la comunicazione People to People, People to Machine e Machine to Machine, consentiranno la coalizione di sistemi che aumenteranno le prestazioni di tutti gli attori di filiera anche quando questa è modificata da eventi esterni.

Si prevede che per il 2020 ci saranno 200 miliardi di dispositivi connessi soprattutto nei settori di: Produzione Industriale (40,2%), Sanità (30,3%), Commercio (8,3%), Sicurezza (7,7%), Trasporto (4,1%). Per l'Italia si prevede una crescita del 70% dei dispositivi mobili connessi nel corso dei prossimi tre anni.

Le soluzioni (prodotti e servizi) offerte da I-MOLE avranno caratteristiche innovative che miglioreranno il TBO perché avranno un impatto sui processi logistici che comporterà per l'impresa committente i seguenti vantaggi: incrementi di produttività, miglioramenti di previsione e di precisione nella consegna, incremento di fatturato conseguente al miglioramento della soddisfazione dei committenti e contemporaneamente decremento di costi per maggiore efficienza ed eliminazione di processi ridondanti o degli sprechi. Altresì, tali soluzioni diminuiranno anche il TCO per la loro acquisizione nei processi produttivi del committente.

Secondo quanto dichiarato dall'impresa, l'acquisizione di soluzioni avanzate nel settore dell'IoT richiede investimenti distribuiti come segue: 60% per l'impianto; 30% per l'operatività (servizi tecnici, gestione dell'applicazione, sviluppo); 10% per costi amministrativi (valutazione, implementazione e addestramento all'uso). Le soluzioni proposte da I-MOLE tenderanno a far diminuire tutte le fonti di costo e più significativamente la seconda e la terza voce.

Le tecnologie chiave abilitanti sono le tecnologie avanzate per la gestione dei sensori, dei dispositivi mobili e per l'apprendimento continuo della piattaforma centrale prevista per I-MOLE. Tali tecnologie avanzate sono tutte basate sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Assioma.Net S.r.l. ha già svolto ed ha in corso progetti di ricerca che hanno avuto e che hanno come obiettivi la individuazione degli indicatori chiave più significativi per la gestione strategica di una impresa, attraverso gli strumenti della business intelligence; il loro monitoraggio e i metodi per il loro miglioramento continuo.

I risultati di queste ricerche, insieme con la esperienza produttiva dell'impresa, costituisce un buon punto di partenza per l'esecuzione del programma I-MOLE.

A tal riguardo, si riporta, di seguito, la tabella proposta dal soggetto proponente nella Sezione 2 del progetto definitivo ed indicante la capacità produttiva aziendale nell'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso e nell'esercizio a regime.

³ L'Internet delle cose (IoT) è una possibile evoluzione dell'uso della Rete: gli oggetti (le "cose") si rendono riconoscibili e acquisiscono intelligenza grazie al fatto di poter comunicare dati su se stessi e accedere ad informazioni aggregate da parte di altri.

⁴ Il cloud computing è la distribuzione di servizi di calcolo, come server, risorse di archiviazione, database, rete, software, analisi e molto altro, tramite Internet ("il cloud"). Le società che offrono questi servizi di calcolo sono dette provider di servizi cloud e in genere addebitano un costo per i servizi di cloud computing in base all'utilizzo, in modo analogo alle spese domestiche per acqua o elettricità.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso – Assioma.Net S.r.l.							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
SDK – Service Desk	Ore uomo/anno	27.314	1	27.314	24.146,00	93,08	2.247.571,60
TST – Test	Ore uomo/anno	60.505	1	60.505	48.824,00	41,43	2.022.814,44
SWD – Software Development	Ore uomo/anno	28.256	1	28.256	23.149,00	77,67	1.798.057,28
TQS – Technical Quality Supp.	Ore uomo/anno	12.025	1	12.025	8.498,00	66,12	561.892,90
APS – Applic & Product Supp.	Ore uomo/anno	48.286	1	48.286	46.187,00	63,26	2.921.843,08
Consulenze	Ore uomo/anno	44.251	1	44.251	41.953,00	40,18	1.685.678,70
Totale							11.237.858,00
Esercizio a regime – Assioma.Net S.r.l. (2021)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
SDK – Service Desk	Ore uomo/anno	35.016	1	35.016	31.376,578	100,00	3.137.657,80
TST – Test	Ore uomo/anno	62.390	1	62.390	52.294,297	60,00	3.137.657,80
SWD – Software Development	Ore uomo/anno	41.164	1	41.164	34.862,864	90,00	3.137.657,80
TQS – Technical Quality Supp.	Ore uomo/anno	28.986	1	28.986	22.411,841	70,00	1.568.828,90
APS – Applic & Product Supp.	Ore uomo/anno	46.772	1	46.772	44.823,683	70,00	3.137.657,80
Consulenze	Ore uomo/anno	33.006	1	33.006	31.376,578	50,00	1.568.828,90
Totale							15.688.289,00

Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di servizi erogati finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto da Assioma.Net S.r.l. prevede investimenti in Attivi Materiali, in R&S e in Consulenza per partecipazione alla fiera CeBIT.

In particolare, per quanto riguarda gli Attivi Materiali:

- Acquisto immobile. La scelta localizzativa è ricaduta sull'immobile sito in Bari c/o Executive Center centro nevralgico cittadino di imprese ed Enti Pubblici. Obiettivo è l'impatto mediatico della delocalizzazione dell'attività di produzione software della Assioma.Net S.r.l. che nel proprio progetto industriale ha pianificato l'apertura dell'unità locale in Puglia al fine di avviare processi di produzione e contatto con realtà esistenti sul territorio, utilizzando la propria forza lavoro da impiegare nell'avvio delle attività e formare il nuovo personale che costituirà, a regime, la forza lavoro della sede di Bari.
- Opere edili che si renderanno necessarie per l'adeguamento dell'immobile all'organizzazione aziendale: tali opere attengono demolizioni, nuove murature, intonaci, pavimenti e rivestimenti, massetti, pitturazioni, controsoffittatura e manutenzione degli infissi ai fini del contenimento energetico;
- Impianti tecnologici, che per l'impresa in esame assumono connotati di estrema importanza quali ad esempio l'impianto elettrico per il quale si dovranno adoperare sistemi di ridondanza al fine di escludere il fermo degli impianti hardware nel caso di malfunzionamento; impianto di

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

condizionamento, estrazione aria locali tecnici, ventilazione locali tecnici, messa a terra, elettrico, emergenza, telefonico e rete dati, allarme, citofonico, idrico-sanitario e antincendio;

- Arredi e Attrezzature, sono previste spese per l'acquisto dei quadri di controllo degli impianti hardware, gruppo di continuità, impianto hardware client e server farm, sistema telefonico, arredi composti da work station complete;
- Sistemi software per la produzione dei servizi aziendali.

I-MOLE prevede, per gli investimenti in R&S:

- La realizzazione prototipale di una piattaforma (I-MOLE Platform) per la gestione dell'Ecosistema costituito dagli attori e dalla strumentazione che questi utilizzano e la gestione sicura delle transazioni di business tra gli stessi attori;
- Lo studio per l'uso efficace nella piattaforma dei *wearable device*⁵ per l'arricchimento della strumentazione a disposizione degli operatori della fabbrica intelligente, affinché siano sempre in grado di operare nella maniera più sicura ed efficace, col massimo grado di controllo dei parametri di funzionamento dei processi che devono governare;
- Lo studio per l'uso efficace nella piattaforma dei robot miniaturizzati a supporto della movimentazione per essere sempre più precisi nel montaggio di parti o per la movimentazione di parti o di prodotti;
- Lo studio per analizzare quando e come utilizzare le due diverse tecnologie degli *Edge*⁶ e *Fog computing*⁷ per distribuire efficacemente l'intelligenza e la capacità di elaborazione e di comunicazione nella rete IoT al servizio dell'Ecosistema. Queste due architetture, opportunamente dispiegate, devono rendere flessibile la gestione dell'IT rendendo performante e sicura l'elaborazione e la comunicazione della pletera di dati generata da una periferia che si può trovare ovunque ed in qualsiasi momento. Come sottolineato dall'impresa, queste architetture moderano un insieme di problemi di efficienza, affidabilità e sicurezza dei servizi di Cloud Computing dispiegati su una rete estesa e mobile quale quella che prevede il presente progetto;
- Lo studio per l'uso efficace delle stampanti 3D per fornire, alla funzione aziendale che si occupa di logistica, la capacità di produrre in autonomia i pezzi di ricambio necessari al corretto funzionamento della fabbrica intelligente, riducendone le necessità di stoccaggio, di movimentazione e i tempi di sostituzione;
- Lo studio per l'integrazione nella piattaforma delle *blockchain* come registro distribuito, evidenziante le manomissioni, delle transazioni pari-a-pari nella rete dell'Ecosistema. Il registro distribuito su tutti i nodi della rete raccoglie permanentemente, in una catena sequenziale di *blocchi* crittografati e collegati, la storia degli scambi di beni e/o risorse che accadono tra i pari nella rete dell'ecosistema.

Per quanto riguarda l'investimento in Servizi di Consulenza e nello specifico di partecipazione a fiere, l'impresa intende partecipare alla fiera CeBIT, la principale fiera europea dedicata all'Information and Communication Technology. La scelta di partecipare al CeBIT scaturisce dalla volontà di Assioma.Net S.r.l. di indirizzarsi verso una platea internazionale, prevalentemente europea, per la presentazione del progetto I-MOLE e dei risultati che verranno conseguiti nel corso dei 3 anni di durata del progetto.

⁵ Un "dispositivo indossabile" fa parte di una tipologia di dispositivi elettronici che si indossano solitamente sul polso e hanno funzioni quali notificatori collegati allo smartphone con il wireless, le onde medie FM e più spesso con il Bluetooth.

⁶ EDGE o EGPRS è un'evoluzione dello standard GPRS per il trasferimento dati sulla rete cellulare GSM che consente maggiori velocità di trasferimento dei dati.

⁷ Il Fog computing è un'architettura orizzontale, a livello di sistema, utile a distribuire senza soluzione di continuità risorse e servizi di calcolo, immagazzinamento di dati, controllo e funzionalità di rete sull'infrastruttura che connette il Cloud all'IoT.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate

La portata del progetto presentato ha, nel complesso, valenza innovativa positiva in quanto è finalizzato all'estensione dell'offerta a sistemi e servizi software che coniughino l'Internet of Things (IoT) con il Cloud Computing, inizialmente nel settore dell'automotive.

Tuttavia, in merito all'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto industriale integrato prevede investimenti in Attivi Materiali per l'acquisto e la relativa ristrutturazione (opere edili, mobili, software) di un immobile per una nuova unità di produzione software della Assioma.Net S.r.l. in Puglia.

Il progetto prevede investimenti in R&S sulla fabbrica intelligente e la logistica applicata alla produzione industriale per una manifattura sostenibile con specifico riferimento all'automotive. In particolare si intendono sviluppare nuovi sistemi e servizi software che coniughino l'Internet of Things (IoT) con il Cloud Computing. Le tecnologie chiave abilitanti sono le tecnologie avanzate per la gestione dei sensori, dei dispositivi mobili e per il monitoraggio continuo del sistema di produzione e distribuzione tramite una nuova piattaforma denominata I-MOLE.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto si focalizza su 2 aspetti:

- a) Acquisto e ristrutturazione di un immobile in cui localizzare la nuova sede aziendale nella regione Puglia;
- b) Attività di R&S di nuovi sistemi e servizi software che integrino l'IoT e il cloud, con applicazione specifica alla logistica nell'automotive (programma I-MOLE).

La realizzazione di una sede in Puglia è funzionale alla creazione di una unità operativa di circa 30 tecnici informatici per lo sviluppo di software e relativi servizi. La creazione dell'unità di ricerca in Puglia è fattore di crescita e di potenziale sviluppo nell'area. Il progetto evidenzia anche le competenze qualificate disponibili sul territorio.

L'azienda ha certamente comprovata esperienza nello sviluppo del software e nella gestione di sistemi automatizzati. Ha già preso parte a progetti di ricerca i cui risultati, unitamente alla esperienza produttiva dell'impresa, costituiscono un buon punto di partenza per l'esecuzione del programma I-MOLE. Con questo progetto Assioma.Net S.r.l. intende identificare gli indicatori chiave più significativi per la gestione strategica di una impresa (attraverso gli strumenti della business intelligence), e mettere a punto soluzioni per il loro monitoraggio ed il miglioramento continuo. La piattaforma di sviluppo prevista è allineata con Industria 4.0 e contiene elementi d'innovatività per quanto riguarda il controllo di processo.

Il legame con il territorio è chiaro. Qualora fossero già stati identificati potenziali clienti della soluzione proposta, sarebbe opportuno indicarli, specificando il tipo di intervento previsto e le modalità di utilizzo di I-MOLE.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:

Area di innovazione: "Manifattura sostenibile"

- *Fabbrica intelligente*

Settori Applicativi: *Meccanica, Manifatturiero, Trasporti (automotive, ferroviario, navale)*

Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs - *Tecnologie chiave abilitanti*:

- *Tecnologie di produzione avanzata.*

Il proponente intende focalizzare la propria attenzione sull'Area di Innovazione Manifattura Sostenibile - fabbrica intelligente, con particolare riferimento alla logistica applicata alla produzione industriale. Le tecnologie chiave abilitanti sono quelle per la gestione dei sensori, dei dispositivi mobili del Cloud computing con l'obiettivo di realizzare una piattaforma di controllo e gestione denominata I-MOLE. Il progetto fa riferimento a wearable device per l'arricchimento della strumentazione a disposizione degli operatori della fabbrica intelligente, a robot miniaturizzati a supporto della movimentazione di merci e componenti e all'uso di stampanti 3D per produrre in autonomia i pezzi di ricambio necessari al corretto funzionamento della fabbrica intelligente. I-MOLE offrirà anche meccanismi di gestione in outsourcing, meccanismi di misurazione continua e automatica dei processi previsti nella supply chain, gestione automatizzata del magazzino.

La proposta è quindi coerente con le aree di innovazione strategica identificate dalla Regione Puglia e fa riferimento alle tecnologie chiave abilitanti (KETs) identificate dalla Regione stessa. L'"Internet delle cose" è chiaramente uno dei settori di maggiore sviluppo e l'integrazione con il mondo del Cloud computing è certamente la direzione da intraprendere. La programmazione degli oggetti (sensori, attuatori, dispositivi mobili), i meccanismi per favorire la loro interazione, la gestione dei dati da questi generati (big data), l'uso di sistemi Cloud per la creazione dell'infrastruttura e l'esecuzione di servizi in maniera trasparente sono tutti elementi di innovazione considerati nella proposta.

La proposta è quindi centrata con la strategia regionale per la specializzazione intelligente della Regione Puglia (Smart Puglia 2020) e fa chiaramente riferimento alla Key Enabling Technology su Micro e Nano Elettronica. I risultati previsti permetteranno di introdurre un maggiore livello di automazione dei processi industriali e dei sistemi di produzione e logistica in genere, secondo quanto previsto da Industria 4.0. I-MOLE rappresenta una piattaforma con interessanti potenzialità per contribuire all'evoluzione tecnologica del tessuto produttivo della Regione Puglia.

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento

Il progetto fornisce una buona descrizione del mercato e delle strategie di sviluppo. Le informazioni tecniche sono sufficienti a fornire una idea della architettura da sviluppare e delle tecnologie utilizzate. Il progetto prevede due obiettivi realizzativi (OR) che si concentrano sulla parte operativa e sperimentale. In particolare l'OR3 si occupa dello sviluppo dei dimostratori e dei casi di prova necessari a validare la corretta integrazione di tutti i componenti sviluppati. L'OR4 si occupa, invece, dell'indagine empirica da condurre sul campo con esperimenti e misure. OR3 e OR4 sono molto importanti per l'intero progetto, poiché costituiscono il banco di prova dell'intero sistema. Tali OR appaiono però ancora un po' troppo astratti e generici. Risentono infatti della mancanza di un reale caso di studio/utente in cui effettuare la

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

sperimentazione. Si raccomanda, pertanto, di curare tale aspetto, iniziando il prima possibile l'identificazione di un cliente importante da coinvolgere nella fase di sperimentazione e test, prevedendo una esplicita fase di "identificazione potenziali clienti" all'interno di OR1.

Tutti gli OR hanno come risultato la preparazione di technical report. Data la natura del progetto, si ritiene necessario prevedere anche la predisposizione di semilavorati software, come componenti del sistema I-MOLE.

Giudizio finale complessivo

Il progetto affronta un problema di sicuro interesse legato alla realizzazione di una piattaforma per integrare il mondo dell'IoT con quello del Cloud computing e si propone di sviluppare un sistema per gestire la logistica della fabbrica intelligente. L'argomento è totalmente centrato con gli obiettivi di Industria 4.0. La proposta è interessante, ben articolata con una adeguata analisi di mercato. È necessario attivarsi il prima possibile per identificare il reale caso di studio da sviluppare (non è chiaro se esiste già un "cliente" di riferimento) in quanto estremamente utile a focalizzare il progetto stesso ed a sperimentarne i risultati prodotti. La realizzazione di una unità produttiva sul territorio pugliese è funzionale agli obiettivi di sviluppo dell'azienda e costituisce un importante investimento con ricadute di sviluppo sul territorio.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e dei titoli di disponibilità della sede e, in particolare, dalla perizia giurata dell'arch. Pannacciulli, si evince quanto segue:

- Assenza di vincoli;
- Pareri positivi delle autorità competenti;
- Regolare disponibilità della CILA completa di ogni allegato necessario all'espletamento degli adempimenti burocratici in tema di urbanistica;
- Piena disponibilità dei progetti esecutivi di opere murarie e impianti tecnologici;
- Piena disponibilità dei preventivi di spesa e dei computi metrici;
- Contratto preliminare di vendita registrato a Bari il 13/11/2017 al n. 33594/1T, al Repertorio n. 4561, Raccolta n. 3015.

Inoltre, con PEC del 04/05/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4810/l del 04/05/2018, l'impresa ha fornito copia conforme all'originale del contratto di comodato ad uso gratuito, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Torino, in data 30/04/2018 al n. 2860, attestante il possesso dell'immobile oggetto del programma di investimenti per tutto il periodo intercorrente dalla data di sottoscrizione e fino alla formalizzazione dell'acquisto di detto immobile, così come previsto nell'ambito del programma di investimenti proposto.

L'intervento è, per quanto rilevato, immediatamente realizzabile, così come di seguito precisato alla lettera e) "avvio degli investimenti".

a) Localizzazione:

L'immobile è localizzato a Bari in Via Giovanni Amendola n. 170/5 - terzo piano, catastalmente individuato presso il Catasto del Comune di Bari alle coordinate: Foglio 41 Particella 485, sub 11, zona censuaria 2 Cat A/10 cl 3°, Consistenza 22 vani, superficie catastale 434 m², rendita catastale € 10.509,90.



16

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

L'immobile interessato è ubicato nel complesso "Executive Center", sito in via Amendola n.170/5 ricadente nella zona per attività terziarie (art.39 delle NTA del PRG).

L'ufficio occupa l'intero piano e ha una superficie utile interna di 390 m² e un balcone unico che affaccia sulla viabilità interna.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

La proponente produce un contratto preliminare di vendita registrato a Bari il 13/11/2017 al n. 33594/1T stipulato in data 10.11.2017 in Castellana Grotte, innanzi al notaio Dottor Sergio Capotorto con studio in Via Michele Latorre n. 78, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Bari, tra la parte promittente venditrice FONO VI.P.I. ITALIA S.p.A. (nella persona del suo legale rappresentante Ing. Luca Montrone) e la parte promissaria acquirente Assioma.Net S.r.l. (nella persona del procuratore Alessandro Canova in nome del suo legale rappresentante e amministratore delegato sig. Giovanni De Stradis). Il contratto preliminare, dà seguito proprio alla dichiarata ammissibilità del progetto preliminare a valere sullo strumento agevolativo PIA Medie Imprese – Regione Puglia e riguarda l'immobile descritto nel paragrafo "Localizzazione".

Il prezzo indicato per l'acquisto è di Euro 530.000,00 + IVA.

Inoltre, al fine di dimostrare il possesso, con PEC del 04/05/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4810/i del 04/05/2018, l'impresa ha fornito copia conforme all'originale del contratto di comodato ad uso gratuito, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Torino, in data 30/04/2018 al n. 2860, attestante il possesso dell'immobile oggetto del programma di investimenti per tutto il periodo intercorrente dalla data di sottoscrizione e fino alla formalizzazione dell'acquisto di detto immobile, così come previsto nell'ambito del programma di investimenti proposto.

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa ed analisi dei titoli abilitativi per la realizzazione delle opere

Non vi è alcuna motivazione ostativa alla realizzazione di un'attività di ufficio (produzione software, programmazione) nei locali identificati per contenere la nuova unità produttiva oggetto del presente programma di investimenti.

Il titolo abilitativo (CILA n. 4112 prot. 285864/2017 depositata presso il Comune di Bari in data 14.11.2017) è disponibile, completo degli allegati ed è commisurato alla natura (Manutenzione straordinaria di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) del DPR 380/2001) ed estensione delle opere a realizzarsi. Si comunica al suo interno un inizio lavori in data 02.01.2018.

Si identifica al suo interno l'impresa appaltatrice MC Impianti & Costruzioni di Palo del Colle (legale rappresentante, sig. Fabio Carofiglio) per la realizzazione degli interventi.

L'indicazione dei tecnici incaricati riporta:

- per le opere edili, l'arch. Tiziana Pannacciulli, nata a Bari, con studio professionale in Bari, Via G. Di Crollanza n.3, iscritta all'Albo degli architetti della Provincia di Bari con il n° 1254;
- per gli impianti elettrici, l'ing. Fabio Prisco, nato a Bari, con studio professionale in Bari alla via De Ferraris, 18, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari con il n° 4541;
- per gli impianti termici, l'ing. Filomena Prudentino, nata ad Ostuni con studio professionale in Bari alla via De Ferraris, 18, iscritta all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Brindisi con il n° 918.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Con riferimento alla Perizia giurata del 15.11.2017 (prot. 4164/17 presso il Tribunale di Bari – Uffici di Volontaria Giurisdizione) a firma dell'arch. Tiziana Pannacciulli:

- l'immobile è dotato di certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Bari in data 18/07/2011 pratica n.5768 prot. N190272;
- l'immobile in esame ha la destinazione d'uso/urbanistica A/10;
- le opere previste non necessitano di permesso di costruire;
- la destinazione d'uso delle opere a realizzarsi è conforme all'attività (presente e futura) dell'impresa Assioma.Net S.r.l.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

Il progetto riguarda le Tecnologie di produzione avanzata e in particolare, metodi e tecnologie basati su IOT per la realizzazione di coalizioni di sistemi finalizzati alla integrazione in tempo reale degli attori di filiera.

Assioma.Net S.r.l. con il presente programma di investimenti, limitatamente agli Attivi Materiali, intende realizzare una nuova unità produttiva e renderla in grado di operare pienamente per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gli uffici della nuova sede di Bari di Assioma.Net S.r.l. saranno ospitati all'interno del complesso destinato a terziario Executive Center in Via Amendola a Bari e si svilupperanno su una superficie complessiva interna di 390 m². L'area sarà suddivisa in uffici amministrativi, direzionali e operativi. Ancora saranno presenti vani accessori quali: server farm, un locale tecnico, un locale ristoro, un deposito e sei servizi igienici complessivi, distinti per sesso e per disabili.

L'immobile sarà acquistato da Assioma.Net S.r.l. a seguito di offerta di vendita con quantificazione del relativo costo al quale è stato scorporato il valore del suolo mediante dichiarazione di un tecnico. Per Assioma.Net S.r.l., il programma di investimenti in Attivi Materiali si sostanzia nelle spese e attività di seguito elencate:

- Acquisto di immobile sito in Bari (BA) c/o Executive Center. La localizzazione è motivata dalla contiguità spaziale con numerose imprese ed Enti Pubblici potenziali clienti per Assioma.Net S.r.l. presso le quali si intende così produrre un impatto mediatico significativo;
- Opere edili di adeguamento dell'immobile alle esigenze aziendali (demolizioni, murature, intonaci, pavimenti e rivestimenti, massetti, pitturazioni, controsoffittature, infissi interni, etc.);
- Impianti generali: elettrico, domotico, climatizzazione, estrazione e ventilazione locali tecnici, telefonico e rete dati, antintrusione, citofonico, idrico-sanitario e antincendio;
- Arredi: per 38 postazioni di lavoro complete e una sala riunioni;
- Attrezzature: quadri di controllo dell'hardware, gruppo di continuità, client e server farm;
- Software per la realizzazione dei servizi aziendali.

e) Avvio degli investimenti:

Dagli atti in possesso si evince che gli investimenti previsti dal presente programma risultano avviati come da CILA prodotta dal proponente con data di inizio lavori 02/01/2018, depositata al protocollo del Comune di Bari al n. 285864 del 14/11/2017. Tale data è comunque successiva alla data di ricezione, da parte dell'impresa, della comunicazione di ammissibilità al progetto definitivo, con protocollo regionale n. AOO_158/6982 del 20/09/2017.



18

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN7OLF1

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso

La proponente ha recepito tutte le indicazioni/prescrizioni indicate in fase di ammissione dell'istanza di accesso a meno del rogito relativo all'immobile oggetto di investimento; tuttavia, a tal riguardo, al fine di dimostrare il possesso di detto immobile già prima del definitivo acquisto, l'impresa ha fornito:

- contratto preliminare di compravendita registrato con relativa caparra confirmatoria da restituirsi in sede di stipula definitiva;
- copia conforme all'originale del contratto di comodato ad uso gratuito, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Torino, in data 30/04/2018 al n. 2860, attestante il possesso dell'immobile oggetto del programma di investimenti per tutto il periodo intercorrente dalla data di sottoscrizione e fino alla formalizzazione dell'acquisto di detto immobile, così come previsto nell'ambito del programma di investimenti proposto.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso. L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue: "PAI: *"Media pericolosità idraulica, Rischio 3" nell'ambito della quale sono consentiti interventi di manutenzione straordinaria che non necessitano della redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica. L'intervento in esame attiene opere interne di adeguamento di un immobile localizzato all'interno di un condominio in area completamente urbanizzata, pertanto compatibile con le prescrizioni indicate.* A tal proposito, si prende atto che l'intervento rientra tra quelli consentiti in area "media pericolosità idraulica" (NTA PAI -Art.8 comma 1 lett.f) e tra quelli per i quali non sono sempre richiesti gli studi di compatibilità idrologica e idraulica (NTA PAI -Art.8 comma 2). Ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 5 dell'art.4 delle NTA PAI nessun intervento previsto nelle aree a "media pericolosità" può essere approvato da parte della competente autorità di livello regionale, provinciale o comunale senza il preventivo o contestuale parere vincolante reso dall'AdB Puglia o dagli Uffici Tecnici Comunali delegati ai sensi dell'art.4 della L.R. 19/2013.

PTA: Lo stabilimento ricade tra le aree di vincolo d'uso degli acquiferi definite dal PTA, in particolare in Area interessata da contaminazione salina afferente all' "Acquifero Carsico della Murgia". L'istante non evidenzia tale circostanza. I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Dalla documentazione presentata non si evince l'utilizzo di pozzi di emungimento".

In occasione della presentazione del progetto definitivo, con la finalità di dichiarare recepite le prescrizioni/indicazioni formulate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, l'Assioma.Net S.r.l., a corredo della proposta del progetto definitivo, ha allegato una relazione del tecnico Dirigente del Comune di Bari, Arch. Giuseppe Bruno, che, a seguito della richiesta dell'Arch. Tiziana Pannacciulli per conto dell'impresa, dichiara: "[...] Il parere favorevole, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera f), delle NTA del vigente Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico, per un "Intervento di manutenzione straordinaria in edificio in Bari, in Via Amendola n. 170/5, ricadente in Zona PAI 3, Media pericolosità idraulica", così come rappresentato nell'istanza a firma del tecnico richiedente arch. Tiziana Pannacciulli, al protocollo 239283/29.09.2017 e che per la realizzazione delle opere sarà comunque necessaria l'attivazione di preliminare procedura edilizia, ai sensi del DPR 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (CILA o SCIA)".

Inoltre, l'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a desume che l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- 1) utilizzo di sede esistente per l'allestimento degli uffici e area di produzione sw;
- 2) realizzazione di nuovo impianto di condizionamento con macchine inverter;
- 3) installazione di infissi a taglio termico e sistemi di oscuramento per ridurre l'irraggiamento solare;
- 4) installazione di sistemi di illuminazione ad alta efficienza energetica;
- 5) installazione di impianti e attrezzature informatiche ad alta efficienza energetica;
- 6) adozione di sistemi di raccolta differenziata in azienda;
- 7) adozione di criteri ambientali minimi di cui agli "acquisti verdi" per le materie prime.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

- a) *dematerializzare quanto più possibile i processi di gestione e trasferimento dati per limitare l'utilizzo di carta e le attrezzature da ufficio (stampanti, fotocopiatrici e fax);*
- b) *l'adozione di criteri ambientali minimi di cui agli "acquisti verdi" per l'acquisto degli arredi.*

Con perizia giurata dell'Arch. Tiziana Pannacciulli, prodotta in data 15.11.2017, si identificano i seguenti elementi, in risposta alle prescrizioni indicate in fase di rilascio del provvedimento di ammissibilità del progetto preliminare dall'autorità ambientale:

- 1) Infissi verso l'esterno e verso l'interno: tutti gli infissi presenti dispongono di vetrocamera da 1 cm. di spessore e versano in ottime condizioni; gli infissi affacciati all'esterno sono integrati in una parete continua a specchio e sono installati direttamente sulla struttura portante della parete. Ciò comporta che l'intervento di sostituzione degli infissi possa avvenire solo con l'autorizzazione condominiale e produca una modifica del prospetto onerosa e con la conseguenza di interventi su aree non di pertinenza dal proponente; gli infissi che affacciano sull'interno, ampi e scorrevoli, sono anch'essi integrati su parete vetrata; la loro sostituzione con infissi scorrevoli alzanti a taglio termico implicherebbe l'adozione di spessori tali da produrre un'alterazione del disegno del prospetto con conseguenze di non scontata accettazione da parte del condominio. Maggiori problematiche, ma della stessa natura, produrrebbe l'utilizzo di elementi oscuranti per la protezione dall'irraggiamento estivo;
- 2) Si individua come soluzione praticabile di risparmio energetico a livello degli infissi l'apposizione di pellicole basso-emissive internamente alle superfici vetrate;
- 3) Si prevede l'utilizzo delle lampade a LED per l'illuminazione dell'intero appartamento;
- 4) Si prevede l'utilizzo di arredi ambientalmente compatibili (certificati FSC);
- 5) Si prevede l'installazione di sistemi avanzati di regolazione degli impianti di raffrescamento e climatizzazione ambientale (compatibilmente con i vincoli della struttura e le condizioni di esercizio imposte dalla presenza degli impianti centralizzati esistenti).

A tal riguardo, visti gli accorgimenti proposti, in tema di sostenibilità ambientale si ritiene che le soluzioni proposte siano condivisibili atteso che si riconosce il massimo impegno del proponente e il suo massimo sforzo economico nel senso di:

- produrre il minimo impatto ambientale nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione in progetto;
- porre le condizioni perché l'esercizio dell'attività (già per sua stessa natura di ridotto impatto ambientale) sia improntato al risparmio energetico e a quello delle risorse naturali;
- intraprendere un'attività all'interno del sito produttivo che genererà senz'altro prodotti e servizi in grado di tenere in grande considerazione la realizzazione di processi a minimo impatto ambientale, con le naturali conseguenze di riduzione dei relativi costi.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Nell'ottica del perseguimento di un minore impatto ambientale, si suggerisce, a ulteriore conferma dell'impegno ambientale del proponente, che esso si adoperi per:

- identificare/verificare un'azienda appaltatrice dei lavori di ristrutturazione certificata ISO 14001/EMAS;
- realizzare tamponature interne il più possibile composte di materiali ecologici;
- il conseguimento per sé della certificazione ambientale (ISO 14001/EMAS) e di quella che riguarda il sistema di gestione dell'energia (ISO 50001) a seguito dell'avvio dell'attività d'impresa nel sito;
- l'installazione di un sistema di monitoraggio dei dati di consumo di energia con possibilità di inviare i dati a enti terzi di controllo o di produrre una diagnosi energetica documentata da rinnovare periodicamente;
- specializzare l'attività di Intelligenza artificiale (AI) nella riduzione dei costi energetici dei processi gestiti e del contenuto energetico dei prodotti.

Il parere in merito alla sostenibilità ambientale è, pertanto, favorevole.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

A parere dell'impresa, il programma di investimenti si configura quale nuovo impianto, difatti Assioma.Net S.r.l. non opera nella Regione Puglia con una propria unità produttiva.

Obiettivo del progetto è la localizzazione della divisione R&S nella Regione Puglia e, in particolare, della divisione di sviluppo dei nuovi prodotti e processi alla base dell'offerta di servizi ICT.

La valorizzazione delle attività produttive sarà garantita dal trasferimento di know-how dell'impresa nella nuova unità produttiva mediante utilizzo di propria forza lavoro da impiegare nell'avvio delle attività e formare il nuovo personale che costituirà, a regime, la forza lavoro della sede di Bari.

La riqualificazione delle attività produttive sarà garantita in ragione della costruzione del nuovo modello di business legato allo sviluppo industriale del nuovo sistema oggetto del progetto di innovazione.

La riqualificazione delle strutture esistenti, invece, è garantita dal riutilizzo di patrimonio immobiliare esistente al fine di ottimizzare gli ambienti di lavoro e di contenimento dei consumi energetici.

Attualmente, il tessuto dei dipendenti di Assioma.Net S.r.l. è costituito dal 38% da risorse che provengono dal Sud Italia e nello specifico il 20% dalla Puglia. Questo perché vi è un livello di competizione più basso tra il bacino di laureati nelle università pugliesi e le aziende del territorio, se questo dato lo si confronta con il Piemonte che, oltre ad essere sede dell'azienda, è tra le regioni con il maggior numero di addetti nell'ICT in Italia.

Inoltre, per la proponente un dato interessante è la qualità dei laureati, essendo l'Ateneo di Bari, subito dopo Torino, il miglior Ateneo nella classifica generale. Questi fattori fanno aumentare la possibilità di successo nell'acquisire nuove risorse con un elevato livello di scolarizzazione per un'azienda dalle dimensioni di Assioma.Net S.r.l. sul territorio pugliese.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

Per Assioma.Net S.r.l., il programma di investimenti in Attivi Materiali si sostanzia nelle spese e attività di seguito elencate:

- Acquisto di immobile sito in Bari (BA) c/o Executive Center. La localizzazione è motivata dalla contiguità spaziale con numerose imprese ed Enti Pubblici potenziali clienti per Assioma.Net S.r.l. presso le quali si intende così produrre un impatto mediatico significativo;
- Opere edili di adeguamento dell'immobile alle esigenze aziendali (demolizioni, murature, intonaci, pavimenti e rivestimenti, massetti, pitturazioni, controsoffittature, nuovi infissi).



M.D.
G.S.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

- Impianti generali: elettrico, climatizzazione, estrazione e ventilazione locali tecnici, telefonico e rete dati, antintrusione, citofonico, idrico-sanitario e antincendio;
- Arredi: postazioni informatiche di lavoro complete;
- Attrezzature: quadri di controllo dell'hardware, gruppo di continuità, clients e server farms;
- Software per la realizzazione dei servizi aziendali.

3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

Dall'analisi del preventivo prodotto dalla BEA s.r.l. di BARI del 14.11.2017 si ritiene si tratti di uno studio completo, rivolto all'analisi della redditività dell'investimento proposto e composto delle seguenti attività:

- Analisi socio economica del contesto di riferimento;
- Analisi della domanda e dell'offerta aziendale;
- Piano di attuazione;
- Analisi ed individuazione delle risorse umane necessarie;
- Localizzazione dell'iniziativa;
- Analisi economico finanziaria del programma;
- Analisi costi/benefici;
- Analisi del rischio.

Si attendono dallo studio risultati (in relazione agli obiettivi progettuali di breve e medio lungo periodo) che attengono a:

- L'individuazione, l'analisi e la valutazione degli aspetti territoriali, ambientali, demografici, socio culturali ed economici;
- L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei fattori di rischio e di opportunità;
- L'individuazione, l'analisi e la segmentazione della domanda effettiva e potenziale dei servizi/prodotti offerti;
- L'analisi della concorrenza;
- L'individuazione delle strategie;
- L'analisi e l'individuazione degli input fisici necessari;
- L'individuazione delle risorse operative;
- La definizione del piano di produzione e l'organizzazione della produzione;
- La definizione del diagramma dell'organizzazione (funzioni e figure professionali necessarie, procedure di assunzione e formazione, definizione costi);
- La definizione del sito;
- L'analisi economico finanziaria del programma;
- L'analisi costi/benefici sociali;
- La determinazione delle variabili critiche e l'analisi delle probabilità di successo dell'iniziativa.

Con riferimento al preventivo prodotto (BEA s.r.l. di BARI del 14/11/2017) che indica un costo totale di € 78.200, per la redazione dello studio di fattibilità, da parte di un analista Senior ed uno Junior, per un impegno rispettivamente di 76 (costo di 500,00 €/giornata per un parziale di € 38.000,00) e 134 (costo di 300,00 €/giornata per un parziale di € 40.200,00) giornate di lavoro, si esprime parere favorevole in merito alla congruità degli studi preliminari di fattibilità, salvo la verifica, in fase di rendicontazione, dell'effettiva disponibilità della relazione attestante il lavoro svolto.



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Infine, si ritiene congrua la spesa di € 26.700,00 in relazione al preventivo del 14.11.2017 presentato dall'Arch. Pannacciulli in riferimento alle opere previste dal presente programma di investimenti. A tal riguardo, si segnala che la spesa proposta ed ammessa rispetta il limite del 6% del totale "Opere murarie ed assimilate", così come previsto dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.

3.1.2 congruità suolo aziendale

È disponibile una perizia giurata dell'Arch. Tiziana Pannacciulli che identifica in € 107.000,00 il valore del suolo aziendale, scorporandolo dal valore dell'immobile.

Non sussistono motivazioni alla modifica della valutazione indicata, identica a quella del progetto preliminare, per il fatto che la valutazione rientra nel prezzo complessivo di acquisto dell'immobile, del quale si dice nella sezione successiva. Non vi sono sistemazioni del suolo aziendale, trattandosi di un appartamento situato in area urbana e al terzo piano.

Il parere in merito alla congruità dei costi per l'acquisto del suolo aziendale e delle sue sistemazioni è pertanto favorevole, anche a fronte del rispetto del limite di spesa massima ammissibile pari al 10% dell'investimento in Attivi Materiali, così come previsto dal comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso.

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili

Acquisto dell'immobile

A seguito della stima del valore dell'immobile da parte dell'Arch. Tiziana Pannacciulli (perizia giurata del 15.11.2017) e in linea con esso, il contratto preliminare di acquisto tra le parti (promittente venditrice FO.NO.VI.PI. S.r.l. e promittente acquirente Assioma.Net S.r.l.) identifica in € 530.000,00 il prezzo di cessione. Esso, come tale, cioè suddiviso in € 423.000,00 per l'edificio e in € 107.000,00 del suolo, va sottoposto alla valutazione di congruità.

La quotazione unitaria che deriva dalla stima della superficie interna e da quella esterna è pari a 1.454,00€/m², che, in relazione alla collocazione urbanistica, allo stato dei luoghi (desumibile dalle considerazioni riportate nella perizia giurata a firma dell'Arch. Pannacciulli, all'entità e natura dei lavori di ristrutturazione descritti a livello edile ed impiantistico), nonché alla destinazione d'uso è in linea con quelle di mercato della zona ed è, pertanto, da ritenersi congrua.

Per quanto attiene alla dimensione dell'immobile, interamente destinato ad uffici, ed alla relativa compatibilità con quanto ammissibile in merito, si ritiene rispettato quanto previsto dall'art. 7 comma 4 dell'Avviso che recita: "L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 m² per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile una superficie per sala riunioni nel limite di 60 m²". In particolare, l'area destinata ad uffici è pari a 390 m², ed il numero di addetti (nella configurazione minima) è pari a n. 25.

È quindi verificato che la superficie a disposizione di ogni addetto (390 / 25 = 15,6 m²) è inferiore a quella limite di 25 m².

Quanto alla sala riunioni si rileva sulle piante di progetto prodotte una dimensione pari a 25m² ampiamente inferiore a quella ammissibile massima di 60m².

Opere murarie di ristrutturazione e assimilabili (impianti generali e infrastrutture aziendali)

Le opere murarie previste nell'iniziativa interessano quasi esclusivamente la superficie coperta di 390 m². Si tratta di opere che prevedono la realizzazione di:

- Demolizione e ricostruzione di tramezzature interne e successive operazioni di finitura (intonacatura, rasatura e tinteggiatura);
- Controsoffittature;
- Rivestimenti murari per zone bagni/spogliatoi;

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

- Interventi sulle superfici vetrate con scopi di risparmio energetico.

La spesa prevista, nonché ritenuta ammissibile (perché pertinente in natura ed entità) a seguito dell'analisi dei preventivi prodotti e dei computi metrici (Opere murarie) è pari a € 109.667,81.

Si tratta di un valore del tutto in linea con la prassi del settore e certamente con i tariffari della Regione Puglia disponibili contenenti le stesse voci di computo (o voci analoghe).

Oltre ad essere ammissibile, la spesa di € 109.667,81 è pertanto da ritenersi congrua e pertinente all'iniziativa.

Quanto agli impianti generali il proponente correttamente espone spese e preventivi per forniture e realizzazione in opera di:

- Impianto di distribuzione del fluido vettore per la climatizzazione invernale a partire dall'impianto centralizzato per una spesa complessiva di € 40.321,80 e unitaria di circa 103 €/m²;
- Impianto di raffrescamento sala server spesa ammissibile di € 14.000,00;
- Impianto idrico/sanitario a servizio dei 6 servizi igienici per una spesa ammissibile di € 9.440,00. Questa voce, a differenza di quanto indicato dal proponente che la comprendeva nelle opere edili, è incrementata del valore di € 4.170,00 relativo agli arredi sanitari; inoltre è stato necessario riclassificare la voce "asciugamani elettrici" in questa categoria per € 2.652,00. Il totale previsto per l'impianto idrico/sanitario è € 12.092,00;
- Impianto elettrico per l'adeguamento alle nuove utenze, di illuminazione e di rete per una spesa complessiva di € 78.952,90 e unitaria di circa 203 €/m²;
- Impianto per la domotica per una spesa complessiva di € 39.251,20 e unitaria di circa 100 €/m²;
- Impianto anti-intrusione per una spesa complessiva di € 5.809,00;
- Un impianto di sicurezza TVCC per una spesa ammissibile di € 4.528,00;
- Un impianto di rilevazione incendi (completo di estintori e relativa cartellonistica, nonché di cassetta di primo soccorso) per una spesa complessiva di € 11.081,00;
- Impianto di sicurezza per accesso controllato per una spesa complessiva di € 4.600,00.

La spesa prevista e ritenuta ammissibile a valutazione a seguito dell'analisi dei preventivi prodotti (Impianti generali) è pari a complessivi € 210.635,90.

Va sottolineato che nella presente voce sono state incorporate (a differenza di quanto fa il proponente) le spese relative all'impianto di raffrescamento sala server, nonché forniture e posa in opera di impianti (domotico, TVCC, derivazioni per forza elettromotrice e illuminazione, e per l'accesso controllato) per un totale di € 94.586,10. Pertanto la riclassificazione di questa spesa ha ridotto la spesa della voce "Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici" di un pari valore rispetto a quanto inizialmente proposto.

Si ritengono in linea con le quotazioni di mercato e, ove applicabile, ai tariffari pubblici regionali pugliesi, le spese relative ai seguenti impianti:

- Raffrescamento sala server (€ 14.000,00);
- Impianto idrico/sanitario a servizio dei servizi igienici (€ 9.440,00);
- Impianto anti-intrusione (€ 5.809,00);
- Impianto di sicurezza TVCC (€ 4.528,00);
- Impianto di rilevazione incendi (completo di estintori e relativa cartellonistica, nonché di cassetta di primo soccorso) (€ 11.081,00);

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

- Impianto di sicurezza per accesso controllato (€ 4.600,00).

Per i seguenti impianti (di cui si è calcolata la spesa unitaria al metro quadrato) si esprime altresì parere favorevole, visti i valori in linea con la prassi del settore e certamente con i tariffari pubblici regionali disponibili contenenti analoghe voci di computo:

- Impianto di distribuzione del fluido vettore per la climatizzazione invernale a partire dall'impianto centralizzato per una spesa complessiva di € 40.321,80 e unitaria di circa 103 €/m².
- Impianto elettrico per l'adeguamento alle nuove utenze, di illuminazione e di rete per una spesa complessiva di € 78.952,90 e unitaria di circa 203 €/m².
- Impianto per la domotica per una spesa complessiva di € 39.251,20 e unitaria di circa 100 €/m².

Quanto alle infrastrutture aziendali il proponente espone spese per il necessario allacciamento informatico della propria sede per una spesa di € 1.172,56. Si tratta di una spesa congrua rispetto ai prezzi di mercato e certamente coerente con il programma di sviluppo del nuovo sito produttivo.

A ulteriore verifica della congruità complessiva dei costi esposti si rileva che, complessivamente, per l'impiantistica generale, la spesa complessiva di € 210.635,90 dà luogo ad una spesa unitaria (con riferimento alla superficie interessata di 390 m²) pari a circa 540 €/m² e ciò è espressione di un valore del tutto in linea con la prassi del settore e certamente con i tariffari regionali pubblici disponibili.

Complessivamente, allora sulla macrovoce Opere murarie e assimilabili, (comprendente voci per acquisto dell'immobile, ristrutturazione edile, realizzazione impianti generali e infrastrutture aziendali, la spesa complessiva di € 744.476,27 ed unitaria di circa 1.900 €/m²) è da ritenersi ammissibile congrua e pertinente all'iniziativa.

Il parere in merito alla congruità delle spese con riguardo alla macrovoce "Opere murarie e assimilabili" è pertanto favorevole.

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Il proponente, su questa macrovoce, non richiede la verifica di costi riguardanti impianti specifici, ma le seguenti attrezzature informatiche (Hardware), programmi informatici e arredi per ufficio. Va sottolineato che dalla presente macrovoce sono state scorporate (per confluire nella macrovoce "impianti generali") le spese relative all'impianto di raffrescamento sala server, nonché forniture e posa in opera di impianti (domotico, TVCC, derivazioni per forza elettromotrice e illuminazione, e per l'accesso controllato) per un totale di € 94.586,10.

Arredi comprensivi di oneri per l'installazione e la configurazione

- Postazioni computer complete in numero adeguato alle potenzialità della struttura produttiva, stimata in rapporto al personale che sarà impiegato come indicato a pagina 47 e, in particolare, al punto 5 della *Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti* riportata al paragrafo 8. In particolare: n. 56 poltrone operative su ruote senza braccioli, n. 15 scrivanie;
- Mobilio per sale riunioni: n. 10 sedie;
- N. 30 Tendaggi e loro supporti in misura adeguata all'estensione della superficie coperta;
- N. 15 Armadi per ufficio in numero congruo alle postazioni di lavoro e alle sale comuni e ai servizi;
- N. 1 Cassaforte;
- N. 4 cassettiere;



[Handwritten signature]

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

- Complementi di arredo in numero congruo a quello delle postazioni di lavoro e alle sale comuni e ai servizi: n. 1 bancone per reception, n. 2 tavolo snack tondo, n. 2 scaffali metallici, n. 7 appendiabiti, n. 30 lampade da tavolo,
per un sub-totale Arredi pari a € 95.151,13.

Attrezzature Hardware

- Server (2 unità complete) per una spesa di € 27.769,33;
- Sistema di Backup per una spesa di € 5.837,04;
- Servizi di installazione e configurazione Cablaggio per una spesa di € 5.000,00; € 5.000,00 di spesa per *eventuale trasferta a Bari* non sono ammissibili;
- Sistema UPS per una spesa di € 2.790,98;
- N. 3 Rack di contenimento unità per una spesa di € 4.694,51;
- Cavetteria di rete per una spesa di € 549,89;
- N. 38 notebook con unità a corredo e monitor esterno per una spesa complessiva di € 40.980,64;
- N. 2 computer in postazione fissa per una spesa complessiva di € 1.389,39;
- N. 13 Switch per una spesa di € 572,00;
- Firewall e Access point per una spesa complessiva di € 7.872,95;
- Stampanti e fax per € 7.824,00,
per un sub-totale Attrezzature Hardware pari a € 105.280,73.

Programmi informatici (le singole voci di spesa sono desumibili dalla tabella)

- MS WS16 (16-Core) Datacenter ROK it SW;
- MS WS16 (4-Core) DC Add Lic EMEA SW;
- MS WS16 CAL 10DEV en/fr/it/de/es/ja LTU;
- MS WS16 CAL 50DEV en/fr/it/de/es/ja LTU;
- N. 2 pacchetti Veeam Backup Essentials Enterprise Plus 2 socket bundle for Vmware+ 2 additional years of Basic maintenance prepaid for Veeam Backup Essentials Enterprise Plus 2 socket bundle for Vmware;
- N. 6 Office Professional;
- N. 34 Office Home and Business;
- N. 1 JIRA Software (Server) 50 Users Support Period: 36 month(s) con prezzo espresso in dollari USA (USD) pari a \$7,200.00 il cui valore in euro alla data di redazione del preventivo (verificato secondo il tasso ufficiale di conversione in € (fonte Banca d'Italia in data 09.11.2017) pari a 1,1630 USD/€) è stato verificato come superiore alla cifra indicata in tabella e indicata in sede di proposta di progetto definitivo;
- N. 1 JIRA Service Desk (Server) 50 Agents Support Period: 36 month(s) con prezzo espresso in dollari USA (USD) pari a \$26,400.00 USD il cui valore in euro alla data di redazione del preventivo (verificato secondo il tasso ufficiale di conversione in € (fonte Banca d'Italia in data 09.11.2017) pari a 1,1630 USD/€) è stato verificato come superiore alla cifra indicata in tabella e indicata in sede di proposta di progetto definitivo;
- N. 1 Confluence (Server) 50 Users Support Period: 36 month(s) con prezzo espresso in dollari USA (USD) pari a \$5,600.00 USD il cui valore in euro alla data di redazione del preventivo (verificato secondo il tasso ufficiale di conversione in € (fonte Banca d'Italia in data 09.11.2017) pari a 1,1630



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

USD/€) è stato verificato come superiore alla cifra indicata in tabella e indicata in sede di proposta di progetto definitivo;

- N. 1 Bitbucket (Server) 50 Users Support Period: 36 month(s) con prezzo espresso in dollari USA (USD) pari a \$7,200.00 USD il cui valore in euro alla data di redazione del preventivo (verificato secondo il tasso ufficiale di conversione in € (fonte Banca d'Italia in data 09.11.2017) pari a 1,1630 USD/€) è stato verificato come superiore alla cifra indicata in tabella e indicata in sede di proposta di progetto definitivo;
- Portfolio for JIRA (Server) 50 Users Support Period: 36 month(s) con prezzo espresso in dollari USA (USD) pari a \$3,640.00 USD il cui valore in euro alla data di redazione del preventivo (verificato secondo il tasso ufficiale di conversione in € (fonte Banca d'Italia in data 09.11.2017) pari a 1,1630 USD/€) è stato verificato come superiore alla cifra indicata in tabella e indicata in sede di proposta di progetto definitivo;
- DMX Licenza Server;
- piattaforma software di supporto alle tecnologie di Edge e Fog Computing;

per un sub-totale Programmi informatici pari a € 197.504,95.

Tutte le spese elencate (meglio dettagliate in tabella) appaiono in linea con quelle di mercato e certamente pertinenti con lo scopo dell'iniziativa imprenditoriale.

Per la spesa totale di € 397.936,80 riferita alla voce Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici, pertanto, si tratta di una spesa ammissibile congrua e pertinente.

Il parere in merito alla congruità delle spese previste con riguardo alla macrovoce "Macchinari, impianti e attrezzature e programmi informatici" è pertanto positivo.

In relazione alla spesa relativa ai Notebook, trattandosi di oggetti portatili, tenuto conto che sono ammissibili solo spese riguardanti beni da utilizzare all'interno dell'unità locale oggetto di agevolazione, si prescrive che l'impresa dovrà impegnarsi a limitare l'utilizzo degli stessi solamente per finalità aziendali ed istituire un registro in cui annotare tutti gli eventuali spostamenti delle attrezzature informatiche portatili al di fuori della sede aziendale interessata dal programma di investimenti.

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

Non vi sono investimenti di pertinenza di questa voce

3.1.6 note conclusive

In esito all'esame sulla documentazione presentata si ritiene che:

- nel complesso il programma di investimenti sia ben articolato, ispirato ad un'unica finalità, ben motivato e completo degli elementi di supporto all'identificazione delle spese;
- vi sia stata necessità di ridotte riclassificazioni di spesa che non hanno mutato nella sostanza il programma né la spesa complessiva prevista.

Il programma allora prevede spese in Attivi Materiali, pertinenti, congrue per un importo complessivo di € 1.359.313,07 di cui ammissibili a finanziamento € 1.354.313,07.

La tabella seguente descrive, in dettaglio, gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici e la spesa ammessa.



Handwritten initials and a signature.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista e riclassificata	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'						
Studi preliminari di fattibilità (nel limite del 1,5% dell'investimento complessivo ammissibile)	78.200,00	BEA s.r.l. di BARI del 14.11.2017		NO	78.200,00	
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO EECOMPLESSIVO AMMISSIBILE)	78.200,00				78.200,00	
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI						
Progettazioni e direzione lavori	26.700,00	Arch. Pannacciulli (preventivo del 14.11.2017)		NO	26.700,00	
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	26.700,00				26.700,00	
SUOLO AZIENDALE						
Suolo aziendale	107.000,00	Arch. Pannacciulli (Perizia giurata del 14.11.2017)		NO	107.000,00	
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	107.000,00				107.000,00	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI						
Opere murarie						
Immobile	423.000,00	Arch. Pannacciulli (Perizia giurata del 14.11.2017) e Contratto preliminare del 14.11.2017		NO	423.000,00	



29

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Manutenzione straordinaria interna dell'immobile oggetto dell'intervento comprensiva di Demolizioni, trasporto e conferimenti in discarica Forniture dei materiali edili occorrenti comprensive di posa in opera a regola d'arte. Ricostruzioni di tramezzature, controsoffittature secondo il progetto Intonacatura, rasatura e tinteggiatura Massetti e pavimenti Porte (interne e verso l'esterno)	109.667,81	MC IMPIANTI E COSTRUZIONI SRL di Palo del Colle (BA) Preventivo n. 81-17 rev.01 – edile del 13.11.2017		NO	109.667,81	
Totale Opere murarie	532.667,81				532.667,81	
IMPIANTI GENERALI						
Impianto di climatizzazione (distribuzione in appartamento a partire da impianto centralizzato condominiale)						
Impianto di climatizzazione (distribuzione in appartamento a partire da impianto centralizzato condominiale)	54.321,80			NO	54.321,80	
Rimozione del vecchio sistema di distribuzione, completa di ripristini e opere murarie accessorie (terminali e tubazioni a pavimento), trasporto materiali di risulta e conferimenti in discarica. Realizzazione (Fornitura e posa in opera) nuovo sistema di distribuzione interna (collettori complanari in controsoffitto) per la climatizzazione con potenza disponibile dall'impianto centralizzato dotato di contabilizzatori, come da tavola allegata. Installazione nuovi terminali: fan-coil negli ambienti/uffici e radiatori nei bagni.	40.321,80	MC IMPIANTI E COSTRUZIONI SRL di Palo del Colle (BA) Preventivo n. 81-17 rev.01 – edile del 13.11.2017			40.321,80	
Fornitura e posa in opera di sistema monosplit-system ad espansione diretta a pompa di calore Potenza frigorifera nominale 9,5 kW EER= 3,62 Funzionamento previsto solo freddo per raffrescamento sala server	14.000,00				14.000,00	
Impianto elettrico	78.952,90				78.952,90	

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Rimozione integrale vecchio impianto elettrico (canalizzazioni non a norma, cavi, apparecchiatura, montanti, interruttori, quadri, etc.) completa di ripristini e opere murarie accessorie, trasporto materiali di risulta e conferimenti in discarica. Fornitura e posa in opera (realizzazione a norma) di impianto elettrico in bassa tensione, cme da tavola allegata) con relative opere edili accessorie di: Linee elettriche con dorsali in controsoffitto, scatole di derivazione, cavi di opportuna sezione, tenute e staffe, tubazioni, cassette, prese, interruttori, placche, lampade di emergenza Quadri, protezioni di legge con conveniente ripartizione delle utenze Utenze TV con relativa distribuzione del segnale Utenze telefoniche con relativa distribuzione del segnale Utenza citofonica con relativa distribuzione del segnale Corpi illuminanti a basso consumo Allacciamenti e quadri	78.952,90	TELEFONIA & SICUREZZA Spa di Palermo Offerta n. 17-G905 del 13.11.2017	NO	78.952,90	
Impianto Idrico/sanitario	12.092,00			12.092,00	
Rimozione impianto esistente, nonché vecchie utenze igienico-sanitarie. Realizzazione nuovo impianto a servizio delle utenze nella nuova disposizione degli ambienti. Fornitura e posa in opera (con relative opere murarie accessorie di ripristino) Distribuzione acqua calda e fredda (collettori, contatori, valvole, tubazioni in multistrato, raccordi, derivazioni idrauliche) Accumuli termici Apparecchi igienico-sanitari e relativi attacchi (alimentazione in pressione e scarico) Rubinetterie e cassette di scarico Accessori per i bagni (compreso il mobilio per il suo arredo) Accessori per disabili Segnaletica di sicurezza	9.440,00	MC IMPIANTI E COSTRUZIONI SRL di Palo del Colle (BA) Preventivo n. 81-17 rev.01 – edile del 13.11.2017	NO	9.440,00	



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Asciugamani elettrici DUALFLOWPLUS M14A	€ 2.652,00	Mediclinics di Milano Offerta del 18.10.2017	NO	€ 2.652,00	Tale spesa è stata riclassificata nelle opere murarie in quanto attiene all'impianto idrico-sanitario
Impianto per la domotica	39.251,20			39.251,20	
Fornitura e posa in opera componenti dell'impianto domotico a servizio delle utenze	39.251,20	TELEFONIA & SICUREZZA Spa di Palermo Offerta n. 17- G905 del 13.11.2017	NO	39.251,20	
Impianto antintrusione	5.809,00			5.809,00	
Fornitura e posa in opera di KIT Galaxy FLEX 12-52 marca NOTIFIER in grado di: registrare circa 100 immagini a risoluzione di 640 x 352 pixel fino a 35 immagini per sequenza gestione remota gestire 100 zone cablate o senza fili, 98 utenti, 98 radiocomandi senza fili proteggere 8 aree con registro eventi (1000 eventi) completo di opere murarie accessorie a corredo e: sensori ambientali a doppia tecnologia Contatti magnetici Barriera esterna Sensori inerziali Sirene esterna e interna centraline e moduli di trasmissione	5.809,00	TELEFONIA & SICUREZZA Spa di Palermo Offerta n. 17- G905 del 13.11.2017	NO	5.809,00	
Impianto Antincendio	11.081,00			11.081,00	
Fornitura e posa in opera di sistema completo di rilevazione antincendio con le seguenti caratteristiche principali Centrale marca NOTIFIER cod. AM1000 per la gestione di sistemi antincendio a microprocessore con 1 linea analogica Gestione di 99 sensori e moduli d'ingresso e uscita. Dotata di Display LCD grafico Dotato di interfaccia RS-232 Conforme alle EN-54.2/EN54-4 Sistema upgradabile e di comunicazione radio tra moduli Batteria Pulsanti di emergenza Sirena Rilevatori di fumo Rivelatore ottico d'allarme Ripetitore	10.547,00	TELEFONIA & SICUREZZA Spa di Palermo Offerta n. 17- G905 del 13.11.2017	NO	10.547,00	
Estintori polvere Kg.6 omologati CE EN 3-7	€ 60,00		NO	€ 60,00	



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1.

Estintori CO2 Kg.5 omologati CE EN 3-7	€ 375,00	E.DI.SUD Estintori di Donato Lacalendola preventivo Del 18.10.2017		€ 375,00	
Cartelli segnalazione estintori vie di fuga	€ 30,00			€ 30,00	
Cassetta primo soccorso DM388/81	€ 69,00			€ 69,00	
Impianto video a circuito chiuso (TVCC)	€ 4.528,00			€ 4.528,00	
Sistema di acquisizione digitale a 16 canali completo di: Telecamere per interni Telecamere per esterno Monitor Accessori	€ 4.528,00	TELEFONIA & SICUREZZA Spa di Palermo Offerta n. 17-G905 del 13.11.2017	NO	€ 4.528,00	
Impianto di sicurezza per l'accesso controllato	€ 4.600,00			€ 4.600,00	
Fornitura e posa in opera (compreso trasporto e collaudo) di impianto di sicurezza per controllo degli accessi con le seguenti apparecchiature e/o caratteristiche principali: cannelletto motorizzato per disabili tornelli consolle di comando	4.600,00	TELEFONIA & SICUREZZA Spa di Palermo Offerta n. 17-G905 del 13.11.2017	NO	4.600,00	
Totale Impianti generali	210.635,90			210.635,90	
Infrastrutture aziendali	€ 1.172,56			€ 1.172,56	
Allacciamento informatico	€ 1.172,56	TOP TEAM srl di Milano Prev del 16.10.2017	NO	€ 1.172,56	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	744.476,27			744.476,27	
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI					
Macchinari	0			0	
Totale Macchinari	0			0	
Impianti					
Totale Impianti	0			0	
Attrezzature					
Arredi (postazioni computer, tendaggi e loro supporti, armadi per ufficio, cassaforte, complementi, etc.), comprensivi di oneri per l'installazione e la configurazione	€ 95.151,13	VISCEGLIA Michele Massimo - BARI Offerta del 14.11.2017	NO	€ 95.151,13	
HPE DL380 Gen9 E5-2660v4 2P 64G Perf Svr	€ 14.991,90	Erptech spa di Settimo Milanese (MI)	NO	€ 14.991,90	
HPE 16GB 1Rx4 PC4-2400T-R Kit	€ 3.889,60		NO	€ 3.889,60	
HPE 480GB SATA 6G RI SFF SC DS SSD	€ 891,00		NO	€ 891,00	



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

VMw vSph EssPlus Kit 6P 3yr SW	€ 4.171,59	Offerta n. ERPHW03079del 03.11.2017		NO	€ 4.171,59	
HPE 3Y FC NBD DL380 Gen9 SVC	€ 724,81			NO	€ 724,81	
HP H241 Smart HBA	€ 589,60			NO	€ 589,60	
HP Ext 2.0m MiniSAS HD to MiniSAS HD Cbl	€ 291,06			NO	€ 291,06	
HP MSA 2040 SAS 6x900 Bnd/TVLite	€ 6.179,71			NO	€ 6.179,71	
HPE MSA 900GB 12G SAS 10K 2.5in ENT HDD	€ 825,00			NO	€ 825,00	
HPE 3Y FC NBD MSA2000G3Arrays SVC	€ 1.052,10			NO	€ 1.052,10	
APC SMART-UPS SRT 6000VA 6000WATT RM 230V 4U	€ 2.790,98			NO	€ 2.790,98	
Servizi di installazione e configurazione SERVER + STORAGE + VMWARE + VEEAM	€ 5.000,00			NO	€ 5.000,00	
Spese trasferita per installazione apparati a Bari	€ 5.000,00			NO	€ 0,00	Le spese di trasferta per installazione non sono ammissibili – Art. 10 comma 2 dell'Avviso
TS 42U S2 STANDARD RACK	€ 1.453,16			NO	€ 1.453,16	
HPE ARUBA 2930F da 48 porte JL262A	€ 3.241,35			NO	€ 3.241,35	
PATCH CORD DI RETE CAT 6 20 CM	€ 110,00			NO	€ 110,00	
PATCH CORD DI RETE CAT 6 1 MT	€ 185,90			NO	€ 185,90	
PATCH CORD DI RETE CAT 6 2MT	€ 103,40			NO	€ 103,40	
PATCH CORD DI RETE CAT 6 3MT	€ 76,23		NO	€ 76,23		
PATCH CORD DI RETE CAT 6 5 MT	€ 74,36		NO	€ 74,36		
DELL Latitude 3580 (con 3Yr Basic Warranty - NBD)	€ 26.220,15		NO	€ 26.220,15		
Dell Urban Briefcase 15	€ 1.011,98		NO	€ 1.011,98		
Tastiera multimediale Dell KB216 - Italiano (QWERTY) - nera	€ 483,63		NO	€ 483,63		
Mouse ottico Dell MS116 - nero	€ 285,91		NO	€ 285,91		
Dell USB 3.0 Ultra HD Triple Video Docking Station D3100 - Italian	€ 3.959,71		NO	€ 3.959,71		
Dell external USB DVD+/- RW Drive- DW316	€ 1.979,65		NO	€ 1.979,65		
Kensington 64020 Cavo Microsaver Lock, Cavo di Sicurezza, 1,8 m, Acciaio	€ 1.881,00		NO	€ 1.881,00		
Dell 20 Monitor E2016H - 49.4cm (19.5") Black ITL	€ 4.398,61		NO	€ 4.398,61		
Supporto per notebook	€ 760,00		NO	€ 760,00		



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

DELL OptiPlex 3050 Small Form Factor XCTO (con 3Yr Basic Warranty - NBD)	€ 1.157,88			NO	€ 1.157,88	
Dell 20 Monitor E2016H - 49.4cm (19.5") Black ITL	€ 231,51			NO	€ 231,51	
DGS-108 "8-Port Gigabit Unmanaged Desktop Switch"	€ 572,00			NO	€ 572,00	
SONICWALL TZ500 TOTAL SECURE- ADVANCED EDITION 1YR	€ 2.006,21			NO	€ 2.006,21	
ADVANCED GATEWAY SECURITY SUITE BUNDLE FOR TZ500 SERIES 2YR	€ 1.405,05			NO	€ 1.405,05	
SONICWALL TZ500 HIGH AVAILABILITY	€ 823,17			NO	€ 823,17	
SONICPOINT ACE WITH POE INJECTOR, INCLUDES 3-YRS 24X7 SUPPORT INTL	€ 3.638,51			NO	€ 3.638,51	
MP C2504exSP da 25 ppm - Multifunzione colore	€ 3.357,00	NPO Sistemi di Milano Offerta 73014/a/ZIE/2 del 19.10.2017		NO	€ 3.357,00	
Modulo Fax G3 Tipo M19 per MP C2504	€ 662,00			NO	€ 662,00	
Aficio MP201SPF - Multifunzione b/n	€ 2.060,00			NO	€ 2.060,00	
MP C307SPF da 30 ppm stampante	€ 1.745,00			NO	€ 1.745,00	
Totale Attrezzature	€ 205.431,85				€ 200.431,85	
Programmi informatici						
MS WS16 (16-Core) Datacenter ROK it SW	€ 8.342,40	Erptech Offerta ERPHW03079 del 3.11.2017		NO	€ 8.342,40	
MS WS16 (4-Core) DC Add Lic EMEA SW	€ 6.415,20			NO	€ 6.415,20	
MS WS16 CAL 10DEV en/fr/it/de/es/ja LTU	€ 493,02			NO	€ 493,02	
MS WS16 CAL 50DEV en/fr/it/de/es/ja LTU	€ 1.205,16			NO	€ 1.205,16	
Veeam Backup Essentials Enterprise Plus 2 socket bundle for Vmware	€ 4.356,00			NO	€ 4.356,00	
2 additional years of Basic maintenance prepaid for Veeam Backup Essentials Enterprise Plus 2 socket bundle for Vmware	€ 1.481,04			NO	€ 1.481,04	
OFFICE 2016 PROFESSIONAL	€ 2.309,34			NO	€ 2.309,34	
OFFICE HOME AND BUSINESS 2016	€ 7.255,60		NO	€ 7.255,60		
JIRA Software (Server) 50 Users Support Period: 36 month(s) - \$7,200.00 USD	€ 6.189,84	Atlassian Pty Ltd RIF. AT-45091904 del 09/11/2017		NO	€ 6.189,84	Verificato secondo tasso ufficiale di conversione in € (fonte Banca d'Italia in data 09.11.2017)
JIRA Service Desk (Server) 50 Agents Support Period: 36 month(s) \$26,400.00 USD	€ 22.696,08			NO	€ 22.696,08	
Confluence (Server) 50 Users Support Period: 36 month(s) \$5,600.00 USD	€ 4.814,32			NO	€ 4.814,32	



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Bitbucket (Server) 50 Users Support Period: 36 month(s) \$7,200.00 USD	€ 6.189,84			NO	€ 6.189,84	pari a 1,1630 USD/€
Portfolio for JIRA (Server) 50 Users Support Period: 36 month(s) \$3,640.00 USD	€ 3.129,31			NO	€ 3.129,31	
DMX Licenza Server	€ 72.528,00	SyncSort Offerta del 14.11.17 Ref. FR141117		NO	€ 72.528,00	
SOFTWARE di supporto a EDGE e FOG Computing	€ 50.099,80	SER & Practices di Bari Prev. del 05.02.2018		NO	€ 50.099,80	
Totale Programmi informatici	€ 197.504,95				€ 197.504,95	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	€ 402.936,80				€ 397.936,80	
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	0				0	
Brevetti, ecc.						
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	0				0	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	1.359.313,07				1.354.313,07	



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI (€)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI AMMESSE IN D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO DA PREVENTIVI PRESENTATI	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
studi preliminari di fattibilità	78.000,00	27.300,00	78.200,00	78.200,00	78.200,00	27.370,00
progettazioni e direzione lavori	30.000,00	10.500,00	26.700,00	26.700,00	26.700,00	9.345,00
suolo aziendale	107.000,00	26.750,00	107.000,00	107.000,00	107.000,00	26.750,00
opere murarie ed assimilabili	594.905,50	148.726,38	647.238,17	744.476,27	744.476,27	186.119,07
macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	509.875,00	178.456,25	500.174,89	402.936,80	397.936,80	139.277,88
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	1.319.780,50	391.732,63	1.359.313,06	1.359.313,07	1.354.313,07	388.861,95

Si rileva che l'importo ammesso relativo agli studi preliminari di fattibilità rientra nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento. Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le opere murarie, in considerazione dell'avvenuta attribuzione della maggiorazione connessa al possesso del rating di legalità, sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e art. 11 dell'Avviso.

Indicazioni/prescrizioni per la fase successiva

Non si ritiene necessaria la formulazione di ulteriori indicazioni e/o prescrizioni.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in generale, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.



W

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

Il progetto è stato rivisto alla luce delle prescrizioni fornite al termine della prima fase di valutazione. L'azienda "Innovazione Software" non è più presente nella proposta, con ciò confermando l'assenza di una effettiva collaborazione utile al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Il progetto chiarisce gli ambiti tecnologici e gli obiettivi che intende perseguire. L'attenzione verso il paradigma di Edge Computing è adesso ben evidenziata nella proposta. Complessivamente il progetto ha raggiunto un buon livello di dettaglio, focalizzandosi adeguatamente sugli obiettivi da raggiungere.

2. ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:

- a. Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;
- b. Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;
- c. l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

Il progetto prevede il coinvolgimento del Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari, per un importo di 100K€. Sono previsti 250 giorni di attività sugli OR1, OR4 e OR5. La collaborazione con l'Università è funzionale al raggiungimento degli obiettivi ed i costi previsti sono allineati a quelli di mercato.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:

Non sono previsti costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale.

4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:

Il progetto prevede costi relativi all'acquisto di attrezzature e macchinari e software destinati all'attività di R&S per circa 500K€, corrispondenti a poco meno dell'8% del costo totale del progetto. I costi sono ben descritti e giustificati. I costi esposti appaiono congrui e fanno riferimento ad attrezzature e macchinari necessari allo svolgimento delle attività previste. In particolare, sono previsti costi per Impianti (condizionamento sala server, impianto domotico e TVCC, elettrico ed illuminazione), software (di base e per sviluppo), hardware (server farm, workstations) e mobili/arredi.

5. ove richiama una maggiorazione di 15 punti percentuali:

I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività): Concedibilità SI' X NO

È prevista la presentazione dei risultati della ricerca all'interno della rete di eccellenza denominata ISERN (International Software Engineering Research Network) di cui l'Università di Bari è membro. Nel documento di progetto "Sezione 3: Formulario Ricerca e Sviluppo" e nel documento integrativo inviato in seguito viene dichiarato che il progetto prevede di presentare i risultati sperimentali dei casi di studio previsti in conferenze specifiche e su riviste specializzate internazionali. Nello stesso documento viene dichiarato che nello sviluppo della piattaforma I-MOLE verrà utilizzato preferibilmente un approccio open source per poter essere prodotta e modificata, secondo le necessità di ogni singolo cliente e del mercato, in tempi rapidi e per moderare gli investimenti ed i conseguenti costi dei servizi.



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Descrizione sintetica del progetto di “Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale”

Il progetto prevede investimenti in R&S sulla fabbrica intelligente con particolare riferimento alla logistica applicata alla produzione industriale per una manifattura sostenibile con specifico riferimento all'automotive. In particolare si intendono sviluppare nuovi sistemi e servizi software che coniughino l'Internet of Things (IoT) con il Cloud Computing. Le tecnologie chiave abilitanti sono le tecnologie avanzate per la gestione dei sensori, dei dispositivi mobili e per il monitoraggio continuo del sistema di produzione e distribuzione tramite una nuova piattaforma denominata I-MOLE. Il progetto mostra attenzione verso argomenti di assoluta attualità quali Edge Computing e blockchain. È prevista una specifica attività di sviluppo sperimentale con la realizzazione di prototipi per ricavare dati e per testare ed ottimizzare la soluzione proposta.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Nella ristrutturazione dell'immobile, il progetto prevede sistemi di illuminazione ad efficienza energetica nonché sistemi di condizionamento ad inverter. Il sistema di oscuramento dei vetri consentirà un minor fabbisogno di raffrescamento nel periodo estivo. Viene dichiarato, inoltre, che gli impianti e la strumentazione informatica saranno a basso consumo energetico.

Come contributo indiretto, il progetto ha come scopo l'ottimizzazione dei trasporti e dei magazzini nei processi logistici, puntando tra l'altro all'ottimizzazione del consumo energetico e, quindi, alla diminuzione dell'inquinamento.

Descrizione sintetica delle spese in “Studi di fattibilità tecnica”/“Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale”

Non sono previste spese per acquisto di brevetti o altre proprietà intellettuali o industriali.

4.2 Valutazione tecnico economica

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, provvista di firma digitale del legale rappresentante, con la quale attesta che:

ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi previsti in R&S “sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri”.

È stato analizzato se il programma di R&S garantisce, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:

Il progetto prevede due obiettivi realizzativi (OR) che si concentrano sulla parte operativa e sperimentale. In particolare OR3 si occupa dello sviluppo dei dimostratori e dei casi di prova necessari a validare la corretta integrazione di tutti i componenti sviluppati. OR4 si occupa invece dell'indagine empirica da condurre sul campo con esperimenti e misure. OR3 ha un ruolo fondamentale nel progetto poiché ha



M.S.
Lia

Codice Progetto: BN70LF1

come risultato finale la realizzazione della piattaforma di riferimento. Tale piattaforma sarà inevitabilmente correlata allo specifico settore di intervento. Nel progetto vengono indicati potenziali clienti da coinvolgere nella realizzazione dei dimostratori, ma il caso di studio effettivo non è identificato in maniera chiara. Data l'importanza della parte sperimentale, si suggerisce di attivarsi immediatamente nella definizione del cliente da coinvolgere e nella conseguente identificazione delle specifiche di progetto.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

Il progetto prevede un Obiettivo Realizzativo specifico (OR4) che si occupa di effettuare l'indagine empirica da condurre sul campo con esperimenti e misure. L'OR4 fa riferimento alla valutazione delle prestazioni del sistema ed ha quindi un ruolo molto importante per l'intero progetto, poiché costituisce il banco di prova dell'intero sistema. Tuttavia, il progetto rimanda alla fase esecutiva per definire i parametri ottenibili dagli specifici casi di studio. È importante avere chiaro sin dall'inizio il tipo di misure da effettuare e quindi si consiglia di interagire prontamente con il cliente finale per definire adeguatamente i casi di studio e le misure di interesse.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

Non ricorre l'ipotesi.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

Il progetto dichiara di volere realizzare alcuni prototipi per una valutazione sia qualitativa che quantitativa della soluzione proposta. Si presume possibile potere effettuare analisi di affidabilità e di sicurezza, ma il progetto rimanda alla fase esecutiva. Ovvero, non fornisce adeguati elementi sul tipo ed uso dei prototipi da realizzare. È quindi necessario approfondire ulteriormente tali aspetti, evidenziando i vantaggi offerti dal sistema proposto, oggi essenzialmente intuitibili, ma non adeguatamente evidenziati. Inoltre, gli aspetti di sicurezza del sistema proposto non sono sufficientemente trattati. L'Edge Computing offre interessanti possibilità, ma si presta anche a nuovi tipi di attacchi e può indebolire la sicurezza del sistema. Si richiede quindi di dedicare attenzione a quest'ultimo aspetto nella definizione e sviluppo della piattaforma I-MOLE.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

La piattaforma I-MOLE può essere riutilizzata in ambiti diversi da quelli della logistica. In generale potrebbe essere utilizzata in tutti quei casi in cui è necessario raccogliere e gestire informazioni fornite da sensori distribuiti sul territorio.



[Handwritten signature]

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

L'Internet delle cose è notoriamente uno dei settori di maggiore sviluppo e l'integrazione con il mondo del Cloud Computing è certamente la direzione da intraprendere. La programmazione degli oggetti (sensori, attuatori, dispositivi mobili), i meccanismi per favorire la loro interazione, la gestione dei dati da questi generati (big data), l'uso di sistemi Cloud per la creazione dell'infrastruttura e l'esecuzione di servizi in maniera trasparente sono tutti elementi di innovazione considerati nella proposta. Il progetto prevede di utilizzare anche un approccio tipo Edge Computing, ovvero di spostare parte della computazione su dispositivi di sensing per ridurre la latenza e fornire servizi di tipo real-time. In ambito industriale tale approccio potrebbe essere molto utile per velocizzare i tempi di computazione e fornire risposte più pronte al verificarsi di eventi. L'apertura verso la tecnologia blockchain è interessante e contribuisce ad incrementare l'innovatività della proposta. Alcuni aspetti della soluzione architettonica non sono sempre adeguatamente approfonditi, ma la proposta nella sua globalità è credibile e ben strutturata.

Punteggio assegnato: 15*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta)**Massimo 20 punti***2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:**

Il progetto ha complessivamente obiettivi chiari e ben definiti. Le attività relative allo sviluppo dei dimostratori e all'analisi empirica non sempre risultano adeguatamente approfondite e dettagliate. Le integrazioni fornite danno maggiore evidenza di come gli OR3 e OR4 saranno articolati. Si raccomanda di focalizzare le attività su un caso di studio specifico e ben definito. Allo stato attuale non è sempre evidente come procedere alla verificabilità dei dimostratori e della conseguente analisi empirica.

Punteggio assegnato: 7,5*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)**Massimo 10 punti***3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:**

Il progetto affronta problemi relativi alla integrazione del Cloud e dell'IoT per realizzare una piattaforma e relativi servizi per la gestione di processi industriali. Gli obiettivi proposti sono di grande attualità ed assolutamente centrati sulle tematiche di Industria 4.0. La proposta copre adeguatamente gli argomenti oggetto di interesse, bilanciando con criterio le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Stante la natura del progetto, sarebbe utile prendere in considerazione anche aspetti relativi alla sicurezza della piattaforma I-MOLE e dei dati da questa gestiti. Relativamente alla voce di costo del personale sia per ricerca industriale che per sviluppo sperimentale (tabelle a pagine 65 e 66 del file 3-Sezione 3 – formulario – Ricerca e Sviluppo .pdf) il progetto fa riferimento a unità di personale interno ad Assioma con le seguenti qualifiche: Project Manager, Business Analyst, IT System Architect, Software Developer. Il costo totale per 3 anni di tali figure è stimato essere pari a € 4.700.009,60. A seguito di esplicita richiesta, Assioma chiarisce il numero di unità di personale previste ed i relativi ruoli. La tabella seguente riassume quanto dichiarato:



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Descrizione Profilo/Mansione	a) Unità Lavorative Annue	b) Retribuzione Annuale Lorda (in K€)	TOTALE Progetto c) = a) x b) x 3 anni (in K€)
Project Manager/Team Leader	2,49	63,00	470
Business Analyst	6,27	50,00	940
IT System Architect	8,54	55,00	1410
Software Developer	15,67	40,00	1880
>>> Totale	32,97		4700

Le figure professionali previste ed i relativi costi appaiono adeguati alle attività previste e congrue rispetto agli attuali prezzi di mercato.

Punteggio assegnato: 20

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

Il progetto affronta un problema di grande attualità. Il campo specifico di applicazione riguarda la logistica, ma l'applicabilità dei risultati è molto ampia. In generale la piattaforma I-MOLE potrebbe affrontare il problema più ampio dell'integrazione del mondo cyber e di quello fisico, integrando sensori e attuatori distribuiti sul territorio con il cloud. Gli ambiti applicativi, oltre a quelli specificamente industriali possono essere agevolmente estesi al settore delle smart cities e quindi dei vari e differenti servizi a queste riconducibili.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

Il gruppo di ricerca coinvolto dell'Università di Bari ha competenze specifiche sull'Ingegneria del Software con particolare riferimento ai processi di produzione del software (sviluppo e manutenzione), alla manutenzione ordinaria e straordinaria e ai modelli e strumenti per la qualità dei processi e dei prodotti. La produzione scientifica del gruppo di ricerca è quindi coerente con l'ambito tecnologico della proposta e le competenze apportate sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)

Massimo 10 punti



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc.):

Il gruppo di ricerca ha competenze ben assortite e complementari. Si integra bene con le persone che collaboreranno dell'Università di Bari. I Curricula forniti indicano la presenza di adeguate competenze e capacità di lavorare in gruppo. Le risorse impiegate sono adeguate agli obiettivi da raggiungere. Gli investimenti previsti per la realizzazione dell'infrastruttura di calcolo sono giustificati.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni

Non sono richieste integrazioni.

Giudizio finale complessivo

Il progetto proposto ha interessanti potenzialità. Governare gli oggetti ed i dati da questi generati è uno degli obiettivi più importanti dell'Internet delle cose. Integrare gli oggetti con il Cloud Computing per offrire meccanismi di scalabilità e trasparenza costituisce un ambito di ricerca molto importante. Il giudizio complessivo sulle attività di ricerca e sviluppo proposte è positivo. Le risorse economiche richieste sono giustificate ed adeguate all'intervento previsto.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 72,5

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", richiesti per 5.223.010,46 ed ammessi complessivamente per un importo pari ad € 5.223.010,46, risultano di seguito dettagliati:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale ASSIOMA addetto alla realizzazione dell'iniziativa	3.760.099,20	3.760.099,20	2.820.074,40	--
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Non se ne prevede l'acquisto	0,00	0,00	0,00	--
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Ricerca Contrattuale erogata dal Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari nell'ambito dell'OR1 e dell'OR4	100.000,00	100.000,00	75.000,00	--
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali stimate forfaitariamente nella misura del 4,5% dei costi del personale	169.204,46	169.204,46	126.903,35	--
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi per materiali e forniture necessari alla realizzazione di I-MOLE, stimati forfaitariamente nella misura del 4,5% dei costi del personale	169.204,46	169.204,46	126.903,35	--
Totale spese per ricerca industriale		4.198.508,12	4.198.508,12	3.148.881,10	--

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale ASSIOMA addetto alla realizzazione dell'iniziativa	939.910,40	939.910,40	469.955,20	--
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Non se ne prevede l'acquisto	0,00	0,00	0,00	--
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Non se ne prevede l'acquisto	0,00	0,00	0,00	--
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali stimate forfetariamente nella misura del 4,5% dei costi del personale	42.295,97	42.295,97	21.147,99	--
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi per materiali e forniture necessari alla realizzazione di I-MOLE, stimati forfetariamente nella misura del 4,5% dei costi del personale	42.295,97	42.295,97	21.147,99	--
Totale spese per sviluppo sperimentale		1.024.502,34	1.024.502,34	512.251,18	--
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		5.223.010,46	5.223.010,46	3.661.132,28	--



P.I.A. TIT.II Capo 2 -- Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

SPESE TOTALI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE						
Tipologia	Investimenti ammessi da DD	Agevolazioni ammesse da DD	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI TEORICAMENTE CONCEDIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Ricerca industriale	4.198.400,00	3.148.800,00	4.198.508,12	4.198.508,12	3.148.881,10	3.148.848,82
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	1.024.600,00	512.300,00	1.024.502,34	1.024.502,34	512.251,18	512.251,18
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER R&S	5.223.000,00	3.661.100,00	5.223.010,46	5.223.010,46	3.661.132,28	3.661.100,00

Si precisa che le agevolazioni relative alla Ricerca & Sviluppo sono state riparametrate nel limite di quanto ammesso in sede di istanza di accesso. Pertanto, a fronte di un investimento in Ricerca & Sviluppo proposto ed ammesso per € 5.223.010,46 deriva un'agevolazione pari a € 3.661.100,00.

Infine, si rammenta che le spese generali e gli altri costi di esercizio non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione

L'impresa non dichiara di voler investire in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di consulenza, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili nell'istanza di accesso.

Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente una dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale si attesta che ai sensi dell'art. 66 comma 6 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii. I costi relativi ai servizi di consulenza non fanno riferimento costi per consulenza specialistica rilasciati da amministratori, soci e dipendenti del beneficiario, nonché di eventuali partner.

Di seguito, si riporta un'analisi per quanto riguarda la Partecipazione a fiere.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Ambito Internazionalizzazione d'Impresa

Partecipazione a Fiere e/o eventi internazionali:

Obiettivi specifici

Assioma.Net S.r.l. ha deciso di utilizzare il presente strumento di agevolazione per partecipare alla principale fiera europea dedicata all'Information and Communication Technology.

La partecipazione ad una fiera internazionale quale il CeBIT rappresenta una valida opportunità per Assioma.Net S.r.l. di estendere la propria rete di relazioni e trovare partner internazionali con cui dialogare per veicolare sui rispettivi mercati i risultati del progetto I-MOLE: stando alle cifre fornite dagli organizzatori si stima che circa il 23% dei visitatori del CeBIT sia costituito da professionisti del settore ed aziende di servizi, che rappresentano il potenziale veicolo attraverso il quale Assioma.Net S.r.l. potrebbe proporre i propri servizi sui mercati esteri. La definizione di una proposta commerciale, per la vendita sui mercati dei partner dei servizi realizzati attraverso la piattaforma I-MOLE, rappresenta un primo obiettivo di questo intervento nel primo anno di realizzazione del progetto. La ripetizione dell'intervento negli anni successivi mira, inoltre, a consolidare ed allargare gli ambiti di collaborazione con i partner esteri.

Secondo quanto riferito dall'ente fieristico all'impresa, l'8% dei visitatori proviene da aziende del settore della logistica, mentre il 12% da aziende dell'industria manifatturiera che trova nella logistica un fattore strategico di competitività. La possibilità di poter approcciare nell'ambito di una fiera dei potenziali clienti e utenti finali dei servizi erogabili attraverso la piattaforma I-MOLE servirà, sia in ottica di sviluppo commerciale dell'offerta di servizi di Assioma.Net S.r.l. sia come feedback per verificare il livello di interesse dei mercati stranieri nei confronti dei servizi innovativi derivabili da I-MOLE, ed eventualmente aggiustare il tiro per intercettare meglio i bisogni del mercato. Ultimo obiettivo, ma non per questo meno importante, con la partecipazione al CeBIT, è la diffusione dei risultati via via conseguiti dal progetto I-MOLE. A questo scopo l'impresa ha pensato di allestire, all'interno dello stand stesso, un'area per proiezioni e presentazioni da ripetere ad intervalli regolari nel corso di tutte le giornate della fiera, cercando di coinvolgere il maggior uditorio possibile.

Coerenza del programma con la struttura aziendale

In base a quanto dichiarato dalla proponente, Assioma.Net S.r.l. è una PMI fortemente radicata sul territorio nazionale, che aspira a poter competere sui mercati esteri europei attraverso un'offerta di servizi innovativi che siano erogabili da remoto. In questo senso il progetto I-MOLE rappresenta la sintesi perfetta tra tecnologia, capitale umano e territorio, con cui l'azienda auspica di poter sviluppare il proprio mercato anche al di fuori dei confini nazionali. Ma proprio per la sua dimensione di PMI Assioma.Net S.r.l. ha la necessità, per sviluppare mercati esteri, di trovare partner in quei mercati, che siano interessati a promuovere localmente i servizi che Assioma.Net S.r.l. erogherà dalla sua sede pugliese mediante la piattaforma I-MOLE. La partecipazione ad una fiera internazionale rappresenta il veicolo ideale per rispondere a questa necessità. Da qui la scelta del principale evento fieristico del settore a livello europeo, che è rappresentato dal CeBIT di Hannover.

I risultati attesi

L'impresa, attraverso la partecipazione a questa fiera di rilevanza internazionale, punta all'individuazione sia di partner esteri per la sottoscrizione di accordi commerciali di distribuzione dei servizi erogabili mediante la piattaforma I-MOLE sia di potenziali clienti su cui veicolare l'offerta dei servizi di Assioma.Net S.r.l.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Modalità di intervento

L'intervento prevede la partecipazione ad una delle 3 edizioni successive del CeBIT di Hannover a partire da quella del 2018. La fiera si tiene con cadenza annuale nel mese di giugno. Le date già fissate per il 2018 sono 11-15 giugno. I padiglioni sono suddivisi in 4 aree principali:

- d!conomy, che sarà la piattaforma dedicata alla digitalizzazione delle aziende e della pubblica amministrazione;
- d!tec, un orizzonte spalancato sul futuro digitale. Esplorando tecnologie emergenti che stanno per fare il loro ingresso sul mercato, nuovi e dirompenti modelli di business, nuovi network di creazione del valore, d!tec sarà lo spazio della ricerca più avanzata e delle start up più coraggiose;
- d!talk, il nuovo format delle conferenze: lo spazio per l'indispensabile confronto sulle questioni economiche, politiche e sociali legate al tema della digitalizzazione in atto;
- d!campus.

6.2 Valutazione tecnico economica

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza si segnala che, la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza e nello specifico nella Partecipazione ad una fiera prevista dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dagli artt. dal 65 a 68 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Assioma.Net S.r.l.

Assioma.Net S.r.l. intende allestire un proprio stand nell'area d!tec ed acquisire uno o più spazi, in base alla disponibilità, per presentare il progetto I-MOLE ed il suo stato di avanzamento. Lo stand sarà presenziato per tutti i giorni della fiera da 3 risorse di Assioma.Net S.r.l. coinvolte sul progetto I-MOLE.

All'interno dello stand è stato previsto l'allestimento di uno spazio per organizzare presentazioni e proiezioni relative al progetto I-MOLE in maniera iterativa nell'arco di tutte le giornate della manifestazione. La platea sarà costituita da un massimo di 16 persone per ogni ciclo di presentazioni/proiezioni.

Per incrementare il numero di accessi all'area delle presentazioni/proiezioni si è pensato di distribuire ai partecipanti, al termine di ogni sessione, un piccolo omaggio (ancora da identificare) costituito da un campione di prodotti tipici pugliesi, unitamente a materiale informativo sul prodotto omaggiato, per cercare in questo modo di rafforzare il messaggio di forte connessione tra il progetto I-MOLE ed il territorio in cui questo viene realizzato.

L'adesione all'evento fieristico per la presentazione dell'I-MOLE, comporterà l'attivazione delle seguenti consulenze e spese di partecipazione:

- Locazione stand pari a € 10.000,00;
- Allestimento stand pari a € 8.681,50;
- Gestione stand (hostess ed interpretariato) per € 1.000,00.

Dal formulario presentato in sede di progetto definitivo, il soggetto proponente preventiva una spesa di € 19.681,50.

Nel preventivo sono state previste anche le spese per il costo complessivo della fiera per i tre anni successivi al primo, ritenute non ammissibili ai sensi dell'art. 67 Capo 2 Titolo IV del Regolamento regionale secondo cui "i programmi di investimento relativi alla partecipazione a fiere riguardano la prima partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale".



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

A fronte della documentazione di spesa indicata, Assioma.Net S.r.l. richiede nel formulario la spesa di € 19.681,50. Pertanto, la spesa relativa alla partecipazione a fiere si ritiene interamente ammissibile per l'importo richiesto pari a € 19.681,50 come da offerta da parte del CeBIT riferita al periodo 12-15 giugno 2018.

Dunque, in base alle spese da preventivo del progetto definitivo, si riporta al seguente dettaglio:

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE DA PROGETTO DEFINITIVO €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Locazione stand	10.000,00	5.000,00
Allestimento stand	8.681,50	4.340,75
Gestione stand	1.000,00	500,00
Totale	19.681,50	9.840,75

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato, nell'esercizio 2016, un fatturato pari ad € 13.426.625,00.

Da approfondimenti istruttori, effettuati in questa fase, si riportano, di seguito, i dati relativi all'esercizio 2016:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni		
Periodo di riferimento: anno 2016		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
120,92	15.877.804,90	16.991.825,60

I dati riportati in tabella rappresentano la dimensione complessiva di Assioma.Net S.r.l. e fanno riferimento a:

1. ASSIOMA.NET S.r.l. (ULA: n. 109,30 – Fatturato: € 13.426.625,00 – Tot. Bilancio: € 8.690.589,00);
2. Link Software Engineering S.r.l. (ULA: n. 6,48 – Fatturato: € 1.169.150,00 – Tot. Bilancio: € 6.681.125,00), impresa socia al 100% della proponente;
3. E.Tere@ S.r.l. (ULA: n. 2,88 – Fatturato: € 291.807,90 – Tot. Bilancio: € 187.491,60), impresa associata al 30% alla Link Software Engineering S.r.l.;
4. Assioma.ltec S.r.l. (ULA: n. 2,26 – Fatturato: € 990.222,00 – Tot. Bilancio: € 1.432.620,00), impresa collegata al 70% alla Link Software Engineering S.r.l.

Infine, si segnala che l'impresa associata E.tere@ S.r.l. risulta detenuta al 69% dalla PVM Fiduciaria S.r.l.; i dati di detta impresa non sono stati ripresi nel calcolo della dimensione della proponente in quanto la stessa ha fornito la presente dichiarazione:

"Con riferimento alla nostra partecipata E.Tere@ S.r.l., nella nostra qualità di Società Fiduciaria operante ai sensi e per gli effetti della Legge 23 Novembre 1939 n. 1966 nonché di intermediario esercente attività finanziaria di cui all'art. 11 comma 2 lettera a) del Decreto 231/2007, come da Vostra richiesta, Vi

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN7OLF1

comunichiamo che il nostro fiduciante non ha collegamenti tali da impattare sulla dimensione di impresa della Assioma.Net S.r.l. così come disciplinato dall'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, dal Decreto MAP del 18/04/2005 e dal parere n. 24 rilasciato in data 20/02/2007 da parte della Commissione per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessioni di aiuti alle attività produttive della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico".

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico.

(€)	2015	2016	2021
Fatturato	11.237.858,00	13.426.625,00	15.688.289,00
Valore della produzione	11.469.371,00	13.597.802,00	15.919.802,00
Margine Operativo Lordo	356.151,00	622.030,00	2.711.152,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	337.394,00	612.489,00	1.479.925,00
Utile d'esercizio	201.764,00	405.167,00	800.992,00

L'impresa, nell'anno a regime, dichiara il raggiungimento di livelli di fatturato superiori a quelli attestati nell'ultimo biennio.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, a fronte di investimenti proposti per € 6.592.780,50, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti per € 6.907.832,63, mediante apporto mezzi propri per € 830.000,00, finanziamento a m/l termine per € 2.000.000,00 ed agevolazioni per € 4.077.832,63.

In occasione della presentazione del progetto definitivo l'impresa ha inizialmente proposto il seguente piano di copertura:

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	6.602.005,03
Apporto mezzi propri	0,00
Cash Flow	250.000,00
Finanziamento a m/l termine	2.800.000,00
Ammontare agevolazione in conto impianti	4.071.308,77
Totale copertura finanziaria	7.121.308,77

Tuttavia, ad integrazione del progetto definitivo, mediante PEC del 16/02/2018 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1833/I il 20/02/2018, l'impresa ha inviato quanto segue:

- Copia della Comunicazione, rilasciata dalla Banca Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura in data 12/02/2018, di delibera di finanziamento ordinario, di importo pari ad € 1.700.000,00 finalizzata a sostenere gli investimenti inerenti al PIA in oggetto con codice pratica n. BN7OLF1. La concessione del finanziamento è subordinata alla effettiva acquisizione della garanzia pubblica e la delibera avrà la durata di 3 mesi, prorogabili eventualmente per ulteriori 3 mesi e la garanzia si basa sulla Legge 662/96 nella misura del 65%.



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Inoltre, l'impresa con PEC del 22/03/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con protocollo n. 3400/I del 23/03/2018 ha inviato:

- Copia della Comunicazione, rilasciata dalla Banca Carige in data 22/03/2018, di delibera di finanziamento ordinario, di importo pari ad € 1.100.000,00 finalizzata a sostenere gli investimenti inerenti al PIA summenzionato. La concessione del finanziamento avrà la durata di n. 36 mesi con rimborso rate trimestrali.

Di seguito, del nuovo piano di copertura finanziario si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA		
INVESTIMENTO AMMISSIBILE		6.597.005,03
agevolazione		4.059.802,70
Finanziamento a m/l termine Banca Carige		1.100.000,00
Finanziamento a m/l termine BCC		1.700.000,00
di cui: garantito 662/96	1.105.000,00	
esente da Garanzia	595.000,00	
Apporto mezzi propri		0,00
TOTALE FONTI		6.859.802,70
Rapporto mezzi finanziari esenti da sostegno pubblico /costi ammissibili		25,69 %

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere, nel corso della realizzazione dell'investimento, all'incremento occupazionale per n. 10 U.L.A. riferito al numero di dipendenti medi da assumersi nell'esercizio a regime presso la nuova sede di Bari oggetto del programma di investimento quali nuovi occupati che non abbiano già lavorato per Assioma.Net S.r.l. e che le nuove assunzioni costituiranno un incremento netto rispetto all'attuale numero di U.L.A. presenti pari a 81,40.

A tal proposito la società, in allegato al progetto definitivo, presenta:

1. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, su "impegno occupazionale" e "interventi integrativi salariali" in cui dichiara:
 - di aver previsto un impegno occupazionale nell'ambito del programma di investimenti per 10 U.L.A.;
 - di non aver fatto ricorso negli anni 2014, 2015 e 2016 ad alcun tipo di intervento integrativo salariale;
 - che il numero di U.L.A. presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a zero;
 - che il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 0,00 unità;



MS

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

- che il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 112,44 unità mentre il numero dei dipendenti attualmente occupati da Assioma.Net S.r.l. è pari a 81,40 unità.
- 2. elenco analitico dei dipendenti complessivi nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso riportante un totale di 112,44 U.L.A.;
- 3. copia del Libro Unico del Lavoro (cedolini paga), relativo a tutte le mensilità riferite al periodo (11/2015 – 10/2016), da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

Infine, con PEC inviata il 06/02/2018, la società ha presentato una nuova sezione 9 *Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale"*, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante in pari data, nella quale si afferma quanto segue:

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO

La situazione occupazionale precedente l'investimento proposto risente fortemente del complesso contesto congiunturale di crisi economica del Paese e del settore IT, perdurante ormai da molti anni: le dinamiche di turnover, fisiologico in anni "normali", si erano pressoché azzerate nei primi anni di crisi per la scarsità di nuove opportunità di crescita presenti sul mercato del lavoro. I segnali, prima timidi, e poi via via più diffusi negli ultimi due anni di una ripresa degli investimenti in innovazione tecnologica da parte delle imprese, principalmente a beneficio dei grandi gruppi del settore IT, ha improvvisamente riaperto la stagione del turnover soprattutto nelle piazze più grandi (Milano, Roma e Torino) dove per l'appunto Assioma.Net S.r.l. opera. Assioma.Net S.r.l. ha quindi registrato, e continua tutt'ora a registrare, un costante turnover in uscita di quelle risorse che, essendo entrate in azienda con retribuzioni necessariamente calmierate dalla crisi di cui sopra, spesso provenienti dalle Regioni del sud Italia, e avendo maturato un'esperienza oggi facilmente rivendibile si trovano nella posizione ottimale per migliorare la propria condizione lavorativa cambiando datore di lavoro.

Anche per trovare una risposta a questa situazione Assioma.Net S.r.l. si pone l'obiettivo, con il progetto I-Mole, di creare in Puglia condizioni di lavoro attrattive per le risorse del territorio al fine di ricostituire un proprio vantaggio competitivo rispetto alle aziende concorrenti più grandi del settore.

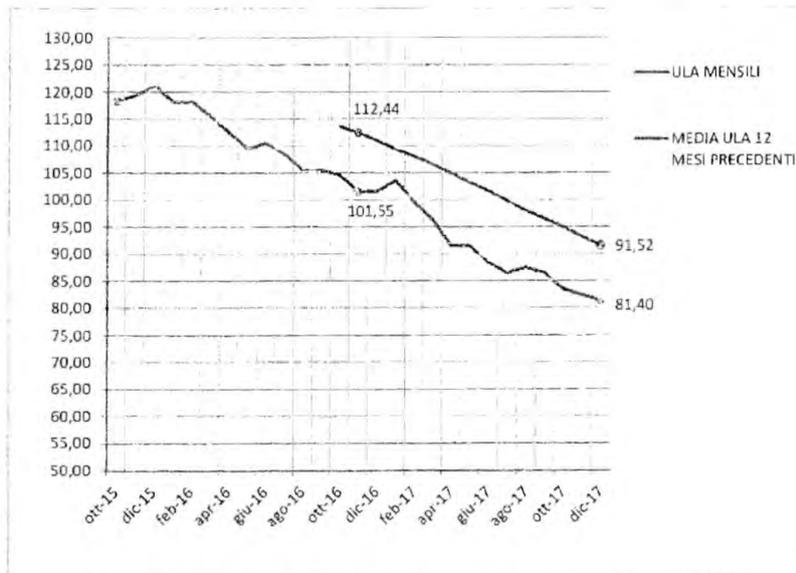


P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1



La scelta strategica operata con il progetto I-Mole prevede di avere a Bari, in fase di cantiere e quindi nel processo di realizzazione del programma di investimenti, un 30% della forza lavoro complessiva mediante la messa a disposizione di forza lavoro già assunta, favorendo l'avvicinamento ai territori di origine di quelle risorse che per venire a lavorare a Milano, Roma e Torino si sono dovute trasferire al nord. Tale soluzione consentirà all'impresa l'avvio immediato del progetto e la pianificazione di un processo di selezione ed individuazione del personale da assumere direttamente nella sede di Bari, che abbiamo quantificato in n. 10 ULA, in parte attingendo direttamente al bacino dei neolaureati in uscita dalle università del territorio ed in parte acquisendo risorse già formate presenti sul mercato di riferimento. Tale forza lavoro sarà aggiuntiva rispetto allo stato dell'arte dell'impresa, già quantificato in precedenza in 81,40 ULA, e costituisce il nuovo impegno occupazionale che l'impresa assume con il progetto I-MOLE.

2. esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA

Al fine di valutare le reali ricadute occupazionali, si evidenzia che complessivamente il progetto di R&S impegnerà risorse umane per poco meno di 1030 mesi/persona in un periodo di 36 mesi. In secondo luogo, si evidenzia che un incremento del personale di produzione sarà anche una conseguenza dei risultati degli esercizi che seguono il periodo di industrializzazione (per il quale sono stimati investimenti quasi totalmente in risorse umane) oltre a quelli di marketing. Le tipologie di applicazioni che saranno sviluppate richiedono competenze specialistiche: lo sviluppo di queste competenze aumenterà il livello di competitività dell'impresa proponente ma anche dei fornitori di questa che dovranno integrarsi nei processi produttivi di Assioma.Net S.r.l. avendone a loro volta dei benefici.

Le attività di R&S creeranno nuova occupazione diretta stimata in non meno che 5 unità e consentirà il mantenimento della posizione di mercato e delle attuali unità lavorative, molte delle quali giovani e ricercatori. Per le nuove assunzioni si privilegeranno giovani, e donne, altamente scolarizzati formati nelle Università pugliesi, contribuendo ad evitare che gli stessi cerchino occasioni fuori dal proprio territorio di origine evitando così l'aggravarsi del fenomeno delle "fughe di cervelli". L'aumento del grado di competitività dell'impresa garantirà, inoltre, la stabilizzazione delle attuali unità, molte delle quali giovani

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

e ricercatori. A tal proposito, si sottolinea come Assioma.Net S.r.l. voglia contribuire alla caratterizzazione della Puglia come regione leader nella specializzazione digitale.

L'incremento del volume e del valore della produzione comporterà, necessariamente, l'avvio di un trend di crescita dell'occupazione interna ad Assioma.Net S.r.l. che seppure sia difficile da stimare sarà sicuramente ragguardevole e maggiore delle 10 ULA complessive su cui Assioma.Net S.r.l. si sta impegnando. Ma soprattutto deve essere considerato che l'aumento della produzione creerà anche l'aumento del fabbisogno di servizi che saranno richiesti al territorio e questo oltre a contribuire alla qualificazione delle imprese territoriali tenderanno a far crescere l'occupazione indotta dal presente programma. Inoltre, grazie all'Ecosistema le imprese locali avranno l'opportunità di integrare i loro servizi con quelli di altre imprese e quindi potranno aumentare le vendite sia perché l'Ecosistema metterà a disposizione dei loro servizi un mercato di dimensioni globali, sia perché questi servizi integrati con quelli delle altre imprese avranno maggiori veicoli di vendite. In sintesi anche le imprese locali avranno l'opportunità di aumentare il loro volume di affari e di conseguenza è ragionevole prevedere che tutto ciò induca ulteriore occupazione indotta.

3. descrizione articolata delle strategie imprenditoriali delle legate alla:

- **SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE:** la salvaguardia occupazionale è un presupposto importantissimo per l'impresa, in quanto in relazione all'elevata specializzazione per funzione dei collaboratori dell'impresa, a seguito del processo di formazione dei dipendenti gli stessi assumono la caratteristica di valore aggiunto per l'impresa.
- **VARIAZIONE OCCUPAZIONALE:** la variazione occupazionale, per la quale è stato stimato l'impiego di n. 10 unità aggiuntive sotto forma di ULA, è legata esclusivamente all'incremento dei volumi di produzione dei servizi ed all'incremento della dotazione dei volumi di stoccaggio delle MP e quindi della lavorazione funzionale ai servizi di service per gli utenti dell'impresa.
Variazione occupazionale specifica è legata al personale di R&S, in relazione alla fase di innovazione di processo pianificata.

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste

Le motivazioni che giustificano il numero incrementale previsto sono legate a:

- a) Forza lavoro aggiuntiva in relazione all'incremento della dotazione di spazi aggiuntivi e per l'utilizzo dei macchinari specifici in oggetto di investimento;
- b) Acquisizione di competenze specifiche per la valorizzazione e mantenimento in azienda del processo di innovazione legato al progetto di innovazione.

5. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati

È stato stimato l'impiego di n. 10 unità aggiuntive sotto forma di U.L.A. ma che potranno sviluppare una forza lavoro complessiva che rende necessaria una dotazione infrastruttura tra postazioni di lavoro fisse postazione di lavoro mobili di circa 30 unità. Tale calcolo deriva della necessità per l'impresa di affiancare al lavoratore dipendente, che spesso si configura quale Part Time in ragione di una politica aziendale orientata al soddisfacimento dei fabbisogni del lavoratore, con figure professionali in fase di tirocinio e stage, figure professionali in collaborazione stabile su progetti di sviluppo.

Dal punto di vista operativo funzionale, la sede di Bari è stata inquadrata nel piano industriale dell'impresa quale fucina di sviluppo, in relazione alla presenza dell'Università nonché di istituti tecnici di livello, ma soprattutto di un tessuto economico potenzialmente interessato all'uso dei risultati della R&S direttamente rivenienti dal progetto PIA. Pertanto la forza lavoro da impiegarsi su Bari sarà direttamente interessata alla gestione dell'innovazione ed alle successive attività di industrializzazione del processo.

pugliasviluppo



53

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento

In relazione alle previsioni di sviluppo del valore della produzione aziendale le figure professionali coinvolte sono direttamente afferenti agli obiettivi di:

- Miglioramento delle performance mediante la regolare esecuzione dei processi di lavorazione e dei servizi di service offerti agli utenti nei tempi previsti e con la qualità del servizio tale da soddisfare appieno l'utente finale;
- Obiettivi di innovazione mediante la messa in funzione dei risultati dal processo di innovazione legato allo sviluppo del nuovo sistema che deriverà dal progetto di R&S.

Pertanto, a seguito di quanto sopra riportato, prendendo atto del dato ULA complessivo dichiarato nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a 112,44 U.L.A., di cui 0,00 nel territorio pugliese, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime esclusivamente nel territorio pugliese, così come di seguito dettagliato:

PIANO DELLE ASSUNZIONI (Puglia)			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2021)	VARIAZIONE
Dirigenti	0,00	1,00	1,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	0,00	9,00	9,00
di cui donne	0,00	4,00	4,00
Operai	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	10,00	10,00
di cui donne	0,00	4,00	4,00

Si rileva che l'incremento a regime prevedrà la nuova assunzione di n. 10 unità di cui n. 4 donne. A tal riguardo, si prescrive che le nuove assunzioni non dovranno riguardare personale già impiegato presso la società e già conteggiato nel dato ULA di partenza, pari a n. 112,44.



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che le prescrizioni indicate in sede di comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo, concernente:

- la portata innovativa del progetto;
- la cantierabilità;
- il progetto di R&S;
- l'incremento occupazionale;
- la sostenibilità ambientale del programma di investimenti, risultano soddisfatte.

pugliasviluppo



SS
11/11

A handwritten signature and the initials 'SS' and '11/11' are present in the bottom right corner of the page.

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente, ad ultimazione del programma di investimenti dovrà provvedere a:

- relativamente al programma di investimenti in Attivi Materiali, si prescrive:
 - in merito ai notebook, di limitare l'utilizzo degli stessi solamente per finalità aziendali ed istituire un registro in cui annotare tutti gli eventuali spostamenti delle attrezzature informatiche portatili al di fuori della sede aziendale interessata dal programma di investimenti;
 - in merito all'acquisto dell'immobile, di fornire copia dell'atto notarile di acquisto dell'immobile oggetto del programma di investimenti entro la data di scadenza del contratto di comodato ad uso gratuito.
- relativamente all'incremento occupazionale, si prescrive che le nuove assunzioni non dovranno riguardare personale già impiegato presso la società e già conteggiato nel dato ULA di partenza, pari a n. 112,44.

Infine, nell'ottica del perseguimento di un minore impatto ambientale, si suggerisce di

- identificare/verificare un'azienda appaltatrice dei lavori di ristrutturazione certificata ISO 14001/EMAS;
- realizzare tamponature interne il più possibile composte di materiali ecologici;
- acquisire la certificazione ambientale (ISO 14001/EMAS) e quella che riguarda il sistema di gestione dell'energia (ISO 50001) a seguito dell'avvio dell'attività d'impresa nel sito;
- installare un sistema di monitoraggio dei dati di consumo di energia con possibilità di inviare i dati a enti terzi di controllo o di produrre una diagnosi energetica documentata da rinnovare periodicamente;
- specializzare l'attività di Intelligenza artificiale (AI) nella riduzione dei costi energetici dei processi gestiti e del contenuto energetico dei prodotti.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 Assioma.Net S.r.l. Progetto Definitivo n. 29
 Codice Progetto: BN70LF1

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione	
					R&S	Investimenti in innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	Servizi di consulenza	E-business				
Assioma.Net S.r.l.	Via Amendola n. 170/5 - Terzo piano - 70126 - Bari	62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione	Media	+10	1.354.313,07	5.223.010,46	0,00	19.681,50	0,00	6.597.005,03	4.059.802,70	02/01/2018 - 31/12/2020
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI												

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di Assioma.Net S.r.l. (GANTT):

Tipologia Attività	2018				2019				2020			
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
Attivi Materiali												
R&S												
Servizi di consulenza												



(S)

pugliasviluppo

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Progetto di massima		Progetto definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	1.319.780,50	391.732,63	1.359.313,07	1.354.313,07	388.861,95
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	50.000,00	25.000,00	19.681,50	19.681,50	9.840,75
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		1.369.780,50	416.732,63	1.378.994,57	1.373.994,57	398.702,70
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	4.198.400,00	3.148.800,00	4.198.508,12	4.198.508,12	3.148.848,82
	Sviluppo Sperimentale	1.024.600,00	512.300,00	1.024.502,34	1.024.502,34	512.251,18
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario I		5.223.000,00	3.661.100,00	5.223.010,46	5.223.010,46	3.661.100,00
TOTALE GENERALE		6.592.780,50	4.077.832,63	6.602.005,03	6.597.005,03	4.059.802,70

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Assioma.Net S.r.l. ha visto la totale ammissibilità delle spese richieste a contributo. Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato, come anche quello relativo alla percentuale di spesa (1,5%) degli studi preliminari di fattibilità rispetto al totale di investimenti ammissibili.

Si rileva che, a fronte di un investimento proposto pari a € 6.602.005,03, ammesso per € 6.597.005,03, deriva un'agevolazione concedibile pari a € 4.059.802,70.



Handwritten signature and initials.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo, ha presentato la seguente documentazione aggiuntiva:

- Situazione economico-patrimoniale aggiornata al 30/09/2017;
- Bilancio al 31/12/2016;
- D.S.A.N. CCIAA con vigenza;
- D.S.A.N. antimafia dei Sigg. Canova, De Stradis Fabio, De Stradis Giovanni, Martino Scarangella;
- Preventivi;
- Layout: Progetto impianto idrico sanitario e fognante, impianto illuminazione e impianto fancoil dell'Arch. Tiziana Pannacciulli;
- Comunicazione inizio lavori n. 4112 del 13/11/2017 con protocollo del Comune di Bari n. 285864/2017;
- Layout: Progetto pianta arredata, controsoffitto, demolizione e ricostruzione, progetto pianta quotata, rilievo pianta quotata a cura dell'Arch. Tiziana Pannacciulli;
- Preliminare di vendita immobile Repertorio n. 4561, Raccolta n. 3015 del 10/11/2017 dinnanzi al Notaio dott. Sergio Capotorto, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Bari, tra Luca Montrone (Fono Vi.Pi. Italia S.p.A.) e Alessandro Canova il procuratore speciale dell'Amministratore Delegato e Legale Rappresentante della società Assioma.Net S.r.l. Giovanni De Stradis;
- Perizia Giurata dell'immobile del 15/11/2017;
- Parere di cantierabilità da parte dell'Autorità Bacino della Puglia e del Comune di Bari;
- Prescrizioni per la sostenibilità ambientale e la cantierabilità sottoscritta dall'Arch. Tiziana Pannacciulli il 15/11/2017;
- Preventivo stand per la Fiera CeBIT, planimetrie e progetto.

Inoltre, la Assioma.Net S.r.l. ha inviato la seguente documentazione integrativa tramite PEC del 06/02/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1338/I del 07/02/2018:

- Riepilogo della documentazione inviata a risposta dell'integrazione;
- File LUL, inizialmente non leggibile;
- Sezione 9 – Impegno occupazionale e interventi salariali integrativi – redatta secondo il nuovo standard e relativo al numero delle ULA, con indicazione dell'impegno occupazionale assunto e del file di analisi della forza lavoro esistente;
- File ULA relativo ai dodici mesi precedenti alla presentazione dell'istanza di accesso (ottobre 2015 – dicembre 2017);
- DSAN attestante la rinuncia al preventivo SmartMe;
- Nuova offerta per piattaforma software di supporto a EDGE e FOG Computing datata 05/02/2018 della SER&P;
- Tabella di sintesi del piano di investimenti in Attivi Materiali;
- Offerta Syncsort completa della data di emissione;
- Bilancio al 31/12/2016;
- Comunicazione di valutazione per un finanziamento ordinario a medio/lungo termine rilasciato dalla Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura finalizzato al PIA PICCOLE IMPRESE;

pugliasviluppo



59

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assioma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN7OLF1

- Comunicazione di valutazione per un finanziamento ordinario a medio/lungo termine rilasciato dalla BNL S.p.A. finalizzato al PIA PICCOLE IMPRESE;
- DSAN relativa all'impegno di apporto di mezzi propri e delle delibere bancarie in fase di valutazione, con presentazione entro 150 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al progetto definitivo;
- Curricula dei ricercatori dell'Università degli Studi di Bari nell'ambito della consulenza in R&S: Danilo Caivano, Giovanni Dimauro, Maria Teresa Baldassarre, Michele Scalera;
- Curriculum Architetto Tiziana Pannacciulli;
- Curricula dei consulenti tecnici inerenti le spese previste per lo Studio di Fattibilità: Antonio Caggese, Arturo Santanelli, Claudio Battisti, Roberto Fuzio, Giuseppe Visaggio;
- Integrazione OR3 e OR4 contenente anche la comunicazione della diffusione dei risultati.

L'impresa ha inviato il giorno 16/02/2018 per mezzo PEC con protocollo di Puglia Sviluppo S.p.A. n. 1833/I del 20/02/2018 la seguente documentazione:

- Riepilogo della documentazione inviata alla richiesta di integrazioni;
- Integrazione della Sezione 1 del Progetto Definitivo contenente la tabella delle U.L.A. nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso e le unità a regime;
- Scheda tecnica di sintesi del progetto definitivo riportante la tabella con la sintesi degli investimenti e l'ammontare dell'investimento;
- Scheda tecnica di sintesi con tabella riportante le agevolazioni e il piano di copertura finanziaria;
- Delibera della BCC del 12/02/2018 per finanziamento ordinario;
- Delibera della BNL del 14/02/2018 per finanziamento ordinario;
- Autocertificazione per il rilascio del certificato di agibilità del fabbricato sito in Via Amendola 170/5.

Inoltre, l'impresa con PEC del 22/03/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con protocollo n. 3400/I del 23/03/2018 ha inviato Copia della delibera di finanziamento bancario datato 22/03/2018 della Banca Carige.

L'impresa con PEC del 05/04/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con protocollo n. 3807/I del 06/04/2018 ha inviato la seguente documentazione:

- Dichiarazione PVM Fiduciaria S.r.l. del 03/04/2018;
- Dettaglio costi R&S;
- DSAN della proprietà e delle partecipazioni;
- DSAN Visura Aiuti firmata dal Legale Rappresentante in data 04/04/2018.

Infine, l'impresa ha inviato con PEC del 04/05/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con protocollo n. 4810/I del 04/05/2018 il contratto di comodato datato 27/04/2018 e registrato all'Agenzia dell'Entrate di Torino in data 30/04/2018.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Assloma.Net S.r.l.

Progetto Definitivo n. 29

Codice Progetto: BN70LF1

Modugno, 09/05/2018

Il valutatore
Mariateresa Denicolò

[Faint, illegible text]

[Handwritten signature]

Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

[Handwritten signature]

Visto:
Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici
Donatella Toni

[Handwritten signature]

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...61..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianni Elisa Berlingieri*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 850

IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 3 e 4 giugno 2018.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore come da relazione tecnica allegata, confermata dal Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto e dal Direttore del Dipartimento Segreteria Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio fondatore dell'IPRES-Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 25 ottobre 1998.

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia*" dispone che "*la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali-, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico*" stabilendo altresì che allo stanziamento della quota associativa si provvede annualmente con l'approvazione della legge di bilancio.

Con Legge Regionale n. 68 del 29 dicembre 2017 - "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*" e conseguente DGR n. 38 del 18 gennaio 2017 di approvazione del Bilancio finanziario Gestionale della Regione Puglia-sono state stanziati a favore dell'IPRES sul Capitolo 1345 "*IPRES -Quota associativa annuale e spese per studi e ricerche art. 57 L.R. 1/2005*", risorse finanziarie pari a Euro 400.000 per gli anni dal 2018 al 2020.

Con DGR n. 1186, del 18/07/2017 la Giunta Regionale ha deliberato di avvalersi, secondo le disposizioni rivenienti dall'art. 57 della L.R. n.1/2005, dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali con sede in Bari, confermando l'adesione all'Istituto per l'anno 2017.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 dispone che la Giunta Regionale, ai fini del controllo su società, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionale, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, esercita il proprio ruolo di indirizzo anche emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale - MAIA*", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall'Amministrazione regionale.

L'art. 7 dello Statuto dell'IPRES stabilisce che spetta all'Assemblea degli Associati:

- approvare entro il 30 giugno di ogni anno il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta;
- deliberare eventuali modifiche dello Statuto.

Tanto premesso, con nota prot. n. 259/18 del 2 maggio 2018, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 4 maggio 2018 con prot. n. AOO_092/0000715, è stata convocata presso la sede sociale in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13, l'Assemblea dei soci dell'IPRES per il 3 giugno 2018 alle ore 07:00 in 1^ convocazione e per il successivo 4 giugno 2018 alle ore 16:00 in 2^ convocazione con

il seguente Ordine del Giorno:

Parte ordinaria

Comunicazioni del Presidente

- 1) *Eventuali osservazioni al verbale di Assemblea dei soci in data 21 dicembre 2017;*
- 2) *Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017;*
- 3) *Varie ed eventuali sopravvenute.*

Parte straordinaria

Modifiche statutarie. Trasformazione dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali in Fondazione.

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "Eventuali osservazioni al verbale di assemblea dei soci in data 21 dicembre 2017" non si ravvisano osservazioni.

Con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno "Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017", la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto, dalla quale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 dell'IPRES.

Il Revisore Unico, nella Relazione del 8 maggio 2018, parte prima "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010", esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio dell'IPRES chiuso al 31 dicembre 2017.

Con riferimento alla Parte Straordinaria all'ordine del giorno "Modifiche statutarie. Trasformazione dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali in Fondazione", si evidenzia che L'IPRES trasmesso la bozza dello Statuto, con le modifiche statutarie proposte, riportate analiticamente nella relazione tecnica istruttoria allegata, nella quale si rappresenta quanto di seguito.

Nel nuovo modello di organizzazione regionale MAIA, approvato con D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015, "l'Istituto è inserito tra le strutture, partecipate dalla Regione, che svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione".

In particolare, l'Istituto nell'ambito delle funzioni di promozione e realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1, sarà chiamato a svolgere, tra l'altro, attività di supporto alla Regione in materia di politiche per le migrazioni, di macroregione adriatica e politiche internazionali, nonché per l'analisi degli assetti socio-economici del territorio regionale e istituzionali della Regione, funzionali alla elaborazione dei documenti di programmazione e pianificazione regionale. Il rinnovato ruolo strategico assegnato all'Istituto ha dunque imposto una revisione della mission dell'IPRES e dell'amministrazione dello stesso al fine di adeguare lo statuto associativo al processo di trasformazione in atto attraverso la semplificazione del modello organizzativo e conseguentemente della stessa forma giuridica dell'Istituto, anche al fine di assicurare la più ampia partecipazione dei Soci fondatori all'attività di ricerca. Nel corso della elaborazione delle modifiche statutarie è emersa l'opportunità di trasformare l'Istituto in Fondazione, in modo da garantire il rafforzamento della sua autonomia tecnico-scientifica e, permettere, al tempo stesso la migliore diversificazione del ruolo e degli apporti degli enti partecipanti. Nella stesura del nuovo testo statutario sono state seguite due direttrici "principali". In primo luogo, sono state eliminate tutte le previsioni riferibili al modello "associativo" che risultano incompatibili con la veste giuridica della "fondazione", nonché con la nuova mission affidata all'IPRES. In secondo luogo, sono state apportate le opportune modifiche al fine di assicurare, pur nel rinnovato modello organizzativo, l'autonomia tecnica - scientifica dell'Istituto, nonché valorizzare il principio dell'esercizio consensuale della potestà amministrativa, anche attraverso la facoltà di stipulare accordi tra amministrazioni.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, g) e k) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lsg. 118/2011 es.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) partecipare all'Assemblea dei soci dell'IPRES- Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, convocata presso la sede sociale in Bari, Piazza Garibaldi n. 13, per il 3 giugno 2018 in 1^a convocazione, alle ore 7:00 e per il successivo 4 giugno 2018 in 2^a convocazione, alle ore 16:00;
- 2) individuare, quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Dott. ROBERTO VENNERI conferendo il seguente mandato:
 - a) con riferimento al punto 1) dell'ordine del giorno "*Eventuali osservazioni al verbale di assemblea dei soci in data 21 dicembre 2017*", esprimere presa d'atto;
 - b) con riferimento al punto 2) dell'ordine del giorno "*Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017*", sulla base del giudizio positivo senza rilievi del Revisore Unico, approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, che Allegato sub A) alla presente ne costituisce parte integrante;
 - c) con riferimento al punto 3) dell'ordine del giorno "*Varie ed eventuali sopravvenute*" prendere atto delle comunicazioni che il Presidente dell'Istituto intenderà rendere, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
 - d) con riferimento alla Parte Straordinaria all'ordine del giorno "*Modifiche statutarie. Trasformazione dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali in Fondazione*":
 - approvare il nuovo testo dello Statuto dell'IPRES, allegato sub B) alla presente e che ne costituisce parte integrante, conferendo altresì mandato, nell'ambito della partecipazione a detta Assemblea, ad esprimere, laddove ciò si rendesse per legge necessario, eventuali diverse formulazioni letterali del testo delle modifiche statutarie;
- 3) richiamare, nel quadro dei controlli interni ed esterni sugli Enti sottoposti a vigilanza e controllo della Regione, le seguenti raccomandazioni:
 - a) ottemperare agli impegni prescritti dall'art. 25 delta L.R. n. 26/2013;
 - b) ai fini del controllo analogo, ottemperare agli impegni di legge e, per quanto compatibili, agli impegni a tal fine previsti, dalle Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house, approvate con DGR 812/2014, tenuto conto delle competenze ratione materiae della Segreteria Generale di Presidenza;

- 4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo a IPRES;
- 5) pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: IPRES -Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali- Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 3 e 4 giugno 2018.

La Regione Puglia è socio fondatore dell'IPRES-Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 25 ottobre 1998.

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n.1 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia*" dispone che "*la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - -Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali-, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico*" stabilendo altresì che allo stanziamento della quota associativa si provvede annualmente con l'approvazione della legge di bilancio.

Con Legge Regionale n. 68 del 29 dicembre 2017 - "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*" e conseguente DGR n. 38 del 18 gennaio 2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale della Regione Puglia- sono state stanziati a favore dell'IPRES sul Capitolo 1345 "*IPRES -Quota associativa annuale e spese per studi e ricerche art. 57 L.R. 1/2005*", risorse finanziarie pari a Euro 400.000 per gli anni dal 2018 al 2020.

Con DGR n. 1186, del 18/07/2017 la Giunta Regionale ha deliberato di avvalersi, secondo le disposizioni rivenienti dall'art. 57 della L.R. n.1 /2005, dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali con sede in Bari, confermando l'adesione all'Istituto per l'anno 2017.

Tanto premesso, con nota prot. n. 259/18 del 2 maggio 2018, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 4 maggio 2018 con prot. n. AOO_092/0000715, è stata convocata presso la sede sociale in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13, l'Assemblea dei soci dell'IPRES per il 3 giugno 2018 alle ore 07:00 in 1^a convocazione e per il successivo 4 giugno 2018 alle ore 16:00 in 2^a convocazione con il seguente Ordine del Giorno:

Parte ordinaria

Comunicazioni del Presidente

- 1) *Eventuali osservazioni al verbale di Assemblea dei soci in data 21 dicembre 2017;*
- 2) *Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017;*



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

3) *Varie ed eventuali sopravvenute.*

Parte straordinaria

Modifiche statutarie. Trasformazione dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali in Fondazione.

Con pec del 17 maggio 2018, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data con prot. AOO_092/0000778, IPRES ha trasmesso la seguente documentazione istruttoria:

- Verbale dell'assemblea del 21 dicembre 2017;
- Relazione sulla attività e bilancio consuntivo 2017;
- Relazione del Revisore dei conti sul bilancio al 31/12/2017;
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di trasformazione dell'IPRES da Associazione in Fondazione;
- Bozza Statuto Fondazione IPRES.

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "Eventuali osservazioni al verbale di assemblea dei soci in data 21 dicembre 2017" non si ravvisano osservazioni.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017" si rappresenta preliminarmente che l'art. 7 dello Statuto dell'IPRES stabilisce che spetta all'Assemblea degli Associati approvare entro il 30 giugno di ogni anno il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta. La documentazione a riguardo fornita dall'IPRES risulta formalmente completa, essendo composta dalla relazione sulle attività dell'esercizio 2017 e dal bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione del Revisore dei Conti sul bilancio al 31/12/2017.

La relazione sulle attività svolte nel 2017 illustra dettagliatamente i servizi svolti distinti in servizi di base, che includono rapporti di ricerca, seminari di studio e pubblicazioni, e servizi su specifica intesa, che sono invece quelli sviluppati a seguito di apposite convenzioni stipulate con gli Enti associati.

Passando all'analisi del bilancio consuntivo 2017, si rappresenta che pur essendo l'IPRES un Ente non commerciale senza fini di lucro e, in quanto tale, non sottoposto a specifico obbligo di legge, per la scelta dei criteri di formazione del Bilancio, lo Statuto Associativo, al fine di consentire una migliore comunicazione dei risultati economici e finanziari conseguiti, ha stabilito di redigere i documenti di bilancio con espresso riferimento agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. In particolare il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 è stato redatto rispettando lo schema previsto dalla norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma c.c. in forma abbreviata in quanto ne ricorrono i presupposti e applicando i criteri di valutazione previsti dal codice civile, aggiornati con le modifiche disposte dal D.Lgs. 139/2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE.



2



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2016:

Stato Patrimoniale

Attività	2017	2016	Differenze
Immobilizzazioni	423.923	352.756	71.167
Rimanenze	1.104.195	191.764	912.431
Crediti	130.689	385.108	(254.419)
Disponibilità liquide	1.466.524	1.391.730	74.794
Ratei e risconti	1.850	1.923	(73)
Totale Attività	3.127.181	2.323.281	803.900
Passività	2017	2016	Differenze
Patrimonio netto	784.894	758.028	26.866
Fondi rischi e oneri	48.225	48.225	0
TFR	411.545	402.510	9.035
Debiti	1.882.517	1.114.518	767.999
Ratei e risconti	0	0	0
Totale passività	3.127.181	2.323.281	803.900

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dall'attività istruttoria svolta si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni sono costituite principalmente da immobilizzazioni finanziarie, pari a 415.684 euro, rappresentate dalle polizze contratte dall'Istituto a copertura del TFR maturato dai dipendenti. La variazione in aumento è riferita alla rivalutazione finanziaria dell'anno 2017 ed ai versamenti effettuati;
- le rimanenze, pari a 1.104.195 euro, sono relative ad attività in corso di esecuzione commissionate dalla Regione Puglia e dettagliate nella Relazione sulle attività dell'esercizio; esse sono contabilizzate applicando il criterio della percentuale di completamento, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.
- i crediti sono rappresentati, principalmente, da:
 - o crediti verso clienti per 12.121 euro, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 12 mila;
 - o crediti tributari per 5.265 euro, costituiti principalmente dal credito iva;
 - o crediti verso altri per 113.303 euro, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 5 mila, in decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 164 mila per effetto essenzialmente degli incassi intervenuti nel corso dell'esercizio. Trattasi principalmente di crediti da incassare per progetti diversi, il cui dettaglio è presente in nota integrativa.



3



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- le disponibilità liquide pari a 1.466.524 euro registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto essenzialmente delle risorse prodotte dall'attività reddituale operativa, come risulta dal rendiconto finanziario;
- il patrimonio netto si incrementa essenzialmente per effetto dell'utile dell'esercizio 2017;
- i debiti pari a complessivi 1.882.517 euro, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile essenzialmente alla rilevazione dei debiti per gli acconti incassati dalla Regione Puglia per la realizzazione dei servizi affidati, sono costituiti principalmente da:
 - o acconti, pari a 1.602.616 euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente per i motivi di cui si è detto;
 - o debiti verso fornitori pari a 29.399 euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente;
 - o altri debiti pari a 174.089 euro, rappresentati principalmente dai debiti v/dipendenti e collaboratori per retribuzioni e compensi.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2016:

Conto economico

Valori per anno	2017	2016	Differenza
Valore della produzione	1.398.473	752.640	645.833
Costi della produzione	1.348.794	1.000.863	347.931
Differenza tra valore e costi della produzione	49.679	(248.223)	297.902
Proventi e oneri finanziari	107	12	95
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	8.251	9.244	(993)
Risultato prima delle imposte	58.037	(238.967)	297.004
Imposte dell'esercizio	28.558	21.747	6.811
Utile (perdita) dell'esercizio	29.479	(260.714)	290.193

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dall'attività istruttoria svolta, si evidenzia quanto di seguito:

- il valore della produzione è rappresentato principalmente da:
 - o ricavi per servizi su specifica intesa per 53.870 euro;
 - o variazione dei lavori in corso su ordinazione per 912.431 euro, inerenti la realizzazione dei servizi su specifica intesa affidati all'ente;
 - o ricavi per quote associative relative all'anno 2017 per 428.800 euro.
 L'incremento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile sostanzialmente alla variazione dei lavori in corso su ordinazione.
- i costi della produzione comprendono principalmente:
 - o costi per servizi pari a 570.245 euro, in sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente in correlazione con l'incremento delle attività svolte e dei ricavi iscritti in bilancio;





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- costi per il personale pari a 688.719 euro, in linea rispetto ai costi rilevati nell'esercizio precedente. Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2017 è pari a 13 unità a tempo indeterminato;
- oneri diversi di gestione pari a 50.810 euro, che hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 51 mila.

Il Bilancio dell'esercizio 2017 evidenzia un'utile di esercizio di 29.479 euro, dopo aver stanziato imposte di esercizio per 28.558 euro, che gli Amministratori propongono di destinare a Riserva Straordinaria, nel rispetto dell'art. 20 dello Statuto dell'IPRES, che prevede che l'ente non persegue fini di lucro e svolge le proprie attività assicurando gli equilibri economici e finanziari della gestione; destina gli eventuali risultati economici al conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter c.c., l'IPRES ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto, non avvalendosi della clausola di esonero prevista dall'art. 2435-bis, 2 comma, c.c.. Dallo stesso emerge che l'ente ha generato risorse liquide per 74.794 euro, generatesi dalle risorse prodotte dall'attività reddituale operativa per 142.892 euro al netto delle risorse assorbite dall'attività di investimento per 68.098 euro, rappresentate principalmente dai versamenti nella polizza a copertura TFR.

Nella nota integrativa, inoltre, viene data informativa circa il compenso degli amministratori e del Revisore Unico, circa la verifica del contenimento della spesa previsto dalla L. 122/2010, nonché sulle operazioni con parti correlate.

Il Revisore Unico, nella Relazione del 8 maggio 2018, parte prima "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010", esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio dell'IPRES chiuso al 31 dicembre 2017.

Si evidenzia da ultimo che con nota prot. n. AOO_092/0000438 del 22 marzo 2018 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che IPRES ha riscontrato con nota prot. n. 157/18 del 27 marzo 2018, trasmessa a mezzo PEC, inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2017 asseverato dall'organo di revisione cui è affidato il controllo contabile, documentazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data al prot. n. AOO_092/0000481. Gli esiti della procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., sono esposti nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2017 dell'Amministrazione regionale.

Con riferimento alla Parte Straordinaria all'ordine del giorno "Modifiche statutarie. Trasformazione dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali in Fondazione", si rappresenta quanto di seguito.

Nel nuovo modello di organizzazione regionale MAIA, approvato con D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015, "l'Istituto è inserito tra le strutture, partecipate dalla Regione, che



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione”.

In particolare, l'Istituto nell'ambito delle funzioni di promozione e realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1, sarà chiamato a volgere, tra l'altro, attività di supporto alla Regione in materia di politiche per le migrazioni, di macroregione adriatica e politiche internazionali, nonché per l'analisi degli assetti socio-economici del territorio regionale e istituzionali della Regione, funzionali alla elaborazione dei documenti di programmazione e pianificazione regionale.

Il rinnovato ruolo strategico assegnato all'Istituto ha dunque imposto una revisione della mission dell'IPRES e dell'amministrazione dello stesso al fine di adeguare lo statuto associativo al processo di trasformazione in atto attraverso la semplificazione del modello organizzativo e conseguentemente della stessa forma giuridica dell'Istituto, anche al fine di assicurare la più ampia partecipazione dei Soci fondatori all'attività di ricerca.

Nel corso della elaborazione delle modifiche statutarie è emersa l'opportunità di trasformare l'Istituto in Fondazione, in modo da garantire il rafforzamento della sua autonomia tecnico-scientifica e, permettere, al tempo stesso la migliore diversificazione del ruolo e degli apporti degli enti partecipanti.

Nella stesura del nuovo testo statutario sono state seguite due direttrici "principali". In primo luogo, sono state eliminate tutte le previsioni riferibili al modello "associativo" che risultano incompatibili con la veste giuridica della "fondazione", nonché con la nuova mission affidata all'IPRES. In secondo luogo, sono state apportate le opportune modifiche al fine di assicurare, pur nel rinnovato modello organizzativo, l'autonomia tecnica - scientifica dell'Istituto, nonché valorizzare il principio dell'esercizio consensuale della potestà amministrativa, anche attraverso la facoltà di stipulare accordi tra amministrazioni.

L'IPRES trasmesso la bozza dello Statuto, con le modifiche suddette, da adottarsi in sede di assemblea straordinaria.

Le modifiche proposte allo Statuto sono state esaminate dalla struttura competente Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto e riguardano tutti gli articoli, in particolare:

- **Art.1- Costituzione. Sede. Durata:** prevede la trasformazione dell'Istituto in Fondazione di partecipazione ai sensi dell'articolo 42 bis del c.c..

- **Art.2- Partecipanti della Fondazione:** prevede la sostituzione della denominazione di Associati fondatori e Associati ordinari con quella di Partecipanti fondatori e Partecipanti ordinari, nonché l'eliminazione dall'elenco dei partecipanti delle Comunità montane e l'introduzione delle Province.

- **Art.3- Finalità e caratteri istituzionali:**

a) integrazione con richiamo alla attività istituzionali e relative materie in risposta al rinnovato ruolo strategico assegnato all'Istituto;





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

b) variazione del comma 2 prevedendo che: "L'Istituto svolge la propria attività prevalentemente in favore dei propri partecipanti ai quali riserva una quota non inferiore all'80% del valore della produzione annua registrata nel conto economico del bilancio d'esercizio"

c) eliminazione dell'inciso "Nel limite del 5% del valore annuo", relativo all'attività di ricerca, studio per conto di altri enti non Partecipanti;

d) aggiunta dell'inciso "Le finalità si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia".

- Art.4- Diritti e obblighi dei Partecipanti:

è stato fondamentalmente integrato con le seguenti previsioni:

- "Gli enti partecipanti fondatori possono:
 - a) richiedere le relazioni periodiche sull'andamento della gestione;
 - b) verificare lo stato di attuazione degli obiettivi approvati;
 - c) fornire indicazioni di indirizzo sugli obiettivi della programmazione;
 - d) effettuare controllo ispettivi.

La Fondazione IPRES si attiene ai criteri e principi di controllo dell'attività amministrativa definiti dalle direttive della Regione Puglia per gli enti da Essa partecipati e ne assicura le risultanze a tutti gli enti fondatori".

- "Gli enti partecipanti concorrono al bilancio della Fondazione con il versamento di quote patrimoniali d'ingresso e di quote annuali definite nei rispettivi bilanci previsionali, annuali e pluriennali in conformità a quanto stabilito dal successivo art. 19".

- **Art.5- Organi della fondazione:** integrazione dell'articolo con la previsione come organo della fondazione del Collegio dei Revisori oltre che del singolo Revisore dei conti.

- **Art.6- Assemblea:** integrazione ai sensi dell'art. 5.

- **Art.7- Poteri dell'Assemblea:** variazione della data di approvazione del bilancio consuntivo e della relazione annuale sull'attività svolta dal 30 giugno al 30 aprile e modifiche in linea con gli artt. 5,13,21.

- **Art.8- Funzionamento dell'Assemblea:**

a) modifica in linea con l'art. 7 e inserimento previsione della convocazione dell'Assemblea tramite pec;

b) modifica del comma 3, stabilendo che: "ogni partecipante esprime il voto in proporzione all'importo della quota annuale detenuta rispetto all'intero. I partecipanti che concorrono al bilancio della Fondazione mediante apporti di attività e prodotti a carattere scientifico esprimono voto consultivo".

c) modifiche riguardo alla modalità di costituzione dell'Assemblea ai sensi delle norme del codice civile sulle fondazioni;

d) modifica comma 6, stabilendo che "Le deliberazioni per l'approvazione del programma delle ricerche e del bilancio di previsione sono prese con il parere preventivo e vincolante degli enti partecipanti fondatori riferito esclusivamente agli





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

interventi di diretto interesse. I pareri sono consegnati all'indirizzo della Fondazione, anche mediante posta elettronica certificata, non oltre il decimo giorno antecedente la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del programma e del bilancio. Ove il parere non pervenga alla Fondazione nei termini, si considera acquisito il parere favorevole".

-Art.9- Il Consiglio di Amministrazione:

- a) modifica comma 1: riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da quattro a due consiglieri più il presidente;
- b) modifiche comma 2 nella seguente formulazione "La Regione Puglia indica il Presidente ed un consigliere. L'ulteriore consigliere è indicato dagli altri enti territoriali partecipanti fondatori; questi assicura, in seno al Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza di tutti gli altri (leggasi diversi dalla Regione Puglia) enti partecipanti ed il raccordo delle relative istanze";
- c) introduzione del nuovo comma 3 relative alla caratteristiche professionali dei consiglieri esperti nella programmazione regionale;
- d) introduzione del nuovo comma 4 relativa alle modalità di insediamento del Consiglio che avviene con la maggioranza assoluta dei suoi componenti.
- e) riguardo alla convocazione del Consiglio di amministrazione sostituzione degli incisi "almeno una volta ogni due mesi" con "almeno una volta ogni mese";
- f) modifica relativa alla validità delle deliberazioni con l'aggiunta dell'inciso "in sua assenza del Vice Presidente".

-Art.10- Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione:

- a) ai sensi dell'art. 13 viene eliminata la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di nominare i membri del Comitato scientifico;
- b) introduzione dell'obbligo da parte del Consiglio di Amministrazione di trasmettere agli Uffici della Regione Puglia e degli altri enti fondatori la documentazione istruttoria ai fini dell'attività di indirizzo e controllo;
- c) Inserimento del comma 2 relativo alla possibilità di conferire deleghe al Presidente o Direttore Generale.

-Art.11- Il Presidente: eliminazione tra i compiti del Presidente della vigilanza sulla gestione.

- Art.12- Il Revisore dei Conti: modifica ai sensi dell'art. 5 riguardante la composizione del Collegio dei revisori.

- Art. 13- Il Comitato tecnico scientifico:

- a) modifica del comma 1 e del comma 4 sostituiti dal seguente comma 1: "Il Comitato è costituito dai componenti il Collegio degli esperti del Presidente della Regione Puglia di cui all'art. 15 del D.P.G.R. 31.07.2015 n. 443 "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA" e successive modifiche e integrazioni, ovvero dai componenti di analoghi organismi nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale.";
- b) modifica del comma 2 sostituito dal seguente: "Gli altri enti partecipanti designano un componente ciascuno, salvo le Università degli Studi che possono designare sino a tre componenti ciascuna. Gli enti partecipanti designano i componenti scegliendoli tra





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

personalità di elevatissimo profilo in possesso di specifiche e riconosciute professionalità su temi di grande rilevanza per il migliore perseguimento dei fini istituzionali.”;

c) modifica del comma 3 sostituito dal seguente: *“L’Assemblea nomina il Presidente del Comitato scegliendolo tra i componenti designati dalle Università degli Studi.”*

d) sostituzione dell’inciso “Il Comitato scientifico si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni tre mesi” con “almeno una volta ogni due mesi”.

- **Art. 14- Durata delle cariche:** modifiche ai sensi del precedente art. 13 e all’art. 5 riguardo a rispettivamente la durata della carica del Presidente e dei componenti del comitato tecnico scientifico indicati dagli enti partecipanti diversi dalla regione Puglia e la previsione della nomina del Collegio dei Revisori.

- **Art.16- Patrimonio:**

a) modifica del comma 1 sostituito dal seguente: *“Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo patrimoniale risultante all’atto della trasformazione (il patrimonio netto dell’Associazione IPRES, stimato al 31.12.2017 in € 805.285,00; tale valore potrà subire variazioni in relazione alla data effettiva dell’atto di trasformazione).”;*

b) modifica del comma 2 sostituito dal seguente: *“Il patrimonio della Fondazione è composto altresì:*

- *dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri partecipanti;*
- *dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;*
- *dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;*
- *dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera dell’Assemblea, può essere destinata a incrementare il patrimonio;*
- *da contributi attribuiti al patrimonio dall’Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici”.*

- **Art. 17- Fondo di gestione:** inserimento del nuovo articolo 17: *“Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:*

- *dalle quote annuali versate dagli enti partecipanti;*
- *dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;*
- *da eventuali donazioni che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;*
- *da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;*
- *dai contributi in qualsiasi forma concessi da enti partecipanti o da terzi;*
- *dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.*



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi".

- **Art.18- Bilancio:** comma 2 del precedente art. 17, eliminazione dell'inciso "che li discute e delibera, a maggioranza di voti dei presenti la eventuale approvazione" perché non conformi a quanto previsto dall'art. 8, comma 6.

- **Art. 19- Quote annuali:** sostituzione dei precedenti art. 18 –Quote associative e art. 19 –Risorse economiche, con il seguente:

"I partecipanti concorrono al fondo di gestione della Fondazione mediante il versamento di quote annuali.

Ai fini della definizione della quota annuale da parte dell'Ente Regione Puglia, su proposta del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione inoltra al competente Ufficio regionale, entro il 30 ottobre di ogni anno, le previsioni di spesa per il successivo esercizio, corredate da apposito piano di attività. Per quanto attiene la quantificazione della quota regionale, fatte salve le prerogative dell'Ente Regione, questa è definita in misura proporzionale ai versamenti annuali previsti per gli altri Enti partecipanti, tale da costituire almeno il 75% (settantacinque per cento) del valore complessivo delle quote annuali.

La Città Metropolitana di Bari, le Province, i Comuni capoluoghi e gli altri Enti Locali pugliesi concorrono al bilancio della Fondazione con il versamento di una quota annuale di € 0,10 per abitante, sulla base del numero di abitanti indicato dall'ultimo censimento.

Le Università degli Studi pubbliche concorrono al bilancio della Fondazione mediante apporti di attività e prodotti a carattere scientifico secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Gli altri enti pubblici concorrono al bilancio della Fondazione secondo modalità e criteri di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli enti partecipanti devono adottare i provvedimenti di impegno e liquidazione della quota a loro carico entro 45 giorni dall'approvazione del rispettivo bilancio di previsione.

I partecipanti che si rendono morosi vedono sospeso il diritto all'elettorato attivo e passivo; essi non possono intervenire nelle Assemblee.

Decorsi inutilmente due anni dalla scadenza del versamento, il partecipante ordinario moroso viene escluso dalla Fondazione con delibera dell'Assemblea.

La quota annuale non è trasmissibile e non è rivalutabile. In caso di recesso e/o esclusione, il partecipante non potrà richiedere o pretendere le quote a qualsiasi titolo versate alla Fondazione nel periodo della sua permanenza".

- **Art. 21 - Modifiche dello Statuto e Scioglimento:**

articolo sostituito dal seguente:

"Le proposte di modifica del presente Statuto o, nei casi previsti dal Codice Civile, di scioglimento della Fondazione possono essere avanzate dall'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione o da ciascun ente fondatore.





REGIONE
PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Per l'approvazione delle proposte di modifiche statutarie e di scioglimento sono richiesti la presenza ed il voto favorevole della Regione Puglia e di due terzi degli enti partecipanti fondatori.

In caso di scioglimento il patrimonio della Fondazione potrà essere destinato ad enti similari secondo la decisione dell'ente Regione Puglia".

- **Art. 22- Norma di rinvio:** aggiunta della dicitura :"si rinvia al codice civile".

Infine è prevista una norma transitoria ai sensi della quale "Ai fini dell'espletamento delle procedure di trasformazione l'Organo Amministrativo resta in carica fino alla scadenza naturale del mandato"

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2017 e delle modifiche statutarie proposte dell'IPRES.

Bari, 21/05/2018

Il funzionario Istruttore
dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione
Nicola Lopane





ALLEGATO SUB A)

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ E
BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2017¹



I.P.R.E.S. ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI
Sede in PIAZZA GARIBALDI N.13 - BARI

N.REA 395670 - Codice Fiscale e Partita Iva N. 00724660725

Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 N. 21827 rilasciato da Certiquality

¹ Approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del [] su proposta del Consiglio di Amministrazione approvata nella riunione del 27/04/2018.



12



Sommario

1. Relazione sulle attività dell'esercizio	3
1.1. <i>Introduzione</i>	3
1.2. <i>I "servizi di base"</i>	1
1.2.1. I rapporti di ricerca.....	1
1.2.2. Le note tecniche.....	1
1.2.3. La banca dati on line "Puglia in cifre".....	2
1.2.4. I seminari di studio.....	3
1.2.5. Partecipazione a conferenze scientifiche.....	3
1.2.6. Segretariato del Collegio del Presidente della Giunta Regionale.....	4
1.2.7. Altre attività istituzionali.....	4
1.3. <i>I "servizi su specifica intesa"</i>	4
1.3.1. Convenzione D.G.R. 468/2016 – "Rafforzamento alla Capacity Building e al Dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia 2014/2020".....	4
1.3.2. Convenzione D.G.R. 1719/2016 – "Piano di azione per la Coesione (PAC): affidamento all'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali del Progetto integrato per l'attuazione ed il miglioramento continuo del modello organizzativo ambidestro e contestuale approvazione del progetto operativo e dello schema della convenzione".....	5
1.3.3. Convenzione D.G.R. 2201/2016 – "Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di "supporto ed assistenza tecnica al Nucleo Conti Pubblici Territoriali (CPT) della Regione Puglia.".....	5
1.4. <i>Conclusioni</i>	5
2. Bilancio d'esercizio in forma abbreviata	6
2.1. <i>Stato Patrimoniale</i>	6
2.2. <i>Conto Economico</i>	7
2.4. <i>Nota integrativa</i>	





1. Relazione sulle attività dell'esercizio

1.1. Introduzione

L'assetto strategico dell'Istituto si è caratterizzato nell'ultimo decennio per i seguenti orientamenti di fondo:

- a) l'attenzione alla ricerca applicata, espressa anche con la partecipazione attiva al network degli Istituti Regionali di Ricerca italiani (IRR)²;
- b) l'impegno nel trasferimento di conoscenze al sistema delle Autonomie pugliesi³;
- c) la natura giuridica di organismo di diritto pubblico in "co-housing"⁴ alle amministrazioni pubbliche associate;
- d) l'organizzazione delle competenze per aree di ricerca correlate alle principali funzioni amministrative degli Enti Associati ed alle priorità dagli stessi indicati⁵.

Nell'alveo di tali orientamenti, rinnovati annualmente dall'Assemblea dei Soci, l'Istituto, nel 2017, in sostanziale continuità con gli esercizi precedenti, ha operato riservando attenzione sia ai "servizi istituzionali di base" (in sintesi: il "Rapporto Puglia", le note tecniche e l'aggiornamento continuo della banca dati "Puglia in cifre"), sia ai "servizi su specifica intesa" d'interesse specifico di singoli Associati.

² La ricerca applicata al ciclo della programmazione delle politiche regionali è carattere distintivo che determina l'unicità dell'IPRES nel panorama del sistema delle Autonomie locali pugliese. Si tratta di una specificità che l'Istituto condivide esclusivamente con gli analoghi istituti regionali (IRR) presenti in Piemonte (IRES), Lombardia, (ex IRRER poi confluito in Eupolis e, nel 2018, in Polis - Istituto regionale per il supporto alle politiche), Toscana (IRPET), Umbria (AUR).

³ Questa funzione essenziale dell'Istituto è assicurata, in adesione a specifico indirizzo deliberato dall'Assemblea mediante un sistema di erogazione dei servizi articolato in due ambiti. Il primo, denominato "servizi istituzionali di base", comprende le attività rivolte alla generalità degli Associati; tali servizi, corrispondenti prevalentemente all'attività statistica ed agli studi pubblicati nel volume "Rapporto Puglia", sono realizzati, in linea di massima, con le risorse rivenienti dalle quote associative annuali. Il secondo ambito, denominato "servizi istituzionali su specifica intesa", prevede interventi definiti per cogliere specifiche esigenze di uno o anche più Associati. Tali interventi su specifica intesa sono realizzati con risorse finanziarie aggiuntive, assicurate dai Soci sulla base di apposite quantificazioni analitiche dei costi.

⁴ Con la riforma statutaria approvata dall'Assemblea dei Soci il 27 giugno 2008, l'Istituto ha rafforzato i requisiti che lo collocano tra gli "organismi di diritto pubblico" in "co-housing" agli associati: a) la partecipazione pubblica totalitaria; b) l'attività rivolta prevalentemente agli Enti associati; c) il "controllo analogo" esercitato dagli stessi Associati mediante il rafforzamento dei poteri riservati all'Assemblea. Tali caratteri giuridici dell'IPRES sono stati riconosciuti anche dalla Commissione Europea - DG Occupazione con nota prot. ARES 05.10.2012 n. 1173890 inviata alla Regione Puglia a seguito di specifica richiesta di parere al riguardo.

⁵ A seguito di un articolato percorso di consultazione degli Enti Associati - assicurato sia con incontri bilaterali, sia mediante gli approfondimenti svolti in sede di Assemblea - l'organizzazione dell'Istituto è stata articolata in cinque aree di ricerca: welfare, mercato del lavoro, programmazione territoriale, finanza locale e relazioni internazionali. Tale articolazione è stata rivista nel corso dell'esercizio 2015 e riportata a 4 aree di ricerca (Istituzionale, Territoriale, Economica e Sociale).



19



Particolare attenzione è stata riservata alle iniziative d'interesse della Regione Puglia che, nell'ambito del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha delineato una rivisitazione della strategia dell'IPRES, secondo la quale *"l'Istituto è inserito tra le strutture, partecipate dalla Regione, che svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione"*⁶.

Questo orientamento è stato condiviso dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 4 marzo 2016.

La nuova strategia - che, come è noto, pone l'esigenza, anche alla luce delle recenti norme per gli organismi *"in house"*⁷, della revisione degli assetti istituzionali - si è tradotta nell'affidamento di nuove attività. Alcune di esse risultano in piena continuità con i precedenti impegni assunti dall'Istituto (supporto per la *capacity building* ed dialogo sociale nell'ambito della programmazione e gestione dei fondi comunitari); altre, pur sempre riconducibili al "ciclo della programmazione" delle politiche pubbliche, sono caratterizzate da contenuti più innovativi (studi e analisi organizzative per il completamento ed il miglioramento continuo del modello organizzativo "MAIA").



⁶ D.G.R. 2238 del 9 dicembre 2015 e D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 (nuovo modello di organizzazione MAIA)

⁷ Art. 5 del D.lgs n. 50 del 2016 entrato in vigore il 19 aprile 2016.



Tab. 1 – Enti Associati, reccesi, quote associative.

Enti Soci	Date	Decorrenza	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1. Regione Puglia			470.820,00	125.000,00	250.023,75	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
2. Comune di Bari			14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	7.405,00	7.405,00
3. Comune di Brindisi			4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	2.085,00	2.085,00
4. <i>Comune di Foggia</i>	24/07/10	2011	7.260,00	-	-	-	-	-	-	-
5. Comune di Lecce	13/03/17	2018	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	1.950,00	1.950,00
6. Comune di Taranto			9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	4.725,00	4.725,00
7. Provincia di Bari	23/06/14	2015	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13	56.605,13	-	-	-
8. Provincia di Brindisi	09/05/13	2014	18.830,00	18.830,00	18.830,00	18.830,00	-	-	-	-
9. Provincia di Foggia	10/10/11	2013	32.340,00	32.340,00	32.340,00	-	-	-	-	-
10. Provincia di Lecce	07/04/14	2015	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	-	-	-
11. <i>Provincia di Taranto</i>	16/12/09	2011	27.130,00	-	-	-	-	-	-	-
12. Università di Bari			11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.701,00	11.701,00	11.701,00	5.850,50	5.850,50
13. <i>Università di Foggia</i>	03/11/10	2012	4.130,00	4.130,00	-	-	-	-	-	-
14. Università del Salento			6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.271,00	6.271,00	6.270,00	3.135,00	3.135,00
15. <i>Politecnico di Bari</i>	30/09/10	2011	3.920,00	-	-	-	-	-	-	-
16. CCIAA di Bari			7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00
17. CCIAA di Taranto	18/06/14	2015	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	-	-	-
18. CCIAA di Brindisi	23/10/14	2016	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	-	-
19. AAIO	16/02/11	2012	3.900,00	3.900,00	-	-	-	-	-	-
20. ISPE			300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	150,00	150,00
Totali			723.395,13	723.395,13	456.258,88	573.896,13	555.066,13	460.471,00	428.800,50	428.800,50



Tab. 2 – “Servizi su specifica intesa” – portafoglio 2015 – 2017

Convenzioni	Inizio	Fine	Totale	2015	2016	2017
Convenzione Regione Puglia Capacity Building 2013-2017	12/06/13	30/11/15	1.132.000,00	536.836,99	0	0
Interreg Italia-Grecia 2007-2013 N.O. Barrier	09/09/11	30/04/15	172.282,00	43.446,55	0	0
Interreg Italia-Grecia 2007-2013 Progetto Med.L...S.	01/11/11	30/04/15	55.260,00	2.105,41	0	0
Interreg Italia-Grecia 2007-2013 Progetto Neb soc	01/02/13	31/10/15	243.162	208.267,17	0	0
Assistenza Programmazione Sociale Comune di Brindisi	22/09/15	21/09/16	36.800,00	10.210,99	26.588,01	0
Rapporto sulla condizione del personale nelle aziende della Regione Puglia 2014-2015	18/04/16	17/09/16	12.295,00	0	12.295,00	0
Convenzione Regione Puglia Capacity Building POR Puglia 2014-2020	29/05/16	28/05/19	1.961.598,00	0	188.431,00	583.405,00
Convenzione Regione Puglia inserimento lavorativo dei migranti	24/03/16	23/03/17	95.176,75	0	77.649,75	17.527
Convenzione Regione Puglia Maa Delivered	28/11/16	30/06/18	503.965,00	0	3.332,00	329.025
Convenzione Regione Puglia Conti Pubblici Territoriali	30/12/16	29/12/17	46.721,31	0	0	36.344
Totale				1.401.249,24	308.295,76	966.301





1.2. I “servizi di base”

1.2.1. I rapporti di ricerca

Per quanto attiene ai “servizi istituzionali di base” – preordinati più direttamente allo sviluppo sistematico di nuove conoscenze e di strumenti funzionali alla programmazione delle politiche di intervento – sono proseguite nell’esercizio 2017 le iniziative avviate negli anni precedenti con la rivisitazione dell’annuario statistico “Puglia in cifre”: tale volume è stato trasformato nella banca dati on line, ad aggiornamento continuo, pubblicata sul sito istituzionale e si è provveduto alla elaborazione di un Rapporto annuale riservato a studi monografici ed approfondimenti riferiti alle politiche regionali.

Il “Rapporto Puglia 2017” (Cacucci Editore) completa il ciclo, avviato con il Programma triennale delle ricerche 2015 -2017, con il quale si è scelto di articolare il volume in quattro sezioni - Istituzionale, Territoriale, Economica, Sociale – ripercorrendo l’articolazione in aree tematiche di ricerca dell’Istituto. Il Rapporto contiene contributi di ricerca applicata, caratterizzati da un approccio prevalentemente quantitativo e descrittivo, orientato non solo alle analisi di contesto, ma, soprattutto, allo studio delle politiche di intervento.

L’individuazione dei contenuti è il risultato di riflessioni maturate in seno al Consiglio di Amministrazione dell’Istituto; mentre l’impostazione del Rapporto è curata dal Comitato tecnico-scientifico.

Nello stesso ambito dei “servizi istituzionali di base” l’Istituto ha partecipato al gruppo di lavoro, composto dagli Istituti regionali di ricerca italiani (rif. precedente nota n. 2), che ha assicurato la elaborazione e la pubblicazione del rapporto annuale “La Finanza Territoriale. Rapporto 2017 (Rubbettino Editore).

1.2.2. Le note tecniche

Nel corso dell’anno 2017 i ricercatori dell’Istituto hanno concorso alla pubblicazione delle note tecniche di approfondimento qui di seguito elencate. Le note - pubblicate sul sito dell’Istituto e distribuite ai riferimenti apicali, politici e burocratici, degli Associati, oltre che ai ricercatori degli Istituti regionali di ricerca italiani – esprimono lo scenario dei principali temi che l’Istituto ha approfondito nel corso dell’anno.

1. Su talune relazioni tra il modello pensionistico e i livelli di invecchiamento della popolazione pugliese. Evoluzione e scenari.
2. Occupazione femminile e natalità.
3. La Puglia attraverso gli indicatori dell’Istat per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.
4. Approdi non regolari e sbarchi controllati di migranti sulle coste della Puglia.
5. Dinamiche produttive della Puglia attraverso l’apertura di nuove partite IVA.
6. Distribuzione della ricchezza in Puglia attraverso i dati delle Dichiarazione dei Redditi delle Persone Fisiche.
7. Indice di competitività regionale: la Puglia nel contesto nazionale ed europeo.
8. Il fabbisogno di cure sanitarie in Puglia stato di salute e consumo dei farmaci della popolazione.
9. Il lavoro in Puglia nel 2016.





10. Abitudini di prevenzione e stili di vita: un'analisi europea.
11. Sulle performance in materia di rifiuti in Puglia.
12. Il lavoro nella provincia di Taranto nel 2016.
13. L'abbandono scolastico in Puglia.
14. L'istruzione in Italia: il divario Nord – Sud e i sistemi universitari regionali.
15. La finanza territoriale nel biennio 2015/2016: un focus sulle Regioni.
16. L'evoluzione dell'indebitamento della Regione Puglia, delle Province e dei Comuni pugliesi.
17. Il Sistema Sanitario Regionale della Puglia nel Programma Nazionale Esiti (PNE): principali risultati e comparazione con i vincoli del DM 70/2015.

1.2.3. La banca dati on line “Puglia in cifre”

Nel corso dell'anno 2017 si è inoltre proceduto all'ampliamento ed all'aggiornamento continuo della banca dati “Puglia in cifre”, che si compone ad oggi di quattro sezioni – una per ogni area di ricerca – così strutturate:

Sezione Istituzionale: Certificati dei Conti Consuntivi; Conto annuale del personale; Enti pubblici Pugliesi; Partecipate; Unione di Comuni; Politiche di coesione; Entrate e spese della PA e del settore pubblico allargato; Incassi e Pagamenti di Regione, Province e Comuni Pugliesi.

Sezione Economica: Agricoltura; Banca; Conti economici regionali; Imprese attive e localizzazioni d'impresa; Internazionalizzazione; Mercato del lavoro; Reddito imponibile; Turismo.

Sezione Territoriale: Acqua; Aria e Rumore; Benessere Equo e Sostenibile; Dati statistici delle regioni dell'Unione Europea; Energia; Infrastrutture; Morfologia; Parco veicolare; Pendolarismo; Rifiuti; Verde pubblico, Traffico Aereo, Traffico Marittimo; Popolazione.

Sezione Sociale: Delittuosità; Sanità; Scuola; Televisione.



19



1.2.4. I seminari di studio

Le iniziative svolte nel corso dell'anno sono evidenziate nella tabella che segue.

Tab. n. 3 – Seminari di studio

Data	Eventi	Luogo
20/01/2017	Le Aziende pugliesi e la Contrattazione integrativa tra stato dell'arte e prospettive per la produttività e il benessere	Bari
13/03/2017	Presentazione Rapporto Puglia 2016	Bari
28/03/2017	Presentazione Rapporto Puglia 2016	Roma
31/03/2017	1° Tavolo tecnico del PES sul PO FESR-FSE 2014-20 competitività, innovazione e specializzazione delle imprese	Foggia
18/04/2017	Tavola Rotonda "Fusioni e Unioni di Comuni Nuovi Assetti Organizzativi: i casi dell'Unione Ionica Salentina e dell'Unione della Grecia Salentina"	Lecce
29/06/2017	Presentazione del Rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile nelle imprese con oltre 100 dipendenti in Puglia per il biennio 2014-2015 nell'ambito del seminario formativo "Prevenzione e contrasto alle Discriminazioni di Genere sul lavoro: L'esperienza della Consigliera Regionale di Parità della Puglia e la rete delle avvocate/i negli anni 2008-2016"	Bari
14/09/2017	L'emergenza idrica tra cambiamenti climatici, fabbisogni irrigui emergenti ed innovazione delle infrastrutture	Bari
02/10/2017	La Macroregione Adriatico - Ionica Una nuova dimensione dello sviluppo, per il futuro contesto geo-politico	Bari
30/11/2017	Presentazione del Rapporto nazionale CPT	Bari
14/12/2017	Presentazione del Rapporto Sulla Finanza Territoriale 2017	Bari



1.2.5. Partecipazione a conferenze scientifiche

I ricercatori dell'Istituto hanno partecipato alla XXXVII Conferenza scientifica annuale AISRe "Innovazione, sistemi urbani e crescita regionale Nuovi percorsi di sviluppo oltre la crisi", svoltasi a Cagliari, il 20-22 Settembre 2017. I contributi di ricerca ammessi alla Conferenza sono stati i seguenti:

1. L'istruzione in Italia: la spesa per investimenti, il divario nord-sud ed i sistemi universitari regionali;
2. Programmazione, bilancio e indicatori BES a livello regionale;



20



3. Analisi della distribuzione dei redditi in Puglia attraverso i dati delle dichiarazioni fiscali mef
4. Verso una nuova divisione del lavoro? La dinamica delle professioni a livello interregionale.
5. La dinamica della spesa pubblica per gli investimenti: un'analisi territoriale e per livello di governo.

1.2.6. Segretariato del Collegio del Presidente della Giunta Regionale.

Nel corso dell'esercizio, in attuazione alle disposizioni del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 541 del 30 agosto 2016, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n.100 del 1° settembre 2016, l'Istituto ha svolto attività di segretario del Collegio del Presidente svolgendo, altresì, un ruolo di raccordo tra la Presidenza ed il Collegio stesso.

1.2.7. Altre attività istituzionali.

Nel corso dell'esercizio è stato assicurato il monitoraggio della strategia per la Regione Adriatica e Ionica (EUSAIR) e delle attività poste in essere da Svimez, Globus et Locus e Alda.

L'Istituto ha poi avviato, in adesione al Programma annuale delle ricerche, le attività rivolte ai Gruppi ed alle Commissioni del Consiglio regionale. In tale ambito, d'intesa con la Presidenza del Consiglio regionale, è stato promosso un seminario di studi sulla *crisi idrica*, a seguito del quale è stato insediato, presso l'Istituto, un tavolo tecnico di monitoraggio.

Nel mese di dicembre sono state avviate le attività preparatorie di un seminario sulle prospettive del comparto olivicolo a seguito della *xylella* (richiesto da un consigliere del Gruppo misto), gli approfondimenti sulle performance del sistema sanitario (richiesto Gruppo 5 stelle).

1.3. I "servizi su specifica intesa"

Di seguito si riporta una breve illustrazione dei contenuti delle attività svolte in relazione alle principali convenzioni in essere nell'esercizio.

1.3.1. Convenzione D.G.R. 468/2016 – "Rafforzamento alla Capacity Building e al Dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia 2014/2020".

In tale ambito l'Istituto sta assicurando alla Regione Puglia il supporto tecnico-scientifico per le seguenti linee di attività:

- *Capacità istituzionale e del Partenariato Economico e Sociale*
L'obiettivo di tale attività, così come approvato dal Comitato di Vigilanza, è quello di assicurare l'attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali rafforzando la partecipazione del PES alle fasi di attuazione, sorveglianza e valutazione del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020, incrementando l'empowerment degli attori coinvolti e migliorando l'efficacia delle iniziative partenariali.
- *Legalità ed inclusione sociale.*
L'obiettivo della scheda di attività è il rafforzamento di risposta dell'amministrazione regionale nell'attuazione delle politiche per la sicurezza, la legalità e le migrazioni promosse nell'ambito dell'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in sinergia con gli ulteriori interventi regionali in materia.
- *Anticorruzione e procedure di infrazione.*
L'obiettivo di tale scheda di attività è quello di assicurare alla Regione Puglia il supporto tecnico per il rafforzamento delle attività relative alla prevenzione degli eventi corruttivi, alla minimizzazione degli impatti derivanti dalle procedure di infrazione comunitaria nell'ambito





dell'attuazione del POR Puglia FESR- FSE 2014/2020 ed ai rapporti istituzionali.

1.3.2. Convenzione D.G.R. 1719/2016 – “Piano di azione per la Coesione (PAC): affidamento all'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali del Progetto integrato per l'attuazione ed il miglioramento continuo del modello organizzativo ambidestro e contestuale approvazione del progetto operativo e dello schema della convenzione”.

All'Istituto è affidata la realizzazione di un progetto finalizzato alla implementazione del modello MAIA. Sono da svolgere attività: a) di ricognizione e analisi organizzativa delle strutture regionali; b) di progettazione di un sistema a supporto del decisore pubblico (DSS) con la individuazione dei modelli di analisi del contesto macro-economico regionale, analisi e valutazione dei risultati e degli impatti delle attività amministrative e delle policy.

1.3.3. Convenzione D.G.R. 2201/2016 – “Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di “supporto ed assistenza tecnica al Nucleo Conti Pubblici Territoriali (CPT) della Regione Puglia.”

In tale ambito l'Istituto sta assicurando l'assistenza al Nucleo regionale dei CPT per l'espletamento delle attività funzionali alla partecipazione alla rete nazionale dei nuclei presso l'Agenzia per la coesione territoriale.

1.4. Conclusioni

Gli orientamenti emersi nelle riunioni dell'Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2015 e del marzo 2016 inseriscono l'Istituto *“tra le strutture, partecipate dalla Regione, che svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione”* individuate dal modello organizzativo regionale “MAIA”.

Pur prefigurando rinnovati assetti istituzionali, tali orientamenti riconoscono importanti elementi di continuità: in primis, la piena partecipazione dei Soci fondatori al disegno delle strategie future dell'Istituto, auspicata dallo stesso Presidente Emiliano nell'Assemblea dei Soci del 11 ottobre 2016. Proprio tale partecipazione, associata alla “ricerca socio – economica applicata alla programmazione”, ha determinato, sin dalla fondazione dell'Istituto, un assetto unico, non ravvisabile in nessun altro ente pubblico di ricerca attivo sul territorio.

E' per tali ragioni che si sottolinea l'importanza di ricercare adeguate soluzioni finanziarie per la copertura dei costi delle attività di ‘ricerca applicata’ funzionali ai “servizi istituzionali di base”.

A tal proposito, oltre al dimensionamento del valore complessivo delle quote associative annuali ed agli affidamenti diretti (*in house*), appare opportuno riservare attenzione agli accordi tra pubbliche amministrazioni (*partenariato pubblico – pubblico*) che l'Istituto - iscritto nell'elenco Istat delle PP.AA.⁸ – può definire con i propri Associati.

⁸ Art. 1 comma 3 Legge 3.12.2009, n. 196 e ss.mm.ii. Ultima pubblicazione- Gazzetta Ufficiale serie Generale n. 229 del 29.09.2017.





2. Bilancio d'esercizio in forma abbreviata

2.1 Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	1
II - Immobilizzazioni materiali	8.239	10.935
III - Immobilizzazioni finanziarie	415.684	341.820
Totale immobilizzazioni (B)	423.923	352.756
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.104.195	191.764
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.416	368.361
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.273	16.747
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	130.689	385.108
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.466.524	1.391.730
Totale attivo circolante (C)	2.701.408	1.968.602
D) Ratei e risconti	1.850	1.979
Totale attivo	3.127.181	2.323.281
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2017	
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.179	18.179
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	737.236	1.000.563
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.479	-260.714
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	784.894	758.028
B) Fondi per rischi ed oneri	48.225	48.225
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	411.545	402.510
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.882.517	1.114.518
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	1.882.517	1.114.518
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	3.127.181	2.323.281





2.2. Conto Economico

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.870	116.534
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	912.431	191.764
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	912.431	191.764
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	432.172	444.342
Totale altri ricavi e proventi	432.172	444.342
Totale valore della produzione	1.398.473	752.640
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.436	2.363
7) per servizi	570.245	169.945
8) per godimento di beni di terzi	23.178	24.589
9) per il personale		
a) salari e stipendi	477.861	476.775
b) oneri sociali	138.575	145.933
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	72.283	71.302
c) trattamento di fine rapporto	35.609	34.931
d) trattamento di quiescenza e simili	6.431	6.095
e) altri costi	30.243	30.276
Totale costi per il personale	688.719	694.010
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.406	8.056
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1	543
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.405	7.513
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.406	8.056
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	50.810	101.900
Totale costi della produzione	1.348.294	1.000.863
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	49.679	-248.223




C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	128	28
Totale proventi diversi dai precedenti	128	28
Totale altri proventi finanziari	128	28
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	21	16
Totale interessi e altri oneri finanziari	21	16
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	107	12




D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)

18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.251	9.244
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	8.251	9.244
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	8.251	9.244
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	58.037	-238.967
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.558	21.747
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.558	21.747
21) Utile (perdita) dell'esercizio	29.479	-260.714



9





2.4. Nota integrativa

**I.P.R.E.S ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE
ECONOMICHE E SOCIALI**

Sede in PIAZZA GARIBALDI N.13 - BARI

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di BARI

00724660725

N.REA 395670

Capitale Sociale Euro 18.179,30 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2017
Parte iniziale
Premessa

Associati,

pur essendo l'IPRES un Ente non commerciale senza fini di lucro e, in quanto tale, non sottoposto a specifico obbligo di legge per la scelta dei criteri di formazione del Bilancio, va evidenziato che lo Statuto Associativo, al fine di consentire una migliore comunicazione dei risultati economici e finanziari conseguiti, ha stabilito di redigere i documenti di bilancio con espresso riferimento alle norme del Codice Civile, così come modificato dal D.lgs del 17/01/2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 Cod.Civ..

Tali criteri, pertanto, sono esposti nella presente Nota Integrativa che risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile.

La Nota Integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione.

In particolare, il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma Cod.Civ. in forma abbreviata in quanto ne ricorrono i presupposti.

Ulteriori informazioni sono contenute nella Relazione sull'attività sociale predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2017 evidenzia un'utile di esercizio di € 28.558,00= dopo aver stanziato imposte di esercizio per € 28.558,00=.





Settore attività

L'IPRES, come ben sapete, svolge attività di ricerca in campo economico e sociale prevalentemente in favore degli Enti associati perseguendo gli scopi analiticamente indicati all'art. 3 comma 1° dello Statuto Associativo mentre, in quantità limitata e residuale, con contabilità separata e rispettando il vincolo dell'equilibrio economico della relativa gestione, esegue anche attività di ricerca, di studio e di assistenza e consulenza in favore di Enti terzi non soci, fermo restando il carattere prevalente delle attività svolte in favore degli Associati.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività (art. 2423 bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti



28



successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre fare menzione in Nota Integrativa, dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.





Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33%. Essi fanno riferimento a diritti relativi all'acquisto di banche dati e licenze per l'utilizzo di software;

- i costi per le migliorie su beni di terzi condotti in locazione sono ammortizzati sulla base della durata del relativo contratto;

- la voce residuale "altre immobilizzazioni" accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti; essi si riferiscono ad oneri pluriennali per studi e ricerche, per il conseguimento della certificazione ISO e per la realizzazione del sito web istituzionale, ammortizzati con l'aliquota annua del 33,33%.

Alla data del 31/12/2017 le immobilizzazioni immateriali risultano totalmente ammortizzate.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, applicazione dei risultati della ricerca di base.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terzi economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite.



20



Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'associazione fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da n. 2 polizze assicurative contratte dall'IPRES con la compagnia Assicurazioni Generali spa, per la copertura finanziaria del TFR dei lavoratori dipendenti.

Esse sono iscritte in Bilancio al valore di riscatto quantificato e certificato dalla compagnia alla data del 31/12/17, importo corrispondente alla sommatoria dei premi versati nel corso degli anni e della rivalutazione minima garantita dalla gestione GESAV (risultato finanziario comprensivo dell'interesse tecnico).

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Rimanenze

In base al Principio Contabile n. 23, i lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento quando:

- esiste un contratto vincolante tra le parti che definisca chiaramente le obbligazioni e in particolare il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori matura con ragionevole certezza nel momento in cui i lavori risultano eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relativi a condizioni contrattuali o fattori esterni che rendano dubbi la capacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere misurato attendibilmente.

In questi casi, i costi, i ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.





Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; l'Associazione ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, di avvalersi di tale facoltà.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota, stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro classe "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2017 sono pari a € 423.923.





	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	119.950	264.170	0	384.1
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	119.949	253.235		373.1
Svalutazioni	0	0	0	
Valore di bilancio	1	10.935	341.820	352.7
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	3.709	0	3.7
Ammortamento dell'esercizio	1	6.405		6.4
Totale variazioni	-1	-2.695	0	-2.6
Valore di fine esercizio				
Costo	119.950	267.879	0	387.8
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	119.950	259.640		379.5
Svalutazioni	0	0	0	
Valore di bilancio	0	8.239	415.684	423.9

Non si segnalano movimenti rilevanti nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a € 0.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.529	0	52.127	63.294	119.950
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.529	0	52.127	63.293	119.949
Valore di bilancio	0	0	0	1	
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	1	
Totale variazioni	0	0	0	-1	-1
Valore di fine esercizio					
Costo	4.529	0	52.127	63.294	119.950
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.529	0	52.127	63.294	119.950
Valore di bilancio	0	0	0	0	0

Le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali



87



Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di sviluppo	33,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00 - 33,33 - 33,34 - 100,00
Altre immobilizzazioni immateriali	16,66 - 25,00 - 33,33 - 100,00

Nessun ulteriore commento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a € 8.239.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	19.650	244.520	264.170
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.521	233.714	253.235
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	129	10.805	10.934
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	3.709	3.709
Ammortamento dell'esercizio	129	6.276	6.405
Totale variazioni	-129	-2.566	-2.695
Valore di fine esercizio			
Costo	19.650	248.229	267.879
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.650	239.990	259.640
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	8.239	8.239

Le variazioni sono riferite:

- in aumento: all'acquisto di 4 notebook Lenovo e di hard disks;
- in riduzione: alle quote di ammortamento contabilizzate per competenza economica.





Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 20,00 - 100,00

Le suddette aliquote di ammortamento sono state utilizzate in misura pari alla metà per i cespiti acquistati nel corrente esercizio 2017.

UTILIZZAZIONE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA

Così come deliberato dall'assemblea degli Associati del 26 gennaio 2009 anche nel corrente esercizio, confermando la prassi contabile consolidata, si è proceduto ad imputare nei ricavi diversi del Conto Economico, l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica denominati "sostituzione suppellettili" e "acquisto sede sociali" a sterilizzazione degli ammortamenti degli investimenti effettuati dall'Istituto ed iscritti nel piano degli investimenti strutturali ivi approvato, che ha avuto il suo completamento nell'esercizio 2011.

Di seguito si riepilogano gli investimenti strutturali eseguiti ed il corrispondente utilizzo dei fondi specifici:

INVESTIMENTI	piano	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Residuo
Adeguamento funzionale sede	46.000,00	35.594,77	37.171,95	3.461,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-30.227,98
Sviluppo data warehouse	10.000,00				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Sviluppo sito Web	10.000,00			4.822,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.177,98
Acquisto di banche dati	10.000,00				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Sistema ISO 9000	10.000,00			4.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.050,00
Totale	86.000,00	35.594,77	37.171,95	13.233,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO FONDI (sterilizzazione amm.ti)	stanziamento	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Residuo
Fondo sostituzione suppellettili (307.01001)	30.987,42	3.352,00	5.037,37	6.704,52	5.932,00	4.617,73	4.617,73	726,07	0,00	0,00	0,00
Fondo acquisto sede sociale (307.01002)	56.123,36		16.942,75	7.669,35	8.454,25	8.454,25	1.670,75	5.562,31	4.475,88	2.611,72	282,10
Totale	87.110,78	3.352,00	21.980,12	14.373,87	14.386,25	13.071,98	6.288,48	6.288,38	4.475,88	2.611,72	282,10

La sezione INVESTIMENTI contiene:

- nella prima colonna la descrizione;
- nella colonna "piano" gli importi autorizzati;
- nelle colonne "2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015/2016/2017" gli importi effettivamente spesi suddivisi in base all'anno di effettuazione dell'investimento;
- nella colonna "residuo" gli investimenti non realizzati (saldo = 0)

La sezione UTILIZZO FONDI contiene:

- nella prima colonna la descrizione dei fondi stanziati;
- nella colonna "stanziamento" gli importi autorizzati dall'Assemblea degli Associati;
- nelle colonne "2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015/2016/2017" gli importi effettivamente utilizzati per la sterilizzazione degli investimenti suddivisi per anno di utilizzo;
- nella colonna "residuo" gli importi dei fondi ancora da utilizzare nei futuri esercizi (impegno - utilizzo).





Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono pari a € 415.684.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	341.820
Variazioni nell'esercizio	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	8.251
Versamenti	65.613
Totale variazioni	73.864
Valore di fine esercizio	
Rivalutazioni	8.251
Versamenti	65.613
Valore di bilancio	415.684

Trattasi delle polizze contratte dall'Associazione a copertura del TFR maturato dai dipendenti.

Nello specifico:

- 1) Polizza TFR dipendenti n. 55617
- 2) Polizza TFR dipendenti n. 77659.

La variazione in aumento è riferita alla rivalutazione finanziaria dell'anno 2017 nell'importo minimo garantito per € 8.251 ed a versamenti effettuati dall'Associazione per l'adeguamento delle polizze al valore del debito per TFR di € 65.613.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435 bis, comma 5 C.c., l'Associazione si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.



36



Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, c.c., si segnala che l'Associazione non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2017 sono pari a € 1.104.195.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	191.764	912.431	1.104.195
Totale rimanenze	191.764	912.431	1.104.195

In dettaglio le rimanenze sono così riferite:

- Commessa n. 60 CAPACITY BUILDING-PES € 236.619
- Commessa n. 61 CAPACITY BUILDING-INCLUSIONE SOCIALE € 205.203
- Commessa n. 62 MAIA € 332.358
- Commessa n. 64 CAPACITY BUILDING-ANTI CORRUZIONE € 330.015

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a € 130.688.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	89.791	-77.670	12.121	12.121	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.185	-12.920	5.265	5.265	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	277.133	-163.830	113.303	106.030	7.273
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	385.109	-254.420	130.689	123.416	7.273



34



Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del punto 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	12.121	5.265	113.303	130.689
Totale		12.121	5.265	113.303	130.689



Dettaglio crediti:

1) verso clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	12.121
CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	15.319
F.DO SVAL.CRED.V/SOCI SERV.SPEC.INT.	-1.973
F.DO SVAL.CRED.DA RIMB.PROGETTI	-10.425
CLIENTI SALDO DARE	9.200
Totale crediti verso clienti	12.121
5-bis) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	5.265
ERARIO C/RITENUTE SUBITE	0
ERARIO C/RITEN.INTER.ATTIVI	33
ERARIO C/IVA	5.232
Totale crediti tributari	5.265
5-quater) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	106.030
CREDITI PER CAUZIONI	4.841
CREDITI DIVERSI	699
CREDITI PER RIMBORSO PROGETTI	10.425
CREDITI V/SVIMEZ C/RIM.SPESE	2.875
CREDITO PROGETTO NEBSOC	57.322
CREDITO PROGETTO NO BARRIER	19.810
CREDITO PROGETTO MEDIS	7.193
F.DO SVAL.CRED.V/SOCI QUOTE ASSVE	-5.102
FORNITORI SALDO DARE	168
SOCIO COMUNE DI LECCE	7.800
SOCIO CCIAA BRINDISI	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.273
CREDITI VERSO DIPENDENTI L.122/10	7.273
Totale crediti verso altri	113.303
Totale crediti	130.689

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine



38



Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	17.500	17.500
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	17.500	17.500



Non si segnalano movimenti nell'esercizio.

Al 31/12/2017 il fondo è ritenuto congruo nei seguenti importi:

-fondo svalutazione crediti v/Soci per quote associative	€ 5.102;
-fondo svalutazione crediti v/Soci per servizi su specifica intesa	€ 1.972;
-fondo svalutazione crediti da rimborso progetti	€ 10.425*

*somma equivalente al valore nominale dei seguenti crediti per i quali si è ritenuto di mantenere il fondo già stanziato negli anni precedenti:

Nome progetto	Committente	€
Progetto Seminet	Provincia di Bari	€ 1.425
Giornate del Mezzogiorno	Regione Puglia	€ 9.000

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità



39



in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a € 1.466.524. Per un esame delle cause della variazione delle disponibilità liquide di € 74.795 si rimanda all'analisi riportata nel paragrafo "Rendiconto Finanziario".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.391.290	74.847	1.466.137
Danaro e altri valori di cassa	439	-52	387
Totale disponibilità liquide	1.391.729	74.795	1.466.524

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a € 1.850.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.923	-73	1.850
Totale ratei e risconti attivi	1.923	-73	1.850



Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.



40



In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	18.179	0		18.179
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.000.563	263.327		737.236
Totale altre riserve	1.000.563	263.327		737.236
Utile (perdita) dell'esercizio	-260.714	0	29.479	29.479
Totale patrimonio netto	758.028	263.327	29.479	784.894





Il fondo di riserva straordinario si compone del seguente dettaglio:

- fondo acquisto sede sociale	€ 280,23
- fondo ricerca sviluppo capitale umano	€ 736.955,36

La variazione si riferisce quanto ad € 2.613 all'utilizzo fondo acquisto sede sociale per la sterilizzazione degli ammortamenti degli investimenti effettuati dall'Istituto ed iscritti nel piano degli investimenti strutturali che ha avuto il suo completamento nell'esercizio 2011 e quanto ad € 260.714 all'utilizzo del fondo ricerca e sviluppo capitale umano per la copertura del risultato negativo dell'esercizio 2016.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite
Capitale	18.179	di capitale	B	18.179	
Altre riserve					
Riserva straordinaria	737.236	di utili	A, B	737.236	260.714
Totale altre riserve	737.236			737.236	260.714
Totale	755.415			755.415	260.714

Legenda:
 A: per aumento di capitale,
 B: per copertura perdite,
 C: per distribuzione ai soci,
 D: per altri vincoli statutari,
 E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.



25
47



Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a € 48.225 e relativi ad accantonamenti degli esercizi precedenti.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	48.225	48.225
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	48.225	48.225

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'associazione.

L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: trattasi di accantonamento prudenziale effettuato inseguito al recupero delle somme erogate ai dipendenti secondo quanto disposto dalla L.122/2010. Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta pari a € 411.545.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	402.510
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.173
Utilizzo nell'esercizio	25.138
Totale variazioni	9.035
Valore di fine esercizio	411.545



Riguardo al Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che:

-) la variazione in aumento riguarda la quota accantonata nell'esercizio compresa la relativa rivalutazione monetaria (€ 34.173=) al netto dell'imposta sostitutiva sul TFR (di € 1.436);
-) la variazioni in diminuzione riguarda la parte erogata nell'esercizio (€ 25.138).

L'IPRES, per la copertura finanziaria del debito per TFR, ha in essere le due polizze assicurative di cui si è riferito in precedenza, il cui valore al 31/12/17 ammonta ad € 415.684= disponibilità allineata con il correlativo debito.



43



Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	862.947	739.669	1.602.616	1.602.616
Debiti verso fornitori	24.965	4.434	29.399	29.399
Debiti tributari	24.769	9.569	34.338	34.338
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.626	8.449	42.075	42.075
Altri debiti	168.210	5.879	174.089	174.089
Totale debiti	1.114.518	768.000	1.882.517	1.882.517

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	1.602.616	1.602.616
Debiti verso fornitori	29.399	29.399
Debiti tributari	34.338	34.338
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.075	42.075
Altri debiti	174.089	174.089
Totale debiti	1.882.517	1.882.517



Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dagli Associati

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso Associati per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, l'Associazione dichiara di non aver aderito alla moratoria.



69



Acconti

La voce Acconti che totalizza € 1.602.616=, riguarda gli anticipi ricevuti dai clienti per le forniture di servizi ultrannuali ancora da effettuarsi.

Il dettaglio è il seguente:

- Regione Puglia (commessa n. 60) € 369.024=
- Regione Puglia (commessa n. 61) € 391.486=
- Regione Puglia (commessa n. 62) € 327.578=
- Regione Puglia (commessa n. 64) € 514.528=

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Dettaglio:

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo	29.399
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	28.914
FORNITORI C/NOTE CREDITO DA RICEVERE	-284
FORNITORI SALDO AVERE	769
Totale debiti verso fornitori	29.399

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre nella voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Dettaglio:

12) debiti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo	34.338
ERARIO C/RITENUTE EFFETTUATE	369
ERARIO C/RITENUTE DIPENDENTI	26.869
ERARIO C/IMP.SOSTIT.<12mesi	289
ERARIO C/TRAP	6.811
Totale debiti tributari	34.338

Debiti previdenziali

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce debiti previdenziali.





Dettaglio:

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

esigibili entro l'esercizio successivo	42.075
INPS C/CONTRIBUTI	21.775
INPS-CONTRIBUTI GEST.SEPARATA	13.533
INAIL C/CONTRIBUTI	1.274
FONDO PREVIDENZA M.NEGRI	2.357
FDO BESUSSO(FASDAC)	1.169
FONDO PREVIDENZA A.PASTORE	0
FONDO PENSIONE FON.TE	1.967
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.075

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio:

14) altri debiti

esigibili entro l'esercizio successivo	174.089
DEBITI FONDO EST	96
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	56.723
RITENUTE SINDACALI	1.728
COLLABORATORI C/COMPENSI	37.827
DEBITI DIVERSI	53.776
DEB.PER 14ESIMA FERIE PIRESMESSI	21.853
TRATTENUTE SU STIPENDI	769
FONDO PREVIDENZA A.PASTORE	1.317
Totale altri debiti	174.089

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.



Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita



66



Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	116.534	53.870	-62.664	-53,77
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	191.764	912.431	720.667	375,81
altri ricavi e proventi				
altri	444.342	432.172	-12.170	-2,74
Totale altri ricavi e proventi	444.342	432.172	-12.170	-2,74
Totale valore della produzione	752.640	1.398.473	645.833	85,81

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

N.	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
1	Per servizi su specifica intesa	53.870
2	Per quote associative	428.800
3	Per utilizzo fondi a destinazione specifica	2.612
4	Per sopravvenienze ordinarie ed abbuoni	760
Totale		486.042



Per quanto riguarda la voce 1) si evidenzia la suddivisione dei ricavi per singola commessa (centro di costo) descrizione e committente:

N. Commessa	Committente	Importo
057 Convenzione integrazione sociale migranti	Regione Puglia	€ 17.527
063 Conti Pubblici Territoriali	Regione Puglia	€ 36.343

Per quanto riguarda la voce 2) si evidenzia la suddivisione delle quote per singolo Associato evidenziando l'andamento delle quote a partire dall'anno 2010:





Enti Soci	QUOTE 2010	QUOTE 2011	QUOTE 2012	QUOTE 2013	QUOTE 2014	QUOTE 2015	QUOTE 2016	QUOTE 2017
Regione Puglia	470.820,00	125.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Comune di Bari	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	7.405,00	7.405,00
Comune di Brindisi	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	2.085,00	2.085,00
Comune di Lecce	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	1.950,00	1.950,00
Comune di Taranto	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	4.725,00	4.725,00
Provincia di Bari	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13			
Provincia di Brindisi	18.830,00	18.830,00	18.830,00	18.830,00				
Provincia di Foggia	32.340,00	32.340,00	32.340,00					
Provincia di Lecce	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00			
Università di Bari	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.701,00	11.701,00	5.850,50	5.850,50
Università di Lecce	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	3.135,00	3.135,00
CCIAA di Bari	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00
CCIAA di Taranto	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00			
CCIAA di Brindisi	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00		
ISPE	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	150,00	150,00
Politecnico di Bari	3.920,00		3.920,00					
AATO Puglia	3.900,00	3.900,00						
Università di Foggia	4.130,00	4.130,00						
Comune di Foggia	7.260,00							
Provincia di Taranto	27.130,00							
Totale	723.395,13	339.265,13	410.155,13	573.895,13	555.066,13	460.471,00	428.800,50	428.800,50

Per quanto riguarda la voce 3) si rimanda alla tabella presente nell'omonimo paragrafo.

Per quanto riguarda la voce 4) trattasi di sopravvenienze attive varie ed abbuoni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10 del Codice civile, viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	486.042
Totale		486.042



Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.363	9.436	7.073	299,32
per servizi	169.945	570.245	400.300	235,55
per godimento di beni di terzi	24.589	23.178	-1.411	-5,74
per il personale	694.010	688.719	-5.291	-0,76
ammortamenti e svalutazioni	8.056	6.406	-1.650	-20,48
oneri diversi di gestione	101.900	50.810	-51.090	-50,14
Totale costi della produzione	1.000.863	1.348.794	347.931	34,76

Proventi e oneri finanziari





I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 107.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non ve ne sono.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	21.747	28.558	6.811	31,32
Totale	21.747	28.558	6.811	31,32

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, si evidenzia che nell'anno in corso l'Associazione ha determinato esclusivamente l'imposta IRAP in € 28.089,00= mentre nulla risulta dovuto ai fini IRES.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

L'Associazione non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., l'Associazione ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto, non avvalendosi della clausola di esonero prevista dall'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Il rendiconto finanziario è un documento che ha lo scopo di illustrare la dinamica finanziaria dell'Associazione evidenziando l'andamento nel tempo degli impieghi (investimenti) e delle fonti.



99



utilizzate per la loro copertura (patrimonio netto e debiti), consentendo così una valutazione della politica finanziaria adottata.

In particolare esso è finalizzato ad indicare se l'Associazione ha nel corso dell'esercizio accresciuto o assorbito risorse finanziarie.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide e ciò in ossequio a quanto stabilito dal nuovo OIC 10.

Il prospetto, quindi, include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Lo schema, costruito secondo una forma scalare, si compone delle seguenti tre categorie:

1. gestione reddituale;
2. attività di investimento;
3. attività di finanziamento.

Il principio OIC 10 fornisce le seguenti definizioni in merito alle tre aree:

1. la gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento; essa viene calcolata con il metodo indiretto, partendo dal risultato economico d'esercizio e correggendo tale posta eliminando gli effetti economici che non hanno prodotto variazioni sui flussi finanziari nel corso dell'esercizio;

2. l'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; l'ammontare del flusso finanziario derivante dall'attività di investimento è importante in quanto consente di analizzare i pagamenti effettuati per acquisire attività destinate a produrre ricavi negli esercizi futuri;

3. l'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito; l'ammontare del flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento è importante in quanto è utile per comprendere le disponibilità liquide incassate o corrisposte a titolo di capitale di rischio o di capitale di debito.



50



RENDICONTO FINANZIARIO		2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio		€ 29.478
Imposte sul reddito		€ 28.558
Interessi passivi/(interessi attivi)		-€ 106
(Dividendi)		€ 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e		€ 57.930
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi		€ 42.040
Ammortamenti delle immobilizzazioni		€ 6.406
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-€ 8.251
Altre rettifiche per elementi non monetari		-€ 2.613
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		€ 37.582
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-€ 912.431
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		€ 77.670
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		€ 744.103
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		€ 73
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto		€ 181.602
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		€ 91.017
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		€ 106
(Imposte sul reddito pagate)		-€ 18.989
Dividendi incassati		€ 0
Utilizzo dei fondi		-€ 24.754
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		-€ 43.637
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		€ 142.892
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		-€ 3.709
(Investimenti)		€ 3.709
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 1
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		€ 0
(Investimenti)		€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		€ 73.864
(Investimenti)		€ 73.864
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		€ 9.474
(Investimenti)		€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 9.474
<i>(Acquisizione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		€ 0
<i>Cessioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-€ 68.098
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		€ 0
Accensione finanziamenti		€ 0
Rimborso finanziamenti		€ 0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		€ 0
(Rimborso di capitale)		€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		€ 0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		€ 74.794
Disponibilità liquide al 1 gennaio		€ 1.391.729
Disponibilità liquide al 31 dicembre		€ 1.466.523





Esaminando il prospetto contabile, che presenta i valori numerici del solo esercizio 2017 essendo il primo esercizio di elaborazione dello stesso, si riscontra che nell'esercizio l'Associazione ha generato risorse liquide per € 74.794.

Disaggregando la variazione complessiva (+74.794) si evidenzia che le risorse generatesi nell'esercizio sono il risultato della seguente somma algebrica:

-delle risorse prodotte dall'attività reddituale (operativa)	+€ 142.892	
-delle risorse assorbite dall'attività di investimento	-€ 68.098	di cui
-per investimento in immobilizzazioni materiali	€ - 3.709	
-per investimento nella polizza a copertura del TFR	€ -73.864	
-per disinvestimenti da recupero crediti a MT	€ + 9.474	
-dalle risorse assorbite/generate dall'attività di finanziamento	-€ 0,00	

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che ricapitola il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	12
Totale dipendenti	13

Il numero di dipendenti al 31/12/2017 è stato di n.13 unità a tempo indeterminato (full time equivalente: 11 unità a tempo pieno e 2 unità part time 50%).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.733	15.056

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

Dettaglio ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo:

- emolumento al Presidente del CdA	€ 12.500=
- gettoni di presenza al CdA	€ 10.000=
- rimborsi spese al CdA	€ 3.856=



57



- oneri riflessi INPS e Cap organi € 6.377=

Dettaglio ammontare dei compensi spettanti al Comitato tecnico-scientifico:
- emolumento al Presidente del Comitato Scientifico € 12.500=

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.056
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.056

Dettaglio dei compensi erogati nell'esercizio 2017 al Revisore dei Conti:

Descrizione	totale
- emolumenti	€ 12.341=
- gettoni presenza	€ 2.600=
- rimborsi spese	€ 115=
- consulenze fiscali/legali	€ 0=
- altri servizi e consulenze	€ 0=
- altri servizi diversi dalla rev.contabile	€ 0=

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

CONTENIMENTO DELLA SPESA - L. 122/2010

Per quanto riguarda la verifica del contenimento della spesa previsto dalla L. 122/2010 si espone la seguente tabella dalla quale si evince il rispetto di quanto imposto dalla richiamata normativa.

voce di spesa	Vincolo L.122/10	budget	Spesa al 31/12/2017	Residuo di spesa
Pubblicità	20% -2009	447,80	-	447,80
Rappresentanza	20% -2009	1.178,49	-	1.178,49
Missioni	50% -2009	14.700,00	11.883,13	2.816,87
Taxi	50% -2011	1.711,55	1.843,60	132,05
Formazione	50% -2009	837,15	684,00	153,15

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale





Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Associazione non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Associazione non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Tipologia di operazione	Importo in €	Condizione di mercato
Regione Puglia - Convenzione "Capacity Building 2014-2020" (commesse 60, 61 e 64)	1.961.598,00	SI
Regione Puglia - Convenzione "Inserimento socio lavorativo dei migranti in Italia" (commessa 57)	95.176,95	SI
Regione Puglia - Convenzione "Maia Delivered" (commessa 62)	503.965,00	SI
Regione Puglia - Convenzione "Conti Pubblici Territoriali" (commessa 63)	46.721,31	SI

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere



39



decisioni appropriate. A tal proposito, si evidenzia che non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dall'Associazione anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio di € 29.479, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. a riserva straordinaria.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 27 aprile 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Prof. Vito Sandro Leccese



55

"IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali"

Associazione riconosciuta ai sensi dell'art 12 del c.c. con P.D. Regione Puglia n. 1284/1998

Piazza Garibaldi n.13 – 70122 Bari

Registro delle persone giuridiche Regione Puglia n.230

Repertorio Economico Amministrativo CCIAA di Bari n. 395670

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea degli associati dell'Istituto Pugliese Ricerche Economiche e Sociali (ora in avanti IPRES)

Premessa

Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c, sin dalla sua data di nomina avvenuta il 26 luglio 2017. Per il periodo antecedente la nomina, si è avvalso di quanto annotato dal precedente Revisore Unico.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

In qualità di Revisore Unico ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'IPRES, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Revisore Unico in sede di approvazione del 27 aprile 2018 la suddetta documentazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa rivenienti dalle commesse rese ai committenti, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

1

IPRES - Prot. n. 287/18	
10 MAG 2018	
assegnato a:	
<input type="checkbox"/>	AREA DI RICERCA
<input type="checkbox"/>	CONTABILITÀ

REGIONE PUGLIA
REGIONE RAGGIONDO AL SISTEMA REGIONALE
56

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

La responsabilità ai sensi di tali principi è descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il Revisore Unico è indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio, l'acquisizione di elementi probativi sufficienti ed appropriati, permettono di basarne il giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Revisore Unico per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre alla documentazione afferente il bilancio, ha consegnato una "relazione sulle attività dell'esercizio", in cui illustra il ruolo dell'organismo, l'affidamento di nuove attività e loro esperimento, documenti, questi, in cui si illustra l'andamento della gestione dell'anno *de quo*.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, sono stati esercitati il giudizio professionale ed lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho predisposto per l'assemblea dei soci del 21.12.2017 la relazione al budget di previsione per l'anno 2018;
- ritengo di aver identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti;
- ho acquisito una comprensione del funzionamento interno in seguito ai report consegnati aventi scopo di definire procedure di revisione appropriate per un'associazione che svolge sia "servizi di base", sia "servizi su specifica intesa" di interesse per gli associati;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sul presupposto della continuità aziendale;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho incontrato il consulente fiscale – societario figura preposta, con gli addetti interni, alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2017;
- ho preso visione dei luoghi di lavoro e constatato la necessità di adeguamenti e miglioramenti, rinviando oltre che alle proprie analisi, alle valutazioni del RSPP aziendale.



Il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico per la redazione della perizia ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis c.c. circa la trasformazione della veste giuridica da associazione a fondazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Consiglio di Amministrazione dell'IPRES è responsabile per la predisposizione e coerenza del bilancio di esercizio dell'IPRES al 31 dicembre 2017 e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'IPRES al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del d.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho da riferire ai soci.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, a far data della mia nomina, ho svolto l'attività ispirandomi alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Revisore Unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato n° 1 assemblee dei soci e n° 6 consigli di amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse.

Ho acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni tempestive sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione.



L'IPRES ha assolto all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2018-2020 con adozione degli adempimenti conseguenti in materia di trasparenza della P.A..

B2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli Amministratori, per quanto di conoscenza, non hanno derogato dalle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato della revisione legale è contenuto nella sezione A della presente relazione.

B3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività svolta, la scrivente propone all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come redatto.

Bari, 8 maggio 2018

IL REVISORE UNICO

Aurora de Falco





ALLEGATO SUB B)

STATUTO FONDAZIONE IPRES

(da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Art. 1 – Costituzione. Sede. Durata

1. La “Fondazione ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI” è costituita, quale fondazione di partecipazione, per effetto della trasformazione, ai sensi dell’articolo 42 bis del Codice Civile, dell’Associazione “Istituto Pugliese di ricerche Economiche e Sociali”, qui di seguito anche semplicemente “Fondazione”.
2. La denominazione sociale può essere utilizzata nella forma abbreviata “Fondazione IPRES”.
3. La Fondazione ha la propria sede legale in Bari.
4. La Fondazione ha personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998 e dell’atto dirigenziale dell’ufficio regionale competente.
5. La durata della Fondazione è stabilita a tempo indeterminato.

Art. 2 – Partecipanti della Fondazione.

1. Sono partecipanti fondatori la Regione Puglia e gli enti *(attuali soci che sottoscriveranno l'atto di trasformazione)*.
2. Possono aderire alla Fondazione, acquisendo la qualifica di partecipanti fondatori, la Città metropolitana di Bari, le Province, i Comuni capoluogo, le Università degli Studi pubbliche e le Camere di Commercio pugliesi. Possono inoltre aderire, quali partecipanti ordinari, i Comuni, singoli e associati, e gli altri enti del sistema delle Autonomie locali e funzionali pugliesi nonché altri enti e istituzioni pubblici che svolgono attività economico – sociale nell’ambito della regione Puglia.
3. E’ esclusa la temporaneità della partecipazione alla Fondazione.
4. La domanda di ammissione, nella quale deve essere dichiarata l’accettazione dei contenuti dello Statuto, nonché delle precedenti delibere degli Organi di indirizzo e di gestione, è valutata dal Consiglio di Amministrazione che la trasmette, con parere non vincolante, all’Assemblea dei partecipanti per le determinazioni da assumere.
5. L’ammissione decorre dalla data della delibera dell’Assemblea dei partecipanti.

¹ Oltre alla Regione Puglia, i seguenti Enti: Comune di Bari, Comune di Brindisi, Comune di Taranto, Università degli Studi di Bari, Camera di Commercio di Bari e l’ISPE.





6. Al momento del loro ingresso, i partecipanti sono tenuti al versamento della quota patrimoniale di ingresso e della quota dell'anno in corso alla data di ammissione.

Art. 3 – Finalità

1. La Fondazione svolge studi e ricerche sugli assetti istituzionali, economici, sociali e territoriali per assicurare alla Regione Puglia, agli enti locali pugliesi ed agli altri enti e istituzioni pubblici partecipanti supporto tecnico-scientifico nelle seguenti materie:

- 1) programmazione e coordinamento, monitoraggio, analisi e valutazione delle politiche pubbliche;
- 2) partecipazione alle Conferenze inter-istituzionali, al Comitato delle Regioni dell'Unione Europea e al Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa.

A tal fine assicura:

- a) lo svolgimento di studi e ricerche sulla struttura economica, sociale e territoriale della Puglia, sulle sue trasformazioni, sugli andamenti congiunturali e strutturali dello sviluppo, sugli assetti istituzionali, gli strumenti e le politiche di intervento;
- b) l'esecuzione delle attività individuate dall'ente Regione Puglia ai sensi dell'art. 57 della L. R. n. 1 del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) la promozione e l'attuazione di azioni di ricerca e di studio che consentano all'ente Regione Puglia ed al sistema delle Autonomie locali e funzionali di interpretare il proprio ruolo con riferimento all'integrazione europea, alla competizione internazionale, allo sviluppo dei partenariati e della cooperazione internazionali, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo e dei Balcani;
- d) lo studio delle metodologie di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche;
- e) l'elaborazione di studi propedeutici alla produzione legislativa regionale ed al suo impatto sul tessuto socio – economico;
- f) la ricerca e l'assistenza tecnico-scientifica relativa al ciclo della programmazione (programmazione ex ante, monitoraggio e valutazione degli effetti) generale e settoriale;
- g) lo svolgimento delle attività di documentazione nelle materie di interesse regionale con particolare riferimento alle buone prassi nel campo della programmazione regionale, nazionale e dell'Unione Europea;

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Pag. 2 di 13





- b) la promozione del raccordo tra le strutture di ricerca attive sul territorio regionale, con particolare riferimento al sistema universitario pugliese;
- i) la predisposizione di studi preparatori per gli atti della programmazione regionale in relazione agli aspetti istituzionali, economici, sociali e territoriali; a tal fine può svolgere azioni di ricerca e di studio a supporto degli organi della Regione Puglia di cui all'articolo 20 dello Statuto della Regione Puglia;
- j) l'attuazione di azioni di ricerca e di studio che favoriscano la partecipazione del sistema delle Autonomie locali ai processi di attuazione del principio di sussidiarietà; a tal fine può svolgere azioni di ricerca e di studio a supporto del "Consiglio delle autonomie locali" di cui all'articolo 45 dello Statuto della Regione Puglia;
- ke) l'attuazione di azioni di ricerca e di studio che favoriscano la partecipazione del sistema delle Autonomie funzionali, delle formazioni sociali e del "terzo settore" ai processi di programmazione regionale; a tal fine può svolgere azioni di ricerca e di studio a supporto della "Conferenza regionale permanente per la programmazione economica, territoriale e sociale" di cui all'articolo 46 dello Statuto della Regione Puglia;
- l) la promozione e la realizzazione di attività di comunicazione e informazione relative agli strumenti ed alle azioni per lo sviluppo poste in essere dalla Regione Puglia, dal sistema delle Autonomie locali e funzionali e da altri enti pubblici, anche mediante seminari e interventi formativi;
- m) ogni altra attività devoluta mediante specifico accordo dai Partecipanti.
2. L'Istituto svolge la propria attività prevalentemente in favore dei propri partecipanti ai quali riserva una quota oltre all'80% (ottanta per cento) del valore della produzione annua registrata nel conto economico del bilancio d'esercizio.
3. Per il perseguimento delle finalità istituzionali la Fondazione può stipulare con i propri Partecipanti e con altre amministrazioni pubbliche accordi, convenzioni ed altre forme di partenariato, in conformità alle norme vigenti.
4. La Fondazione IPRES promuove e stabilisce forme di collegamento e di collaborazione con altri organismi omologhi, attivi in ambito regionale, nazionale, internazionale e, a tal fine, può partecipare ad organismi pubblici e privati.
5. Fermo restando il vincolo fissato al precedente comma 2, la Fondazione IPRES può svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, attività di ricerca, di studio, di assistenza e consulenza per conto di altri enti non Partecipanti.
6. Le finalità della Fondazione si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia.

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)





Art. 4 - Diritti e Obblighi dei Partecipanti

1. Ogni ente partecipante ha il diritto di essere informato sulle attività e le iniziative della Fondazione e di richiedere specifiche informazioni in ordine alle attività affidate.
2. Gli enti partecipanti hanno il diritto di intervenire alle Assemblee e a tutte le relative votazioni nonché di recedere in qualsiasi momento dalla Fondazione. Il recesso decorre dal 1° gennaio successivo alla data di presentazione della richiesta.
3. La domanda di recesso deve essere presentata con un preavviso di almeno tre mesi e, comunque, entro il 30 settembre di ogni anno.
4. Le domande presentate successivamente produrranno i loro effetti a partire dal 1° gennaio del secondo anno successivo a quello in corso. In tal caso, il partecipante sarà tenuto al versamento della relativa quota annuale.
5. Gli enti partecipanti fondatori possono:
 - a) richiedere le relazioni periodiche sull'andamento della gestione;
 - b) verificare lo stato di attuazione degli obiettivi approvati;
 - c) fornire indicazioni di indirizzo sugli obiettivi della programmazione;
 - d) effettuare controlli ispettivi.

La Fondazione si attiene ai criteri e principi di controllo dell'attività amministrativa definiti dalle direttive della Regione Puglia per gli enti da Essa partecipati e ne assicura le risultanze a tutti gli enti fondatori.

6. I partecipanti hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme del presente Statuto e di versare le quote patrimoniali ed annuali nell'ammontare stabilito dall'Assemblea.
7. Gli enti partecipanti concorrono al bilancio della Fondazione con il versamento di quote patrimoniali d'ingresso e di quote annuali definite nei rispettivi bilanci previsionali, annuali e pluriennali in conformità a quanto stabilito al successivo art.19.

Art. 5 - Organi della Fondazione

1. Sono Organi della Fondazione:
 - a) l'Assemblea;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Presidente;

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)





- d) il Revisore dei conti (ovvero, il Collegio dei Revisori);
- e) il Comitato tecnico-scientifico.

Art. 6 - L'Assemblea

1. L'Assemblea è costituita dai rappresentanti legali degli enti partecipanti, o da persone dagli stessi delegate, in ragione di uno per ciascun partecipante fondatore o ordinario.
2. La eventuale delega non può essere attribuita ai componenti il Consiglio di Amministrazione, al Revisore effettivo ed al Revisore supplente (ai Componenti, anche supplenti, del Collegio dei Revisori), né al Direttore Generale.
3. La partecipazione dei singoli rappresentanti all'Assemblea è subordinata all'avvenuto versamento, da parte degli enti che rappresentano, delle quote annuali scadute e della quota annuale relativa all'anno in corso.
4. Per la partecipazione alle Assemblee che sono convocate nel primo semestre di ogni anno, è sufficiente la regolarità del versamento delle quote sino all'anno precedente.

Art. 7 - Poteri dell'Assemblea

1. Per assicurare l'attuazione delle finalità istituzionali della Fondazione, l'Assemblea:
 - a) nomina il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione;
 - b) nomina il Revisore dei conti effettivo e quello supplente (ovvero il Presidente ed i Componenti, effettivi e supplenti, del Collegio dei Revisori);
 - c) nomina il Presidente ed i Componenti del Comitato tecnico - scientifico;
 - d) approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il bilancio preventivo ed il programma delle ricerche;
 - e) approva, entro il 30 aprile di ogni anno, il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta;
 - f) determina l'ammontare dei compensi da attribuire ai Consiglieri di Amministrazione ed al Presidente, al Revisore dei conti (ovvero al Presidente ed ai Componenti effettivi del Collegio dei Revisori) e al Presidente del Comitato tecnico - scientifico;
 - g) delibera sull'ammissione e il recesso dei partecipanti e stabilisce, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'ammontare della quota patrimoniale d'ingresso e della quota annuale dovuta dai partecipanti.

Art. 8 - Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e della

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)





relazione sulle attività, ed entro il 31 dicembre, per l'approvazione del bilancio preventivo e del programma delle ricerche. La convocazione è effettuata mediante posta certificata spedita almeno 30 giorni prima del giorno della riunione.

2. In caso di accertata necessità e urgenza, la convocazione potrà avvenire entro un termine più breve, mai inferiore a cinque giorni e sempre mediante posta certificata. Essa può essere, inoltre, convocata su domanda motivata e sottoscritta da tanti partecipanti che rappresentino almeno un quinto delle quote annuali.

3. Ogni partecipante esprime il voto in proporzione all'importo della quota annuale detenuta rispetto all'intero. I partecipanti che concorrono al bilancio della Fondazione mediante apporti di attività e prodotti a carattere scientifico esprimono voto consultivo.

4. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di tanti partecipanti che siano portatori almeno della metà delle quote annuali.

5. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei diritti di voto dei presenti.

6. Le deliberazioni per l'approvazione del programma delle ricerche e del bilancio di previsione sono prese con il parere preventivo e vincolante degli enti partecipanti fondatori riferito esclusivamente agli interventi di diretto interesse. I pareri sono consegnati all'indirizzo della Fondazione, anche mediante posta elettronica certificata, non oltre il decimo giorno antecedente la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del programma e del bilancio. Ove il parere non pervenga alla Fondazione nei termini, si considera acquisito il parere favorevole.

7. Le delibere Assembleari possono essere visionate da tutti i Partecipanti che ne facciano formale richiesta.

Art. 9 – Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da 2 (due) Consiglieri.

2. La Regione Puglia indica il Presidente ed un consigliere. Un ulteriore consigliere è indicato dagli altri enti *territoriali* partecipanti fondatori. Questi assicura, in seno al Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza di tutti gli altri (leggasi: diversi dalla Regione Puglia) enti partecipanti ed il raccordo delle relative istanze.

3. I componenti del Consiglio devono esprimere comprovate competenza ed esperienza nel campo della programmazione regionale.

4. Il Consiglio è regolarmente insediato se la maggioranza assoluta dei componenti è stata nominata.

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Pag. 6 di 13





5. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente con funzioni vicarie e può delegare ai suoi membri l'esercizio di parte delle proprie funzioni.
6. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta al mese. Esso può essere convocato, in ogni caso, dal Presidente ogni qualvolta se ne determini la necessità.
7. La convocazione è fatta dal Presidente, con comunicazione scritta spedita almeno tre giorni prima della riunione.
8. In caso di inattività del Presidente, il Consiglio può essere convocato dal Vice Presidente.
9. Per la validità delle deliberazioni è sufficiente la presenza della maggioranza assoluta dei componenti e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vice Presidente.

Art. 10 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

1. Spetta al Consiglio di Amministrazione:
 - a) elaborare e redigere il bilancio preventivo ed il programma delle ricerche, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea in modo tale da evidenziare gli interventi e le risorse rivolti a singoli enti partecipanti ovvero a categorie omogenee di essi;
 - b) elaborare e redigere il bilancio consuntivo e la relazione annuale sulle attività da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - c) proporre all'Assemblea l'ammontare delle quote annuali e delle quote patrimoniali d'ingresso una tantum da richiedere ai Partecipanti;
 - d) deliberare l'accettazione di oblazioni, donazioni, lasciti, contributi e simili;
 - e) valutare di concerto con il Comitato tecnico-scientifico i risultati delle attività di ricerca;
 - f) nominare il Direttore Generale dell'Istituto e determinarne il relativo compenso;
 - g) approvare l'organizzazione ed i regolamenti interni;
 - h) assumere e licenziare il personale;
 - i) esercitare tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente riservati all'Assemblea;
 - j) trasmettere ai competenti Uffici della Regione Puglia e degli enti fondatori, la documentazione istruttoria ai fini dell'esercizio delle attività di indirizzo e controllo.
2. Il Consiglio di Amministrazione può delegare al Presidente o al Direttore Generale alcune delle proprie attribuzioni determinando i limiti della delega.

Art. 11 - Il Presidente

1. Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale, anche in giudizio, della Fondazione; presiede le riunioni dell'Assemblea nonché quelle del Consiglio di

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)





Amministrazione.

2. Il Presidente trasmette agli enti partecipanti, entro quindici giorni dall'approvazione, il programma delle ricerche, il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta.
3. Al Presidente spettano il coordinamento degli Organi istituzionali della Fondazione nonché l'esercizio delle funzioni a lui eventualmente delegate dal Consiglio di Amministrazione.
4. Il Presidente adotta, nei casi di necessità ed urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, i quali dovranno essere sottoposti a ratifica nella successiva riunione dello stesso Consiglio.

Art. 12 – Il Revisore dei conti (ovvero, il Collegio dei Revisori)

1. Il Revisore dei conti effettivo, (ovvero i Componenti del Collegio dei Revisori) e il Revisore supplente sono scelti tra professionisti iscritti nell'Albo dei Revisori Contabili.
2. Il Revisore dei conti, (ovvero i Componenti del Collegio dei Revisori), può (possono) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e partecipa(no) ai lavori dell'Assemblea.
3. Il Revisore dei conti (ovvero il Collegio dei Revisori), esercita la vigilanza ed il controllo contabile in conformità ai principi fissati all'articolo 2403 del Codice Civile; elabora la relazione ai bilanci preventivo e consuntivo formati dal Consiglio di Amministrazione da presentare all'Assemblea.
4. Il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due componenti supplenti.

Art. 13 - Il Comitato tecnico-scientifico

1. Il Comitato è costituito dai componenti il Collegio degli esperti del Presidente della Regione Puglia di cui all'art. 15 del D.P.G.R. 31.07.2015 n. 443 "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA" e successive modifiche e integrazioni, ovvero dai componenti di analoghi organismi nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale.
2. Gli altri enti partecipanti designano un componente ciascuno, salvo le Università degli Studi che possono designare sino a tre componenti ciascuna. Gli enti partecipanti designano i componenti scegliendoli tra personalità di elevatissimo profilo in possesso di specifiche e riconosciute professionalità su temi di grande rilevanza per il migliore perseguimento dei fini istituzionali.
3. L'Assemblea nomina il Presidente del Comitato scegliendolo tra i componenti designati dalle Università degli Studi partecipanti.

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)





4. Il Comitato ha il compito di:

- a) esprimere pareri preventivi sul programma delle ricerche dell'Istituto;
- b) formulare proposte di percorsi e di linee di ricerca funzionali al conseguimento degli scopi statutari, in conformità degli indirizzi fissati dall'Assemblea;
- c) esprimere valutazioni di merito sugli studi e le ricerche, anche al fine della loro pubblicazione;
- d) esprimere la propria valutazione in ordine ai risultati conseguiti dall'Istituto con la realizzazione delle attività istituzionali;
- e) esprimere pareri su ogni altro argomento ad esso proposto dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea in merito ai contenuti ed alle metodologie degli studi e delle ricerche.

5. Il Comitato organizza le proprie attività in modo tale che ciascun componente possa anche fornire, senza alcuna previsione di compenso, consulenze su specifici temi di ricerca e di studio inerenti l'attività ordinaria della Fondazione. Non può essere, in ogni caso, assegnatario di incarichi onerosi di ricerca o di consulenza.

6. Il Comitato si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta ogni due mesi. Di ogni riunione del Comitato Scientifico è redatto il verbale, a cura del Direttore Generale, presente con funzioni di Segretario, che sarà trascritto nel Libro dei Verbali del Comitato Scientifico.

7. Il verbale di ogni riunione è trasmesso per conoscenza al Consiglio di Amministrazione.

Art. 14 - Durata delle cariche

1. Il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione durano in carica cinque esercizi sociali e, comunque, fino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio e possono essere rinominati.

2. Il Presidente ed i componenti il Comitato tecnico-scientifico indicati dagli enti partecipanti diversi dalla Regione Puglia durano in carica cinque esercizi sociali e possono essere rinominati.

3. Il Revisore dei conti (ovvero il Collegio dei Revisori) dura in carica tre esercizi sociali e, comunque, fino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio e può essere rinominato.

4. Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del quinquennio per i componenti il Comitato Tecnico-scientifico, ovvero del triennio per il/i Revisore/i dei conti, decadono allo scadere, rispettivamente, del quinquennio e del triennio.

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Pag. 9 di 13





Art. 15 - Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce la durata non superiore al proprio mandato.
2. Il Direttore Generale cura l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e del Consiglio di Amministrazione e partecipa alle riunioni del Comitato tecnico-scientifico.
3. Il Direttore Generale disimpegna le funzioni di segretario dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato tecnico – scientifico.
4. Al Direttore Generale compete la direzione tecnica e amministrativa dell'Istituto; esso predispone gli atti per l'approvazione dell'organizzazione e dei regolamenti interni dell'Istituto ed è il responsabile del personale.
5. Il Direttore Generale ha il compito di predisporre, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, gli atti per la formazione ed approvazione del programma delle ricerche, del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione annuale sull'attività svolta.
6. La carica di Direttore Generale è incompatibile con la qualifica di Consigliere regionale, comunale e provinciale della regione Puglia, di direttore di uffici studi e centri di ricerca con scopi analoghi a quelli dell'Istituto.

Art. 16 – Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo patrimoniale risultante all'atto della trasformazione (il patrimonio netto dell'Associazione IPRES, stimato al 31.12.2017 in € 805.285,00; tale valore potrà subire variazioni in relazione alla data effettiva dell'atto di trasformazione).
2. Il patrimonio della Fondazione è composto altresì:
 - dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri partecipanti;
 - dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
 - dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
 - dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera dell'Assemblea, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
 - da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.



**Art. 17 – Fondo di gestione**

1. Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle quote annuali versate dagli enti partecipanti;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi da enti partecipanti o da terzi;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 18 – Bilancio

1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

2. Per ogni esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione deve redigere il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea.

3. Il bilancio consuntivo è redatto in conformità ai principi desumibili dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

4. Non sono considerate sopravvenienze attive i conferimenti e/o i finanziamenti dei Partecipanti espressamente destinati al fondo di dotazione né la rinuncia da parte degli stessi ai crediti derivanti da precedenti anticipazioni. Ogni anticipazione e/o finanziamento effettuato dai Partecipanti non può produrre interessi ed è sempre effettuato a titolo gratuito.

Art. 19 - Quote annuali

1. I partecipanti concorrono al fondo di gestione della Fondazione mediante il versamento di quote annuali.

2. Ai fini della definizione della quota annuale da parte dell'Ente Regione Puglia, su proposta del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione inoltra al competente Ufficio regionale, entro il 30 ottobre di ogni anno, le previsioni di spesa per il successivo esercizio, corredate da apposito piano di attività. Per quanto attiene la quantificazione della quota regionale, fatte salve le prerogative dell'Ente Regione, questa è definita in misura proporzionale ai versamenti annuali previsti per gli altri Enti partecipanti, tale da costituire almeno il 75% (settantacinque per cento) del valore complessivo delle quote annuali.

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Pag. 11 di 13



71



3. La Città Metropolitana di Bari, le Province, i Comuni capoluoghi e gli altri Enti Locali pugliesi concorrono al bilancio della Fondazione con il versamento di una quota annuale di € 0,10 per abitante, sulla base del numero di abitanti indicato dall'ultimo censimento.
4. Le Università degli Studi pubbliche concorrono al bilancio della Fondazione mediante apporti di attività e prodotti a carattere scientifico secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
5. Gli altri enti pubblici concorrono al bilancio della Fondazione secondo modalità e criteri di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
6. Gli enti partecipanti devono adottare i provvedimenti di impegno e liquidazione della quota a loro carico entro 45 giorni dall'approvazione del rispettivo bilancio di previsione.
7. I partecipanti che si rendono morosi vedono sospeso il diritto all'elettorato attivo e passivo; essi non possono intervenire nelle Assemblee.
8. Decorsi inutilmente due anni dalla scadenza del versamento, il partecipante ordinario moroso viene escluso dalla Fondazione con delibera dell'Assemblea.
9. La quota annuale è non trasmissibile e non è rivalutabile. In caso di recesso e/o esclusione, il partecipante non potrà richiedere o pretendere le quote a qualsiasi titolo versate alla Fondazione nel periodo della sua permanenza.

Art. 20 - Divieto di distribuzione di utili

1. La Fondazione non persegue fini di lucro e svolge le proprie attività assicurando gli equilibri economici e finanziari della gestione; destina gli eventuali risultati economici al conseguimento delle proprie finalità istituzionali.
2. E' fatto esplicito divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili o di avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione e nel caso di suo scioglimento, fatte salve la destinazione e la distribuzione imposte dalla legge.

Art. 21 - Modifiche dello Statuto e Scioglimento

1. Le proposte di modifica del presente Statuto o, nei casi previsti dal Codice Civile, di scioglimento della Fondazione possono essere avanzate all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione o da ciascun ente fondatore.
2. Per l'approvazione delle proposte di modifiche statutarie e di scioglimento sono richiesti la presenza ed il voto favorevole della Regione Puglia e di due terzi degli enti partecipanti fondatori.

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Pag. 12 di 13



42



3. In caso di scioglimento il patrimonio della Fondazione potrà essere destinato ad enti similari secondo la decisione dell'ente Regione Puglia.

Art. 22 – Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia al Codice Civile ed alle altre disposizioni legislative vigenti in materia.

Norma transitoria per la trasformazione.

Ai fini dell'espletamento delle procedure di trasformazione l'Organo Amministrativo resta in carica fino alla scadenza naturale del mandato.

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N.....13.....
FACCIAE.



(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Pag. 13 di 13

73

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 853

Programma Unico di Emersione, assistenza e integrazione sociale. Progetto La Puglia non tratta 2 - Insieme per le vittime.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino. Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";

con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;

il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

con D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 n. 126, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

VISTA

la L.R. n.67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)".

la L.R. n.68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTO

il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;

l'articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

l'articolo 1 del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede altresì che il citato Programma unico si realizza mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

l'articolo 3 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede che entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto stesso, il Dipartimento per le pari opportunità adotta, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziato nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

il Bando 2/2017 del Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 153 del 3 luglio 2017 e sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it, per il finanziamento dei suddetti progetti attuati a livello territoriale;

il Decreto del Capo dipartimento del 20 ottobre 2017 di approvazione della graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse alla concessione del contributo, redatta dalla Commissione di valutazione, e l'indicazione, considerato lo stanziamento disponibile pari a 22.500.000,00 di euro (a valere sul cap. 520 - centro di responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del consiglio dei Ministri per l'esercizio finanziario 2017) delle proposte progettuali ammesse al finanziamento (dal n. 1 al n. 21 della graduatoria finale);

che il predetto Bando 1/2017 prevede che siano disciplinate le modalità di attuazione dei progetti approvati mediante atti di concessione da stipulare tra le parti;

che la Regione Puglia ha presentato il progetto “La Puglia non Tratta 2 -Insieme per le vittime”, collocandosi in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento al posto n. 15, conseguendo un punteggio pari a 83/100, in partenariato, in qualità di Soggetti Attuatori con:

- Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus;
- Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus;
- Associazione Giraffah! Onlus;
- Coop. Sociale Onlus Atuttotenda;
- Soc. Cooperativa Sociale IRIS;
- Associazione Micaela Onlus;
- Associazione Comunità Papa Giovanni XIII

ritenuti dalla commissione Interministeriale “rispondenti alle finalità e agli obiettivi” di cui al bando pubblico sopracitato;

tutti i soggetti attuatori sono iscritti al Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati;

le cooperative sociali e associazioni sopra citate operano con professionalità e competenza da molti anni nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegato e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti,

e che hanno avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D.Lgs. n. 286/98);

le suddette cooperative sociali e associazioni hanno dimostrato capacità di intervento nell'ambito della tratta a fini di sfruttamento dei cittadini stranieri immigrati e dell'integrazione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori della Regione Puglia in cui esse operano, e che tali interventi sono tuttora in atto:

l'avvio del progetto è avvenuto il 1° dicembre 2017 e dovrà essere realizzato nei successivi 15 mesi, ovvero avrà termine il 28 febbraio 2019.

CONSIDERATO CHE:

Con **DGR n. 1448 del 21.09.2017**, di adesione al "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)", è stata presentata la proposta progettuale denominata "La Puglia non tratta 2 - insieme per le vittime".

Con nota del 27.10.2017 - DPO 0008943 P-4.25.3, la Presidenza del Consiglio comunica l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dalla Regione Puglia cui è stato attribuito il punteggio di 83/100.

Con **DGR 2200 del 12.12.2017**, di presa d'atto della concessione del contributo da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per complessivi € 1.600.241,38, è stato approvato lo Schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila, e i Soggetti Attuatori di seguito indicati:

- Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus;
- Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus;
- Associazione Giraffah! Onlus;
- Coop. Sociale Onlus Atuttotenda;
- Soc. Cooperativa Sociale IRIS;
- Associazione Micaela Onlus;
- Associazione Comunità Papa Giovanni XIII

ritenuti dalla commissione Interministeriale "rispondenti alle finalità e agli obiettivi" di cui al bando pubblico sopracitato;

tutti i soggetti attuatori sono iscritti al Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati;

Con nota del 19.03.2018 protocollo AOO_116/3887 del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato, si prende atto dell'accredito dell'importo di € 480.072,41 per l'attuazione del progetto "La Puglia non tratta 2 - Insieme per le vittime", quale primo acconto erogato dal Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in favore della Regione Puglia.

SI PROPONE

di apportare la necessaria variazione al Bilancio di previsione 2018, istituendo in termini di competenze e cassa Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari a € 1.600.241,38, assegnato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo per complessivi € 1.600.241,38, datata 20.10.2017 in merito al progetto denominato "La Puglia non tratta 2 - Insieme per le vittime", presentato dalla Regione Puglia nell'ambito dei programmi di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle vittime della tratta art. 13 della Legge 228/2003;

di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO**Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa**

CRA	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 06 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE
------------	--

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni per un ammontare complessivo pari a **€ 1.600.241,38** (di cui € 1.120.168,97 pari al 70% nel 2018 e € 480.072,41 pari al 30% nel 2019), derivanti dai fondi assegnati con "Atto di Concessione del contributo" da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri datato 20.10.2017.

Codice UE 2 - Entrate ricorrenti**Parte I[^] - ENTRATA****ISCRIZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza e Cassa	Variazione di bilancio previsione EF 2019 Competenza
42.06	2125132	Programma unico di emersione assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286. Progetto "La Puglia non tratta 2 - Insieme per le vittime"	2.101.1.	E.2.01.01.01.003	+ 1.120.168,97	+ 480.072,41

- Si attesta che l'importo di **€ 1.600.241,38** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo.
- Debitore: Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio.
- Titolo Giuridico: ATTO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20.10.2017.

All'accertamento per il 2018 e pluriennale dell'entrata, provvederà il Dirigente della Sezione del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6 - lett. c) - "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Parte II^ - SPESA

Codice UE 8 - Spesa ricorrente

ISCRIZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza e Cassa	Variazione di bilancio previsione EF 2019 Competenza
42.06	1204012	Programma unico di emersione assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286. Progetto "La Puglia non tratta 2 - Insieme per le vittime" - Spesa corrente - Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	12.4.1	U. 1.04.04.01.001	+ 1.120.168,97	+ 480.072,41

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 1.600.241,38**, corrisponde a OGV che saranno perfezionate nel 2018. Al relativo impegno pluriennale si provvederà con Atto Dirigenziale del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, contestualmente all'accertamento di entrata, ai sensi del principio contabile di cui allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "Contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento è di competenza della giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L r. n. 7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018-2020, istituendo in termini di competenza e cassa. Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari a **€ 1.600.241,38**, assegnato dal **Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo per complessivi € 1.600.241,38, datata 20.10.2017 in riferimento al progetto denominato: "La Puglia non tratta 2 - Insieme per le vittime", presentato dalla Regione nell'ambito del programma di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone vittime di tratta, articolo 13 della Legge 228/2003;

- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni al Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad approvare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 approvato con LR. n. 67/2017 di cui al presente provvedimento;
- di demandare al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ogni adempimento attuativo;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui all'articolo 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- di comunicare al Consiglio Regionale la presente variazione di Bilancio di previsione entro dieci giorni dall'adozione della relativa deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.CIFRA: SIC/DEL/2018/0000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1 SPESE CORRENTI	0'00	0'00	1.120.168,97	0'00	0'00
				1.120.168,97	0'00	0'00
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0'00	0'00	1.120.168,97	0'00	0'00
				1.120.168,97	0'00	0'00
TOTALE MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0'00	0'00	1.120.168,97	0'00	0'00
				1.120.168,97	0'00	0'00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0'00	0'00	1.120.168,97	0'00	0'00
				1.120.168,97	0'00	0'00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0'00	0'00	1.120.168,97	0'00	0'00
				1.120.168,97	0'00	0'00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti					
Tipologia	101 Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0'00	0'00	1.120.168,97	0'00	0'00
				1.120.168,97	0'00	0'00
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	0'00	0'00	1.120.168,97	0'00	0'00
				1.120.168,97	0'00	0'00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0'00	0'00	1.120.168,97	0'00	0'00
				1.120.168,97	0'00	0'00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0'00	0'00	1.120.168,97	0'00	0'00
				1.120.168,97	0'00	0'00

TAMBORE E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo deln.CIFRA: SIC/DEL/2018/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0'00	0'00	480.072,41	0'00	0'00
TITOLO	1 SPESE CORRENTI	0'00	0'00	0'00	0'00	0'00
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0'00	0'00	480.072,41	0'00	0'00
TOTALE MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0'00	0'00	480.072,41	0'00	0'00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0'00	0'00	480.072,41	0'00	480.072,41
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0'00	0'00	480.072,41	0'00	480.072,41

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO ***		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO ***
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti					
Tipologia	101 Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0'00	0'00	480.072,41	0'00	0'00
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	0'00	0'00	480.072,41	0'00	0'00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0'00	0'00	480.072,41	0'00	0'00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0'00	0'00	480.072,41	0'00	0'00

TIMBRE SPINA DELINTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Direttore Vespignano Anna Lucia



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo deln.CIFRA: SIC/DEL/2018/0000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo	1 SPESE CORRENTI	0'00	0'00	0'00	0'00
		0'00	0'00	0'00	0'00
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0'00	0'00	0'00	0'00
		0'00	0'00	0'00	0'00
TOTALE MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0'00	0'00	0'00	0'00
		0'00	0'00	0'00	0'00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0'00	0'00	0'00	0'00
		0'00	0'00	0'00	0'00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0'00	0'00	0'00	0'00
		0'00	0'00	0'00	0'00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO xxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0'00	0'00	0'00	0'00
		0'00	0'00	0'00	0'00
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	0'00	0'00	0'00	0'00
		0'00	0'00	0'00	0'00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0'00	0'00	0'00	0'00
		0'00	0'00	0'00	0'00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0'00	0'00	0'00	0'00
		0'00	0'00	0'00	0'00

1

RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO / DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SPESA

TIPIBRO E FIRMA DELLENTE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 854

Istituzione della Breast Unit network - Centri pugliesi di senologia: definizione dei criteri organizzativi di funzionamento e monitoraggio ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 18/12/2014 recante "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia" (Rep. Atti n. 185/CSR del 18/12/2014).

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce.

- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.
- la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, rispettivamente in data 10.7.2014 e 5.08.2014, ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5.6.2003, n. 131, concernente il Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 e l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il regolamento recante "definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015). Come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille ab., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille ab. per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il Regolamento regionale 4 giugno 2015, n. 14 ad oggetto: "Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete Ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato- Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016";
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e s.m.i., ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)", pubblicata sulla gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70 ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla gestione dei deficit delle Aziende ospedaliere, le Aziende ospedaliere universitarie, gli IRCCS e gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura; nonché in merito alla garanzia della qualità e della sicurezza delle prestazioni erogate nei confronti dei cittadini;
- la deliberazione n. 136 del 23/2/2016, in attuazione dell'Accordo Stato - Regioni rep. atti n. 137/CU del 16 dicembre 2010, concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", con cui la Giunta regionale ha recepito e preso atto delle "Linee di indirizzo sull'organizzazione del Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)", elaborate dal Ministero della Salute;
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 161 del 29/02/2016 e n. 265 dell'8/3/2016 con cui è stato adottato il Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera, ai sensi del D.M. n. 70/2015 e della Legge di stabilità 2016, da sottoporre alla valutazione dei Ministeri affiancanti nonché alla competente Commissione consiliare permanente per il relativo parere preventivo obbligatorio non vincolante nei modi e nei termini di cui all'art. 44 comma 2 della L.R. 7/2004 come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 302 del 22 marzo 2016 ad oggetto: “Intesa Stato-Regioni 13.11.2014, rep. Atti 156/CSR. Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 adottato con DGR n.1209 del 27/05/2015. Integrazioni e modifiche. Approvazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 895 del 22/06/2016 relativa al trasferimento di funzioni di competenza oncologica e relative Unità Operative dalla ASL di Bari all’IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, con cui è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 23/02/2017 relativa all’approvazione del modello organizzativo e ai principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) nonché al recepimento dell’Accordo Stato - Regioni concernente il “Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro Anni 2014-2016” (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 239 del 28/02/2017 di approvazione del “Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015”;
- il Regolamento regionale 10 marzo 2017, n. 7 ad oggetto: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 14/03/2017;
- la Legge regionale n. 9 del 2/05/2017 “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”;
- la deliberazione di Giunta regionale n.900 del 07/06/2017 avente ad oggetto “Regolamento regionale 10 marzo 2017, n. 7 di riordino della Rete ospedaliera pugliese, ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modello organizzativo della Rete trasfusionale pugliese, in attuazione dell’art. 5 del R.R. n. 7/2017”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1095 del 4/07/2017 relativa alla rimodulazione dei posti letto delle case di cura private accreditate, sulla base delle pre - intese sottoscritte con i rispettivi Legali rappresentanti;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1864 del 17/11/2017 di recepimento dell’Accordo Stato - Regioni n. 185/CSR del 18/12/2014 ad oggetto: “Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia”;
- il Regolamento regionale n. 3/2018 di recepimento delle pre - intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate nonché con gli Enti Ecclesiastici ed IRCCS privato accreditato “Casa Sollievo della Sofferenza”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 6/02/2018 di approvazione del Piano Operativo della Regione Puglia 2016 -2018, approvato dai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e Ministero dell’Economia e delle Finanze).

Atteso che:

- a) il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera” e, specificamente, il punto 8 “Reti ospedaliere” prevede (cfr. 8.1.1.) che all’interno del disegno globale della rete ospedaliera è necessaria l’articolazione delle reti per patologia che integrano l’attività ospedaliera per acuti e post acuti con l’attività territoriale con particolare riferimento alle reti infarto, ictus, traumatologica, neonatologica e punti nascita, medicine specialistiche, oncologica, pediatrica, trapiantologica, terapia del dolore e malattie rare;

- b) lo stesso D.M. n.70/2015 prevede altresì che “per la definizione delle reti sopra elencate le regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-regioni sulle rispettive materie. Relativamente alle reti sopra elencate, per le quali non siano disponibili linee guida e raccomandazioni, è istituito uno specifico tavolo tecnico presso AGENAS composto da rappresentanti del Ministero della salute, di AGENAS, regioni e province autonome, con il compito di definire entro un anno dalla data di approvazione del presente decreto le relative linee guida e raccomandazioni, nonché di aggiornare quelle già esistenti, da sancire tramite Accordi in sede di Conferenza Stato-Regioni”;
- c) Il Tavolo Istituzionale per la revisione delle Reti cliniche (TI), istituito e coordinato da AGENAS e composto da rappresentanti di AGENAS, del Ministero della Salute, delle Regioni e delle Province autonome, che opera con il supporto del Coordinamento Tecnico-Scientifico (CTS) che a sua volta coordina i Gruppi di Lavoro di Rete Clinica delle singole reti cliniche, si è dotato di uno strumento condiviso con Ministero della salute e Regioni e validato dal CTS nella riunione del 30 giugno 2016, denominato “Griglia di rilevazione delle Reti Cliniche”;
- d) con note prot. n. P-9470 - PG e n. 9471 - PG del 10/11/2016 il Direttore Generale dell’Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali ha trasmesso la Griglia, corredata di un documento esplicativo, che ha la finalità di rilevare lo stato di implementazione delle reti clinico-assistenziali da parte delle Regioni e P.A. e di monitorare, per ciascuna rete, l’effettiva aderenza dei requisiti e dei percorsi e il mantenimento degli stessi, alle linee guida e alle raccomandazioni esistenti a livello nazionale, nonché il suo funzionamento.

All’art. 4 dell’Allegato del D.M. n. 70/2015 è stato precisato quanto segue:

“4.1. La necessità di garantire l’erogazione delle cure in condizioni di appropriatezza, efficacia, efficienza, qualità e sicurezza in un contesto di risorse limitate, comporta necessariamente una riconversione di servizi, strutture ed ospedali, per far fronte ai mutati bisogni sociali, demografici ed epidemiologici, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 135/2012, in materia di reti ospedaliere. In tal senso, elementi determinanti sono rappresentati dai volumi di attività e dalla valutazione degli esiti.

L’unità di riferimento per valutare opzioni di razionalizzazione della rete ospedaliera è rappresentata dai volumi di attività specifici per processi assistenziali (percorsi diagnosticoterapeutici) e l’appropriatezza dei ricoveri e delle prestazioni, a cui deve fare seguito un coerente numero di posti letto, nel contesto di un efficace sistema di governo dell’offerta.

4.2 Per numerose attività ospedaliere sono disponibili prove, documentate dalla revisione sistematica della letteratura scientifica, di associazione tra volumi di attività e migliori esiti delle cure (ad esempio mortalità a 30 giorni, complicanze od altri esiti), ed in particolare per:

a) Chirurgia del Cancro Esofago, Fegato, Mammella, Pancreas, Stomaco, Cistifellea, Colon, Polmone, Prostata, Rene e Vescica

b) Procedure chirurgiche: Colectomia; Aneurisma aorta addominale, Angioplastica coronarica, By pass aorto-coronarico, Endoarterectomia carotidea, Rivascolarizzazione arti inferiori, Artoplastica ginocchio e anca, frattura femore

c) Processi e percorsi diagnostico-terapeutici: Terapia intensiva neonatale (TIN) e Maternità; Infarto del miocardio

4.3 Per queste e per altre attività cliniche, procedure e percorsi diagnostico terapeutici, la revisione sistematica continua della letteratura scientifica consentirà di identificare ed aggiornare continuamente le conoscenze disponibili sulla associazione tra volumi di attività e qualità delle cure. L’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Age.nas), avvalendosi di specifiche competenze scientifiche, ha la funzione di aggiornare costantemente le conoscenze disponibili sul rapporto tra volumi di attività ed esiti delle cure.

4.4 Per le attività cliniche di cui alle lettere a) e b) del punto 4.2, le unità di riferimento dei volumi di attività sono attualmente le unità operative complesse e, quando saranno disponibili i dati della Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) opportunamente modificata, i singoli operatori. Per le attività di cui alla lettera e) dello stesso punto, le unità di riferimento sono gli istituti di cura ospedalieri.

4.5 Per numerosi percorsi diagnostico-terapeutici, procedure ed attività cliniche, sono misurabili sistematicamente gli esiti e possono essere identificati valori di rischio di esito, al di sotto (per gli esiti positivi)

o al di sopra (per gli esiti negativi) dei quali, alle strutture (Unità operative complesse- UOC o ospedali, ove applicabile) non possono essere riconosciuti i requisiti di accreditamento specifici. Per le attività ospedaliere per le quali è definita l'associazione volumi-esiti, ma la letteratura scientifica non consente di identificare in modo univoco soglie di volume al di sotto delle quali non possono aversi sufficienti garanzie di efficacia e sicurezza, le soglie minime possono essere, tuttavia, scelte sulla base di criteri di costo-efficacia e in rapporto con i fabbisogni specifici.

Il rapporto osservato tra volumi di attività, esiti delle cure e numerosità specifica di strutture per ciascun valore del rapporto tra volumi ed esiti, consente di effettuare valutazioni di impatto per la scelta di soglie di volume e soglie di esiti.

4.6 Sia per volumi che per esiti, le soglie minime identificabili a livello nazionale sulla base di evidenze scientifiche, possono consentire di definire criteri non discrezionali per la riconversione della rete ospedaliera ed eventuali valutazioni per l'accreditamento. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, verranno definiti i valori soglia per volumi di attività specifici, correlati agli esiti migliori, e soglie per rischi di esito. A tal fine si prevede di istituire, presso Age.nas, un tavolo tecnico composto da rappresentanti del Ministero della salute, Age.nas, regioni e province autonome, che provvederà anche a formulare proposte per l'aggiornamento periodico delle soglie di volume e di esito sulla base delle conoscenze scientifiche disponibili, da recepire come integrazione del presente decreto. Le soglie identificate si applicano a tutti i soggetti pubblici e privati accreditati. Nelle more di tali definizioni anche di tipo qualitativo, tenuto conto altresì degli aspetti correlati all'efficienza nell'utilizzo delle strutture, si definiscono valide le seguenti soglie minime di volume di attività:

	Indicatore	Note
Angioplastica coronarica acuta	Strutture (pubbliche e private accreditate) che eseguono almeno 250 PTCA annue di cui almeno il 30% angioplastiche primarie in infarto del miocardio con sopra-livellamento del tratto STEMI	
Interventi chirurgici per Ca mammella	Strutture (pubbliche e private accreditate) con volume di attività ≥150 primi interventi annui su casi di tumore della mammella incidenti	E prevista una tolleranza del 10% sulla soglia dei volumi di attività.
Maternità	Soglie volume di attività di cui all'Accordo Stato — Regioni 16 dicembre 2010	

Con nota prot. n. DGPROGS 0002726 - P del 26/01/2018 il Direttore Generale della Programmazione sanitaria ha ribadito quanto segue:

- "Come è noto, il D.M. 2 aprile 2015, n. 70, "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", prevede che le Regioni provvedono a conformare la propria programmazione in materia di assistenza ospedaliera agli standard nazionali di riferimento individuati dal decreto stesso. E' altresì noto che il compito di formulare indirizzi per la corretta

applicazione e interpretazione delle misure, degli indicatori e degli standard connessi alla dimensione qualitativa e quantitativa dell'assistenza erogata, definiti dal D.M. 70/2015, è affidato al Tavolo di monitoraggio per l'attuazione del regolamento 2 aprile 2015, n.70 istituito presso la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria con D.M. 29 luglio 2015. Le procedure per il monitoraggio del grado di attuazione del D.M. 70/2015 si conducono, in primo luogo, alle funzioni attribuite al Ministero della Salute dal D. lgs 30 luglio 1999, n. 300, modificato da ultimo dalla legge 13 novembre 2009, n. 172, in materia di programmazione tecnico-sanitaria di rilievo nazionale e di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività tecniche sanitarie.

Ciò premesso, come condiviso in sede di Tavolo di monitoraggio (da ultimo nella riunione del giorno 3 novembre 2017), considerati gli indicatori qualitativi e quantitativi individuati dal punto 4 dell'Allegato 1 al D.M. 70/2015, e dato atto che alcuni di questi sono già ordinariamente sottoposti ad osservazione in diversi contesti istituzionalmente competenti, è stato avviato il monitoraggio dei volumi di attività di procedure specifiche erogate dalle unità operative di afferenza:

Per la conduzione di tale monitoraggio, ci si avvale dei dati di produzione desunti dal flusso SDO e dei metadati disponibili su uno specifico strumento informativo (dashboard) nell'ambito del cruscotto NSIS.

La dashboard si propone, in primo luogo, quale dinamico strumento di autovalutazione per tutte le Regioni interessate, con l'obiettivo finale di migliorare la qualità dei dati disponibili e, conseguentemente, la solidità e affidabilità dei valori espressi dagli indicatori in uso".

Con nota prot. n. AOO_005 - 74 del 6/3/2018 il Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti ha individuato i referenti regionale per la gestione del predetto monitoraggio e precisamente:

1. dott.ssa Antonella Caroli del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza ospedaliera";
2. dott.ssa Lucia Bisceglia dell'"Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale" (A.Re.S.S.).

Il cancro della mammella è il primo tumore per frequenza nella donna rappresentando il 29% di tutte le nuove diagnosi tumorali. Dall'analisi dei dati dei registri tumori italiani si stima che in Italia siano diagnosticati circa 46.000 nuovi casi/anno di carcinoma della mammella, rappresentando la principale causa di morte per tumori nella donna.

I tassi di incidenza e di mortalità aumentano con l'età): l'incidenza raggiunge un picco nelle 60enni, poi scende e si stabilizza, la mortalità cresce gradualmente con l'età.

L'analisi dei trend temporali mostra una crescita dell'incidenza nel periodo dal 1986 al 2000 e una stabilizzazione nel periodo più recente.

Per la mortalità, invece, dalla fine degli anni ottanta si osserva una moderata, ma continua tendenza alla diminuzione (-1,7%/anno), attribuibile ai progressi terapeutici e ad una maggiore anticipazione diagnostica, legata in gran parte alla diffusione dei programmi di screening.

La Puglia nel 2016 presenta la casistica di sintesi riportata in figura seguente relativamente al carcinoma della mammella, rispettivamente per incidenza, operatività chirurgica e prevalenza:

- a) n. 2.500 nuovi casi annui;
- b) n. 3.130 interventi chirurgici annui;
- c) n. 30.000 donne con diagnosi di tumore.

Se per semplicità si utilizza l'intervento chirurgico quale proxy di stima della domanda assistenziale, la Regione mostra una eterogenea distribuzione per provincia dei flussi di ricovero intra ed extra regionali, come si evince dalla tabella seguente (dati 2016):

PROVINCIA DI RESIDENZA	PROVINCIA DI RICOVERO			TOTALE
	IN PROVINCIA	IN ALTRA PROVINCIA	IN ALTRA REGIONE	
<i>FOGGIA</i>	362	19	102	483
<i>BAT</i>	77	163	31	271
<i>BARI</i>	807	31	84	922
<i>TARANTO</i>	325	163	85	573
<i>BRINDISI</i>	131	98	44	273
<i>LECCE</i>	414	69	126	609
REGIONE	2.116	543	472	3.131



(*Tutti i ricoveri in regime ordinario o day hospital, con diagnosi principale o secondaria di tumore maligno della mammella (ICD-9-CM 174, 198.81, 233.0) ed intervento principale o secondario di quadrantectomia della mammella o mastectomia (ICD-9-CM 85.2x, 85.33, 85.34, 85.35, 85.36, 85.4 x

Ancora più evidente la disomogeneità territoriale nella successiva tabella che riporta i dati di ricovero ospedaliero per intervento chirurgico in valori percentuali:

PROVINCIA DI RESIDENZA	PROVINCIA DI RICOVERO			TOTALE
	IN PROVINCIA	IN ALTRA PROVINCIA	IN ALTRA REGIONE	
<i>FOGGIA</i>	75%	4%	21%	100%
<i>BAT</i>	28%	60%	11%	100%
<i>BARI</i>	88%	3%	9%	100%
<i>TARANTO</i>	57%	28%	15%	100%
<i>BRINDISI</i>	48%	36%	16%	100%
<i>LECCE</i>	68%	11%	21%	100%
REGIONE	68%	17%	15%	100%



(*Tutti i ricoveri in regime ordinario o day hospital, con diagnosi principale o secondaria di tumore maligno della mammella (ICD-9-CM 174, 198.81, 233.0) ed intervento principale o secondario di quadrantectomia della mammella o mastectomia (ICD-9-CM 85.2x, 85.33, 85.34, 85.35, 85.36, 85.4 x

La provincia con la maggiore autosufficienza è quella di Bari (mobilità totale 12%) mentre quella con la maggiore dipendenza dagli altri territori, regionali ed extra-regionali, è la provincia BAT (mobilità totale 71%) seguita da quella di Taranto (43%).

Il dato di sintesi regionale - mobilità passiva al 15% pari a 472 donne in trasferta - è comunque sintomo di una inefficace capacità di attrazione delle strutture pugliesi.

Da queste riflessioni epidemiologiche scaturisce la consapevolezza per il Sistema Sanitario Italiano e, a cascata, per i Sistemi Sanitari Regionali, di una costante espansione del carico assistenziale che questa patologia comporta in termini di prevenzione primaria e secondaria (stili di vita e campagne di screening), approfondimento diagnostico, approccio terapeutico, percorsi di riabilitazione e di accompagnamento per il fine vita.

È pertanto diventato prioritario per tutte le organizzazioni sanitarie, anche a livello internazionale, individuare e sviluppare modelli assistenziali di presa in carico capaci di rispondere alla complessità dei fenomeni legati

a questa patologia, vero big killer per la popolazione femminile e affrontare in modo appropriato il relativo carico assistenziale (burden) in continua espansione e mutazione.

Questo rappresenta ormai da oltre 15 anni un grosso tema sfidante sia sul piano clinico che organizzativo-gestionale per i sistemi sanitari, i quali a partire dall'anno 2003 avevano già identificato nella **Breast Unit**, la risposta ottimale a questa domanda assistenziale.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1864 del 17/11/2017 è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni n. 185/CSR del 18/12/2014 ad oggetto: "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia(CS)", in cui per rete dei Centri di Senologia si intende il sistema di relazioni tra le singole Strutture di senologia, finalizzato a governare lo sviluppo dei servizi complessivamente offerti.

Le Strutture di senologia sono le strutture dove si svolgono attività di screening, diagnostica clinico -strumentale, terapia per le pazienti con patologia mammaria, definite Centri di Senologia o più comunemente Breast Unit. Il CS rappresenta un modello di assistenza specializzato nella diagnosi, cura e riabilitazione psicofisica delle donne affette da carcinoma mammario, dove la gestione del percorso della paziente è affidato ad un gruppo multidisciplinare di professionisti dedicati e con esperienza specifica in ambito senologico.

La rete rende il sistema capace di intercettare integralmente la domanda, promuovere la continuità di cura e favorire le sinergie di percorso, con il fine di assicurare i seguenti obiettivi:

Obiettivi clinici

- attività di prevenzione e programmi di screening del tumore della mammella;
- integrazione con il percorso diagnostico e di presa in carico dei soggetti a rischio credo-familiare di tumore della mammella/ovaio;
- tempestività nella diagnosi;
- appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e degli interventi costruiti sulla base delle migliori evidenze scientifiche per garantire qualità e sicurezza della cura;
- comunicazione e informazione alla paziente e sua partecipazione informata ai programmi di prevenzione, assistenza e riabilitazione.

Obiettivi organizzativi

- definizione di standard operativi e monitoraggio;
- realizzazione di uno specifico percorso assistenziale uniforme che privilegi la multidisciplinarietà e multidisciplinarietà, eliminando le duplicazioni diagnostiche e tecnologiche e garantendo la continuità assistenziale attraverso i vari livelli della rete;
- coordinamento della raccolta dei dati epidemiologici e dei risultati attraverso la realizzazione dei registri tumori;
- programmazione di forme di educazione sanitaria sugli stili di vita per la diminuzione dei fattori di rischio nella popolazione.

Obiettivi di ricerca e formazione

- la ricerca clinica deve essere programmata e capace di privilegiare progetti di valore innovativo e studi multicentrici;
- la tempestività nel trasferimento operativo delle nuove acquisizioni scientifiche nella pratica clinica;
- la formazione deve essere programmata con interventi formativi dedicati ai singoli profili professionali e multidisciplinari.

Organizzazione della rete

Per far sì che la rete sia capace di dar seguito a quanto previsto è indispensabile che venga coordinata almeno a livello regionale. Fatta salva l'autonomia delle Regioni, è tuttavia necessario che vi sia una organizzazione e strutturazione della rete secondo modelli definiti sia verticali (hub-spoke) che orizzontali (hub-hub), in cui il Centro di Senologia rappresenta l'hub a cui fanno funzionalmente riferimento i centri di screening e i centri di

diagnostica che rappresentano gli spoke. La rete necessita di un coordinamento regionale tra i diversi hub con l'individuazione di un centro hub identificato come capofila. Là dove è presente un solo centro di riferimento si può prevedere un collegamento con altri centri hub delle regioni limitrofe attraverso opportuni protocolli condivisi e formalizzati dalle regioni stesse.

Bacino di utenza:

Una ottimale organizzazione della rete di Strutture di senologia deve essere disegnata sulla base delle esigenze del territorio, tenendo in considerazione non solo il bacino di utenza ma anche la configurazione del territorio stesso.

In Italia, attualmente, è in corso un processo di riorganizzazione della rete dell'offerta ospedaliera, modulata anche in funzione dei bacini di utenza di cui si dovrà tener conto nella progettazione e realizzazione di tutte le reti, compresa quella di senologia.

Il Centro di Senologia, riunisce funzionalmente tutte le Unità operative, semplici, complesse o dipartimentali, e i servizi che sono coinvolti nella diagnosi e cura della patologia mammaria, così come di seguito riportati radiodiagnostica, chirurgia dedicata compresa la chirurgia ricostruttiva, anatomia patologica, oncologia medica, radioterapia, medicina nucleare, genetica medica oncologica, farmacia, fisioterapia, psi-oncologia e cure palliative.

In realtà più piccole, alcune di queste specialità possono non essere presenti (per esempio la radioterapia, la genetica medica oncologica e la medicina nucleare), ma è fondamentale che il centro sia collegato con strutture limitrofe dove tali specialità siano presenti, che tutti i dati vengano raccolti e condivisi e che tutti gli specialisti partecipino agli incontri multidisciplinari e di audit organizzati dal Centro di Senologia.

DEFINIZIONE REQUISITI QUALI - QUANTITATIVI DEI CENTRI DI SENOLOGIA (secondo Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 185/CSR del 18/12/2014)

Il Centro di Senologia deve possedere specifici requisiti in aderenza con quelli definiti a livello europeo:

- trattare ogni anno più di 150 nuovi casi di carcinoma mammario;
- adottare linee guida per la diagnosi e il trattamento del tumore a tutti gli stadi e per la riabilitazione psico-fisica della paziente.
- utilizzare un database per la gestione della documentazione clinica (possibilmente con cartella elettronica).

Raccolta dati

I dati clinici, inseriti in tempo reale, e disponibili per le sessioni periodiche di audit, devono essere raccolti nel database del Centro di Senologia da un data-manager responsabile della raccolta, registrazione ed analisi sotto la supervisione di un membro del core team.

Formazione - svolgere attività formativa

I Centri di Senologia devono offrire opportunità di formazione per studenti, specializzandi e specialisti che si vogliano dedicare alla senologia e organizzare corsi di aggiornamento continuo a livello regionale, nazionale e internazionale.

Ricerca - collaborare con progetti di ricerca nazionali ed internazionali

La ricerca è parte essenziale dell'attività del centro sia ai fini dell'assistenza che della formazione. I Centri di Senologia dovrebbero favorire l'arruolamento in studi clinici con particolare attenzione alle ricerca traslazionale e alla sperimentazione di nuove tecnologie

Effettuare sistematicamente la valutazione delle performance e degli esiti clinici e render conto dei risultati

Il Centro di Senologia adotta programmi di Quality Assurance e promuove percorsi di miglioramento.

Deve essere prevista almeno una riunione annuale di Audit cui partecipa tutto il team coinvolto per la valutazione dell'attività svolta, l'analisi delle linee guida e la valutazione dei risultati raggiunti. Le azioni

correttive e di monitoraggio devono essere opportunamente documentate.

Quale strumento gestionale qualificante, il Centro di Senologia deve svolgere incontri multidisciplinari (MMD) con la partecipazione di tutti i componenti per discutere tutti i casi per la pianificazione del trattamento. La riunione multidisciplinare è il momento in cui avviene la valutazione multidisciplinare pre e postoperatoria della diagnosi e della estensione clinica della malattia e la formulazione della strategia terapeutica, con indicazioni specifiche per la chirurgia, la terapia medica, la radioterapia, la terapia riabilitativa e il follow up. Le varie proposte vanno condivise con la paziente tenendo conto dell'età biologica, delle caratteristiche cliniche e delle sue preferenze. Attori fondamentali della valutazione sono professionisti con competenza specifica sul carcinoma della mammella: il radiologo, l'anatomopatologo, il chirurgo, l'oncologo medico, il radioterapista, il fisiatra e un infermiere di senologia. La frequenza settimanale dipende dai volumi di attività. La seduta si conclude con un referto scritto che riassume i dati clinici della paziente, le decisioni, con individuazione di chi effettua il colloquio con la paziente e con la presa in carico della paziente da parte dell'Unità operativa competente. Di tale incontro viene informata con apposita nota scritta la Direzione Sanitaria.

Deve essere previsto un coordinamento con l'equipe multidisciplinare di presa in carico delle donne ad alto rischio genetico di tumore della mammella/ovaio.

- individuare e formalizzare i professionisti che dedicano totalmente o gran parte della loro attività alla cura dei tumori mammari; deve essere assicurata la presenza di chirurghi, radiologi, patologi, oncologi, radioterapisti, infermieri, tecnici di radiologia e data manager, in base alle valutazioni cliniche dei casi e dell'organizzazione delle singole aziende vengono coinvolti altri specialisti quali psiconcologo, oncogenetista, fisiatra, fisioterapista e medico nucleare. Le figure professionali coinvolte devono possedere dei requisiti di formazione, di esperienza e di casistica trattata/anno che garantiscano la loro qualificazione come dettagliato nelle linee guida Europee.

Deve essere individuato tra i medici dell'equipe, il coordinatore clinico. E' opportuno inoltre il coinvolgimento costante del volontariato di settore.

Il Centro di Senologia deve lavorare secondo un Protocollo di lavoro condiviso che espliciti:

- le modalità di accesso per le prime visite con relativi tempi di attesa a seconda delle necessità cliniche/urgenze. E' indispensabile che vengano rispettati i tempi di attesa previsti nel Piano Nazionale Governo Liste di Attesa e i Percorsi Diagnostico Terapeutici per il tumore della mammella.
- la modalità di accesso se la paziente proviene dal centro di screening o dal centro di diagnostica
- la sessione di diagnostica clinico-strumentale e anatomo patologica
- le modalità e caratteristiche della comunicazione della diagnosi e del programma terapeutico
- le modalità di accesso alla terapia chirurgica e le tempistiche.
- la tempistica per la diagnostica anatomo-patologica completa di tutte le informazioni utili per il successivo programma terapeutico
- le modalità di accesso alla terapia medica, alla radioterapia e le tempistiche.
- il materiale informativo sulle varie fasi del percorso diagnostico terapeutico che deve essere consegnato alla paziente.

Con provvedimento n. 32 del 19 febbraio 2018 il Commissario straordinario dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) ha approvato la deliberazione ad oggetto: "Proposta relativa all'istituzione del Breast Unit network - Centri pugliesi di senologia: definizione dei criteri organizzativi di funzionamento e monitoraggio", di cui all'Allegato del presente provvedimento.

L' A.Re.S.S ha istituito un Gruppo tecnico Ristretto di Progetto (GRiP) per assolvere a quanto previsto dalle normative europee e nazionali sul tema specifico e ha elaborato un documento nel quale il BREAST UNIT NETWORK si configura quale "rete funzionale" integrata nella più ampia Rete Oncologica Pugliese. Il GRiP incaricato della progettazione del "Breast Unit Network-Centri Pugliesi di Senologia" ha predisposto un "progetto preliminare" per definire gli standard organizzativi, tecnologici e funzionali necessari ai fini della "progettazione definitiva".

Con email del 6 novembre 2017 l'A.Re.S.S. ha trasmesso alle Direzioni sanitarie delle AA.SS.LL, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS Pubblici e privati accreditati la griglia di rilevazione dati, necessaria per la costituenda Breast -Unit network.

In particolare, l'A.Re.S.S. al fine di individuare i criteri per la scelta dei Centri di Senologia pugliese per la costituenda Rete regionale ha stabilito con i componenti del GRiP i seguenti criteri, quale prima griglia di selezione dei centri attualmente attivi:

Criterio 1	L'unità operativa chirurgica ha operato nuovi casi di carcinoma mammario \geq 150 (margine di tolleranza del 10%) (SI/NO)
Criterio 2	Numero di nuovi casi operati da ciascun chirurgo \geq 50 interventi (SI/NO)
Criterio 3	Esistenza di una delibera istitutiva della Breast Unit? (SI/NO)
Criterio 4	Esistenza di un team multidisciplinare che effettua, pre e post intervento chirurgico, incontri multidisciplinari settimanali con tutte le figure previste dalle linee guida del Ministero della Salute
Criterio 5	Esistenza di un coordinatore clinico all'interno della Breast Unit? (SI/NO)
Criterio 6	Formalizzazione di un PDTA? (SI/NO)
Criterio 7	Esistenza di un Data Base digitale (SI/NO)

In base all'analisi preliminare condotta in Puglia ha consentito di verificare che i Centri di Senologia pugliesi per la costituenda Rete regionale che, ad oggi, rispondono ai requisiti precedentemente esposti, sulla base dei riscontri pervenuti, sono i seguenti:

1)	IRCCS GIOVANNI PAOLO II - BARI (cod hsp 16090100)
2)	IRCCS CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA - S. GIOVANNI ROTONDO (cod hsp 16090500)
3)	OSPEDALE SAN PAOLO - BARI (cod hsp 16015801)
4)	CDC CITTA' DI LECCE HOSPITAL - LECCE (cod hsp 16015000)
5)	AOU POLICLINICO CONSORZIALE - BARI (cod hsp 16090701)
6)	OSPEDALE ANTONIO PERRINO - BRINDISI (cod hsp 16017001)
7)	AOU OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA (cos hsp 16091000)
8)	CDC MATER DEI HOSPITAL - BARI (cod hsp 16014700)
9)	OSPEDALE DIMICCOLI BARLETTA (cod hsp 16017700)
10)	OSPEDALE SS.MA ANNUNZIATA - TARANTO (cod hsp 16017201)
11)	OSPEDALE VITO FAZZI - LECCE (cod hsp 16017101)

Al fine di rendere operativo il percorso per l'istituzione del "Breast Unit Network - Centri Pugliesi di Senologia" è stato predisposto un documento per la definizione dei criteri organizzativi di funzionamento e di monitoraggio del network (di cui in Allegato).

Il monitoraggio e la valutazione delle attività del network senologico e dei centri senologia ad esso afferenti, nelle fasi di avvio e messa a regime dell'attività della rete, verrà effettuato verificando :

- l'intero set di indicatori previsti dal documento "Monitoraggio e Valutazione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali" redatto dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e allegato in estratto alla presente delibera (Allegato B della delibera A.Re.S.S. n. 32/2018);
- gli indicatori di esito misurati e monitorati dal Programma Nazionale Esiti (PNE).

Con nota prot. n. 165/AD/DG/2018 dell'11/4/2018, in data successiva all'adozione della delibera del Commissario straordinario dell'A.Re.S.S., il Responsabile Affari Generali del Gruppo "GVM Care e Research" ha trasmesso la griglia della Breast Unit della Casa di Cura privata accreditata "Santa Maria" anno 2017, il verbale del 19/02/2018 recante l'istituzione della Breast Unit della citata Casa di cura ed il relativo PDTA .

Dalla deliberazione A.Re.S.S. n. 32 del 19 febbraio 2018 il Commissario straordinario dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) nonché dall'accoglimento della richiesta della Casa di Cura Santa Maria di Bari, emerge la seguente distribuzione dei Centri che potenzialmente potrebbero far parte della rete delle Breast unit:

AREA DI COMPETENZA	OSPEDALE PUBBLICO	STRUTTURA PRIVATA ACCREDITATA	totale strutture
PROVINCIA DI BARI	IRCCS GIOVANNI PAOLO II – BARI	CDC CBH - BARI	n. 5 BREAST UNIT
	OSPEDALE SAN PAOLO - BARI	CASA DI CURA SANTA MARIA DI BARI	
	AOU POLICLINICO CONSORZIALE - BARI		
PROVINCIA BT	OSPEDALE DIMICCOLI BARLETTA		n. 1 BREAST UNIT
PROVINCIA FOGGIA	DI AOU OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	IRCCS CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA – S. GIOVANNI ROTONDO	N. 2 BREAST UNIT
PROVINCIA TARANTO	DI OSPEDALE SS.MA ANNUNZIATA - TARANTO		n. 1 BREAST UNIT
PROVINCIA BRINDISI	DI OSPEDALE ANTONIO PERRINO - BRINDISI		n. 1 BREAST UNIT
PROVINCIA LECCE	DI OSPEDALE VITO FAZZI – LECCE	CDC CITTA' DI LECCE HOSPITAL – LECCE	N. 2 BREAST UNIT

In ogni Provincia risulta la presenza di almeno una Breast Unit pubblica, oltre alla presenza di strutture private accreditate che si integrano nell'intero percorso assistenziale.

Le strutture individuate nella Rete regionale delle Breast Unit saranno sottoposte a verifica dei requisiti di autorizzazione e accreditamento di cui al Regolamento regionale n. 3/2005 e s.m.i., nonché dell'Accordo Stato - Regioni n. 185/CSR del 18/12/2014 e delle indicazioni della delibera del Commissario straordinario A.Re.S.S. n. 32/2018. A tal proposito si precisa che la Legge Regionale n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. ha previsto:

- all'art. 29 (norme transitorie e finali), comma 9 che "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare."

Inoltre, sulla base dei requisiti espressamente previsti dall'Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 185/CSR del 18/12/2014, al fine di garantire la reale presa in carico della donna, gestendo l'intero percorso assistenziale che inizia con i programmi di screening fino al trattamento della patologia ed il successivo follow-up, si ritiene

che nella Regione Puglia, sulla base dell'organizzazione della rete ospedaliera e territoriale, sia opportuno individuare:

- a) **“Breast unit di riferimento”** presso le strutture pubbliche, di cui alla deliberazione dell'A.Re.S.S. n. 32/2018 e di seguito riportate, attesa la necessità di garantire l'intero percorso assistenziale, compreso gli screening:

AREA DI COMPETENZA	OSPEDALE PUBBLICO
PROVINCIA DI BARI	IRCCS GIOVANNI PAOLO II – BARI
	OSPEDALE SAN PAOLO - BARI
	AOU POLICLINICO CONSORZIALE - BARI
PROVINCIA BT	OSPEDALE DIMICCOLI BARLETTA
PROVINCIA DI FOGGIA	AOU OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA
PROVINCIA DI TARANTO	OSPEDALE SS.MA ANNUNZIATA - TARANTO
PROVINCIA DI BRINDISI	OSPEDALE ANTONIO PERRINO - BRINDISI
PROVINCIA DI LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI – LECCE

- b) **“Breast unit di complemento”** presso le strutture private accreditate, di seguito riportate:

AREA DI COMPETENZA	STRUTTURA PRIVATA ACCREDITATA
PROVINCIA DI BARI	CDC MATER DEI HOSPITAL - BARI
	CASA DI CURA SANTA MARIA DI BARI
PROVINCIA DI FOGGIA	IRCCS CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA – S. GIOVANNI ROTONDO
PROVINCIA DI LECCE	CDC CITTA' DI LECCE HOSPITAL – LECCE

A tal proposito è facoltà dei Direttori Generali delle Asl valutare l'opportuna integrazione con le strutture private accreditate, acquistandone le prestazioni sulla base del proprio fabbisogno e nei limiti del fondo unico di remunerazione sia per i regionali sia per gli extra - regionali nonché delle discipline o servizi già accreditati alla data di adozione del presente schema di provvedimento nonché di quanto previsto con il Regolamento regionale n. 3/2018

In tal caso, riconosciuto il ruolo di integrazione delle strutture private accreditate, dovrà, comunque, essere formalizzato il percorso aziendale che consenta di dare continuità assistenziale alla donna, in base alla normativa vigente in materia.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1. istituire la “Breast Unit network - Centri pugliesi di senologia: definizione dei criteri organizzativi di funzionamento e monitoraggio”, approvando la deliberazione del Commissario straordinario dell'A.Re.S.S. n. 32 del 19 febbraio 2018, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. stabilire che la Rete delle Breast Unit della Regione Puglia si compone di:

- a) **Breast unit di riferimento”** presso le strutture pubbliche, di cui alla deliberazione dell'A.Re.S.S. n. 32/2018 e di seguito riportate, attesa la necessità di garantire l'intero percorso assistenziale, compreso gli screening:

AREA DI COMPETENZA	OSPEDALE PUBBLICO
PROVINCIA DI BARI	IRCCS GIOVANNI PAOLO II – BARI
	OSPEDALE SAN PAOLO - BARI
	AOU POLICLINICO CONSORZIALE - BARI
PROVINCIA BT	OSPEDALE DIMICCOLI BARLETTA
PROVINCIA DI FOGGIA	AOU OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA
PROVINCIA DI TARANTO	OSPEDALE SS.MA ANNUNZIATA - TARANTO
PROVINCIA DI BRINDISI	OSPEDALE ANTONIO PERRINO - BRINDISI
PROVINCIA DI LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI – LECCE

b) “Breast unit di complemento” presso le strutture private accreditate, di seguito riportate:

AREA DI COMPETENZA	STRUTTURA PRIVATA ACCREDITATA
PROVINCIA DI BARI	CDC CBH - BARI
	CASA DI CURA SANTA MARIA DI BARI
PROVINCIA DI FOGGIA	IRCCS CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA – S. GIOVANNI ROTONDO
PROVINCIA DI LECCE	CDC CITTA' DI LECCE HOSPITAL – LECCE

Resta inteso che le strutture private accreditate, qualora non siano in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia per le Breast Unit, senza ulteriori oneri aggiuntivi, potranno sottoscrivere protocolli d'intesa con le strutture pubbliche. Questa procedura non comporta un ampliamento dell'accreditamento.

3. stabilire che i Direttori Generali delle Asl valutino la possibilità di poter ricorrere alle strutture private accreditate per l'acquisto di prestazioni, tenuto conto del proprio fabbisogno e nei limiti del fondo unico di remunerazione sia per i regionali sia per gli extra - regionali. Le prestazioni in parola potranno essere rese sulla base delle discipline o servizi già accreditati alla data di adozione del presente schema di provvedimento nonché di quanto espressamente previsto con il Regolamento regionale n. 3/2018;

4. stabilire che le strutture individuate nella Rete delle Breast Unit della Regione Puglia debbano garantire l'intero percorso assistenziale - dallo screening al trattamento della patologia e follow - up attraverso le Unità Operative e Servizi pubblici insistenti nel territorio di competenza della Azienda Sanitaria Locale di riferimento - e siano in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, con particolare all'Accordo Stato - Regioni n. n. 185/CSR del 18/12/2014, recepito con la deliberazione di Giunta regionale n.1864 del 17/11/2017, nonché al Regolamento regionale n.3/2005 e s.m.i. ed alle indicazioni contenute dalla delibera A.Re.S. S. n. 32/2018;

5. stabilire che entro il 2018 i Centri individuati nella rete regionale della Breast Unit vengano sottoposti a verifica da parte dei Dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare o qualora già costituito dall'Organismo tecnicamente accreditante, in coerenza con all'art. 29 (norme transitorie e finali), comma 9 della LR. n. 9 del 02/05/2017;

6. stabilire che l'attività di prevenzione venga svolta secondo la normativa nazionale e regionale vigente in materia ed in particolare secondo le modalità definite dal “Piano Regionale della Prevenzione”;

7. stabilire che la rete sia sottoposta a periodico monitoraggio , la cui articolazione potrà essere modificata qualora:

- a) le strutture già individuate non rispondano ai requisiti dell'Accordo Stato - Regioni n. 185/2014, del D.M. n. 70/2015 nonché delle indicazioni della delibera A.Re.S.S. n. 32/2018;
- b) altre strutture non già individuate con il presente schema di provvedimento raggiungano gli standard di cui al D.M. n. 70/2015 nonché i requisiti dell'Accordo Stato - Regioni n. 185/2014 e delle indicazioni della delibera A.Re.S.S. n. 32/2018.
8. stabilire che l'A.Re.S.S. costituisca, entro un mese dall'adozione del presente schema di provvedimento, di concerto con il Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti" un gruppo di lavoro che si occupi del monitoraggio delle attività delle Breast Unit, in coerenza anche con le tempistiche definite dal Ministero della Salute in materia.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs. 118/2011.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
 - viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A. P., dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di istituire la "Breast Unit network - Centri pugliesi di senologia: definizione dei criteri organizzativi di funzionamento e monitoraggio", approvando la deliberazione del Commissario straordinario dell'A.Re.S.S. n. 32 del 19 febbraio 2018, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che la Rete delle Breast Unit della Regione Puglia si compone di:
 - a) **Breast unit di riferimento** presso le strutture pubbliche, di cui alla deliberazione dell'A.Re.S.S. n. 32/2018 e di seguito riportate, attesa la necessità di garantire l'intero percorso assistenziale, compreso gli screening:

AREA DI COMPETENZA	OSPEDALE PUBBLICO
PROVINCIA DI BARI	IRCCS GIOVANNI PAOLO II – BARI
	OSPEDALE SAN PAOLO - BARI
	AOU POLICLINICO CONSORZIALE - BARI
PROVINCIA BT	OSPEDALE DIMICCOLI BARLETTA
PROVINCIA DI FOGGIA	AOU OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA
PROVINCIA DI TARANTO	OSPEDALE SS.MA ANNUNZIATA - TARANTO
PROVINCIA DI BRINDISI	OSPEDALE ANTONIO PERRINO - BRINDISI
PROVINCIA DI LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI – LECCE

b) **“Breast unit di complemento”** presso le strutture private accreditate, di seguito riportate:

AREA DI COMPETENZA	STRUTTURA PRIVATA ACCREDITATA
PROVINCIA DI BARI	CDC CBH - BARI
	CASA DI CURA SANTA MARIA DI BARI
PROVINCIA DI FOGGIA	IRCCS CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA – S. GIOVANNI ROTONDO
PROVINCIA DI LECCE	CDC CITTA' DI LECCE HOSPITAL – LECCE

Resta inteso che le strutture private accreditate, qualora non siano in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia per le Breast Unit, senza ulteriori oneri aggiuntivi, potranno sottoscrivere protocolli d'intesa con le strutture pubbliche. Questa procedura non comporta un ampliamento dell'accreditamento.

3. di stabilire che i Direttori Generali delle Asl valutino la possibilità di poter ricorrere alle strutture private accreditate per l'acquisto di prestazioni, tenuto conto del proprio fabbisogno e nei limiti del fondo unico di remunerazione sia per i regionali sia per gli extra — regionali. Le prestazioni in parola potranno essere rese sulla base delle discipline o servizi già accreditati alla data di adozione del presente schema di provvedimento nonché di quanto espressamente previsto con il Regolamento regionale n. 3/2018;

4. di stabilire che le strutture individuate nella Rete delle Breast Unit della Regione Puglia debbano garantire l'intero percorso assistenziale - dallo screening al trattamento della patologia e follow - up attraverso le Unità Operative e Servizi pubblici insistenti nel territorio di competenza della Azienda Sanitaria Locale di riferimento - e siano in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, con particolare all'Accordo Stato - Regioni n. n. 185/CSR del 18/12/2014, recepito con la deliberazione di Giunta regionale n.1864 del 17/11/2017, nonché al Regolamento regionale n.3/2005 e s.m.i. ed alle indicazioni contenute dalla delibera A.Re.S. S. n. 32/2018;

5. di stabilire che entro il 2018 i Centri individuati nella rete regionale della Breast Unit vengano sottoposti a verifica da parte dei Dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare o qualora già costituito dall'Organismo tecnicamente accreditante, in coerenza con all'art. 29 (norme transitorie e finali), comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017;

6. di stabilire che l'attività di prevenzione venga svolta secondo la normativa nazionale e regionale vigente in materia ed in particolare secondo le modalità definite dal “Piano Regionale della Prevenzione”;

7. di stabilire che la rete sia sottoposta a periodico monitoraggio , la cui articolazione potrà essere modificata qualora:

a) le strutture già individuate non rispondano ai requisiti dell'Accordo Stato - Regioni n. 185/2014, del D.M. n. 70/2015 nonché delle indicazioni della delibera A.Re.S.S. n. 32/2018;

b) altre strutture non già individuate con il presente schema di provvedimento raggiungano gli standard di cui al D.M. n. 70/2015 nonché i requisiti dell'Accordo Stato - Regioni n. 185/2014 e delle indicazioni della delibera A.Re.S.S. n. 32/2018.

8. di stabilire che l'A.Re.S.S. costituisca, entro un mese dall'adozione del presente provvedimento, di concerto con il Dipartimento “Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti”, un gruppo di lavoro che si occupi del monitoraggio delle attività delle Breast Unit, in coerenza anche con le tempistiche definite dal Ministero della Salute in materia.;

9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e Governo dell'Offerta” al Commissario Straordinario dell'A.Re.S.S., ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento “Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti”, ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici nonché alle Associazioni di categoria della sanità ospedaliera privata pugliese;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

11. di riservarsi la comunicazione a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta al tavolo di verifica degli adempimenti del Piano Operativo, al Tavolo di Verifica LEA.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Deliberazione del Commissario Straordinario

N. 32 /2018

**OGGETTO: ISTITUZIONE DEL BREAST UNIT NETWORK - CENTRI PUGLIESI DI
SENOLOGIA: DEFINIZIONE DEI CRITERI ORGANIZZATIVI DI
FUNZIONAMENTO E MONITORAGGIO.**

L'anno 2018 il giorno 19 del mese di FEBBRAIO in Bari, nella sede della Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS)";

VISTA la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Delibera del Direttore Generale dell'A.Re.S. n. 122 del 5/12/2014 recante "Adozione del Funzionigramma dell'Agenzia Regionale Sanitaria Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30/11/2016 (n. registro 712): "Nomina Commissario Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia dott. Giovanni Gorgoni"; e richiamato l'art. 12 comma 1 della legge regionale n.29/2017, che testualmente prevede che "Al fine di garantire il buon andamento della fase di avvio dell'attività dell'A.Re.S.S., così da assicurare senza soluzione di continuità il perseguimento di funzioni e compiti alla stessa attribuiti nell'interesse della collettività, dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Commissario straordinario dell'A.Re.S. assume di diritto le funzioni di Commissario straordinario dell'A.Re.S.S., fino a espletamento della procedura a evidenza pubblica finalizzata alla nomina del nuovo Direttore generale dell'Agenzia, ai sensi dell'articolo 5 e, comunque, per un periodo non superiore a un anno.";

VISTA la Delibera del Direttore Generale dell'ARES n. 91 del 04/05/2017 recante "Acquisizione temporanea a mezzo di comando presso l'Agenzia regionale Sanitaria Puglia della dott.ssa Caterina Navach";

RICHIAMATO l'art. 12 comma 2 della legge regionale n.29/2017 nella parte in cui testualmente prevede che "In pari data, è costituita l'Agenzia regionale per la salute e il sociale, la quale succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa Agenzia Regionale Sanitaria Puglia. In fase di avvio delle attività, nell'A.Re.S.S. confluiscono il personale, a tempo determinato o indeterminato, determinato, i beni immobili e mobili, le attrezzature, i contratti e le convenzioni dell'A.Re.S.S.";

DELIBERAZIONE N 32 /2018 Pag. 1 di 11



Il Commissario Straordinario sulla base dell'istruttoria della **Struttura di Direzione Amministrativa**, di concerto con l'**Area Innovazione Organizzativa e Qualità**, già di **Programmazione Sanitaria**, all'uopo incaricata

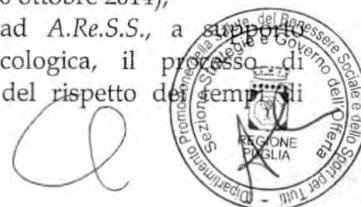
HA ADOTTATO

Il seguente provvedimento

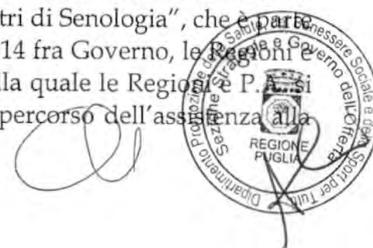
Assiste con funzioni di segretario Pia Antonella Paquastio

Premesso che:

- l'*Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale* (di seguito A.Re.S.S.) è Azienda strumentale della Regione, sottoposta al controllo della Giunta Regionale, con compiti di supporto tecnico-operativo per la programmazione regionale e di valutazione comparativa della qualità dei servizi sanitari, ai sensi della L.R. n.24 del 13/08/2001 (istitutiva dell'A.Re.S.) e ss.mm;
- la legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017, come rettificata dalla legge regionale n. 5/18, ha rafforzato il ruolo dell'A.Re.S.S. sia rispetto ai temi del governo clinico sia rispetto all'estensione del suo mandato, includendo anche l'area sociale. L' A.Re.S.S. pertanto, in ragione delle funzioni riconosciute e delle dotazioni strumentali per il governo assistenziale, ha assunto un ruolo strategico di indirizzo e supporto tecnico-scientifico verso l'attuazione di un piano sistemico di governo clinico regionale;
- l'A.Re.S.S. intende favorire iniziative rivolte all'incremento della cultura organizzativa nelle strutture sanitarie, in ottica di reale e concreta applicazione dei principi legati alla *Clinical Governance, Reti Cliniche e PDTA*;
- l'A.Re.S.S. si caratterizza per la sua funzione pubblica e ha compiti di analisi della domanda, valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi;
- l'Area di Programmazione Sanitaria, dell'A.Re.S.S. si caratterizza per il costante impegno di garantire la necessaria coerenza con le direttrici della programmazione strategica regionale, secondo una logica di gestione per processi, a supporto del percorso di reingegnerizzazione della rete ospedaliera prevista nell'ambito dei Piani Sanitari Regionali e, più di recente, nel Piano Regionale della Salute e nel Piano di Rientro, Programma Operativo, in coerenza con le previsioni normative nazionali ed in particolare quelle contenute nel Patto della Salute;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n. 221 è stato approvato il documento redatto dall'A.Re.S.S. dal titolo Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) - Approvazione modello organizzativo e principi generali di funzionamento. Recepimento Accordo Stato - Regioni concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro - Anni 2014-2016" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014);
- la suddetta Deliberazione 221/2017 affida ad A.Re.S.S., a supporto dell'Unità di Coordinamento di Rete Oncologica, il processo di implementazione della rete, il monitoraggio del rispetto dei tempi di



- implementazione della rete, il monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione, la conduzione degli audit clinici e organizzativi nonché la definizione del sistema di verifica, articolato su indicatori di processo e di esito, che tengano conto della capacità effettiva del sistema di garantire la presa in carico del paziente nonché dei risultati in termini di qualità, appropriatezza, sicurezza delle cure ed equità di accesso;
- il Parlamento Europeo, nel 2003, ha emanato una risoluzione nella quale, facendo riferimento ai requisiti di EUSOMA (European Society of Breast Cancer Specialists), si chiedeva agli Stati membri che tutte le donne affette da un carcinoma mammario fossero curate da un team multidisciplinare e che venisse organizzata una rete di centri di senologia certificati;
 - il Parlamento Europeo, nel 2006, con una nuova risoluzione stabiliva che questi centri dovevano essere realizzati entro il 2016 al fine di aumentare la sopravvivenza e la qualità di vita delle donne affette da carcinoma mammario;
 - la Commissione Europea, nel 2006, ha pubblicato la quarta edizione delle European Guidelines for Quality Assurance in Breast Cancer Screening and Diagnosis in cui, al capitolo 9, era riportato l'articolo di EUSOMA sui requisiti di una breast unit;
 - sempre il Parlamento Europeo, nel dicembre 2009 e nell'aprile 2015, con due nuove dichiarazioni sollecitava i paesi membri dell'UE a organizzare le breast unit entro il 2016 e la Commissione a sviluppare un programma di certificazione;
 - l'European Commission's Joint Research Centre (JRC), nel dicembre 2012, ha avuto il compito di coordinare la European Commission Initiative on Breast Cancer (ECIBC) con l'obiettivo di proporre delle raccomandazioni per l'organizzazione dei Centri di Senologia in Europa e aggiornare le European Guidelines for Breast Cancer Screening and Diagnosis;
 - il Parlamento Italiano, in una mozione del Senato del 15 ottobre 2003 e della Camera del 9 luglio 2003 e del marzo 2004, ha sottolineato la necessità di garantire a tutte le donne affette da carcinoma della mammella il diritto ad essere curate in una rete di centri di senologia certificati e interdisciplinari che soddisfino standard di qualità ed efficacia della cura;
 - la XII Commissione Permanente del Senato (Igiene e Sanità), nel 2011, ha svolto un'indagine conoscitiva sulle malattie ad andamento degenerativo di particolare rilevanza sociale, con specifico riguardo al carcinoma mammario, alle malattie reumatiche croniche ed alla sindrome HIV. Tale indagine ha permesso di far emergere la necessità di costituire le Breast Unit secondo i requisiti europei ed ha portato ad una delibera del 6 aprile 2011, che impegna il governo ad invitare le Regioni a ridurre l'utilizzo dei centri di senologia che non superano la soglia dei 150 casi chirurgici trattati all'anno;
 - il Gruppo di Lavoro per la definizione di specifiche modalità organizzative ed assistenziali della rete delle strutture di senologia (DD 04-09-2012), nel giugno 2014, ha elaborato il manuale "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia", che è parte integrante della intesa sancita il 18 dicembre 2014 fra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella quale le Regioni e P. A. si impegnano a recepirne i contenuti tecnici e il percorso dell'assistenza alla



paziente affetta da carcinoma della mammella entro 6 mesi dalla stipula. Il documento di cui all'intesa fra Governo e Regioni definisce il Centro di Senologia come "un modello di assistenza specializzato nella diagnosi, cura e riabilitazione psicofisica delle donne affette da carcinoma mammario dove la gestione del percorso della paziente è affidato ad un gruppo multidisciplinare di professionisti dedicati e con esperienza specifica in ambito senologico"; il Centro di Senologia deve possedere i requisiti previsti a livello europeo e in particolare deve trattare chirurgicamente ogni anno almeno 150 nuovi casi di carcinoma mammario, adottare linee guida per la diagnosi, il trattamento del tumore in tutti gli stadi e per la riabilitazione psicofisica della paziente. Deve inoltre utilizzare un database per la raccolta dei dati. Raccolta dati, formazione e ricerca sono fra gli strumenti qualificanti del centro;

- la Direzione Generale della Programmazione del Ministero della Salute, nell'ottobre 2015, ha istituito il tavolo di coordinamento per l'implementazione della Rete delle Strutture di Senologia con lo scopo di verificare l'applicazione delle linee guida sulle reti di senologia di cui all'intesa Stato-Regioni del 18/12/2014;
- la Regione Puglia con deliberazione di giunta n. 221 del 23 febbraio 2017, dal titolo "Rete Oncologica Pugliese (R.O.P)" ha approvato il modello organizzativo e recepito i principi generali di funzionamento della rete in risposta all'accordo Stato-Regioni concernente il "Documento Tecnico di Indirizzo per ridurre il Burden del Cancro, anni 2014-2016 (rep. n.144/CSR del 30 ottobre 2014)", nonché le indicazioni fornite dal Ministero della Salute con le "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia" (Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 18/12/2014);
- le fonti normative sono indispensabili ai fini dell'individuazione dei criteri guida per la definizione del modello assistenziale più appropriato per la presa in carico della donna affetta da carcinoma mammario, così come per la costituzione del Breast Unit Network dei centri di senologia e per una maggiore garanzia di equo accesso ed equa assistenza per tutte le donne affette da tumore al seno;
- l'istituzione del Breast Unit Network - Centri Pugliesi di Senologia e la definizione dei Criteri Organizzativi di Funzionamento e Monitoraggio rientrano nella più ampia articolazione della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) e dovranno rispettare i criteri organizzativi e di funzionamento descritti nella griglia di rilevazione approvata in data 22/09/2016 dal Tavolo istituzionale dell'Age.Na.S per la Revisione delle reti cliniche D.M. n. 70/2015;
- l'A.Re.S.S. con la delibera del Commissario Straordinario numero 21 del 6 febbraio 2018 - in esecuzione della citata DGR 221/2017 della Puglia - ha preso atto della nomina dei coordinatori operativi dei Dipartimenti Integrati Oncologici (DiOnc), dei componenti dei consigli dei suddetti Dipartimenti, dei componenti della Consulta Oncologica Regionale (CORO), dei componenti dei Gruppi di Patologia Interdisciplinari (GIP) e dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese (ROP).



Considerato che:

- l'A.Re.S.S., per assolvere a queste funzioni, ha rivisto la sua struttura organizzativa prevedendo competenze specifiche da dedicare ai progetti di governo clinico e reti sanitarie;
- l'A.Re.S.S. promuove quindi un governo centralizzato e finalizzato alla progettazione, funzionamento e monitoraggio delle reti cliniche e dei PDTA, attraverso il coordinamento dell'Area Innovazione Organizzativa e Qualità (già di Programmazione sanitaria) e recependo le linee di indirizzo nazionali sul tema della Rete Clinico Assistenziale e PDTA;
- è necessario evidenziare che lo schema di governance della Rete e i Gruppi di Lavoro, ivi costituiti, dovranno necessariamente essere coerenti con lo schema di governance previsto dalla ROP e dai GIP sulla mammella dei Di.Onc in fase di implementazione e che l'organizzazione puntuale si svilupperà nei Di.Onc. nel rispetto di due condizioni fondamentali quali:
 - a) il principio della concentrazione della casistica nelle strutture individuate sulla base del più alto livello di expertise;
 - b) lo sviluppo di modelli organizzativi per la presa in carico a partire dalla prevenzione, diagnosi, cura, recupero riabilitativo sino al fine vita;
- l'A.Re.S.S. ha istituito un Gruppo tecnico Ristretto di Progetto (GRiP) per assolvere a quanto previsto dalle normative europee e nazionali sul tema specifico e ha elaborato un documento nel quale il BREAST UNIT NETWORK si configura quale "rete funzionale" integrata nella più ampia Rete Oncologica Pugliese;
- Il GRiP incaricato della progettazione del "Breast Unit Network - Centri Pugliesi di Senologia" si compone di:
 - o un nucleo di elaborazione: Giovanni GORGONI, Ettore ATTOLINI, Lucia BISCEGLIA, Mariarita CANITANO (estensore) e Marco BENVENUTO (estensore);
 - o un complemento di integrazione/validazione: Carmela GIARDINA, Domenico PALMIERI, Francesco GIOTTA, Francesco VITULLI, Gianluca CERVO, Laura ORLANDO, Luigi MANCA, Marcello DI MILLO, Mariangela CICCARESE, Maurizio RESSA, Olindo CUSTODERO, Roberto MURGO, Saverio CINIERI, Stefano BURLIZZI, Giuseppe MELUCCI, Leonardo MISCIO, Paola POVERO;
- il GRiP incaricato della progettazione del "Breast Unit Network - Centri Pugliesi di Senologia" ha predisposto un "progetto preliminare" per definire gli standard organizzativi, tecnologici e funzionali necessari ai fini della "progettazione definitiva";
- i tecnici testé nominati rimarranno in carica per affiancare le unità operative individuate per la Rete (network) sino alle fasi di accreditamento e avvio del monitoraggio e valutazione della stessa Rete;
- la Regione Puglia individua il Breast Unit Network come un sistema di relazioni tra i singoli centri, capaci di intercettare integralmente la domanda assistenziale, promuovere la continuità di cura e favorire le sinergie. Le strutture, pur essendo fisicamente separate, sono connesse ed integrate dal punto di vista funzionale: lavorano come se fossero un'unica entità;
- i componenti del GRiP hanno condiviso che il "Breast Unit Network - Centri Pugliesi di Senologia" è una "Rete funzionale" integrata nella



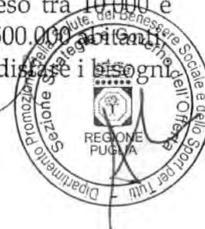
- ampia Rete Oncologica Pugliese, all'interno della quale sarà possibile definire la forma e la struttura più appropriata di Network attraverso la scelta del modello organizzativo, i requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, gli indicatori di esito e di volume e il cronoprogramma di adeguamento ai requisiti delle Breast Unit esistenti;
- le indicazioni del DM n. 70/2015 indirizzano le Regioni verso la promozione di un percorso organizzativo della Rete Regionale dei Centri di Senologia in un'ottica di maggiore efficienza gestionale al fine di garantire qualità e appropriatezza dei percorsi di diagnosi e cura delle pazienti con carcinoma mammario;
 - sulla base delle indicazioni del DM n. 70/2015 è necessario, inoltre, articolare un sistema di relazioni tra le Strutture di senologia, finalizzato a governare lo sviluppo dei servizi complessivamente offerti a livello regionale e lo sviluppo di uno specifico servizio offerto a livello di bacino di utenti di Azienda Sanitaria o interaziendale;
 - i principi fondanti l'istituzione del "Breast Unit Network - Centri Pugliesi di Senologia" sono:
 - 1) la centralità della donna nell'organizzazione dei percorsi di prevenzione e dell'eventuale trattamento oncologico;
 - 2) il coordinamento e l'integrazione degli interventi in ambito regionale, attraverso un sistema organizzativo nel quale ogni livello operativo agisce nell'ambito della rete regionale delle strutture di senologia sulla base di protocolli specifici e Linee Guida;
 - 3) la promozione dei programmi di prevenzione oncologica (screening), di diagnosi, di cura, di riabilitazione, di gestione del fine vita e di formazione e aggiornamento degli operatori, in tutte le strutture di senologia della rete. Il sistema di gestione è finalizzato ad assicurare in primo luogo i seguenti obiettivi distinti in clinici, organizzativi, di ricerca e formazione;
 - gli **obiettivi clinici** del "Breast Unit Network - Centri Pugliesi di Senologia" sono:
 - 1) l'integrazione con il percorso diagnostico e di presa in carico dei soggetti a rischio eredo-familiare di carcinoma mammario/ovaio;
 - 2) la tempestività nella diagnosi;
 - 3) l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e degli interventi costruiti sulla base delle migliori evidenze scientifiche per garantire qualità e sicurezza della cura;
 - 4) la comunicazione e informazione alla paziente e sua partecipazione informata ai programmi di prevenzione, assistenza e riabilitazione.
 - gli **obiettivi organizzativi** del "Breast Unit Network - Centri Pugliesi di Senologia" sono:
 - 1) la definizione di standard operativi e monitoraggio;
 - 2) la realizzazione di uno specifico percorso assistenziale uniforme che privilegi la multidisciplinarietà, eliminando le duplicazioni diagnostiche e tecnologiche e garantendo la continuità assistenziale attraverso i vari livelli della rete;
 - 3) il coordinamento della raccolta dei dati epidemiologici e dei tumori attraverso il Registro Tumori;
 - 4) la programmazione di forme di educazione sanitaria sulle stili di vita



- per la diminuzione dei fattori di rischio nella popolazione.
- nel "Breast Unit Network - Centri Pugliesi di Senologia" si sperimenterà **ricerca clinica** programmata, capace di privilegiare progetti di valore innovativo e studi multicentrici, così come si adatteranno, dai risultati della ricerca, innovazioni di sistema capaci di fornire tempestività nel trasferimento operativo delle nuove acquisizioni scientifiche nella pratica clinica; inoltre si erogherà **formazione** programmata con interventi formativi dedicati ai singoli profili professionali e multidisciplinari;
 - le Breast Unit si organizzano come un'articolazione specialistica a livello territoriale per la gestione della patologia neoplastica mammaria. Necessitano di team dedicato e qualificato formato almeno da: chirurgo senologo, radiologo esperto in tecniche d'immagine senologiche, biopsie e procedure di localizzazione di lesioni non palpabili, oncologo medico, patologo, figura infermieristica o altra figura sanitaria con esperienza di case management, radioterapista, medico nucleare esperto nella tecnica del LNS (biopsia del linfonodo sentinella) e altri esami di stadiazione, chirurgo plastico con formazione specifica in chirurgia ricostruttiva, data manager, direttore clinico con ruolo di coordinatore, psicologo clinico, fisiatra, genetista, farmacista clinico, tutti non necessariamente allocati in un'unica struttura fisica, ma collegati tra loro da rapporti di carattere funzionale;
 - l'A.Re.S.S. al fine di individuare i criteri per la scelta dei Centri di Senologia pugliese per la costituenda Rete regionale ha stabilito con i componenti del GRiP i seguenti criteri, quale prima griglia di selezione dei centri attuali:

Criterio 1	L'unità operativa chirurgica ha operato nuovi casi di carcinoma mammario ≥ 150 (margine di tolleranza del 10%) (SI/NO)
Criterio 2	Numero di nuovi casi operati da ciascun chirurgo ≥ 50 interventi (SI/NO)
Criterio 3	Esistenza di una delibera istitutiva della Breast Unit? (SI/NO)
Criterio 4	Esistenza di un team multidisciplinare che effettua, pre e post intervento chirurgico, incontri multidisciplinari settimanali con tutte le figure previste dalle linee guida del Ministero della Salute
Criterio 5	Esistenza di un coordinatore clinico all'interno della Breast Unit? (SI/NO)
Criterio 6	Formalizzazione di un PDTA? (SI/NO)
Criterio 7	Esistenza di un Data Base digitale (SI/NO)

- ferma restando la varia articolazione che ciascuna Regione decide di conferire al proprio Breast Unit Network uno degli elementi fondanti della sua strutturazione è il bacino di utenza: una ottimale organizzazione della rete di Strutture di senologia deve essere disegnata sulla base delle esigenze del territorio, tenendo in considerazione non solo il bacino di utenza ma anche la configurazione del territorio stesso.
- le linee guida a livello nazionale, per quanto attiene alle strutture di screening, prevedono che il volume di attività sia compreso tra 10.000 e 20.000 esami l'anno e il bacino di utenza servito tra 200.000-500.000 abitanti;
- per quanto riguarda il numero di strutture che possono soddisfare i bisogni



senologia ogni 250.0000 abitanti

- l'analisi preliminare condotta in Puglia ha consentito di verificare che i Centri di Senologia pugliesi per la costituenda Rete regionale che, ad oggi, rispondono ai requisiti precedentemente esposti, sono i seguenti:

1) IRCCS GIOVANNI PAOLO II - BARI (cod hsp 16090100)
2) IRCCS CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA - S. GIOVANNI ROTONDO (cod hsp 16090500)
3) OSPEDALE SAN PAOLO - BARI (cod hsp 16015801)
4) CDC CITTA' DI LECCE HOSPITAL - LECCE (cod hsp 16015000)
5) AOU POLICLINICO CONSORZIALE - BARI (cod hsp 16090701)
6) OSPEDALE ANTONIO FERRINO - BRINDISI (cod hsp 16017001)
7) AOU OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA (cos hsp 16091000)
8) CDC MATER DEI HOSPITAL - BARI (cod hsp 16014700)
9) OSPEDALE DIMICCOLI BARLETTA (cod hsp 16017700)
10) OSPEDALE SS.MA ANNUNZIATA - TARANTO (cod hsp 16017201)
11) OSPEDALE VITO FAZZI - LECCE (cod hsp 16017101)

- i Centri di Senologia individuati sono tutti ammessi con riserva sulla base dei dati e della documentazione acquisiti a fine 2017, sino alla verifica tecnica ad opera dell'Organismo Tecnicamente Accreditante che condurrà l'istanza sulla base dei requisiti posseduti alla data del 30/09/2018;
- al fine di rendere operativo il percorso per l'istituzione del "Breast Unit Network - Centri Pugliesi di Senologia" è stato predisposto un documento per la definizione dei criteri organizzativi di funzionamento e di monitoraggio del network (Allegato A);
- il monitoraggio e la valutazione delle attività del network senologico e dei centri senologia ad esso afferenti, nelle fasi di avvio e messa a regime dell'attività della rete, adatteranno:
 - o l'intero set di indicatori previsti dal documento "Monitoraggio e Valutazione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali" redatto dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e allegato in estratto alla presente delibera (Allegato B);
 - o gli indicatori di esito misurati e monitorati dal Programma Nazionale Esiti (PNE).

Il Commissario Straordinario, per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

1. di dare atto che lo schema di governance della Rete e i Gruppi di Lavoro, ivi costituiti, siano necessariamente essere coerenti con lo schema di governance previsto dalla ROP e dai GIP sulla mammella dei Di.Onc in fase di implementazione e che l'organizzazione puntuale si svilupperà nei Di.Onc. nel rispetto di due condizioni fondamentali quali:
 - il principio della concentrazione della casistica nelle strutture individuate sulla base del più alto livello di expertise;

DELIBERAZIONE N. 32 /2018 Pag. 8 di 11



- lo sviluppo di modelli organizzativi per la presa in carico a partire dalla prevenzione, diagnosi, cura, recupero riabilitativo sino al fine vita;
- 2. che il BREAST UNIT NETWORK si configura quale "rete funzionale" integrata nella più ampia Rete Oncologica Pugliese;
- 3. che GRIP incaricato della progettazione del "Breast Unit Network - Centri Pugliesi di Senologia" si compone di:
 - un nucleo di elaborazione: Giovanni GORGONI, Ettore ATTOLINI, Lucia BISCEGLIA, Mariarita CANITANO (estensore) e Marco BENVENUTO (estensore);
 - un complemento di integrazione/validazione: Carmela GIARDINA, Domenico PALMIERI, Francesco GIOTTA, Francesco VITULLI, Gianluca CERVO, Laura ORLANDO, Luigi MANCA, Marcello DI MILLO, Mariangela CICCARESE, Maurizio RESSA, Olindo CUSTODERO, Roberto MURGO, Saverio CINIERI, Stefano BURLIZZI, Giuseppe MELUCCI, Leonardo MISCIO, Paola POVERO;
- 4. di proporre che il "Breast Unit Network - Centri Pugliesi di Senologia" risulta così composto:

1)	IRCCS GIOVANNI PAOLO II - BARI (cod hsp 16090100)
2)	IRCCS CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA - S. GIOVANNI ROTONDO (cod hsp 16090500)
3)	OSPEDALE SAN PAOLO - BARI (cod hsp 16015801)
4)	CDC CITTA' DI LECCE HOSPITAL - LECCE (cod hsp 16015000)
5)	AOU POLICLINICO CONSORZIALE - BARI (cod hsp 16090701)
6)	OSPEDALE ANTONIO PERRINO - BRINDISI (cod hsp 16017001)
7)	AOU OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA (cos hsp 16091000)
8)	CDC MATER DEI HOSPITAL - BARI (cod hsp 16014700)
9)	OSPEDALE DIMICCOLI BARLETTA (cod hsp 16017700)
10)	OSPEDALE SS.MA ANNUNZIATA - TARANTO (cod hsp 16017201)
11)	OSPEDALE VITO FAZZI - LECCE (cod hsp 16017101)

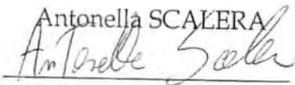
- 5. che i Centri di Senologia individuati sono tutti ammessi con riserva sulla base dei dati e della documentazione acquisiti a fine 2017, sino alla verifica tecnica ad opera dell'Organismo Tecnicamente Accreditante che condurrà l'istanza sulla base dei requisiti posseduti alla data del 30/09/2018;
- 6. che i tecnici testé nominati rimarranno in carica per affiancare le unità operative individuate per la Rete (network) sino alle fasi di accreditamento e avvio del monitoraggio e valutazione della stessa Rete;
- 7. di adottare il documento "Breast Unit Network - Centri Pugliesi di Senologia" per la definizione dei criteri organizzativi di funzionamento e di monitoraggio del network (Allegati A e B);
- 8. di trasmettere al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia la seguente proposta per i relativi adempimenti regionali;
- 9. di demandare all'Ufficio Comunicazione e Trasparenza dell'Agenzia l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia previsti dall'art. 23 e 37, d. lgs. 33/2013;
- 10. di prendere atto che l'approvazione del documento non ha costi o oneri anche indiretti per l' A.Re.S.S.;



11. di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
12. di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

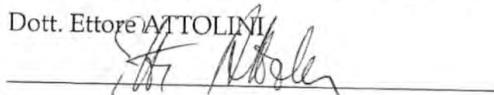
Il Presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. 24/01 è esecutivo ai sensi di legge. La presente deliberazione sarà pubblicata nel sito web di questa Agenzia. I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Commissario Straordinario è conforme alle risultanze istruttorie.

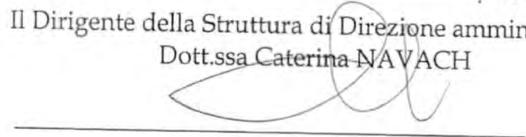
L'Estensore

Antonella SCALERA


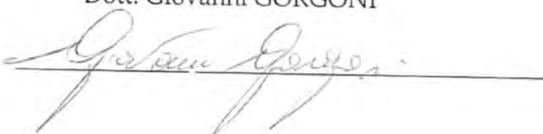
Il Dirigente

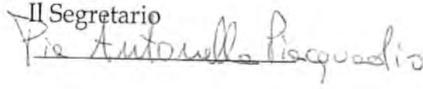
Area Innovazione Organizzativa e Qualità

Dott. Ettore ATTOLINI


Il Dirigente della Struttura di Direzione amministrativa
 Dott.ssa Caterina NAVACH


Il Commissario Straordinario

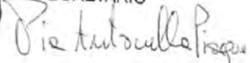
Dott. Giovanni GORGONI


Il Segretario


La presente deliberazione contiene n. DUG
 allegati che consta di n. 70 pagine



IL SEGRETARIO



ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito Web di

DELIBERAZIONE N 32 /2018 Pag. 10 di 11



questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

dal 20.02.2018

Bari, 19.02.2018

Il Segretario

Pia Autoville Picquestio





BREAST UNIT NETWORK
CENTRI PUGLIESI DI SENOLOGIA

ALLEGATO A
Regolamento di Rete

Allegato composto da n. 30 Pagine
alla deliberazione n. 32 del 19.02.2018



IL SEGRETARIO

Rita Antonella Pignatelli





Gruppo Tecnico Ristretto di Progetto

- Nucleo di elaborazione: Giovanni GORGONI, Ettore ATTOLINI, Lucia BISCEGLIA, Mariarita CANITANO (estensore), Marco BENVENUTO (estensore);
- Nucleo di validazione: Carmela GIARDINA, Domenico PALMIERI, Francesco GIOTTA, Francesco VITULLI, Gianluca CERVO, Giuseppe MELUCCI, Laura ORLANDO, Leonardo MISCIO, Luigi MANCA, Marcello DI MILLO, Mariangela CICCARESE, Maurizio RESSA, Olindo CUSTODERO, Paola POVERO, Roberto MURGO, Saverio CINIERI, Stefano BURLIZZI.





EPIDEMIOLOGIA	4
FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO	5
CARATTERISTICHE DEL BREAST UNIT NETWORK	7
Obiettivi clinici della rete	8
Obiettivi organizzativi della rete	8
Obiettivi di ricerca e formazione	8
Organizzazione della rete.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
ANALISI DEL CONTESTO PUGLIESE	11
METODOLOGIA PER L'ISTITUZIONE DEL BREAST UNIT NETWORK PUGLIESE	18
Premessa	18
Definizione.....	18
Definizione dei requisiti quali-quantitativi dei Centri di Senologia	19
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL NETWORK	29





PREMESSA

Il tumore della mammella o carcinoma mammario è una malattia dovuta a una moltiplicazione incontrollata di alcune cellule delle ghiandole mammarie che si trasformano in maligne. Il carcinoma mammario presenta un'eziologia complessa e multifattoriale.

La maggior parte dei carcinomi mammari è costituita da forme sporadiche, il 5-7% è legato a fattori ereditari, 2/3 dei quali determinati dalla mutazione di due geni, BRCA-1 BRCA-2, la cui presenza espone le donne nel 50-80% dei casi ad un maggior rischio di sviluppare nel corso della vita neoplasie a livello mammario ed ovarico.

I principali fattori di rischio sono la lunga durata del periodo fertile (con menarca precoce e menopausa tardiva), la nulliparità e l'assunzione di terapia ormonale sostitutiva. Ne è una conferma indiretta la riduzione di incidenza di tale patologia osservata a partire dagli anni 2000 negli Stati Uniti, paese nel quale questa pratica, ampiamente diffusa in passato (molto più che in Italia) appare attualmente molto meno utilizzata.

I fattori di rischio possono essere legati anche allo stile di vita (a es. abuso di alcol, ridotta o assente attività fisica), comportamenti alimentari poco salutari, mentre una serie di studi epidemiologici segnalano il possibile ruolo di alcuni inquinanti ambientali nella modifica dell'epigenoma, rendendo sempre più urgente la necessità di sviluppare azioni di prevenzione primaria intersettoriali.

Tra i segni e sintomi che potrebbero indicarne la presenza vi sono noduli palpabili, lesioni radiologiche sospette (non palpabili), micro calcificazioni di dubbio significato clinico e secrezioni ematiche dal capezzolo.

EPIDEMIOLOGIA

Stima dell'incidenza e della prevalenza

Il carcinoma mammario è il primo tumore per frequenza nella donna. Rappresenta infatti il 29% di tutte le nuove diagnosi tumorali.

Dall'analisi dei registri tumori italiani si stima che in Italia vengono diagnosticati circa 50.500 nuovi casi/anno.

Il CR mammario rappresenta, inoltre, la principale causa di morte nella donna: circa 12.330 decessi registrati nell'anno 2014.

I tassi di incidenza e mortalità aumentano con l'età: mentre l'incidenza raggiunge un picco nelle 60enni per poi scendere e stabilizzarsi, la mortalità cresce con l'età.

L'analisi dei trend temporali dimostra una crescita dell'incidenza sino al 2000 e poi una stabilizzazione nel periodo più recente.

Per la mortalità, invece, dalla fine degli anni '80 si osserva una moderata ma continua tendenza alla diminuzione (-1,7%/anno), attribuibile ai progressi terapeutici e a una maggiore adesione alle campagne di screening.





Analogo discorso vale per la sopravvivenza delle donne colpite da carcinoma mammario. Infatti la diagnosi precoce, sempre più frequente anche grazie alla crescente adesione alle campagne di screening (prevenzione secondaria) da un lato e il miglioramento dei trattamenti dall'altro, hanno portato all'aumento della sopravvivenza per carcinoma mammario.

L'effetto combinato dei due processi esaminati, l'aumento di incidenza, determinato anche dalla anticipazione diagnostica e l'aumento della sopravvivenza, ha prodotto un aumento del numero di casi prevalenti nel nostro Paese, cioè di donne che hanno avuto nel corso della vita una diagnosi di tumore della mammella. Le più recenti stime AIRTUM 2016 indicano che in Italia vivono oltre 581.000 donne con una precedente storia della mammella (pari ad un tasso di prevalenza di 1.869 donne ogni 100.000 donne residenti); di queste il 37% ha avuto una diagnosi di tumore negli ultimi 5 anni.

Bisogni assistenziali

Da queste riflessioni epidemiologiche scaturisce la consapevolezza per il Sistema Sanitario Italiano e, a cascata, per i Sistemi Sanitari Regionali, di una costante espansione del carico assistenziale che questa patologia comporta in termini di prevenzione primaria e secondaria (stili di vita e campagne di screening), approfondimento diagnostico, approccio terapeutico, percorsi di riabilitazione e di accompagnamento per il fine vita.

È pertanto diventato prioritario per tutte le organizzazioni sanitarie, anche a livello internazionale, individuare e sviluppare modelli assistenziali di presa in carico capaci di rispondere alla complessità dei fenomeni legati a questa patologia, vero big killer per la popolazione femminile e affrontare in modo appropriato il relativo carico assistenziale (burden) in continua espansione e mutazione.

Questo rappresenta ormai da oltre 15 anni un grosso tema sfidante sia sul piano clinico che organizzativo-gestionale per i sistemi sanitari, i quali a partire dall'anno 2003 avevano già identificato nella **Breast Unit**, (descritta in seguito), la risposta ottimale a questa domanda assistenziale.

FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Nel 2003 il Parlamento Europeo ha emanato una risoluzione nella quale, facendo riferimento ai requisiti di EUSOMA (European Society of Breast Cancer Specialists), si chiedeva agli Stati membri che tutte le donne affette da un carcinoma mammario fossero curate da un team multidisciplinare e che venisse organizzata una rete di centri di senologia certificati.
- Nel 2006 una nuova risoluzione stabiliva che questi centri dovevano essere realizzati entro il 2016 al fine di aumentare la sopravvivenza e la qualità di vita delle donne affette da carcinoma mammario.





- Sempre nel 2006 la Commissione Europea ha pubblicato la quarta edizione delle European Guidelines for Quality Assurance in Breast Cancer Screening and Diagnosis dove, al capitolo 9, era riportato l'articolo di EUSOMA sui requisiti di una breast unit.
- Nel dicembre 2009 e nell'aprile 2015 due nuove dichiarazioni del Parlamento Europeo sollecitavano i paesi membri a organizzare le breast unit entro il 2016 e la Commissione a sviluppare un programma di certificazione.
- Nel dicembre 2012 l'European Commission's Joint Research Centre (JRC) ha avuto il compito di coordinare la European Commission Initiative on Breast Cancer (ECIBC) con l'obiettivo di proporre delle raccomandazioni per l'organizzazione dei Centri di Senologia in Europa e aggiornare le European Guidelines for Breast Cancer Screening and Diagnosis.
- Il Parlamento Italiano, in una mozione del Senato del 15 ottobre 2003 e della Camera del 9 luglio 2003 e del marzo 2004, ha sottolineato la necessità di garantire a tutte le donne affette da carcinoma della mammella il diritto ad essere curate in una rete di centri di senologia certificati e interdisciplinari che soddisfino standard di qualità ed efficacia della cura.
- Nel 2011 la XII Commissione Permanente del Senato (Igiene e Sanità) ha svolto un'indagine conoscitiva sulle malattie ad andamento degenerativo di particolare rilevanza sociale, con specifico riguardo al carcinoma mammario, alle malattie reumatiche croniche ed alla sindrome HIV. Tale indagine ha permesso di far emergere la necessità di costituire le Breast Unit secondo i requisiti europei ed ha portato ad una delibera del 6 aprile 2011, che impegna il governo ad invitare le Regioni a ridurre l'utilizzo dei centri di senologia che non superano la soglia dei 150 casi trattati all'anno.
- Nel giugno 2014 il Gruppo di Lavoro per la definizione di specifiche modalità organizzative ed assistenziali della rete delle strutture di senologia (DD 04-09-2012) ha elaborato il manuale "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia", che è parte integrante della intesa sancita il 18 dicembre 2014 fra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella quale le Regioni e P.A. si impegnano a recepirne i contenuti tecnici e il percorso dell'assistenza alla paziente affetta da carcinoma della mammella entro 6 mesi dalla stipula. Il documento di cui all'intesa fra Governo e Regioni definisce il Centro di Senologia come "un modello di assistenza specializzato nella diagnosi, cura e riabilitazione psicofisica delle donne affette da carcinoma mammario dove la gestione del percorso della paziente è affidato a un gruppo multidisciplinare di professionisti dedicati e con esperienza specifica in ambito senologico". Il Centro di Senologia deve possedere i requisiti previsti a livello europeo e in particolare deve trattare ogni anno almeno 150 nuovi casi di carcinoma mammario, adottare linee guida per la diagnosi, il trattamento del tumore a tutti gli stadi e per la riabilitazione psicofisica della paziente. Deve inoltre utilizzare un database per la raccolta dei dati. Raccolta dati, formazione e ricerca sono fra gli strumenti qualificanti del centro.
- Nell'ottobre 2015 la Direzione Generale della Programmazione del Ministero della Salute ha istituito il tavolo di coordinamento per la implementazione della Rete della





Strutture di Senologia con lo scopo di verificare l'applicazione delle linee guida sulle reti di senologia di cui all'intesa Stato-Regioni del 18/12/2014.

- Nel febbraio 2017 la Regione Puglia con deliberazione di giunta n. 221 del 23 febbraio 2017, dal titolo "Rete Oncologica Pugliese (R.O.P)" ha approvato il modello organizzativo e recepito i principi generali di funzionamento della rete in risposta all'accordo Stato-Regioni concernente il "Documento Tecnico di Indirizzo per ridurre il Burden del Cancro, anni 2014-2016 (rep. n.144/CSR del 30 ottobre 2014)", nonché le indicazioni fornite dal Ministero della Salute con le "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia" (Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 18/12/2014).

Le fonti normative sono indispensabili ai fini della individuazione dei criteri guida per la definizione del modello assistenziale più appropriato per la presa in carico della donna affetta da carcinoma mammario, così come per la costituzione della Breast Unit Network dei centri di senologia.

CARATTERISTICHE DEL BREAST UNIT NETWORK

Per **Rete (o Network)** si intende un articolato sistema di relazioni tra le Strutture di senologia, finalizzato a governare lo sviluppo dei servizi complessivamente offerti a livello regionale e lo sviluppo di uno specifico servizio offerto a livello di bacino di utenti di Azienda Sanitaria o interaziendale. Per **Strutture di senologia** si intendono le strutture dove si svolgono attività di screening, si fa diagnostica clinico-strumentale dedicata alla mammella e si curano le pazienti con patologia mammaria, definite Centri di Senologia o più comunemente **Breast Unit**. Le strutture dedicate allo screening per la prevenzione dei tumori della mammella svolgono un intervento di anticipazione diagnostica attraverso il test mammografico eseguito ogni due anni per le donne tra i 50 e i 69 anni. È auspicabile che tale invito venga esteso, come indicato negli ultimi Piani Nazionali per la Prevenzione, anche a tutte le donne di età compresa tra 45 e 74 anni, residenti e domiciliate in un determinato territorio, e che venga ripetuto con regolarità ogni anno dai 45 ai 49 anni. L'allargamento dello screening dai 45 ai 49 e dai 70 ai 74 anni in tutto il territorio va effettuato dopo aver verificato l'erogazione dello screening 50-69 anni. Le strutture di diagnostica clinica possono fornire prestazioni diagnostiche caratterizzate da diversi livelli di complessità e svilupparsi in forme strutturali differenti. In molte realtà italiane queste si trovano all'interno di strutture ospedaliere o ospedaliero-universitarie e fanno quindi parte del Centro di Senologia (CS).

Il CS rappresenta un modello di assistenza specializzato nella diagnosi, cura e riabilitazione psicofisica delle donne affette da carcinoma mammario, dove la gestione del percorso della paziente è affidato ad un gruppo multidisciplinare di professionisti dedicati e con esperienza specifica in ambito senologico.

La rete rende il sistema capace di intercettare integralmente la domanda, promuovere la continuità di cura e favorire le sinergie di percorso.





L'articolazione del sistema di gestione della rete è preceduta dall'indicazione dei "principi guida" che lo connotano e che sono i seguenti:

- centralità della donna nell'organizzazione dei percorsi di prevenzione e dell'eventuale trattamento oncologico;
- coordinamento ed integrazione degli interventi in ambito regionale, attraverso un sistema organizzativo nel quale ogni livello operativo agisce nell'ambito della rete regionale delle strutture di senologia sulla base di protocolli specifici e Linee Guida;
- promozione dei programmi di prevenzione oncologica, di diagnosi, di cura, di formazione e aggiornamento degli operatori, in tutte le strutture di senologia della rete. Il sistema di gestione è finalizzato ad assicurare in primo luogo i seguenti obiettivi distinti in clinici, organizzativi, di ricerca e formazione.

La rete si pone altresì una serie articolati di obiettivi organizzativi, clinici e di ricerca:

- Obiettivi clinici della rete
 - attività di prevenzione e programmi di screening del tumore della mammella;
 - integrazione con il percorso diagnostico e di presa in carico dei soggetti a rischio eredo-familiare di carcinoma mammario/ovaio;
 - tempestività nella diagnosi;
 - appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e degli interventi costruiti sulla base delle migliori evidenze scientifiche per garantire qualità e sicurezza della cura;
 - comunicazione e informazione alla paziente e sua partecipazione informata ai programmi di prevenzione, assistenza e riabilitazione.
- Obiettivi organizzativi della rete
 - definizione di standard operativi e monitoraggio;
 - realizzazione di uno specifico percorso assistenziale uniforme che privilegi la multidisciplinarietà, eliminando le duplicazioni diagnostiche e tecnologiche e garantendo la continuità assistenziale attraverso i vari livelli della rete;
 - coordinamento della raccolta dei dati epidemiologici e dei risultati attraverso la realizzazione dei Registri Tumori;
 - programmazione di forme di educazione sanitaria sugli stili di vita per la diminuzione dei fattori di rischio nella popolazione.
- Obiettivi di ricerca e formazione
 - ricerca clinica programmata e capace di privilegiare progetti di valore innovativo e studi multicentrici;
 - tempestività nel trasferimento operativo delle nuove acquisizioni scientifiche nella pratica clinica;
 - formazione programmata con interventi formativi dedicati ai singoli professionisti e multidisciplinari.





ORGANIZZAZIONE DELLA RETE

Per far sì che la rete sia capace di dar seguito a quanto previsto è indispensabile che la stessa abbia un coordinamento di livello regionale. A tale riguardo, oltre lo schema organizzativo di fondo prescritto dai regolamenti di Rete Oncologica Pugliese, sono stati pubblicati diversi documenti riguardanti la progettazione di reti di senologia e diversi sono i modelli di riferimento e, per assicurarne il buon funzionamento, è necessario che le Regioni definiscano le competenze che garantiscano la qualità delle attività di screening, diagnostiche e cliniche.

Ferma restando la varia articolazione che ciascuna Regione decide di conferire al proprio Breast Unit Network uno degli elementi fondanti della sua strutturazione è il bacino di utenza: una ottimale organizzazione della rete di Strutture di senologia deve essere disegnata sulla base delle esigenze del territorio, tenendo in considerazione non solo il bacino di utenza ma anche la configurazione del territorio stesso.

Le linee guida europee offrono dei riferimenti circa il numero di strutture che possono soddisfare i bisogni delle popolazioni, prevedendo un centro di senologia ogni 250.000 abitanti*. Per quanto attiene alle strutture di screening, a livello nazionale le indicazioni prevedono che il volume di attività sia compreso tra 10.000 e 20.000 esami l'anno e il bacino di utenza servito tra 200.000-500.000 abitanti¹.

Tuttavia il sistema della rete deve essere tarato sul bacino di utenza nel quale insiste, prevedendo che vengano istituiti i Centri di senologia e le Struttura di Screening rapportandoli alle esigenze locali e quindi tali parametri numerici sono suscettibili di modificazioni sulla base delle esigenze del decisore regionale che tiene in debita considerazione le indicazioni nazionali ed internazionali, così come riportate dal presente documento, ancorandole alle necessità programmatiche locali.

Per la gestione in rete delle strutture di senologia è necessario:

- individuare un **Responsabile di sistema** che risponde dell'articolazione e attuazione del sistema di gestione della rete, collaborando con il Coordinatore tecnico scientifico del programma di screening, i responsabili clinici dell'attività diagnostica, i coordinatori dei Centri di Senologia, i medici di medicina generale ed il gestore del software;
- disporre di un **software gestionale** che agevoli il percorso della donna dialogando con il software del programma di screening, consentendo di gestire tutte le condizioni cliniche in cui la donna si può venire a trovare dalla negatività allo screening sino alla necessità di accedere ad ulteriori accertamenti ed interventi. Deve inoltre prevedere un percorso specifico per le donne riconosciute come soggetti ad alto rischio eredo-familiare; tutti i dati anagrafici e clinici che si riferiscono alle pazienti con una lesione neoplastica o supposta tale devono essere inseriti nel database del singolo centro ed inviati annualmente al

¹ Linee guida EUSOMA e Documento Screening Oncologici -Ministero della Salute - 2006





data warehouse regionale e nazionale. Tutto ciò consente la valutazione della rete e delle singole strutture che la compongono in base agli indicatori di qualità.

Nella Breast Unit un team coordinato e multidisciplinare - applicando i percorsi Diagnostico-Terapeutici e assistenziali (PDTA) aggiornati e conformi alle Linee Guida nazionali ed internazionali - offre tempestivamente le migliori cure, garantendo quel livello di specializzazione, dalle fasi di screening sino alla gestione della riabilitazione psico-funzionale. Le Breast Unit si organizzano come un'articolazione specialistica a livello territoriale per la gestione della patologia neoplastica mammaria. Necessitano di team dedicato e qualificato formato almeno da:

1. chirurgo senologo
2. radiologo esperto in tecniche d'immagine senologiche, biopsie e procedure di localizzazione di lesioni non palpabili
3. oncologo medico
4. patologo
5. figura infermieristica o altra figura sanitaria con esperienza di case management
6. radioterapista
7. medico nucleare esperto nella tecnica del LNS (biopsia del linfonodo sentinella) e altri esami di stadiazione
8. chirurgo plastico con formazione specifica in chirurgia ricostruttiva
9. data manager
10. direttore clinico con ruolo di coordinatore
11. psicologo clinico
12. fisiatra
13. genetista
14. farmacista clinico

tutti non necessariamente allocati di un'unica struttura fisica, ma collegati tra loro da rapporti di carattere funzionale.

Fondamentale è la costruzione del "percorso di accoglienza delle pazienti", dal ricevimento sino all'avvio e all'esecuzione di percorsi clinici già condivisi, attraverso i colloqui di accoglienza, l'impostazione del caso e la predisposizione della documentazione sanitaria, la gestione delle visite e delle consulenze specialistiche senologiche, la valutazione del rischio.

La Breast Unit così articolata adotta "percorsi gestionali delle pazienti", che costituiscono il percorso di diagnosi e cura e sono orientati alla continuità, all'integrazione e alla completezza della presa in carico. Questi percorsi sono sottoposti a valutazioni specifiche.

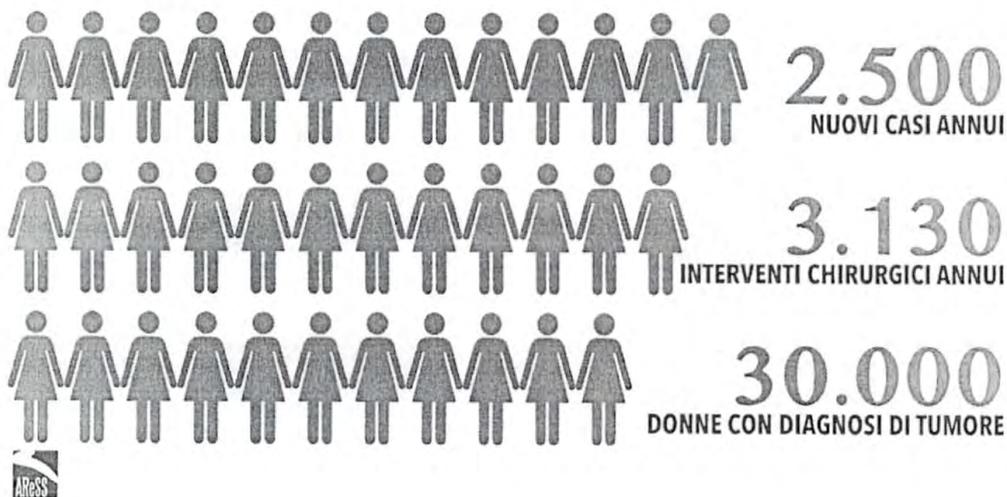




per quanto attiene la qualità dei processi e del risultato, attraverso indicatori specifici, anche di esito, che sono definiti in fase di impianto metodologico dei PDTA.

ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE

La Puglia nel 2016 presenta la casistica di sintesi riportata in figura seguente relativamente al carcinoma della mammella, rispettivamente per incidenza, operatività chirurgica e prevalenza:



Se per semplicità si utilizza l'intervento chirurgico quale proxy di stima della domanda assistenziale, la Regione mostra una eterogenea distribuzione per provincia dei flussi di ricovero intra ed extra regionali, come si evince dalla tabella seguente (dati 2016):





PROVINCIA DI RESIDENZA	PROVINCIA DI RICOVERO			TOTALE
	IN PROVINCIA	IN ALTRA PROVINCIA	IN ALTRA REGIONE	
FOGGIA	362	19	102	483
BAT	77	163	31	271
BARI	807	31	84	922
TARANTO	325	163	85	573
BRINDISI	131	98	44	273
LECCE	414	69	126	609
REGIONE	2.116	543	472	3.131



(*) Tutti i ricoveri in regime ordinario o day hospital, con diagnosi principale o secondaria di tumore maligno della mammella (ICD-9-CM 174, 198.81, 233.0) ed intervento principale o secondario di quadrantectomia della mammella o mastectomia (ICD-9-CM 85.2x, 85.33, 85.34, 85.35, 85.36, 85.4x

Ancora più evidente la disomogeneità territoriale nella successiva tabella che riporta i dati di ricovero ospedaliero per intervento chirurgico in valori percentuali:

PROVINCIA DI RESIDENZA	PROVINCIA DI RICOVERO			TOTALE
	IN PROVINCIA	IN ALTRA PROVINCIA	IN ALTRA REGIONE	
FOGGIA	75%	4%	21%	100%
BAT	28%	60%	11%	100%
BARI	88%	3%	9%	100%
TARANTO	57%	28%	15%	100%
BRINDISI	48%	36%	16%	100%
LECCE	68%	11%	21%	100%
REGIONE	68%	17%	15%	100%



(*) Tutti i ricoveri in regime ordinario o day hospital, con diagnosi principale o secondaria di tumore maligno della mammella (ICD-9-CM 174, 198.81, 233.0) ed intervento principale o secondario di quadrantectomia della mammella o mastectomia (ICD-9-CM 85.2x, 85.33, 85.34, 85.35, 85.36, 85.4x

La provincia con la maggiore autosufficienza è quella di Bari (mobilità totale 12%) mentre quella con la maggiore dipendenza dagli altri territori, regionali ed extra-regionali, è la provincia BAT (mobilità totale 71%) seguita da quella di Taranto (43%).





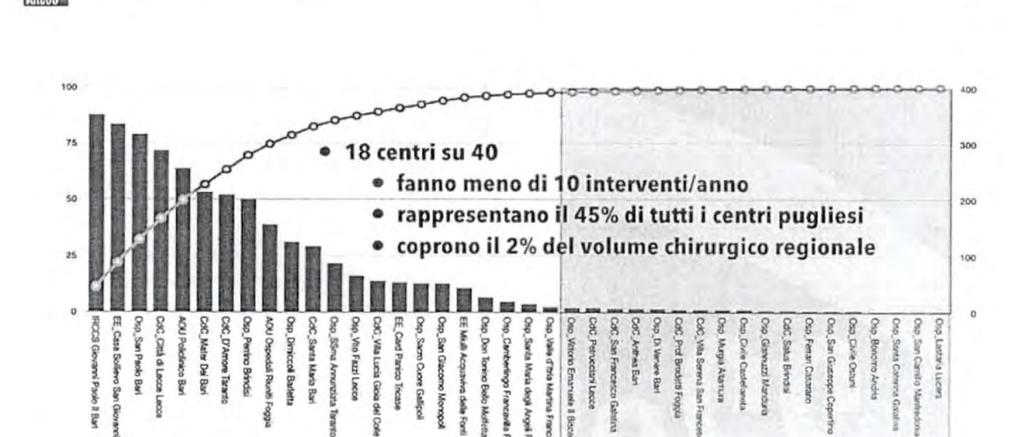
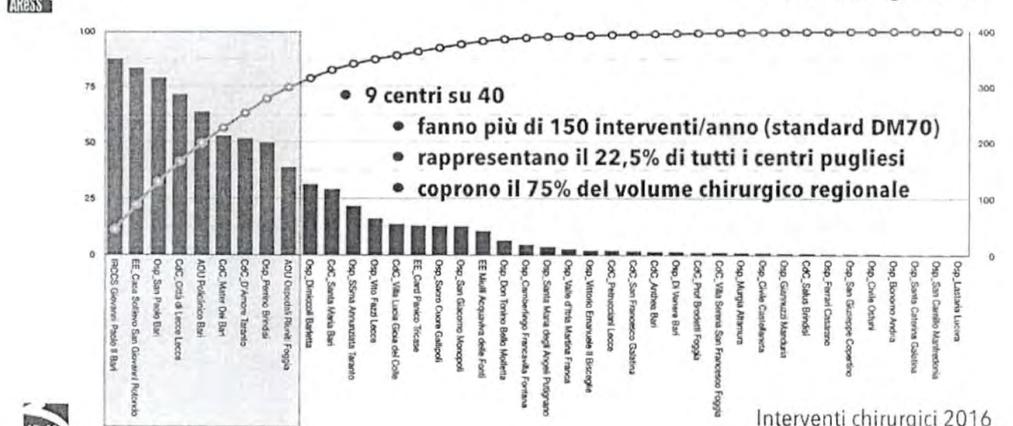
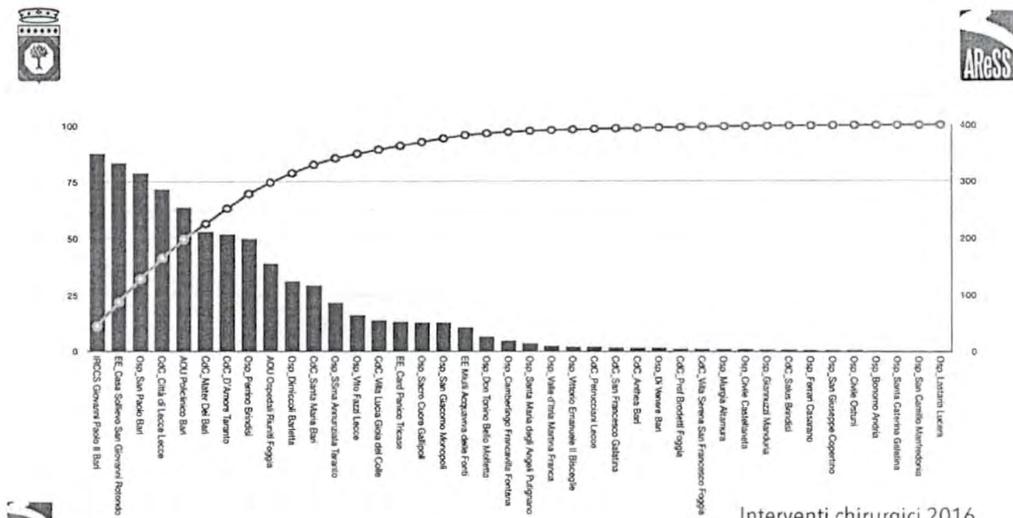
Il dato di sintesi regionale - mobilità passiva al 15% pari a 472 donne in trasferta - è comunque sintomo di una inefficace capacità di attrazione delle strutture pugliesi.

Se, d'altro canto, analizziamo i centri regionali presso i quali si fanno interventi chirurgici della mammella per carcinoma maligno emerge una eccessiva dispersione della casistica su un numero elevato di centri, come illustrato nella mappa a seguire. 9 (segnaposto verde in mappa) centri su 40 complessivi hanno eseguito più di 135 primi interventi l'anno; altri 13 (segnaposto giallo) hanno eseguito tra i 10 e i 135 interventi l'anno; ben 18 centri hanno eseguito meno di 10 interventi l'anno.



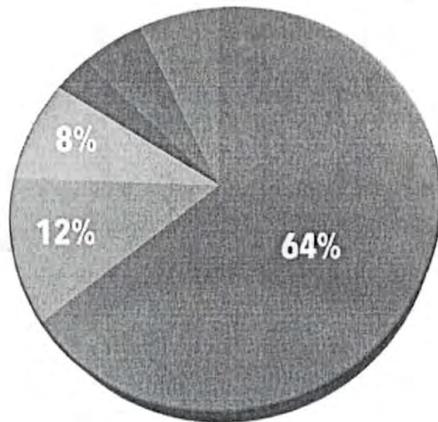
Riportando le stesse risultanze su un grafico di Pareto appare evidente come poche strutture ottemperano all'indicatore di legge di 135 interventi annui concentrando la prevalente quota di offerta eseguita in Regione, mentre una quota rilevante di strutture si divide la gestione estemporanea dei rimanenti casi.







Importante ai fini della proposta metodologica per l'istituzione del Breast Unit Network è anche l'analisi della mobilità passiva che mette in evidenza che il tasso di fuga regionale (15% di mobilità passiva) polarizzato principalmente verso la Lombardia, il Lazio e l'Emilia Romagna. La fascia d'età che migra è quella tra i 55-75 anni.



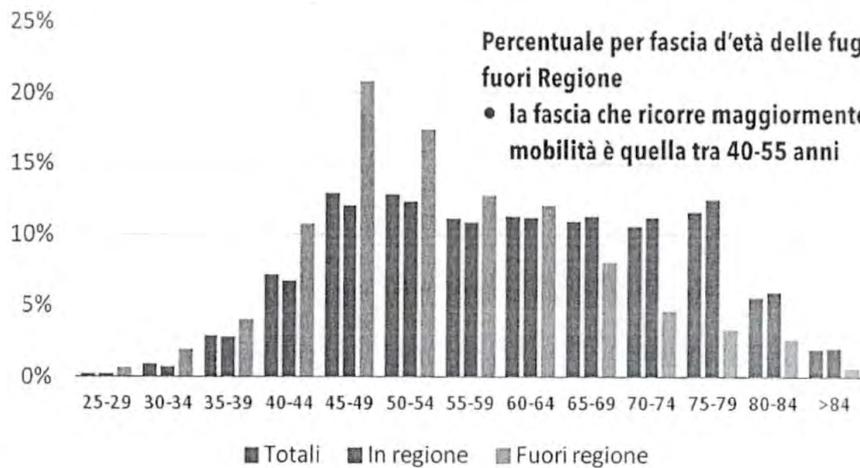
475 interventi eseguiti fuori Regione

- tasso di fuga del 15%
- 3 regioni (LOM, LAZ, EMR) assorbono l'85% della mobilità passiva

- Lombardia
- Lazio
- Emilia Romagna
- Veneto
- Basilicata
- Abruzzo
- Altre <10 intv



Interventi chirurgici 2016



Percentuale per fascia d'età delle fughe fuori Regione

- la fascia che ricorre maggiormente alla mobilità è quella tra 40-55 anni



I dati analizzati e in particolar modo le indicazioni del DM n. 70/2015 dimostrano che è necessario promuovere un percorso organizzativo della Rete regionale dei Centri di Senologia - Breast Unit Network in un'ottica di maggiore efficienza gestionale al fine di garantire qualità e appropriatezza dei percorsi di diagnosi e cura delle pazienti con carcinoma mammario. Gli attuali Centri di Senologia pugliese per app...





costituenda Rete regionale devono possedere le caratteristiche individuate nel paragrafo precedente, e pertanto, ove ne ricorra il caso, tutte le Strutture sanitarie pugliesi che erogano prestazioni di presa in carico delle pazienti affette da carcinoma mammario, devono attivare opportuni percorsi di riorganizzazione. L'afferenza delle Strutture alla Rete regionale dei Centri di senologia secondo i criteri individuati sarà costantemente monitorata e sottoposta a valutazione ogni 2 anni.

La Regione Puglia individua il Breast Unit Network come un sistema di relazioni tra i singoli centri, capaci di intercettare integralmente la domanda assistenziale, promuovere la continuità di cura e favorire le sinergie. Le strutture, pur essendo fisicamente separate, sono connesse e integrate dal punto di vista funzionale lavorando come se fossero un'unica entità.

Le strutture che intendono far parte del network devono soddisfare, al minimo, i criteri individuati dal Gruppo Tecnico Ristretto di Progetto (GRiP), riportati di seguito:

Criterio 1	L'unità operativa chirurgica ha operato nuovi casi di carcinoma mammario ≥ 150 (margine di tolleranza del 10%) (SI/NO)
Criterio 2	Numero di nuovi casi operati da ciascun chirurgo ≥ 50 interventi (SI/NO)
Criterio 3	Esistenza di una delibera istitutiva della Breast Unit? (SI/NO)
Criterio 4	Esistenza di un team multidisciplinare che effettua, pre e post intervento chirurgico, incontri multidisciplinari settimanali con tutte le figure previste dalle linee guida del Ministero della Salute
Criterio 5	Esistenza di un coordinatore clinico all'interno della Breast Unit? (SI/NO)
Criterio 6	Formalizzazione di un PDTA? (SI/NO)
Criterio 7	Esistenza di un Data Base digitale (SI/NO)

Dall'analisi preliminare condotta nel secondo semestre 2017 risultano ammessi con riserva i seguenti Centri:

1)	IRCCS GIOVANNI PAOLO II - BARI (cod hsp 16090100)
2)	IRCCS CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA - S. GIOVANNI ROTONDO (cod hsp 16090500)
3)	OSPEDALE SAN PAOLO - BARI (cod hsp 16015801)
4)	CDC CITTA' DI LECCE HOSPITAL - LECCE (cod hsp 16015000)
5)	AOU POLICLINICO CONSORZIALE - BARI (cod hsp 16090701)
6)	OSPEDALE ANTONIO PERRINO - BRINDISI (cod hsp 16017001)
7)	AOU OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA (cod hsp 16091000)

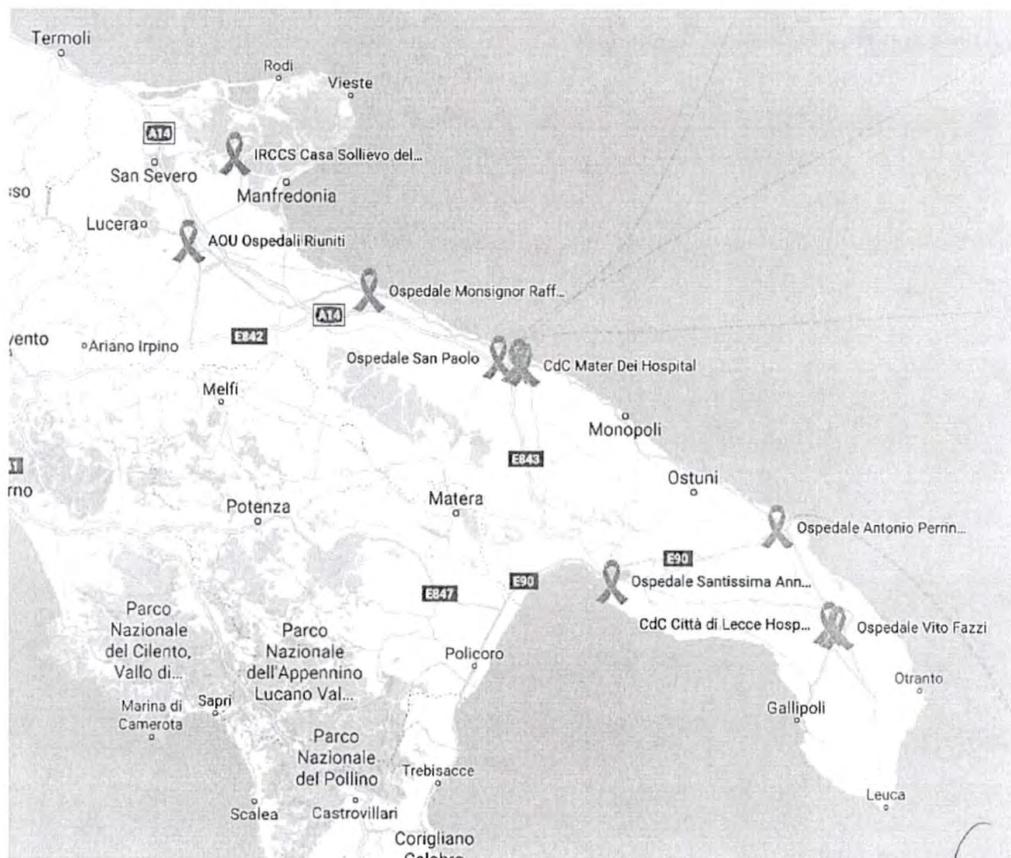




8)	CDC MATER DEI HOSPITAL - BARI (cod hsp 16014700)
9)	OSPEDALE DIMICCOLI BARLETTA (cod hsp 16017700)
10)	OSPEDALE SS.MA ANNUNZIATA - TARANTO (cod hsp 16017201)
11)	OSPEDALE VITO FAZZI - LECCE (cod hsp 16017101)

Per finalità programmatiche e di rapido avvio della rete i Centri citati sono provvisoriamente individuati quali nodi della Rete fino alla verifica definitiva a cura dell'Organismo Tecnicamente Accreditante della Regione Puglia con riguardo al possesso dei requisiti al 30/09/2018.

La provvisoria distribuzione dei Centri di Senologia pugliesi è quella riportata nella mappa seguente





METODOLOGIA PER L'ISTITUZIONE DEL BREAST UNIT NETWORK PUGLIESE

Premessa

È necessario evidenziare che lo schema di governance della Rete e i Gruppi di Lavoro, ivi costituiti, dovranno necessariamente essere coerenti con lo schema di governance previsto dalla ROP e dai GIP dei DI.Onc sulla mammella in fase di implementazione.

La Regione Puglia nel 2016 ha istituito un Tavolo di Lavoro per assolvere a quanto previsto dalle normative europee e nazionali.

La proposta metodologica esposta nel documento si configura quale "rete funzionale" integrata nella più ampia Rete Oncologica Pugliese, all'interno della quale sarà possibile definire la forma e la struttura più appropriata di Network attraverso la scelta del modello organizzativo, i requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, gli indicatori di esito e di volume e il cronoprogramma di adeguamento delle Breast Unit esistenti.

Attraverso gli estensori esterni e i tecnici individuati nell'A.Re.S.S. è stato quindi predisposto un "progetto preliminare" da sottoporre al Gruppo di Lavoro per definire gli standard organizzativi, tecnologici e funzionali necessari ai fini della "progettazione definitiva".

La corrispondenza dei punti del Vademecum con l'articolazione delle proposte di Progetto di Rete, inoltre, risulterà essere un utile strumento di verifica progettuale rispetto ai requisiti di conformità suggeriti dal Ministero della Salute.

Definizione

Per Centri di Senologia o più comunemente Breast Unit si intendono le strutture dove si svolgono attività di screening, di diagnostica clinico-strumentale dedicata alla mammella e di trattamento delle pazienti con patologia mammaria.

Il Centro di Senologia rappresenta un modello di assistenza specializzato nella diagnosi, cura e riabilitazione psicofisica delle donne affette da carcinoma mammario, dove la gestione del percorso della paziente è affidato ad un gruppo multidisciplinare di professionisti dedicati e con esperienza specifica in ambito senologico.

I Centri di Senologia operano - come tutti i Centri di riferimento per le varie patologie tumorali - in rete in modo finalizzato a governare lo sviluppo dei servizi complessivamente offerti a livello regionale e lo sviluppo di uno specifico servizio offerto a livello di bacino di utenti di Azienda o interaziendale.

La Rete rende il sistema capace di intercettare integralmente la domanda, promuovere la continuità di cura e favorire le sinergie di percorso.

L'articolazione del sistema di gestione della rete è preceduta dall'indicazione dei "principi guida" che lo connotano e che sono i seguenti:

- centralità della donna nell'organizzazione dei percorsi di prevenzione e dell'eventuale trattamento oncologico;





- coordinamento ed integrazione degli interventi in ambito regionale, attraverso un sistema organizzativo nel quale ogni livello operativo agisce nell'ambito della rete regionale delle strutture di senologia sulla base di PDTA elaborati dal coordinamento;
- promozione dei programmi di prevenzione oncologica, di diagnosi, di cura, di formazione e aggiornamento degli operatori, in tutte le strutture di senologia della rete.

Definizione dei requisiti quali-quantitativi dei Centri di Senologia

Il Centro di Senologia, riunisce funzionalmente tutte le Unità operative, semplici, complesse o dipartimentali, o servizi che sono coinvolti nella diagnosi e cura della patologia mammaria e che concorrono a garantire la multidisciplinarietà della diagnosi, cura e riabilitazione delle pazienti con carcinoma mammario.

È fortemente raccomandato, per garantire la multidisciplinarietà, che siano coinvolte le diverse unità operative, o servizi quali: Radiodiagnostica, Chirurgia dedicata che comprende la Chirurgia ricostruttiva, Anatomia Patologica, Oncologia Medica, Radioterapia, Medicina nucleare, Genetica medica oncologica, Fisioterapia, Psico-oncologia, Cure palliative e Farmacia.

In realtà più piccole, alcune di queste specialità possono non essere presenti (per esempio la Radioterapia, la Genetica medica oncologica e la Medicina nucleare), ma è fondamentale che il centro sia collegato - con formale atto protocollare o convenzionale - con strutture limitrofe dove tali specialità siano presenti, che tutti i dati vengano raccolti e condivisi e che tutti gli specialisti partecipino agli incontri dei Gruppi interdisciplinari di Patologia (GIP) - pre e post intervento - e agli audit organizzati dal Centro di Senologia.

Il Centro di Senologia, caratterizzato dalla numerosità della casistica trattata, risponde dell'adozione formale di protocolli di lavoro, di un programma di Quality Assurance (QA), dell'utilizzo di un database per l'appropriatezza nella gestione della documentazione clinica (possibilmente con cartella elettronica). Esso promuove attività formativa e l'integrazione con progetti di ricerca nazionali ed internazionali finalizzati al miglioramento degli standard di cura ed infine è caratterizzato da un'adeguata accoglienza della paziente, da un livello di comunicazione efficace e di informazione completa.

Il Centro di Senologia deve possedere i requisiti definiti anche a livello europeo:

- trattare chirurgicamente ogni anno almeno 150 nuovi casi di carcinoma mammario
- ogni operatore deve effettuare non meno di 50 nuovi interventi/anno
- adottare linee guida per la diagnosi e il trattamento del tumore a tutti gli stadi e la riabilitazione psico-fisica della paziente.

Deve essere individuato un numero adeguato di professionisti che si dedichino in toto, o comunque in gran parte alla cura dei carcinomi mammari. Il Centro di Senologia deve assicurare almeno le seguenti funzioni: chirurgia oncologica/oncoplastica, radioterapia, anatomia patologica, oncologia medica, radioterapia, oltre a infermieristica.





radiologia e data manager. Altri specialisti previsti quali psico-oncologo, oncogenetista, fisiatra, fisioterapista, farmacista e medico nucleare vengono coinvolti in base alle valutazioni cliniche dei casi, ferma restando l'autonomia delle singole aziende a organizzare in maniera appropriata sulla base delle proprie esigenze.

È opportuno il coinvolgimento costante del volontariato di settore per le attività di informazione, orientamento e assistenza umana e sociale.

Le figure professionali coinvolte devono possedere dei requisiti di formazione, di esperienza e di casistica trattata/anno che garantiscano la loro qualificazione come dettagliato nelle linee guida europee. Il Centro di Senologia deve avere un **"coordinatore clinico"**, scelto fra uno dei medici membri del core team al fine di garantire un approccio multidisciplinare, un'organizzazione coerente con le necessità cliniche, e periodici audit clinici.

Il Coordinatore Clinico ricopre l'incarico per due anni, al termine dei quali potrà essere sostituito, sulla base dei risultati raggiunti e verificati nell'ambito degli audit periodici.

Il Protocollo di lavoro, condiviso all'interno del Centro di Senologia deve esplicitare:

- le modalità di accesso per le prime visite con relativi tempi di attesa a seconda delle necessità cliniche/urgenze;
- la modalità di accesso se la paziente proviene dal centro di screening o dal centro di Diagnostica;
- la sessione di diagnostica clinico-strumentale e anatomico-patologica;
- le modalità e caratteristiche della comunicazione della diagnosi e del programma terapeutico;
- le modalità di accesso alla terapia chirurgica e le tempistiche;
- la tempistica per la diagnostica anatomico-patologica completa di tutte le informazioni utili per il successivo programma terapeutico;
- le modalità di accesso alla terapia medica, alla radioterapia e le tempistiche;
- il materiale informativo sulle varie fasi del percorso diagnostico terapeutico che deve essere consegnato alla paziente.

È indispensabile che vengano rispettati i tempi di attesa previsti nel Piano Nazionale Governo Liste di Attesa e i Percorsi Diagnostico Terapeutici per il tumore della mammella.

Raccolta dati

I dati clinici, inseriti in tempo reale, e disponibili per le sessioni periodiche dei GIP, devono essere raccolti nel database del Centro di Senologia dal data manager responsabile della raccolta, registrazione ed analisi sotto la supervisione di un membro del core team.

Il Centro di Senologia adotta programmi di Quality Assurance e promuove percorsi di miglioramento.





Deve essere prevista almeno una riunione annuale di Audit cui partecipa tutto il team coinvolto per la valutazione dell'attività svolta, l'analisi delle linee guida e la valutazione dei risultati raggiunti. Le azioni correttive e di monitoraggio devono essere opportunamente documentate.

Riunioni Multidisciplinari

Quale strumento gestionale qualificante, il Centro di Senologia deve svolgere incontri multidisciplinari con la partecipazione di tutti i componenti per discutere tutti i casi per la pianificazione del trattamento. La riunione multidisciplinare è il momento in cui avviene la valutazione multidisciplinare pre e postoperatoria della diagnosi e della estensione clinica della malattia e la formulazione della strategia terapeutica, con indicazioni specifiche per la chirurgia, la terapia medica, la radioterapia, la terapia riabilitativa e il follow up.

Le varie proposte vanno **condivise con la paziente** tenendo conto dell'età biologica, delle caratteristiche cliniche e delle sue preferenze.

Formazione

I Centri di Senologia offrono opportunità di formazione per studenti, specializzandi e specialisti che si vogliono dedicare alla senologia e organizzare corsi di aggiornamento continuo a livello regionale, nazionale e internazionale, secondo modalità stabilite.

Ricerca

La ricerca è parte essenziale dell'attività del centro sia ai fini dell'assistenza, sia della formazione. I Centri di Senologia favoriscono l'arruolamento in studi clinici con particolare attenzione alla ricerca traslazionale e alla sperimentazione di nuove tecnologie, secondo le modalità stabilite.

Caratteristiche delle strutture afferenti al Centro di Senologia

Radiologia

Riveste ruolo determinante nel percorso diagnostico del carcinoma mammario in fase di definizione diagnostica, caratterizzazione, stadiazione locale e a distanza, reperaggio pre-operatorio della lesione, verifica intra-operatoria e follow-up.

Il radiologo deve essere in grado di effettuare oltre agli esami di imaging, le procedure diagnostiche percutanee necessarie ad ottenere una diagnosi di natura e le procedure di reperaggio di lesioni occulte non palpabili sotto guida ecografica e/o mammostereotassica e/o con risonanza magnetica e successiva verifica del reperto biptico operatorio.

Il servizio deve possedere mammografi digitali con doppia postazione con monitor ad alta definizione, per il tecnico esecutore e per la refertazione. Le apparecchiature mammografiche devono comprendere i dispositivi necessari per permettere la corretta esecuzione degli esami standard e degli approfondimenti mammografici (comando a pedale per la compressione, compressori di varia dimensione per esami **partial** attrezzature non devono avere più di 10 anni ed essere sottoposte a regolari controlli di manutenzione da parte del personale tecnico e a valutazioni di performance da parte del





personale fisico sanitario in accordo con le linee guida europee. È altresì necessario che il servizio disponga di ecografi dedicati con sonde lineari ad alta frequenza, di sistemi mammografici dedicati per la stereotassi, di dispositivi per prelievi bioptici citologici e microistologici. Il centro dovrebbe, inoltre, disporre di apparecchiatura per risonanza magnetica (RM) mammaria con caratteristiche tecniche adeguate secondo le più recenti linee guida europee. Se la struttura non dispone di impianto RM è necessario che si convenzioni con un centro dotato della tecnologia ed operante secondo le raccomandazioni nazionali ed europee.

Il radiologo è il responsabile clinico dell'attività diagnostica ed ha la gestione, diretta o indiretta del processo diagnostico dal primo controllo all'accertamento definitivo.

Il personale tecnico deve avere una formazione specifica in tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia. Il personale medico e tecnico deve essere adeguatamente formato in diagnostica senologica e periodicamente aggiornato e dedicare almeno il 50% del debito orario alla diagnostica senologica.

I radiologi devono partecipare alle riunioni dei GIP pre e post intervento e per il controllo di qualità.

Chirurgia senologica e Chirurgia plastica e ricostruttiva

La chirurgia senologica comprende tutti gli atti chirurgici eseguiti a scopo profilattico, diagnostico, oncologico e ricostruttivo nel trattamento della patologia mammaria. Tali servizi saranno dedicati alla cura dei tumori della mammella, in autonomia e con personale dedicato nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Al loro interno devono operare almeno due chirurghi senologi che devono avere una formazione specifica nella patologia della mammella, ed effettuare in un anno come primo operatore almeno 50 nuovi interventi per tumore della mammella. Il responsabile è un chirurgo di comprovata esperienza in campo senologico con un curriculum formativo di adeguato training specifico che dedica almeno il 50% del debito orario complessivo alla chirurgia senologica. La chirurgia conservativa deve essere eseguita applicando le più recenti tecniche di chirurgia oncoplastica, mentre la chirurgia demolitiva deve potersi avvalere, in tutti i casi in cui vi è l'indicazione, della ricostruzione immediata, in uno o più tempi.

All'interno dell'UO devono essere garantiti interventi ricostruttivi non solo con impianti (espansori o protesi), ma con altre tecniche opportune. Questi interventi possono essere effettuati da chirurghi che abbiano acquisito tale tipo di formazione (chirurghi senologi) o da chirurghi plastici che fanno parte del team del Centro di Senologia, o comunque con un rapporto di consulenza.

Devono essere garantite almeno 2 sedute settimanali

I chirurghi devono partecipare alla discussione di tutti i casi nell'ambito del GIP di riferimento, devono effettuare almeno una volta alla settimana un ambulatorio diagnostico, di follow-up clinico e valutare i casi afferenti dallo screening.

Il servizio di chirurgia senologica deve collaborare con un servizio di medicina nucleare per la localizzazione pre-operatoria delle lesioni non palpabili, nonché per l'esecuzione della Scintigrafia Ossea, quando richiesta.





Sale operatorie

Un volume di 150 nuovi casi richiede un'adeguata organizzazione delle sale operatorie. Ciascuna Azienda, o struttura sanitaria si organizza al meglio sulla base delle proprie esigenze, tuttavia per la gestione di un tale volume di nuovi casi si dovrebbe poter disporre di almeno due sedute operatorie a settimana.

Reparto di Degenza

Alle pazienti con patologia della mammella è necessario riservare degli spazi di degenza dedicati.

Anatomia Patologica

Il servizio di Anatomia Patologica deve essere in grado di eseguire tutte le prestazioni necessarie al corretto percorso diagnostico. In particolare la struttura deve poter eseguire:

- diagnosi su campioni citologici eseguiti con tecnica FNAC (Fine Needle Aspiration Cytology);
- diagnosi istologiche su Biopsia percutanea o su VABB (Vacuum Assisted Breast Biopsy);
- diagnosi istologiche su pezzo operatorio (nodulectomia, quadrantectomia, mastectomia, etc..) con o senza escissione linfonodale;
- diagnosi sul linfonodo sentinella, anche in corso di intervento chirurgico, avvalendosi eventualmente di metodiche molecolari validate;
- esami immunoistochimici di tipo diagnostico e relativa diagnosi;
- esami immunoistochimici per definizione dello stato dei recettori ormonali e di HER2, dell'indice di proliferazione e indicatori che dovessero essere formalmente riconosciuti di valore prognostico e/o predittivo;
- esami di biologia molecolare con metodiche opportune (es. FISH, PCR, etc.) dell'amplificazione genica di HER2 o valutazione di altri indicatori che dovessero rivelarsi formalmente utili per la prescrivibilità dei farmaci. Per questi test, che implicano strumentazioni di alta tecnologia ed esperienza specifica, la struttura può richiedere la consulenza ad altre strutture di Anatomia Patologica che partecipano a controlli di qualità esterna certificati.

Per poter eseguire tutte le metodiche della fase diagnostica è necessario che la struttura di Anatomia Patologica sia dotata di adeguata tecnologia di ultima generazione in grado di assicurare la necessaria qualità tecnica.

Ci deve essere un patologo responsabile che dedichi almeno il 50% del debito orario alla patologia mammaria e un altro patologo che dedichi a tale patologia almeno il 25% del suo tempo lavorativo.

Ogni patologo deve conoscere gli standard e le linee guida nazionali ed internazionali e deve partecipare ai programmi di controllo di qualità nazionali o regionali. Deve partecipare alla discussione dei casi con tutto il GIP e alle riunioni per il controllo di





qualità. Deve refertare almeno 50 resezioni primarie per carcinoma per anno e almeno 100 esami citologici da FNAC e 100 esami istologici da core biopsy per anno.

Risorse strumentali minime che l'Anatomia Patologica deve prevedere:

- criostato per esami intraoperatori;
- processore di biopsie/pezzi operatori;
- inclusore (per inclusione in paraffina del materiale istologico);
- microtomi;
- coloratore automatico;
- montavetrini automatico;
- immunocoloratori automatici;
- microscopi ottici;
- computer.

La struttura di Anatomia Patologica del Centro di Senologia deve essere funzionalmente collegata con le Strutture di screening e le Strutture di diagnostica clinica. Dovrebbe essere il più possibile in prossimità della sala operatoria.

La struttura di Anatomia Patologica deve attuare controlli di qualità interni per le attività di allestimento dei preparati cito-istologici, immunoistochimici e molecolari e della appropriatezza diagnostica e partecipare ad analoghi programmi esterni per il controllo di qualità riconosciuti a livello Regionale. Il mancato raggiungimento dei livelli diagnostici ottimali impone un retraining dei patologi e del personale tecnico.

Radioterapia

Il Centro di Senologia deve avere un servizio di Radioterapia di riferimento. Se la struttura di ricovero e cura dove si costituisce il Centro di Senologia non possiede un servizio di Radioterapia è necessario che si convenzioni con altra struttura di Radioterapia.

La Radioterapia deve garantire il trattamento radiante rispetto ai trattamenti integrati, in funzione dei dati relativi alla chirurgia effettuata, ai fattori prognostici, alle terapie sistemiche proposte.

Le risorse strumentali del Centro di Radioterapia afferente al Centro di Senologia devono essere almeno:

- due unità di trattamento di megavoltaggio,
- TC e simulatore (preferibilmente un TC simulatore),
- sistemi di immobilizzazione a garanzia di un posizionamento corretto e riproducibile;
- un sistema di pianificazione per trattamenti conformazionali 3D,





- un sistema di recording e reporting dei trattamenti radianti effettuati,
- un sistema di verifica del posizionamento mediante acquisizione di immagini in corso di trattamento.

Tutte le apparecchiature devono essere sottoposte a periodici controlli di qualità. È consigliata un'esperienza nei trattamenti radianti mediante IMRT, Partial Breast Irradiation, Brachiterapia, tecniche di gating respiratorio. È raccomandabile che ci siano almeno due radioterapisti che dedichino almeno il 40% del proprio tempo lavorativo alla gestione della patologia della mammella, e che abbiano maturato un'esperienza significativa nel trattamento radioterapico del carcinoma mammario.

Devono partecipare alla discussione dei casi nell'ambito dei GIP e alle riunioni per il controllo di qualità.

Il trattamento radioterapico deve essere fatto all'interno del Centro di Senologia oppure le pazienti devono recarsi in un ospedale vicino convenzionato con il Centro stesso, fatto salvo il principio di libertà di scelta della paziente.

Deve essere previsto un collegamento con uno specialista dermatologo al fine di prevenire e trattare adeguatamente possibili lesioni cutanee da radioterapia.

Oncologia Medica

L'Oncologia Medica garantisce la presa in carico globale della paziente con neoplasia mammaria.

In particolare:

- garantisce l'accesso alle prestazioni in regime ambulatoriale e di ricovero sia ordinario sia di day hospital e la programmazione degli accertamenti laboratoristici e strumentali necessari nelle varie fasi della malattia;
- si fa carico di eventuali emergenze/urgenze legate a complicanze del trattamento o della malattia attraverso percorsi codificati che consentano l'accesso rapido della paziente alla valutazione oncologica ed ai successivi provvedimenti (ambulatoriali o in ricovero ordinario).

Almeno due oncologi medici devono essere presenti e dedicare il 50% del proprio tempo lavorativo alla patologia della mammella, e devono essere responsabili della gestione appropriata dei trattamenti medici specifici (terapia antiormonale, chemioterapia, agenti biologici). Gli oncologi medici devono partecipare alla discussione dei casi nell'ambito dei GIP.

La terapia antitumorale sistemica sia essa adiuvante, neoadiuvante o per lo stadio avanzato della malattia, deve essere somministrata all'interno delle strutture dell'Oncologia medica, perchè richiede personale esperto non solo nella gestione dei farmaci, ma anche degli effetti collaterali e degli accessi venosi centrali. Gli oncologi medici di riferimento devono inserire i dati nel database del Centro di Senologia.





Onco-genetica

Il Centro di Senologia deve avere un medico genetista dedicato, con esperienza nel settore dei tumori eredo-familiari della mammella/ovaio. In alternativa, deve esistere una convenzione con una istituzione dove è disponibile un professionista con questa esperienza specifica e dove sia possibile eseguire il test genetico eventualmente proposto durante la consulenza genetica. Il medico genetista dedicato svolge funzione di coordinamento tra Centro di Senologia e la rete/percorso specifico per la gestione dell'alto rischio eredo-familiare. In particolare, i Centri di Senologia devono avere protocolli che definiscano le modalità di offerta delle opzioni di riduzione del rischio di tumore mammario che possono essere richieste dalle donne alto rischio (interventi di chirurgia profilattica mammaria, terapie farmacologiche).

Fisiatria, Fisioterapia e Riabilitazione

Un fisiatra e un fisioterapista devono essere disponibili per una valutazione pre-intervento e nell'immediato post-operatorio dopo chirurgia ricostruttiva, o oncoplastica al fine di valutare l'insorgenza di alterazioni della struttura e della funzione dell'apparato scheletrico e cutaneo che possono essere la base di alterazioni della attività e/o partecipazione della persona alla vita quotidiana, per assicurare una buona motilità della spalla e del braccio lato intervento in casi di dissezione ascellare, la valutazione dei bisogni riabilitativi deve essere basata sull'ICF. In seguito deve comunque essere assicurata un'adeguata presa in cura, ambulatoriale o in regime di Day Hospital, della donna con necessità riabilitative per le complicanze e gli esiti tardivi. Il programma riabilitativo deve provvedere anche a informare e formare le pazienti circa la prevenzione e trattamento delle eventuali sequele anche attraverso opuscoli informativi. È compito della struttura riabilitativa organizzare una rete sanitaria che permetta una adeguata presa in cura della paziente sul territorio, assicurando la qualità delle prestazioni (Setting appropriato alle necessità della paziente).

Psico-oncologia

È necessario disporre di un servizio di psico-oncologia che sia strettamente integrato con il Centro di Senologia, al fine di consentire un adeguato supporto psicologico, in particolare nelle pazienti per le quali se ne ravvede la necessità per un pieno recupero psicologico. Lo psico-oncologo deve partecipare agli incontri del GIP ed essere presente alla comunicazione di diagnosi se ritenuto necessario.

Personale Infermieristico

In un Centro di Senologia, oltre al personale infermieristico necessario per la gestione dell'assistenza infermieristica nei vari servizi, è auspicabile che vi siano almeno 2 infermieri di senologia con competenze specifiche in counselling, comunicazione e ricerca, dedicati a tempo pieno all'attività assistenziale del Centro.

L'infermiere di senologia deve avere una formazione specifica rispetto alla patologia, alla diagnosi e cura del cancro della mammella per garantire un'attività assistenziale, educativa e di supporto alla donna durante tutto il percorso terapeutico. Egli dovrebbe essere presente, sia al momento in cui alla paziente viene comunicata la diagnosi sia





quando viene discusso il programma di trattamento ed essere di riferimento per la paziente e per i caregiver anche al termine della terapia.

Supporto analogo deve essere fornito dall'ambulatorio di follow-up sia per la malattia in stadio iniziale sia in stadio avanzato.

L'infermiere di senologia fa parte del core team e svolge attivamente funzioni di care management.

Percorso diagnostico terapeutico

Il Centro avvia il percorso della persona all'interno della struttura e si caratterizza come momento di ascolto finalizzato all'identificazione del bisogno di salute, secondo procedure e modalità definite.

Le pazienti giungono al Centro di Senologia per presentazione spontanea in quanto sintomatiche, o inviate dal medico di medicina generale, o dalla struttura di screening o dalle strutture di diagnostica clinica, o da altri centri di senologia e vengono immediatamente prese in carico: in tal senso la rete offre la possibilità di un collegamento diretto per le pazienti che necessitano di approfondimenti.

Ambulatori

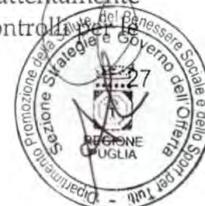
Per quanto riguarda l'attività diagnostica e di accertamento di malattia, lo specialista senologo nel corso della prima visita effettua la valutazione clinica, la richiesta di accertamenti di imaging o cito/microistologici, la stadiazione secondo i percorsi diagnostici e terapeutici condivisi.

Dopo la discussione preoperatoria nel centro di senologia, viene data alla paziente un'indicazione terapeutica precisa e dettagliata, accompagnata da esauriente informazione e certificata da un referto nella cartella clinica circa la strategia terapeutica proposta, ivi compresa una dettagliata descrizione del tipo di intervento chirurgico eventualmente associato a tecniche di rimodellamento, o ricostruzione del seno. L'oncologo medico coadiuvato, se necessario, da altri specialisti, deve garantire la presa in carico delle pazienti con carcinoma in stadio avanzato.

Follow-up

Tutte le pazienti curate nel centro di senologia devono essere seguite in maniera attiva in un ambulatorio del network.

In particolare, devono essere messe in atto tutte le misure atte a prevenire le eventuali complicazioni da terapia ormonale, come sottolineato dalle linee guida europee ed i disturbi connessi con la menopausa precoce indotta dalle chemioterapie e/o ormonoterapie. Il rischio cardiovascolare associato a specifici trattamenti chemioterapici, o dopo radioterapia effettuata sulla parete toracica sinistra deve essere attentamente valutato in pazienti con disturbi cardiovascolari pregressi. Gli intervalli dei controlli





pazienti con carcinoma mammario in stadio precoce devono essere definiti nelle linee guida nazionali ed internazionali in base all'evidenza scientifica. Devono comunque essere evitati controlli clinico-strumentali e di laboratorio inutili ed inappropriati che si riflettono negativamente anche sulla qualità della vita della paziente.

Qualsiasi indagine diagnostica sulla mammella deve essere programmata durante la stessa visita.

Gli esami da effettuare devono essere programmati e fissati i relativi appuntamenti, riducendo al minimo gli accessi alle strutture diagnostiche da parte della paziente.

L'Unità di Senologia deve prevedere un ambulatorio per la patologia benigna e se necessario trattare mastopatie, mastodinie e quadri flogistici (fistole mammarie), ecc.

Alto rischio

Le donne che, per familiarità o per la giovane età al momento dell'insorgenza del tumore alla mammella, sono individuate come donne con sospetto rischio eredo-familiare, devono accedere ad un ambulatorio dedicato che deve far parte di un percorso diagnostico e di presa in carico specifico per l'alto rischio di carcinoma eredo-familiare della mammella/ovaio. All'interno di questo percorso devono essere presenti competenze multidisciplinari che includono, oltre all'onco-genetista esperto nel settore, almeno un chirurgo-oncoplastico e/o un chirurgo plastico del GIP di senologia, un radiologo, uno psico-oncologo e un ginecologo. Il test genetico deve poter essere eseguito in tempi brevi per consentire di attuare la opportuna strategia terapeutica.

Conservazione della fertilità

Tutte le donne con diagnosi di patologia maligna della mammella e con età inferiore ai 38 anni devono essere inviate, al momento della diagnosi, per counselling presso un centro specializzato per la fertilità che sia in collaborazione con il Centro di Senologia. Se la donna, adeguatamente informata, desidera preservare la fertilità per una futura gravidanza, deve essere attivato subito il percorso individuato ed integrato con il trattamento per la neoplasia.

Cure palliative

Le pazienti con carcinoma mammario in stadio avanzato devono avere a disposizione un Servizio specializzato di cure palliative, coordinato con il Centro di Senologia, per assicurare la continuità di cura.

Gestione informatica dei dati clinici

È auspicabile che il Centro disponga di un sistema di archiviazione dei dati informatizzato per la registrazione degli esiti delle indagini radiologiche e delle procedure interventistiche. Il database deve contenere per ogni paziente le relative informazioni anagrafiche, la data di esecuzione e i risultati delle indagini di imaging e delle biopsie eseguite.





IL CORO - CENTRO DI ORIENTAMENTO ONCOLOGICO

Con la Deliberazione di Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n. 221 è stato approvato il documento redatto dall'A.Re.S.S. dal titolo Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) - Approvazione modello organizzativo e principi generali di funzionamento.

In quel documento è stato previsto, tra le articolazioni di governance della ROP, il C.Or.O. - Centro di Orientamento Oncologico con le seguenti funzioni:

[...] Il COro è una nuova struttura operativa collocata nell'ambito del Dipartimento Integrato di Oncologia presso i Servizi Oncologici di ogni azienda afferente e presso i Presidi Territoriali di Assistenza, con compiti di informazione ed accoglienza dei nuovi pazienti oncologici, nonché con compiti amministrativo-gestionali e di supporto al percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale di tutti i pazienti oncologici.

Il COro ha il compito di informare e accogliere ogni nuovo paziente, residente nel distretto di competenza, che chiede di essere seguito - spontaneamente o su indicazione del MMG/altro specialista - da una delle strutture afferenti alla Rete Regionale assicurandone la presa in carico iniziale ed il mantenimento in carico al termine di ogni ciclo terapeutico e tenere traccia dell'intero percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale. Si fa carico di gestire le problematiche amministrativo-gestionali nonché quelle di supporto al percorso del paziente, garantendone e verificandone la continua "presa in carico" da parte della Rete, in costante dialogo con la medicina di famiglia. [...]

In particolare, il COro prevede la seguente composizione:

- oncologo;
- infermiere (care-manager);
- assistente sociale;
- psicologo;
- amministrativo (con competenze di data-entry);
- altro personale volontario.

Ritenendo che tale nuova articolazione organizzativa sia fondamentale nella nuova ROP se ne dispone l'implementazione in forma incrementale in parallelo con l'avvio delle reti funzionali di patologia oncologica (come in effetti lo è il Breast Unit Network) prevedendone l'istituzione quale requisito organizzativo dei Centri di Senologia. La sostanziale sovrapposizione delle figure previste già per la Breast Unit Team con quelle prescritte per il COro ne consente, in prima applicazione, un più rapido avvio.





MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL NETWORK

Ai fini del monitoraggio e valutazione delle attività del network senologico e dei centri senologia ad esso afferenti, nella fase di avvio dell'attività della rete, si farà riferimento ad un set minimo di indicatori (destinato ad essere successivamente incrementato) coerenti con le indicazioni formulate dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, oltre che agli indicatori del sistema PNE.

Di seguito a titolo di esempio:

INDICATORI DI PROCESSO

1. Tempestività dell'intervento chirurgico dalla diagnosi:

proporzione percentuale di nuovi casi operati per tumore della mammella sottoposti a chirurgia radicale e/o conservativa, che ha effettuato una mammografia nei 60 gg. precedenti l'intervento.

2. Tempestività dell'inizio della terapia medica:

proporzione percentuale di nuovi casi operati per tumore infiltrante della mammella sottoposta a chirurgia radicale e/o conservativa che ha effettuato una terapia medica nei 45 gg. successivi all'intervento escluse le pazienti sottoposte a terapia medica neo-adiuvante.

3. Tempestività dell'inizio della terapia complementare:

proporzione percentuale di nuovi casi operati per tumore della mammella sottoposti a chirurgia radicale e/o conservativa e terapia medica adiuvante che avviano un trattamento di radioterapia entro 365 gg. dall'intervento.

4. Follow-up mammografico:

proporzione nuovi casi con tumore della mammella che effettuano almeno 1 mammografia nei 18 mesi successivi la data dell'intervento chirurgico eseguito durante il ricovero indice.

INDICATORI DI ESITO

1. Rischio di re-intervento del tumore della mammella:

proporzione nuovi casi con tumore della mammella sottoposti a chirurgia conservativa che effettuano un re-intervento dopo 120 gg.





ALLEGATO B

**BREAST UNIT NETWORK
CENTRI PUGLIESI DI SENOLOGIA**

Allegato composto da n. 40 pagine
alla deliberazione n. 32 del 19.02.2018



IL SEGRETARIO

Pia Antonella Pisquadio



0031684-06/10/2017-DGPROGS-MDS-P - Allegato Utente 1 (A01)



Direzione Generale della Programmazione sanitaria
Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

NUOVO SISTEMA DI GARANZIA DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DIAGNOSTICO- TERAPEUTICO ASSISTENZIALI





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

Tumore operato della mammella nella donna

Valutazione del percorso diagnostico-terapeutico assistenziale

Sommario

1	Criteri generali.....	97
2	Coorte incidente	98
3	Indicatori di processo	101
3.1	Tempestività dell'intervento chirurgico dalla diagnosi	101
3.2	Dissezione ascellare nel tumore in situ.....	101
3.3	Tempestività dell'inizio della terapia medica.....	106
3.4	Tempestività dell'inizio della radioterapia complementare	110
3.5	Follow-up mammografico	114
4	Indicatori di esito.....	117
4.1	Rischio di re-intervento	117
5	Associazione tra percorsi ed esito	120
5.1	Associazione tra tempestività intervento e rischio di re-intervento.....	120
5.2	Associazione tra aderenza ai percorsi e sopravvivenza a cinque anni.....	126





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

1. Criteri generali

Gli algoritmi per identificare la popolazione affetta da tumore della mammella sono principalmente legati al ricovero per intervento resettivo.

Il percorso del tumore della mammella si differenzia profondamente dai percorsi relativi alle malattie croniche, per cui è particolarmente rilevante individuare i casi all'esordio. Fasi successive (come per esempio remissione a lungo termine) sono più difficilmente identificabili attraverso le banche dati amministrative sanitarie a causa di una profondità temporale ancora limitata.

Sebbene questo primo set di indicatori si applichi al sottogruppo di pazienti con tumore della mammella sottoposte a chirurgia nella fase iniziale del percorso, si attende che la misura di queste fasi rifletta in generale la capacità del sistema di gestire l'intero percorso delle donne affette da tumore della mammella.

Le fasi di screening rappresentano una componente essenziale del percorso e sono in questo primo set di indicatori toccate solo marginalmente per l'impraticabilità attuale di una rilevazione omogenea sul territorio nazionale. La gestione di supporto dei casi evolutivi non è oggetto di misurazione, in quanto non specifica della singola neoplasia e pertanto pertinenza di un percorso indipendente e trasversale alle patologie oncologiche e non solo.





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

2. Coorte incidente

Periodo di inclusione

- Periodo di ampiezza uguale a 12 mesi, che precede di due anni solari quello della valutazione (ad esempio, nell'anno 2017 vengono considerati i casi operati nel 2015)

fime

Criteri di inclusione

- Almeno un ricovero per intervento resettivo^(a) durante il periodo di inclusione. Nel caso di ricoveri ripetuti, si farà riferimento al ricovero indice^(b)
- Genere femminile
- Età \geq 18 anni alla data del ricovero indice^(b)
- Presenti in anagrafe (pazienti assistiti e residenti) nei tre anni antecedenti la data del ricovero indice^(b)

4

1

1

1

Criteri di esclusione

Casi prevalenti o con altra neoplasia:

- almeno un ricovero per tumore della mammella (ICD-9CM V10.3 o 174* o 233.0) in diagnosi principale o secondaria nel periodo compreso tra i 3 anni e i 6 mesi precedenti la data dell'intervento chirurgico eseguito durante il ricovero indice^(b)
- almeno un ricovero per neoplasia diversa dalla mammella (ICD-9CM 140*-172* o 176*- 195 o 200 - 208* o V.10*escluso V10.3) in diagnosi principale o secondaria nei 3 anni precedenti e nei 6 mesi successivi il ricovero indice^(b)
- Presenza di malattia metastatica *ab initio*^(c) nel ricovero indice^(b) o nei ricoveri nei tre anni precedenti il ricovero indice

4

Fonti

1	Anagrafe assistiti
4	SDO

Note

(a) Definizione di ricovero per intervento resettivo per neoplasia maligna della mammella

A ciascuna paziente vengono attribuiti la diagnosi e l'intervento più gravi nel ricovero indice:

presenza di uno dei seguenti codici in diagnosi principale o secondaria; se sono presenti entrambi deve essere considerato il codice 174* (diagnosi di tumore infiltrante)





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

Codici ICD9-CM	Descrizione diagnosi
174.*	tumori maligni della mammella
233.0	carcinomi in situ della mammella

la diagnosi deve essere associato con la presenza di uno dei seguenti codici in procedura principale o secondaria; se sono presenti nello stesso ricovero i codici di intervento di chirurgia conservativa (85.20-85.25) e di chirurgia radicale (85.33-85.36, 85.4*), va considerato l'intervento radicale e la relativa data

Codici ICD9-CM	Descrizione procedura
85.20	asportazione o demolizione di tessuto della mammella, sai
85.21	asportazione locale di lesione della mammella
85.22	quadrantectomia della mammella
85.23	mastectomia subtotale
85.24	asportazione di tessuto ectopico della mammella
85.25	asportazione del capezzolo
85.33	mammectomia sottocutanea monolaterale con contemporaneo impianto di protesi
85.34	altra mammectomia sottocutanea monolaterale
85.35	mammectomia sottocutanea bilaterale con contemporaneo impianto di protesi
85.36	altra mammectomia sottocutanea bilaterale
85.41	mastectomia semplice monolaterale
85.42	mastectomia semplice bilaterale
85.43	mastectomia semplice allargata monolaterale
85.44	mastectomia semplice allargata bilaterale
85.45	mastectomia radicale monolaterale
85.46	mastectomia radicale bilaterale
85.47	mastectomia radicale monolaterale allargata
85.48	mastectomia radicale bilaterale allargata

(b) **Ricovero indice:** primo ricovero con data di intervento chirurgico durante il periodo di inclusione; se non altrimenti definita, per data del ricovero indice si intende quella dell'intervento chirurgico effettuato in occasione del ricovero indice





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

- (c) **Definizione di malattia metastatica *ab initio***: presenza di uno tra i seguenti codici in diagnosi principale o secondaria nella fonte SDO (4) del ricovero indice

Codici ICD9-CM	Descrizione diagnosi
197.*	Tumori maligni secondari degli apparati respiratorio e digerente
198.*	Tumori maligni secondari di altre sedi specificate
199.*	Tumori maligni senza indicazione della sede

Riferimenti bibliografici

- Russo A, Andreano A, Anghinoni E, Autelitano M, Bellini A, Bersani M, Bizzoco S, Cavalieri d'Oro L, Decarli A, Lucchi S, Mannino S, Panciroli E, Rognoni M, Sampietro G, Valsecchi MG, Villa M, Zocchetti C, Zucchi A. [A set of indicators to monitor the adherence to the guidelines for the diagnosis and treatment of breast cancer]. *Epidemiol Prev.* 2014 Jan-Feb;38(1):16-28. Italian. PubMed PMID: 24736958.
- OSHPD Technical Note for Calculating Volume of Cancer Surgeries in California Hospitals. Office of Statewide Health Planning and Development March 2016. <http://www.oshpd.ca.gov/documents/HID/CancerSurgery/TechnicalNotes2013-14.pdf>
- Abraha I, Serraino D, Giovannini G, Stracci F, Casucci P, Alessandrini G, Bidoli E, Chiari R, Ciocchi R, De Giorgi M, Franchini D, Vitale MF, Fusco M, Montedori A. Validity of ICD-9-CM codes for breast, lung and colorectal cancers in three Italian administrative healthcare databases: a diagnostic accuracy study protocol. *BMJ Open.* 2016 Mar 25;6(3):e010547.





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

3. Indicatori di processo

3.1. Tempestività dell'intervento chirurgico dalla diagnosi

Definizione

Proporzione percentuale di nuovi casi operati per tumore della mammella sottoposti a chirurgia radicale e/o conservativa, che ha effettuato una mammografia nei 60 giorni precedenti l'intervento

Razionale/significato:

L'indicatore descrive la proporzione di pazienti appartenenti alla coorte incidente che accede tempestivamente al trattamento. La tempestività di intervento sia chirurgico che medico si associa ad aumentata probabilità di sopravvivenza a medio-lungo termine

Dimensione funzionale esplorata o trasversalità sulle dimensioni:

Appropriatezza clinica e appropriatezza organizzativa

Trasversale (SI/NO, su quali livelli di assistenza e su quali dimensioni)

Si, sui livelli distrettuale e ospedaliera

Possibile massima disaggregazione e livelli di aggregazione di interesse

ASL di residenza

Fonti

1	Anagrafe assistiti
3	Distribuzione diretta dei farmaci
4	SDO
6	Specialistica

Calcolo dell'indicatore

Numero di casi appartenenti alla coorte incidente e non sottoposti a terapia neo-adiuvante, con una mammografia nei 60 giorni precedenti la data dell'intervento chirurgico effettuato durante il ricovero indice

$$\frac{\text{Numero di casi appartenenti alla coorte incidente e non sottoposti a terapia neo-adiuvante, con una mammografia nei 60 giorni precedenti la data dell'intervento chirurgico effettuato durante il ricovero indice}}{\text{Numero di pazienti appartenenti alla coorte incidente e non sottoposti a terapia neo-adiuvante}} \times 100$$

Numeratore

Numero di casi appartenenti alla coorte incidente nell'anno di inclusione e non sottoposti a terapia neo-adiuvante^(a) nei 6 mesi precedenti la data dell'intervento chirurgico effettuato durante il ricovero indice^(b), con una mammografia^(c) nei 60 giorni precedenti la data dell'intervento chirurgico effettuato durante il ricovero indice.





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

Denominatore

Pazienti appartenenti alla coorte incidente nell'anno di inclusione e non sottoposti a terapia neo-adiuvante^(a) nei 6 mesi precedenti la data dell'intervento chirurgico effettuato durante il ricovero indice^(b)

Note

- (a) **Definizione di terapia neo-adiuvante:** presenza di almeno una prestazione/erogazione di chemioterapia nei 6 mesi precedenti la data dell'intervento chirurgico del ricovero indice rilevata nella fonte distribuzione diretta dei farmaci (3), SDO (4) o specialistica ambulatoriale (6):

Fonte 3 – Distribuzione diretta farmaco (ATC): erogazione farmaco

Codici ATC	Descrizione classe di farmaci
L01	Farmaci antineoplastici e immunomodulatori
L02	Terapia ormonale e antagonisti ormonali

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM):
 presenza in diagnosi principale o secondaria

Codici ICD9-CM	Descrizione diagnosi
V58.1	Chemioterapia e immunoterapia antineoplastiche

oppure
 presenza in procedura principale o secondaria:

Codici ICD9-CM	Descrizione procedura
99.25	Iniezione o infusione di sostanze chemioterapiche per tumore
99.28	Iniezione o infusione di agenti modificatori della risposta biologica come agenti antineoplastici

Fonte 6 – Specialistica (Nomenclatore nazionale specialistica ambulatoriale –allegato 4 DPCM LEA 2017), prescrizione per

Codice	Descrizione
99.24.1	Infusione di sostanze ormonali. Incluso farmaco
99.25	Iniezione o infusione di antitumorali. Escluso farmaco

- (b) **Ricovero indice:** primo ricovero con data di intervento chirurgico durante il periodo di inclusione; se non altrimenti definita, per data del ricovero indice si intende quella dell'intervento chirurgico effettuato in occasione del ricovero indice

- (c) **Definizione dell'esame diagnostico:** presenza di almeno uno dei seguenti codici nella fonte SDO (4) o nella fonte Specialistica (6) nei 60 giorni precedenti la data dell'intervento chirurgico effettuato nel ricovero indice. NB la prestazione può essere effettuata durante il ricovero indice.

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM) in procedura principale o secondaria

Codici ICD9-CM	Descrizione procedura
87.37	Altra mammografia





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

Fonte 6 – Specialistica (Nomenclatore nazionale specialistica ambulatoriale -allegato 4 DPCM LEA 2017)

Codice	Descrizione
87.37.1	Mammografia monolaterale
87.37.2	Mammografia bilaterale

Riferimenti bibliografici

- Bleicher RJ, Ruth K, Sigurdson ER, Beck JR, Ross E, Wong YN, Patel SA, Boraas M, Chang EI, Topham NS, Egleston BL. Time to surgery and breast cancer survival in the United States. JAMA Onco 2016;2:330-9





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

3. Indicatori di processo

1.2 Dissezione ascellare nel tumore in situ

Definizione

Proporzione di pazienti con tumore in situ (TIS) che ha avuto dissezione ascellare durante il ricovero indice^(a).

Razionale/significato:

L'indicatore consente di determinare l'appropriatezza dell'intervento chirurgico: la dissezione ascellare nei carcinomi in situ è da evitare, in considerazione delle caratteristiche biologiche della neoplasia. In casi selezionati può trovare indicazione la biopsia del linfonodo sentinella ovvero quando sia presumibile la coesistenza di un carcinoma invasivo o microinvasivo; tale quota di casi non dovrebbe essere superiore al 5%.

Dimensione funzionale esplorata o trasversalità sulle dimensioni:

Appropriatezza clinica

Trasversale (SI/NO, su quali livelli di assistenza e su quali dimensioni)

Si, livello ospedaliero e livello territoriale

Possibile massima disaggregazione e livelli di aggregazione di interesse

ASL di residenza

Fonti

1	Anagrafe assistiti
4	SDO

Calcolo dell'indicatore

$$\frac{\text{Numero di casi appartenenti alla coorte incidente con diagnosi di tumore in situ^(b) e procedura di dissezione radicale ascellare^{(c)(b)}$$

Numeratore

Numero di casi appartenenti alla coorte incidente con diagnosi di tumore in situ^(b) e procedura di dissezione radicale ascellare^(c)

Denominatore

Numero di casi appartenenti alla coorte incidente con diagnosi di tumore in situ^(b)





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

Note

(a) **Ricovero indice:** primo ricovero con data di intervento chirurgico durante il periodo di inclusione; se non altrimenti definita, per data del ricovero indice si intende quella dell'intervento chirurgico effettuato in occasione del ricovero indice

(b) **Definizione di neoplasia in situ:** presenza in diagnosi principale o secondaria del ricovero indice

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM)

Codici ICD9-CM	Descrizione diagnosi
233.0	carcinoma in situ

(c) **Definizione di dissezione radicale ascellare:** presenza in procedura principale o secondaria del ricovero indice

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM)

Codici ICD9-CM	Descrizione procedura
40.51	Asportazione radicale dei linfonodi ascellari
85.45	Mastectomia radicale monolaterale
85.46	Mastectomia radicale bilaterale
85.47	Mastectomia radicale monolaterale allargata
85.48	Mastectomia radicale bilaterale allargata

Riferimenti bibliografici

- Linee Guida AIOM. "Neoplasie della mammella" Edizione 2015 Aggiornamento al 16 settembre 2015. <http://www.aiom.it>
- Senkus, S. Kyriakides, S. Ohno, F. Penault-Llorca, P. Poortmans, E. Rutgers, S. Zackrisson & F. Cardoso, on behalf of the ESMO Guidelines Committee. Primary breast cancer: ESMO Clinical Practice Guidelines for diagnosis, treatment and follow-up. Ann Oncol 2015; 26 (Suppl 5): v8–v30.





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

3. Indicatori di processo

1.3 Tempestività dell'inizio della terapia medica

Definizione

Proporzione percentuale di nuovi casi operati per tumore infiltrante della mammella sottoposti a chirurgia radicale e/o conservativa, che ha effettuato una terapia medica nei 45 giorni successivi l'intervento, escluse le pazienti sottoposte a terapia medica neoadiuvante

Razionale/significato

L'indicatore descrive la tempestività dell'inizio della terapia medica. La tempestività di intervento sia chirurgico che medico si associa ad aumentata probabilità di sopravvivenza a medio-lungo termine.

Dimensione funzionale esplorata o trasversalità sulle dimensioni

Appropriatezza clinica e appropriatezza organizzativa

Trasversale (SI/NO, su quali livelli di assistenza e su quali dimensioni)

Sì, sui livelli distrettuale e ospedaliera

Possibile massima disaggregazione e livelli di aggregazione di interesse

ASL di residenza

Fonti

1	Anagrafe assistiti
2	Farmaceutica territoriale
3	Distribuzione diretta dei farmaci
4	SDO
6	Specialistica

Calcolo dell'indicatore

$$\frac{\text{Numero di casi appartenenti alla coorte incidente, vivi alla dimissione dal ricovero indice e privi dei criteri di esclusione}^{(c),(d),(e)} \text{ che iniziano una terapia medica entro 45 giorni successivi la data dell'intervento chirurgico effettuato durante il ricovero indice}}{\text{Numero di pazienti appartenenti alla coorte incidente, vivi alla dimissione dal ricovero indice e privi dei criteri di esclusione}^{(c),(d),(e)}} \times 100$$

N.B. L'indicatore è calcolato con il metodo del prodotto limite di *Kaplan-Meier* che stima la probabilità di iniziare la terapia medica, condizionata da tutti gli eventi competitivi all'esito in studio (compresi decesso e trasferimenti) che accadono durante il follow-up in ciascuna donna appartenente alla coorte incidente e che non rientra nei





Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

criteri di esclusione (vedi definizione di denominatore). Per ciascuna donna inclusa, il follow-up inizia dalla data dell'intervento chirurgico effettuato nel ricovero indice^(a) e termina con l'uscita dall'osservazione. Quest'ultima può avvenire perché la paziente inizia la terapia medica^(b), muore, si trasferisce in altra Regione, emigra, o ancora perché dopo 45 giorni dall'inizio dell'osservazione non si è verificato nessuno degli eventi ora elencati.

Numeratore

Numero di donne con le caratteristiche definite al denominatore, che iniziano una terapia medica^(b) entro 45 giorni dalla data dell'intervento chirurgico effettuato durante il ricovero indice^(a)

Denominatore

Numero di donne appartenenti alla coorte incidente, vive alla dimissione dal ricovero indice^(a), che non hanno diagnosi per neoplasia in situ^(c), che non sono state sottoposte a radioterapia esclusiva^(d) nei 180 giorni successivi la data dell'intervento chirurgico del ricovero indice, che non sono state sottoposte a terapia medica neoadiuvante^(e) nei 180 giorni precedenti la data dell'intervento chirurgico del ricovero indice.

Note

(a) Ricovero indice: primo ricovero con data di intervento chirurgico durante il periodo di inclusione; se non altrimenti definita, per data del ricovero indice si intende quella dell'intervento chirurgico effettuato in occasione del ricovero indice

(b) Definizione di terapia medica: presenza di almeno una prestazione/erogazione di chemioterapia nei 45 successivi alla data dell'intervento chirurgico del ricovero indice rilevata nella fonte farmaceutica territoriale (2), distribuzione diretta dei farmaci (3), SDO (4) o specialistica ambulatoriale (6):

Fonte 2 – Farmaceutica territoriale (ATC): erogazione farmaci

Codici ATC	Descrizione classe di farmaci
L02A*	Ormoni e sostanze correlate
L02B*	Antagonisti ormonali e sostanze correlate

Fonte 3 – Distribuzione diretta farmaco (ATC) : erogazione farmaci

Codici ATC	Descrizione classe di farmaci
L01	Farmaci antineoplastici e immunomodulatori
L02	Terapia ormonale e antagonisti ormonali

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM):
 presenza in diagnosi principale o secondaria

Codici ICD9-CM	Descrizione diagnosi
V58.1	Chemioterapia e immunoterapia antineoplastiche

oppure





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

presenza in procedura principale o secondaria:

Codici ICD9-CM	Descrizione procedura
99.25	Iniezione o infusione di sostanze chemioterapiche per tumore
99.28	Iniezione o infusione di agenti modificatori della risposta biologica come agenti antineoplastici

Fonte 6 – Specialistica (Nomenclatore nazionale specialistica ambulatoriale –allegato 4, DPCM LEA 2017), prescrizione per:

Codice	Descrizione
99.24.1	Infusione di sostanze ormonali. Incluso farmaco
99.25	Iniezione o infusione di antitumorali. Escluso farmaco

(c) Definizione di neoplasia in situ: presenza in diagnosi principale o secondaria del ricovero indice

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM)

Codici ICD9-CM	Descrizione diagnosi
233.0	carcinoma in situ

(d) Definizione di radioterapia esclusiva: presenza di almeno una prestazione/erogazione di radioterapia nei 180 successivi la data dell'intervento chirurgico del ricovero indice rilevata nella fonte SDO (4) o specialistica ambulatoriale (6), in assenza di terapia medica nei 180 giorni successivi alla data di intervento del ricovero indice (vedi nota b)):

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM)

presenza in diagnosi principale o secondaria:

Codici ICD9-CM	Descrizione diagnosi
V58.0	Radioterapia

oppure

presenza in procedura principale o secondaria:

Codici ICD9-CM	Descrizione procedura
92.2*	Radiologia terapeutica e medicina nucleare

Fonte 6 – Specialistica (Nomenclatore nazionale specialistica ambulatoriale -allegato 4 DPCM LEA 2017)

Codice	Descrizione
92.2*	branca Radioterapia
92.47.8	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA. Ciclo breve: fino a 5 sedute
92.47.9	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA Ciclo lungo





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

	superiore a 5 sedute
--	----------------------

- (e) **Definizione di terapia medica neoadiuvante:** presenza di almeno una prestazione/erogazione di chemioterapia nei 180 giorni precedenti la data dell'intervento chirurgico effettuata nel ricovero indice rilevata nella fonte distribuzione diretta dei farmaci (3), SDO (4) o specialistica ambulatoriale (6)

Fonte 3 – Distribuzione diretta farmaco (ATC): erogazione farmaco

Codici ATC	Descrizione classe di farmaci
L01	Farmaci antineoplastici e immunomodulatori
L02	Terapia ormonale e antagonisti ormonali

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM):
 presenza in diagnosi principale o secondaria

Codici ICD9-CM	Descrizione diagnosi
V58.1	Chemioterapia e immunoterapia antineoplastiche

oppure
 presenza in procedura principale o secondaria:

Codici ICD9-CM	Descrizione procedura
99.25	Iniezione o infusione di sostanze chemioterapiche per tumore
99.28	Iniezione o infusione di agenti modificatori della risposta biologica come agenti antineoplastici

Fonte 6 – Specialistica (Nomenclatore nazionale specialistica ambulatoriale –allegato 4 DPCM LEA 2017), prescrizione per

Codice	Descrizione
99.24.1	Infusione di sostanze ormonali. Incluso farmaco
99.25	Iniezione o infusione di antitumorali. Escluso farmaco

Riferimenti bibliografici

- Linee Guida AIOM. "Neoplasie della mammella" Edizione 2015 Aggiornamento al 16 settembre 2015. <http://www.aiom.it>
- Senkus, S. Kyriakides, S. Ohno, F. Penault-Llorca, P. Poortmans, E. Rutgers, S. Zackrisson & F. Cardoso, on behalf of the ESMO Guidelines Committee. Primary breast cancer: ESMO Clinical Practice Guidelines for diagnosis, treatment and follow-up. Ann Oncol 2015; 26 (Suppl 5): v8–v30.





Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

3. Indicatori di processo

1.4 Tempestività dell'inizio della radioterapia complementare

Definizione

Proporzione percentuale di nuovi casi operati per tumore infiltrante della mammella sottoposti a chirurgia radicale e/o conservativa, e terapia medica adiuvante, che avviano un trattamento di radioterapia entro 365 giorni dall'intervento.

Razionale/significato

L'indicatore descrive la tempestività dell'inizio della radioterapia complementare. La tempestività di intervento sia chirurgico che medico si associa ad aumentata probabilità di sopravvivenza a medio-lungo termine.

Dimensione funzionale esplorata o trasversalità sulle dimensioni

Appropriatezza clinica e appropriatezza organizzativa

Trasversale (SI/NO, su quali livelli di assistenza e su quali dimensioni)

Si, sui livelli distrettuale e ospedaliera

Possibile massima disaggregazione e livelli di aggregazione di interesse

ASL di residenza

Fonti

1	Anagrafe assistiti
2	Farmaceutica territoriale
3	Distribuzione diretta dei farmaci
4	SDO
6	Specialistica

Calcolo dell'indicatore

Numero di casi appartenenti alla coorte incidente con tumore infiltrante vive alla dimissione del ricovero indice e sottoposte a terapia medica adiuvante nei 180 giorni successivi l'intervento chirurgico, che iniziano una radioterapia entro 365 giorni dalla data dell'intervento chirurgico effettuato durante il ricovero indice

Numero di pazienti appartenenti alla coorte incidente con tumore infiltrante vive alla dimissione dal ricovero indice e sottoposte a terapia medica adiuvante nei 180 giorni successivi alla data dell'intervento durante il ricovero indice

N.B. L'indicatore è calcolato con il metodo del prodotto limite di *Kaplan-Meier* che stima la probabilità di iniziare la radioterapia, condizionata da tutti gli eventi competitivi all'esito in studio (compresi decesso e trasferimenti) che accadono durante il follow-up.





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

ciascuna donna appartenente alla coorte incidente e che non rientra nei criteri di esclusione (vedi definizione di denominatore). Per ciascuna donna inclusa, il follow-up inizia dalla data dell'intervento chirurgico effettuato nel ricovero indice^(a) e termina con l'uscita dall'osservazione. Quest'ultima può avvenire perché la paziente inizia la radioterapia^(b), muore, si trasferisce in altra Regione, emigra, o ancora perché dopo 365 giorni dall'inizio dell'osservazione non si è verificato nessuno degli eventi ora elencati.

Numeratore

Numero di donne con le caratteristiche definite al denominatore che iniziano una radioterapia^(b) entro 365 giorni dalla data dell'intervento chirurgico effettuato durante il ricovero indice^(a).

Denominatore

Numero di donne appartenenti alla coorte incidente con tumore infiltrante della mammella^(c), vive alla dimissione dal ricovero indice^(a) e sottoposte a terapia medica adiuvante^(d) nei 180 giorni successivi alla data dell'intervento chirurgico durante il ricovero indice

Note

- (a) **Ricovero indice:** primo ricovero con data di intervento chirurgico durante il periodo di inclusione; se non altrimenti definita, per data del ricovero indice si intende quella dell'intervento chirurgico effettuato in occasione del ricovero indice
- (b) **Definizione di radioterapia:** presenza di almeno una prestazione/erogazione di radioterapia nei 365 successivi la data dell'intervento chirurgico del ricovero indice rilevata dalla fonte SDO (4) o dalla fonte specialistica ambulatoriale (6):

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM)
 presenza in diagnosi principale o secondaria:

Codici ICD9-CM	Descrizione diagnosi
V58.0	Radioterapia

oppure
 presenza in procedura principale o secondaria:

Codici ICD9-CM	Descrizione procedura
92.2*	Radiologia terapeutica e medicina nucleare

Fonte 6 – Specialistica (Nomenclatore nazionale specialistica ambulatoriale -allegato 4 DPCM LEA 2017)

Codice	Descrizione
92.2*	branca Radioterapia
92.47.8	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA.





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

	fino a 5 sedute
92.47.9	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA Ciclo lungo: superiore a 5 sedute

- (c) **Definizione di tumore infiltrante:** presenza in diagnosi primaria o secondaria nel ricovero indice del codice

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM)

Codici ICD9-CM:	Descrizione diagnosi
174.*	tumori maligni della mammella

- (d) **Definizione di terapia medica adiuvante:** presenza di almeno una prestazione/erogazione di chemioterapia nei 180 successivi alla data dell'intervento chirurgico del ricovero indice rilevata dalla fonte farmaceutica territoriale (2), o dalla fonte distribuzione diretta dei farmaci (3), o dalla fonte SDO (4) o dalla fonte specialistica ambulatoriale (6):

Fonte 2 – Farmaceutica territoriale (ATC): erogazione farmaci

Codici ATC	Descrizione classe di farmaci
L02A*	Ormoni e sostanze correlate
L02B*	Antagonisti ormonali e sostanze correlate

Fonte 3 – Distribuzione diretta farmaco (ATC) : erogazione farmaci

Codici ATC	Descrizione classe di farmaci
L01	Farmaci antineoplastici e immunomodulatori
L02	Terapia ormonale e antagonisti ormonali

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM):
 presenza in diagnosi principale o secondaria

Codici ICD9-CM	Descrizione diagnosi
V58.1	Chemioterapia e immunoterapia antineoplastiche

oppure
 presenza in procedura principale o secondaria:

Codici ICD9-CM	Descrizione procedura
99.25	Iniezione o infusione di sostanze chemioterapiche per tumore
99.28	Iniezione o infusione di agenti modificatori della risposta biologica come agenti antineoplastici

Fonte 6 – Specialistica (Nomenclatore nazionale specialistica ambulatoriale –allegato 4, DPCM L. 14.11.2017), prescrizione per:





Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

Codice	Descrizione
99.24.1	Infusione di sostanze ormonali. Incluso farmaco
99.25	Iniezione o infusione di antitumorali. Escluso farmaco

Riferimenti bibliografici

- Linee Guida AIOM. "Neoplasie della mammella" Edizione 2015 Aggiornamento al 16 settembre 2015. <http://www.aiom.it>
- Senkus, S. Kyriakides, S. Ohno, F. Penault-Llorca, P. Poortmans, E. Rutgers, S. Zackrisson & F. Cardoso, on behalf of the ESMO Guidelines Committee. Primary breast cancer: ESMO Clinical Practice Guidelines for diagnosis, treatment and follow-up. Ann Oncol 2015; 26 (Suppl 5): v8-v30.
- Wallington, M. 30-day mortality after systemic anticancer treatment for breast and lung cancer in England: a population-based, observational study. Lancet Oncol 2016; 17: 1203-16.





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

3. Indicatori di processo

1.5 Follow-up mammografico

Definizione

Proporzione percentuale di nuovi casi con tumore della mammella che effettuano almeno una mammografia nei 18 mesi successivi la data dell'intervento chirurgico eseguito durante il ricovero indice^(a).

Razionale/significato:

L'indicatore descrive la proporzione di nuovi casi che effettuano un follow-up attivo, finalizzato alla identificazione precoce di recidive di malattia.

Dimensione funzionale esplorata o trasversalità sulle dimensioni:

Appropriatezza clinica e appropriatezza organizzativa

Trasversale (SI/NO, su quali livelli di assistenza e su quali dimensioni)

Sì, livello ospedaliero e livello territoriale

Possibile massima disaggregazione e livelli di aggregazione di interesse

ASL di residenza

Fonti

1	Anagrafe assistiti
4	SDO
6	Specialistica

Calcolo dell'indicatore

$$\frac{\text{Numero di casi appartenenti alla coorte incidente vivi alla dimissione dal ricovero indice che effettuano una mammografia entro 18 mesi dalla data dell'intervento chirurgico eseguito durante il ricovero indice}}{\text{Numero di pazienti appartenenti alla coorte incidente vivi alla dimissione dal ricovero indice}} \times 100$$

N.B. L'indicatore è calcolato con il metodo del prodotto limite di *Kaplan-Meier* che stima la probabilità di effettuare una mammografia, condizionata da tutti gli eventi competitivi all'esito in studio (compresi decesso e trasferimenti) che accadono durante il follow-up in ciascuna donna appartenente alla coorte incidente. Per ciascuna donna inclusa, il follow-up inizia dalla data dell'intervento chirurgico eseguito durante il ricovero indice^(a) e termina con l'uscita dall'osservazione. Quest'ultima può avvenire perché la paziente viene sottoposta a mammografia^(b), viene ricoverata per tumore alla mammella^(c) o comparsa di metastasi^(d), muore, si trasferisce in altra Regione, emigra, o





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

ancora perché dopo 18 mesi dall'inizio dell'osservazione non si è verificato nessuno degli eventi ora elencati.

Numeratore

Numero di casi appartenenti alla coorte incidente vivi alla dimissione del ricovero indice^(a), che effettuano una mammografia^(b) entro 18 mesi dalla data dell'intervento chirurgico eseguito durante il ricovero indice^(a)

Denominatore

Numero di casi appartenenti alla coorte incidente vivi alla dimissione del ricovero indice^(a)

Note

- (a) **Ricovero indice:** primo ricovero con data di intervento chirurgico durante il periodo di inclusione; se non altrimenti definita, per data del ricovero indice si intende quella dell'intervento chirurgico effettuato in occasione del ricovero indice
- (b) **Definizione della mammografia:** presenza di almeno uno dei seguenti codici nella fonte SDO (4) o nella fonte Specialistica (6) nei 18 mesi successivi la data dell'intervento chirurgico eseguito durante il ricovero indice

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM) in procedura principale o secondaria

Codici ICD9-CM	Descrizione procedura
87.37	Altra mammografia

Fonte 6 – Specialistica (Nomenclatore nazionale specialistica ambulatoriale -allegato 4 DPCM LEA 2017)

Codice	Descrizione
87.37.1	Mammografia monolaterale
87.37.2	Mammografia bilaterale

- (c) **Re-ospedalizzazione per tumore della mammella:** ricovero con uno dei seguenti codici in diagnosi principale o secondaria nei 18 mesi successivi la data dell'intervento chirurgico eseguito durante il ricovero indice

Codici ICD9-CM	Descrizione diagnosi
174.*	tumori maligni della mammella
233.0	carcinomi in situ della mammella





Ministero della Sanità

Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

- (d) **Definizione di comparsa di metastasi:** ricovero con almeno uno dei seguenti codici in diagnosi principale o secondaria nei 18 mesi successivi la data dell'intervento chirurgico eseguito durante il ricovero indice

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM)

Codici ICD9-CM	Descrizione diagnosi
197.*	Tumori maligni secondari degli apparati respiratorio e digerente
198.*	Tumori maligni secondari di altre sedi specificate
199.*	Tumori maligni senza indicazione della sede

Riferimenti bibliografici

- Linee Guida AIOM. "Neoplasie della mammella" Edizione 2015 Aggiornamento al 16 settembre 2015. <http://www.aiom.it>
- Senkus, S. Kyriakides, S. Ohno, F. Penault-Llorca, P. Poortmans, E. Rutgers, S. Zackrisson & F. Cardoso, on behalf of the ESMO Guidelines Committee. Primary breast cancer: ESMO Clinical Practice Guidelines for diagnosis, treatment and follow-up. Ann Oncol 2015; 26 (Suppl 5): v8–v30.





Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

4. Indicatori di esito

4.1. Rischio di re-intervento per tumore della mammella

Definizione

Proporzione percentuale di nuovi casi di tumore alla mammella sottoposti a chirurgia conservativa che effettuano un re-intervento dopo 120 giorni.

Razionale/significato:

L'indicatore descrive il rischio di essere sottoposti a una revisione chirurgica nel breve periodo dopo il primo intervento conservativo per tumore maligno della mammella.

Dimensione funzionale esplorata o trasversalità sulle dimensioni:

Efficacia clinica

Trasversale (SI/NO, su quali livelli di assistenza e su quali dimensioni)

Sì, sui livelli distrettuale e ospedaliero

Possibile massima disaggregazione e livelli di aggregazione di interesse

ASL di residenza

Fonti

1	Anagrafe assistiti
4	SDO

Calcolo dell'indicatore

$$\frac{\text{numero di pazienti appartenenti alla coorte incidente sottoposte a re-intervento dopo 120 giorni dal primo intervento conservativo}}{\text{Numero di pazienti appartenenti alla coorte incidente con intervento conservativo}} \times 100$$

N.B. L'indicatore è calcolato con il metodo del prodotto limite di *Kaplan-Meier* che stima la probabilità di essere sottoposto a re-intervento, condizionata da tutti gli eventi competitivi all'esito in studio (compresi decesso e trasferimenti) che accadono durante il follow-up in ciascuna donna appartenente alla coorte incidente e che non rientra nei criteri di esclusione (vedi definizione di denominatore). Per ciascuna donna inclusa, il follow-up inizia dalla data dell'intervento chirurgico effettuato nel ricovero indice^(a) e termina con l'uscita dall'osservazione. Quest'ultima può avvenire perché la paziente sperimenta l'esito in studio (re-intervento)^(b), muore, si trasferisce in altra Regione, emigra, o ancora perché dopo 120 giorni dall'inizio dell'osservazione non si è verificato nessuno degli eventi ora elencati.





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

Delle donne appartenenti alla coorte incidente (scheda 2) vengono incluse solo quelle che nel ricovero indice^(b) sono state sottoposte a intervento conservativo^(c) e vengono escluse quelle che sono decedute durante il ricovero indice^(a).

Numeratore

Numero di donne con le caratteristiche definite al denominatore sottoposte a re-intervento^(b) dopo 120 giorni dal primo intervento conservativo^(c) eseguito durante il ricovero indice^(a).

Denominatore

Numero dei donne appartenenti alla coorte incidente, con intervento conservativo^(c) e vive alla data di dimissione del ricovero indice.

Note

- (a) **Ricovero indice:** primo ricovero con data di intervento chirurgico durante il periodo di inclusione; se non altrimenti definita, per data del ricovero indice si intende quella dell'intervento chirurgico effettuato in occasione del ricovero indice
- (b) **Definizione del re-intervento:** presenza di almeno uno dei seguenti codici di procedura ICD9-CM in qualsiasi posizione nella fonte SDO (4) nei 120 giorni successivi la data dell'intervento chirurgico effettuato nel ricovero indice

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM)

Codici ICD9-CM	Descrizione procedura
85.20	Asportazione o demolizione di tessuto della mammella, SAI
85.21	Asportazione locale di lesione della mammella
85.22	Quadrantectomia della mammella
85.23	Mastectomia subtotale
85.24	Asportazione di tessuto ectopico della mammella
85.25	Asportazione del capezzolo
85.33	Mammectomia sottocutanea monolaterale con contemporaneo impianto di protesi
85.34	Altra mammectomia sottocutanea monolaterale
85.35	Mammectomia sottocutanea bilaterale con contemporaneo impianto di protesi
85.36	Altra mammectomia sottocutanea bilaterale
85.41	Mastectomia semplice monolaterale
85.42	Mastectomia semplice bilaterale
85.43	Mastectomia semplice allargata monolaterale
85.44	Mastectomia semplice allargata bilaterale
85.45	Mastectomia radicale monolaterale





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

85.46	Mastectomia radicale bilaterale
85.47	Mastectomia radicale monolaterale allargata
85.48	Mastectomia radicale bilaterale allargata

(c) **Definizione dell'intervento conservativo:** presenza di almeno uno dei seguenti codici in procedura primaria o secondaria nel ricovero indice

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM)

Codici ICD9-CM:	Descrizione diagnosi
85.20	Asportazione o demolizione di tessuto della mammella, SAI
85.21	Asportazione locale di lesione della mammella
85.22	Quadrantectomia della mammella
85.23	Mastectomia subtotale
85.24	Asportazione di tessuto ectopico della mammella
85.25	Asportazione del capezzolo

Riferimenti bibliografici

- Linee Guida AIOM. "Neoplasie della mammella" Edizione 2015 <http://www.aiom.it/>





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

5. Associazione tra percorsi ed esito

5.1 Associazione tra tempestività intervento e rischio di re-intervento

Razionale/significato

Il criterio in base a cui un percorso terapeutico – sottoposto a monitoraggio attraverso variabili derivate da banche dati amministrative in assenza di dati clinici - si considera adeguato ha un elevato margine di arbitrarietà. Ciò suggerisce che, parallelamente al monitoraggio degli specifici indicatori di processo (in particolare la tempestività di intervento - vedi scheda 3.1) sia opportuno verificare nella pratica clinica la relazione tra l'aderenza agli indicatori proposti e l'insorgenza di un esito, ad esempio il rischio di re-intervento a breve termine (vedi scheda 4.1). Ci si aspetta che dai risultati dell'analisi scaturiscano indicazioni per rimodulare i criteri per il monitoraggio del percorso terapeutico.

Disegno

Studio di coorte retrospettivo

Coorte di riferimento

Coorte incidente dalla quale vengono escluse le donne che (1) nei 180 precedenti alla data dell'intervento chirurgico effettuato durante il ricovero indice^(a) sono state sottoposte a terapia neo-adiuvante^(b) (criterio di esclusione per l'indicatore 3.1), (2) nel ricovero indice^(a) non sono state sottoposte a intervento conservativo^(c) (3) sono decedute durante il ricovero indice^(a) (criteri di esclusione per l'indicatore 4.1)

Follow-up

Per ciascuna donna inclusa, il follow-up inizia dalla data dell'intervento chirurgico effettuato nel ricovero indice^(a) e termina con l'uscita dall'osservazione. Quest'ultima può avvenire perché la paziente è sottoposta a re-intervento^(d), muore, si trasferisce in altra Regione, emigra, o ancora perché dopo 120 giorni dall'inizio dell'osservazione non si è verificato nessuno degli eventi ora elencati.





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

Esito

- Re-intervento^(d) entro 120 giorni dal ricovero indice^(a) (vedi scheda 4.1)

Esposizione

- Mammografia^(e) nei 60 giorni precedenti la data del ricovero indice^(a) (vedi scheda 3.1)

Covariate (fattori che possono influenzare la stima dell'associazione)

- Età: anni compiuti al ricovero indice^(a)
- Almeno un ricovero con diagnosi di diabete, malattie ischemiche del cuore, malattie cerebrovascolari, malattie respiratorie, disfunzioni renali^(f) nei tre anni precedenti la data del ricovero indice^(a)
- Almeno due prescrizioni di antidiabetici, antitrombotici, digitale, anti-aritmici, nitrati organici, altri anti-ipertensivi, statine, antidepressivi, anti-infiammatori non steroidei, farmaci anti-gotta, farmaci per malattie respiratorie cronico-ostruttive^(g) nei tre anni precedenti la data del ricovero indice^(a)
- Indice di complessità clinica^(h), calcolato basandosi su ricoveri e prescrizioni nei tre anni precedenti la data di ricovero indice^(a)

Misura dell'associazione tra esposizione ed esito

L'associazione in studio verrà misurata mediante l'interpolazione di un modello di regressione di Cox specificando:

- variabile dipendente: tempo di insorgenza dell'esito
- variabile esplicativa di interesse: esposizione indicizzata come 0 (mammografia non effettuata) o 1 (mammografia effettuata)
- covariate: come sopra definite ognuna categorizzata come 1 (presenza) o 0 (assenza); l'età verrà considerata come variabile continua; l'indice di complessità clinica è categorizzato come:
 $\text{score} < 5, 5 \leq \text{score} < 10, 10 \leq \text{score} < 15, 15 \leq \text{score} < 20 \text{ e } \text{score} \geq 20$

Il livello di associazione che si ottiene dal modello è espresso come *Hazard Ratio* (ovvero il rapporto tra il rischio di re-intervento nelle donne sottoposte a mammografia rispetto a quelle non sottoposte a mammografia) e il corrispondente intervallo di confidenza al 95%

Fonte

4

6

1
4

2,3

2-4





Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

Fonti

1	Anagrafe assistiti
2	Farmaceutica territoriale
3	Distribuzione diretta dei farmaci
4	SDO
6	Specialistica

Note

(a) **Ricovero indice:** primo ricovero con data di intervento chirurgico durante il periodo di inclusione; se non altrimenti definita, per data del ricovero indice si intende quella dell'intervento chirurgico effettuato in occasione del ricovero indice

(b) **Definizione di terapia neo-adiuvante:** presenza di almeno una prestazione/erogazione di chemioterapia nei 6 mesi precedenti la data dell'intervento chirurgico del ricovero indice rilevata nella fonte distribuzione diretta dei farmaci (3), SDO (4) o specialistica ambulatoriale (6):

Fonte 3 – Distribuzione diretta farmaco (ATC): erogazione farmaco

Codici ATC	Descrizione classe di farmaci
L01	Farmaci antineoplastici e immunomodulatori
L02	Terapia ormonale e antagonisti ormonali

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM):
 presenza in diagnosi principale o secondaria

Codici ICD9-CM	Descrizione diagnosi
V58.1	Chemioterapia e immunoterapia antineoplastiche

oppure
 presenza in procedura principale o secondaria:

Codici ICD9-CM:	Descrizione procedura
99.25	Iniezione o infusione di sostanze chemioterapiche per tumore
99.28	Iniezione o infusione di agenti modificatori della risposta biologica come agenti antineoplastici

Fonte 6 – Specialistica (Nomenclatore nazionale specialistica ambulatoriale –allegato 4, DPCM LEA 2017): prescrizione per

Codice	Descrizione
99.24.1	Infusione di sostanze ormonali. Incluso farmaco
99.25	Iniezione o infusione di antitumorali. Escluso farmaco





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

- (c) **Definizione dell'intervento conservativo:** presenza di almeno uno dei seguenti codici in procedura primaria o secondaria nel ricovero indice

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM)

Codici ICD9-CM:	Descrizione diagnosi
85.20	Asportazione o demolizione di tessuto della mammella, SAI
85.21	Asportazione locale di lesione della mammella
85.22	Quadrantectomia della mammella
85.23	Mastectomia subtotale
85.24	Asportazione di tessuto ectopico della mammella
85.25	Asportazione del capezzolo

- (d) **Definizione del re-intervento:** presenza di almeno uno dei seguenti codici di procedura ICD9-CM in qualsiasi posizione nella fonte SDO (4) nei 120 giorni successivi la data dell'intervento chirurgico effettuato nel ricovero indice

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM)

Codici ICD9-CM:	Descrizione procedura
85.20	Asportazione o demolizione di tessuto della mammella, SAI
85.21	Asportazione locale di lesione della mammella
85.22	Quadrantectomia della mammella
85.23	Mastectomia subtotale
85.24	Asportazione di tessuto ectopico della mammella
85.25	Asportazione del capezzolo
85.33	Mammectomia sottocutanea monolaterale con contemporaneo impianto di protesi
85.34	Altra mammectomia sottocutanea monolaterale
85.35	Mammectomia sottocutanea bilaterale con contemporaneo impianto di protesi
85.36	Altra mammectomia sottocutanea bilaterale
85.41	Mastectomia semplice monolaterale
85.42	Mastectomia semplice bilaterale
85.43	Mastectomia semplice allargata monolaterale
85.44	Mastectomia semplice allargata bilaterale
85.45	Mastectomia radicale monolaterale
85.46	Mastectomia radicale bilaterale
85.47	Mastectomia radicale monolaterale allargata
85.48	Mastectomia radicale bilaterale allargata





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

- (e) **Definizione dell'esame diagnostico:** presenza di almeno uno dei seguenti codici nella fonte SDO (4) o nella fonte Specialistica (6) nei 60 giorni precedenti la data dell'intervento chirurgico effettuato nel ricovero indice. NB la prestazione può essere effettuata durante il ricovero indice.

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM) in procedura principale o secondaria

Codici ICD9-CM:	Descrizione procedura
87.37	Altra mammografia

Fonte 6 – Specialistica (Nomenclatore nazionale specialistica ambulatoriale -allegato 4 DPCM LEA 2017)

Codice	Descrizione
87.37.1	Mammografia monolaterale
87.37.2	Mammografia bilaterale

- (f) Lista di patologie e relativi codici ICD-9-CM considerate come covariate, in diagnosi principale e secondarie

Patologia	Codici ICD-9-CM
Diabete	250
Malattie ischemiche del cuore	410-414
Malattie cerebrovascolari	430-438
Malattie respiratorie	460-519
Disfunzioni renali	584-586

- (g) Lista delle classi di farmaci e relativi codici ATC considerate come covariate

Farmaco	Codici ATC
Antidiabetici	A10
Antitrombotici	B01A
Digitale	C01AA
Anti-aritmici	C01B
Nitrati organici	C01DA
Altri anti-ipertensivi	C02, C03, C08
Statine	C10
Antidepressivi	N06A
Anti-infiammatori non steroidei	M01A
Farmaci anti-gotta	M04
Farmaci per malattie respiratorie cronico-ostruttive	R03





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

- (h) Le specifiche per l'applicazione dell'**indice di complessità** sono riportate nella parte introduttiva del presente manuale (capitolo 2: Definizioni utilizzate)





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

5. Associazione tra percorsi ed esito

5.2 Associazione tra aderenza ai percorsi e sopravvivenza a cinque anni

Razionale/significato

Il criterio in base al quale un percorso terapeutico – sottoposto a monitoraggio attraverso variabili derivate da banche dati amministrative in assenza di dati clinici - si considera adeguato ha un elevato margine di arbitrarietà. Ciò suggerisce che, parallelamente al monitoraggio degli specifici indicatori di processo (vedi schede 3.1 - 3.4) sia opportuno verificare nella pratica clinica la relazione tra l'aderenza agli indicatori proposti e l'insorgenza di un esito a medio-lungo termine, ad esempio il decesso a cinque anni. Ci si aspetta che dai risultati dell'analisi scaturiscano indicazioni per rimodulare i criteri per il monitoraggio del percorso terapeutico.

Disegno

Studio di coorte retrospettivo

Coorte di riferimento

Coorte incidente, con periodo di inclusione che precede di 5 anni l'anno della valutazione, (ad esempio, nell'anno 2017 vengono considerati i casi operati nel 2011) in modo da avere la possibilità di osservare i pazienti per almeno cinque anni (dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2016). Dalla coorte incidente, inoltre, vengono escluse le donne che sono decedute nei 180 giorni successivi al ricovero indice^(a). La terapia neo-adiuvante^(b) (criterio di esclusione per l'indicatore 3.1) e la presenza di carcinoma in situ^(c) (criterio di esclusione per gli indicatori 3.2 e 3.3) sono inserite nell'analisi come covariate.

Follow-up

Per ciascuna donna inclusa, il follow-up inizia da 180 giorni dopo la data dell'intervento chirurgico effettuato nel ricovero indice^(a) e termina con l'uscita dall'osservazione. Quest'ultima può avvenire perché la paziente muore, si trasferisce in altra Regione, emigra, o ancora perché dopo cinque anni dall'inizio dell'osservazione non si è verificato nessuno degli eventi ora elencati.





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

Esito

- Decesso per qualsiasi causa

Esposizioni in studio (aderenza alle cure)

- Tempestività dell'intervento (vedi scheda 3.1)
- Tempestività dell'inizio della terapia medica (vedi scheda 3.2)
- Tempestività dell'inizio della radioterapia complementare (vedi scheda 3.3)
- Follow-up mammografico (vedi scheda 3.4)

L'esposizione di ogni paziente è categorizzata come 1 se la paziente

- è stata sottoposta a mammografia^(d) almeno 60 gg prima del ricovero indice^(a)
- è stata sottoposta a terapia medica^(e) almeno 45 gg dopo del ricovero indice^(a)
- è stata sottoposta a radioterapia^(f) almeno 365 gg dopo del ricovero indice^(a)

0 (zero) negli altri casi.

Per quanto riguarda il follow-up mammografico si preferisce considerare il numero di mammografie effettuate durante il follow-up. Il problema da affrontare è che le pazienti con più lungo follow-up hanno maggiore probabilità sia di essere sottoposte a mammografia che di morire, semplicemente perché hanno più tempo a disposizione. In queste condizioni il livello di associazione tra mammografia e decesso sarebbe distorto se non si considerasse l'effetto del tempo (*Immortal Time Bias*). Per affrontare il problema è necessario ricorrere al concetto di variabile (di esposizione) tempo-dipendente. Semplicemente, per ogni paziente appartenente alla coorte di riferimento, considerando che durante il follow-up il numero di mammografie può rimanere costante anziché aumentare, la variabile viene misurata ogni qualvolta di verifica un esito per tutte le pazienti che fino a quel momento erano ancora a rischio di sperimentarlo. Considerando la cadenza annuale delle mammografie, sembra ragionevole valutare l'aderenza al follow-up mammografico negli anni precedenti a quello in cui si verifica l'evento. Così, per gli eventi che si verificano durante il secondo anno di osservazione, verrà considerato lo score valutato durante il primo anno dalla data di dimissione dal ricovero indice. Per gli eventi che si verificano durante il terzo anno verrà considerata l'aderenza alla raccomandazione di follow-up mammografico nei primi due anni, e così via fino agli eventi del quinto anno che valutano l'aderenza nei primi quattro anni, come qui di seguito schematizzato:

Fonte

1

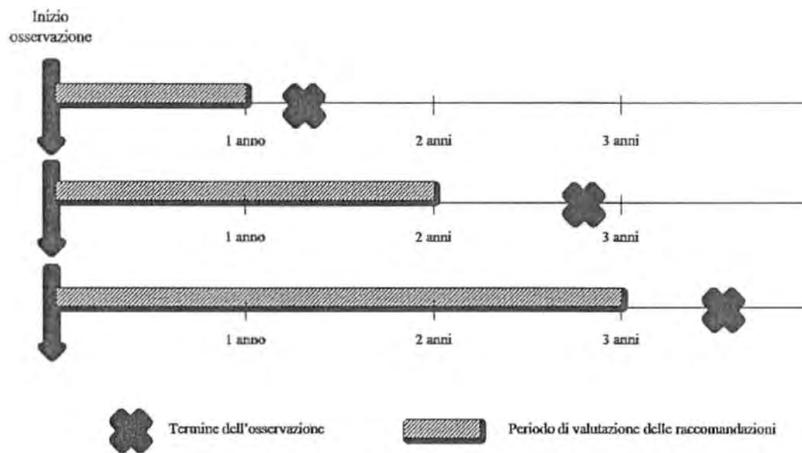
4,6
2,3,4,6
4,6
4,6





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)



Covariate (fattori che possono influenzare la stima dell'associazione)

- Et : anni compiuti al ricovero indice ^(a)
- Terapia neo-adiuvante nei 6 mesi precedenti la data dell'intervento chirurgico eseguita durante il ricovero indice ^(b)
- Carcinoma in situ vs. carcinoma infiltrante ^(c) al ricovero indice ^(a)
- Almeno un ricovero con diagnosi di diabete, malattie ischemiche del cuore, malattie cerebrovascolari, malattie respiratorie, disfunzioni renali ^(g) nei tre anni precedenti la data del ricovero indice ^(a)
- Almeno due prescrizioni di antidiabetici, antitrombotici, digitale, anti-aritmici, nitrati organici, altri anti-ipertensivi, statine, antidepressivi, anti-infiammatori non steroidei, farmaci anti-gotta, farmaci per malattie respiratorie cronico-ostruttive ^(h) nei tre anni precedenti la data del ricovero indice ^(a)
- Indice di complessit  clinica, calcolato basandosi su ricoveri e prescrizioni nei tre anni precedenti la data di ricovero indice ^(a)
- Ricovero con diagnosi di tumore ^(g) nei 5 anni di follow-up successivi al ricovero indice ^(a)

1
2,4,6
4
4
2,3
2-4
4

Misura dell'associazione tra esposizione ed esito

L'associazione in studio verr  misurata mediante l'interpolazione di un modello di regressione di Cox specificando:

- variabile dipendente: tempo di insorgenza dell'esito





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

- **variabili esplicative di interesse:**
 - esposizione tempo-fisse:** categorizzate come 1 (se mammografia è effettuata almeno 60 gg prima il ricovero indice, terapia medica è effettuata almeno 60 gg dopo il ricovero indice e radioterapia è effettuata almeno 180 gg dopo il ricovero indice), zero negli altri casi
 - esposizione tempo-dipendente:** numero di mammografie durante il follow-up
- **covariate:** come sopra definite ognuna categorizzate come 1 (presenza) o 0 (assenza); l'età verrà considerata come variabile continua; l'indice di complessità clinica deve essere categorizzato come:
 - score < 5, 5 ≤ score < 10, 10 ≤ score < 15, 15 ≤ score < 20 e score ≥ 20;
 - il ricovero per tumore durante il follow-up verrà considerata come variabile tempo-dipendente.

Il livello di associazione che si ottiene dal modello è espresso come Hazard Ratio (ovvero il rapporto tra il rischio di re-intervento nelle donne aderenti e in quelle non aderenti alle raccomandazioni) e il corrispondente intervallo di confidenza al 95%.

Fonti

1	Anagrafe assistiti
2	Farmaceutica territoriale
3	Distribuzione diretta dei farmaci
4	SDO
6	Specialistica





Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

Note

- (a) **Ricovero indice:** primo ricovero con data di intervento chirurgico durante il periodo di inclusione; se non altrimenti definita, per data del ricovero indice si intende quella dell'intervento chirurgico effettuato in occasione del ricovero indice
- (b) **Definizione di terapia neo-adiuvante:** presenza di almeno una prestazione/erogazione di chemioterapia nei 6 mesi precedenti la data dell'intervento chirurgico del ricovero indice rilevata nella fonte distribuzione diretta dei farmaci (3), SDO (4) o specialistica ambulatoriale (6):
 Fonte 3 – Distribuzione diretta farmaco (ATC): erogazione farmaco

Codici ATC:	Descrizione classe di farmaci
L01	Farmaci antineoplastici e immunomodulatori
L02	Terapia ormonale e antagonisti ormonali

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM):
 presenza in diagnosi principale o secondaria

Codici ICD9-CM:	Descrizione diagnosi
V58.1	Chemioterapia e immunoterapia antineoplastiche

oppure
 presenza in procedura principale o secondaria:

Codici ICD9-CM:	Descrizione procedura
99.25	Iniezione o infusione di sostanze chemioterapiche per tumore
99.28	Iniezione o infusione di agenti modificatori della risposta biologica come agenti antineoplastici

Fonte 6 – Specialistica (Nomenclatore nazionale specialistica ambulatoriale –allegato 4, DPCM LEA 2017): prescrizione per

Codice	Descrizione
99.24.1	Infusione di sostanze ormonali. Incluso farmaco
99.25	Iniezione o infusione di antitumorali. Escluso farmaco

- (c) **Definizione di neoplasia in situ:** presenza in diagnosi principale o secondaria del ricovero indice
 Fonte 4 – SDO (ICD9-CM)

Codici ICD9-CM:	Descrizione diagnosi
233.0	carcinoma in situ

- (d) **Definizione dell'esame diagnostico:** presenza di almeno uno dei seguenti codici nella fonte SDO (4) o nella fonte Specialistica (6) nei 60 giorni precedenti la data dell'intervento chirurgico effettuato nel ricovero indice. NB la prestazione può essere effettuata durante il ricovero indice.





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM) in procedura principale o secondaria

Codici ICD9-CM:	Descrizione procedura
87.37	Altra mammografia

Fonte 6 – Specialistica (Nomenclatore nazionale specialistica ambulatoriale -allegato 4 DPCM LEA 2017)

Codice	Descrizione
87.37.1	Mammografia monolaterale
87.37.2	Mammografia bilaterale

(c) **Definizione di terapia medica:** presenza di almeno una prestazione/erogazione di chemioterapia nei 60 successivi alla data dell'intervento chirurgico del ricovero indice rilevata nella fonte farmaceutica territoriale (2), distribuzione diretta dei farmaci (3), SDO (4) o specialistica ambulatoriale (6):

Fonte 2 – Farmaceutica territoriale (ATC): erogazione farmaci

Codici ATC:	Descrizione classe di farmaci
L02A*	Ormoni e sostanze correlate
L02B*	Antagonisti ormonali e sostanze correlate

Fonte 3 – Distribuzione diretta farmaco (ATC) : erogazione farmaci

Codici ATC:	Descrizione classe di farmaci
L01	Farmaci antineoplastici e immunomodulatori
L02	Terapia ormonale e antagonisti ormonali

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM):
 presenza in diagnosi principale o secondaria

Codici ICD9-CM:	Descrizione diagnosi
V58.1	Chemioterapia e immunoterapia antineoplastiche

oppure
 presenza in procedura principale o secondaria:

Codici ICD9-CM:	Descrizione procedura
99.25	Iniezione o infusione di sostanze chemioterapiche per tumore
99.28	Iniezione o infusione di agenti modificatori della risposta biologica come agenti antineoplastici





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

Fonte 6 – Specialistica (Nomenclatore nazionale specialistica ambulatoriale –allegato 4, DPCM LEA 2017): prescrizione per

Codice	Descrizione
99.24.1	Infusione di sostanze ormonali. Incluso farmaco
99.25	Iniezione o infusione di antitumorali. Escluso farmaco

- (f) Definizione di radioterapia: presenza di almeno una prestazione/erogazione di radioterapia nei 365 giorni successivi la data dell'intervento chirurgico del ricovero indice rilevata nella fonte SDO (4) o dalla fonte specialistica ambulatoriale (6),:

Fonte 4 – SDO (ICD9-CM)

presenza in diagnosi principale o secondaria:

Codici ICD9-CM:	Descrizione diagnosi
V58.0	Radioterapia

oppure

presenza in procedura principale o secondaria:

Codici ICD9-CM:	Descrizione procedura
92.2*	Radiologia terapeutica e medicina nucleare

Fonte 6 – Specialistica (Nomenclatore nazionale specialistica ambulatoriale –allegato 4 DPCM LEA 2017)

Codice	Descrizione
92.2*	branca Radioterapia
92.47.8	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA. Ciclo breve: fino a 5 sedute
92.47.9	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA Ciclo lungo: superiore a 5 sedute

- (g) Lista di patologie e relativi codici ICD-9-CM considerate come covariate, in diagnosi principale e secondarie

Patologia	Codici ICD-9-CM
Tumore	140-239.*
Diabete	250.*
Malattie ischemiche del cuore	410-414.*
Malattie cerebrovascolari	430-438.*





Direzione Generale della Programmazione sanitaria
 Aggiornamento del Decreto 12 dicembre 2001 sul Sistema di
 Garanzie per il monitoraggio dei livelli di assistenza:
 valutazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Versione 9 (28 settembre 2017)

Malattie respiratorie	460-519.*
Disfunzioni renali	584-586.*

(h) Lista delle classi di farmaci e relativi codici ATC considerate come covariate

Farmaco	Codici ATC
Antidiabetici	A10
Antitrombotici	B01A
Digitale	C01AA
Anti-aritmici	C01B
Nitrati organici	C01DA
Altri anti-ipertensivi	C02, C03, C08
Statine	C10
Antidepressivi	N06A
Anti-infiammatori non steroidei	M01A
Farmaci anti-gotta	M04
Farmaci per malattie respiratorie cronico-ostruttive	R03

- (i) Le specifiche per l'applicazione dell'indice di complessità sono riportate nella parte introduttiva del presente manuale (capitolo 2: Definizioni utilizzate)

Riferimenti bibliografici

- Stricker BH, Stijnen T. Analysis of individual drug use as a time-varying determinant of exposure in prospective population-based cohort studies. Eur J Epidemiol 2010;25:245-51



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 861

Variatione amministrativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. g) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Prof. Alfonsino Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

VISTO CHE:

- la Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991 n. 394 disciplina l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, nell'ottica della loro tutela e valorizzazione, definendo le modalità di detta istituzione, gli organismi dai quali sarà composto l'istituendo Ente Parco e gli strumenti di regolamentazione gestionale ed economica di quest'ultimo. A tal riguardo, l'art. 12 rubricato "Piano per il Parco" indica la procedura da seguire e gli organi competenti per la predisposizione, adozione e definitiva approvazione dei piani dei parchi di rango nazionale, nonché i contenuti di un "Piano" validi tanto per i Parchi nazionali quanto per quelli regionali. L'art. 25 detta, poi, disposizioni specifiche per i Piani dei Parchi regionali.
- In attuazione della Legge n. 394/91, la legge regionale n. 19/1997, nel disciplinare la "gestione territoriale" delle aree protette regionali agli artt. 20, 21 e 22, detta disposizioni relative alla definizione rispettivamente del Piano del Parco, del Piano pluriennale economico e sociale e del Regolamento. L'art. 23 lettera d) della L.R. n. 19/97 dispone che la Regione assicura, attraverso il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, l'assistenza tecnico-amministrativa agli organi di gestione delle aree naturali protette nonché il ruolo di coordinamento delle iniziative e delle attività regionali volte al riconoscimento del patrimonio naturale e ambientale, ai fini della sua tutela e gestione.
- La D.G.R. 770/2014 detta le disposizioni in materia di approvazione dei Piani territoriali dei Parchi Naturali Regionali ex art.n.20, 21 e 22 della l.r. 19/97 e precisamente prevede che "(...) l'Ente di gestione dell'area protetta predispone e adotta, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 19/97, gli strumenti di pianificazione suddetti, nonché tutti gli atti necessari al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano, ai sensi della L.R. 44/2012 (...)".
- La suddetta deliberazione specifica inoltre che il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità "(...) sottopone il Piano del Parco alla Giunta regionale che ne prende atto e lo trasmette alla Commissione consiliare per il parere di competenza; 8. acquisito tale parere, il Piano viene trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione (...)".
- Il Parco naturale regionale "Bosco Incoronata" istituito con legge regionale 15 maggio 2006, n. 10 è gestito in via definitiva dal Comune di Foggia ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 10/2006;
- L'art. 15 c. 2 L.R. n. 10/2006 prevede: "Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti comunali nei limiti di quanto previsto nel bilancio regionale."
- Con determinazione dirigenziale 089/508/2010 la Regione Puglia ha impegnato la somma totale di 1.695.000,00 euro in favore di tutte le aree protette pugliesi, al fine di finanziare prioritariamente le attività di redazione degli strumenti di pianificazione di cui le stesse devono dotarsi obbligatoriamente.
- Con nota esplicativa regionale prot. 145/9967 del 29.11.2011, per il Parco in oggetto, è stato ritenuto congruo un budget di spesa per la redazione degli strumenti pianificazione non superiore a euro 51.000,00.

DATO ATTO CHE:

- Con determinazione 145/654/2015 è stata liquidata in favore del Parco la somma di euro 33.832,00 in quanto sostenuta e rendicontata per la redazione degli strumenti di pianificazione.

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29.09.2017 è stato adottato il Piano territoriale del Parco naturale regionale Bosco Incoronata, acquisita al prot. regionale n. 8100 del 18.10.2017.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota prot. 35330 del 28.3.2018 l'Ente Parco ha inviato ulteriore rendicontazione della spesa sostenuta per un totale di euro 35.132,00.
- La somma erogabile da parte della Regione, conformemente alla nota prot. 145/9967/2011, è pari ad euro 17.168,00 (differenza euro 51.000,00 ed euro 33.832,00 -già erogato).

RITENUTO:

- di procedere alla liquidazione di un acconto sulla somma restante da erogare in favore dell'Ente Parco, anche in conformità a quanto stabilito nelle convenzioni sottoscritte tra il direttore dell'ente di gestione del Parco e gli incaricati della redazione degli strumenti di pianificazione, agli atti del Servizio, procedendo alla erogazione del saldo ad approvazione del Piano.
- Di applicare l'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con d.g.r. n. 38/2018 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Di iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di euro 17.168,00 sul Capitolo 581010 "SPESE PER LA GESTIONE DELLE AREE PROTETTE REGIONALI (L.R. N.19/1997)" del bilancio di previsione esercizio finanziario 2018.

VISTI:

- **il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118** come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- **l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011** e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- **l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011**, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- **la legge regionale n. 68 del 29/12/2017** di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- **la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018** di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- **la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018** con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- **la D.G.R. n. 357 del 13/03/2018** di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

DATO ATTO che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

RITENUTO necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 089/508/2010 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2012 dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con d.g.r. n. 38/2018 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2018 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2018 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO derivante da accantonamento per RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 10.000,00	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 10.000,00
65.09	581010	"SPESE PER LA GESTIONE DELLE AREE PROTETTE REGIONALI (LR. N.19/1997)".	9.5.1	1.04.01.02	+ € 10.000,00	+ € 10.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 10.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Prof. Alfonsino Piscichio, sulla base di quanto riferito, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze ai sensi della L. R. n.7/97 art.4 comma 4 lettera a)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Piscichio;
viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica, nelle premesse riportate;
- DI APPORTARE la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- DI PRENDERE ATTO che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
- DI APPROVARE l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- DI INCARICARE la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.;
- DI AUTORIZZARE la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ad adottare il conseguente provvedimento di impegno e spesa, entro il corrente esercizio finanziario;
- DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 1 PAGGINA

Allegato E/1

Allegato n. 8/F
al D.Lgs 118/2011



Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo CIFRA AST/DEL/2018/000
Rif. delibera del Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00			0,00
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 10.000,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 10.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 10.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA						
TOTALE GENERALE DELLE USCITE						

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'Approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00	10.000,00		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'Approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 891

Cont. 3146/03/GR - Consiglio di Stato - Centro Medico Biscegliese s.r.l. + altri c/Regione - DGR n.1370 del 28/07/2009 - Competenze professionali Avv. NATALIA PINTO. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.837/2009).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10" confermata Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con DGR n.1370 del 28/07/2009 la Giunta Regionale pro-tempore conferiva l'incarico di difesa della Regione Puglia all'Avv. NATALIA PINTO nel giudizio di appello avverso la sentenza del Tar Bari 1758/2006;
- Con A.D. n° 837 del 10/09/2009 veniva assunto il relativo impegno di spesa e disposta la liquidazione del previsto acconto di € 1.000,00 di cui € 816,99 per sorte capitale, € 16,34 per CAP, ed €.166,67 per IVA cap (valore della causa indeterminabile);
- Con nota del 16.12.2014, l'Avv. Natalia PINTO, a seguito del Decreto Decisorio del Consiglio di Stato n.284/2013, a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione in ordine all'incarico ricevuto con DGR n.1370/2009, ha richiesto il saldo delle competenze dovute, per un importo pari ad €.5.223,02;
- Rilevato che l'impegno n° 587 della spesa, assunto sul capitolo 1312 del bilancio regionale dell'anno 2009, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reiscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Ritenuto che la spesa suindicata deve essere fronteggiata per l'importo di € 3.000,00 mediante la reiscrizione a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n. 587 assunto con A.D. 837/09, caduto in perenzione amministrativa nel 2011 e per il restante importo di € 2.223,02 con apposita variazione al bilancio di previsione previo riconoscimento di legittimità del relativo debito fuori bilancio.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- la D.G.R. n. 357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. .

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2018 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2018 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO da accantonamento per RESIDUI PASSIVI PERENTI					€ 3.000,00	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 3.000,00
46.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€ 3.000,00=** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente dell'Avvocatura;
- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;
- All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di € 5.223,03 (€ 3.000,00 reiscrizione residui perenti + € 2.223,02 in fase di riconoscimento del debito fuori bilancio) si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione sul capitolo pertinente;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
4. di approvare l'Allegato E/1, che è parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione,
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa, prevista dal presente provvedimento, favore della citata professionista;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. DGR n del

cont.3146/03/GR

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.- ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE 1	Servizi istituzionali generali e di gestione				
Programma 11	Altri Servizi generali				
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	3.000,00		0,00
		0,00	3.000,00		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma 11	Altri Servizi generali	0,00			0,00
		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE 20	FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA				
Programma 1	Fondo di riserva				
TITOLO 1	Spese correnti	0,00			0,00
		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00		3.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. DGR n del

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO		0,00			0,00
Tipologia		0,00	3.000,00		0,00
TOTALE TITOLO		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

A.P. Applicazioni, Regolamento 2/10
Geom. Roberto Merico

DIRIGENTE SEZIONE AMM. III
Emma Ruffino

Dr.ssa

AVVOCATO COORDINATORE
Avv. Rossana Ciriza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 892

Cont. 8375/02/CO-GI - Consiglio di Stato - Laboratorio Analisi Dr. Leo s.r.l., e S.N.A.B.I.L.P. c/Regione e AUSL BR/1- DGR n.1624 del 15/09/2009 - Competenze professionali in favore dell' Avv. Natalia PINTO. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii. (A.D.n.959/2009).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10" confermata Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con DGR n. 1624 del 15/09/2009 la Giunta Regionale pro-tempore conferiva l'incarico di difesa della Regione Puglia all'Avv. NATALIA PINTO, nel giudizio di appello avverso la sentenza del Tar Bari - Seconda Sezione- n. 3630/2006;
- Con A.D. n° 959 del 06/10/2009 veniva assunto il relativo impegno di spesa complessivo pari a **€ 2.670,01** e disposta la liquidazione del previsto acconto di € 1.000,00 di cui € 816,99 per sorte capitale, € 16,34 per CAP, ed € 166,67 per IVA (valore della causa indeterminabile);
- Con nota del 16.12.2014, l'Avv. Natalia PINTO, a seguito del Decreto Decisorio del Consiglio di Stato n.808/2013, a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione in ordine all'incarico ricevuto con DGR n.1624/2009, ha richiesto il saldo delle competenze dovutele, per un importo complessivo pari ad € 5.223,03;
- Rilevato che l'impegno della spesa n° 649, assunto sul capitolo 1312 del bilancio regionale dell'anno 2009, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reiscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente, limitatamente ad € 1.670,01, ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Ritenuto che la spesa suindicata deve essere fronteggiata per l'importo di **€ 1.670,01** mediante la reiscrizione a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n.649 assunto con A.D.959/09, caduto in perenzione amministrativa nel 2011 e per il restante importo di **€ 3.553,02** si provvederà con apposita variazione al bilancio di previsione, previo riconoscimento di legittimità del relativo debito fuori bilancio.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;

- la D.G.R. n. 357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. .

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2018 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2018 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO da accantonamento per RESIDUI PASSIVI PERENTI					€ 1.670,01	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 1.670,01
46.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 1.670,01	+ € 1.670,01

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€ 1.670,01=** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente dell'Avvocatura;
- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;
- All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di € 5.223,03 (€ 1.670,01 reiscrizione residui perenti + € 3.553,02 in fase di riconoscimento del debito fuori bilancio) si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione sul capitolo pertinente;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-

- 2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
 4. di approvare l'Allegato E/1, che è parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
 5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione,
 6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa, prevista dal presente provvedimento, favore della citata professionista;
 7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1
al D.L.gs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. DGR n del

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				
TITOLO		0,00		0,00
Tipologia		0,00		0,00
		0,00	1.876,01	0,00
TOTALE TITOLO		0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

AVVOCATO COORDINATORE
Avv. Rossana Barza

Dir.ssa

Emma Ruffino

DIRIGENTE SEZIONE AMM.VA

A.P. Applicazione Regolamento 2/10
Gefm. Roberto MERICO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. DGR n del

SPESE

cont.8375/02/CO-GI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
			In aumento	In diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
TITOLO	1 Spese correnti	0,00	1.670,01		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00	1.670,01		0,00
Totale Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE	20 FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA				
Programma	1 Fondo di riserva	0,00			0,00
TITOLO	1 Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
					1.670,01
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 893

Cont. 8425/02/P-GR - Consiglio di Stato - Centro Medico Biscegliese +1 c/Regione - DGR n.1371 del 28/07/2009 - Competenze professionali Avv. NATALIA PINTO. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 lett.g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.928/2009).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10" confermata Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con DGR n.1371 del 28/07/2009 la Giunta Regionale pro-tempore conferiva l'incarico di difesa della Regione Puglia all'Avv. NATALIA PINTO nel giudizio di appello avverso la sentenza del Tar Bari 2812/2006;
- Con A.D. n° 928/2009 veniva assunto il relativo impegno di spesa e disposta la liquidazione del previsto acconto di € 1.000,00 di cui € 816,99 per sorte capitale, € 16,34 per CAP, ed €.166,67 per IVA cap (valore della causa indeterminabile);
- Con nota del 16.12.2014, l'Avv. Natalia PINTO, a seguito del Decreto Decisorio del Consiglio di Stato n.584/2013, a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione in ordine all'incarico ricevuto con DGR n.1371/2009, ha richiesto il saldo delle competenze dovute, per un importo pari ad €.5.223,02;
- Rilevato che l'impegno n° 660 della spesa, assunto sul capitolo 1312 del bilancio regionale dell'anno 2009, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reiscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Ritenuto che la spesa suindicata dev'essere fronteggiata per l'importo di € 3.000,00 mediante la reiscrizione a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno 660 assunto con A.D.928/09, caduto in perenzione amministrativa nel 2011 e per il restante importo di € 2.223,02 con apposita variazione al bilancio di previsione previo riconoscimento di legittimità del relativo debito fuori bilancio.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- la D.G.R. n. 357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. .

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2018 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2018 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO da accantonamento per RESIDUI PASSIVI PERENTI					€ 3.000,00	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 3.000,00
46.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€ 3.000,00=** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente dell'Avvocatura;
- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;
- All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di € 5.223,03 (€ 3.000,00 reiscrizione residui perenti + € 2.223,02 in fase di riconoscimento del debito fuori bilancio) si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione sul capitolo pertinente;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
4. di approvare l'Allegato E/1, che è parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione,
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa, prevista dal presente provvedimento, favore della citata professionista;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1
al D.L. n. 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. DGR n. del

SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
				In aumento	In diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione						
			0,00			0,00
1		Servizi Istituzionali generali e di gestione				
11		Altri Servizi generali				
1		Spese correnti				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	3.000,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	3.000,00		0,00
Totale Programma		Altri Servizi generali	0,00			
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
20		FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA				
1		Fondo di riserva				
1		Spese correnti				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	3.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. DGR n del

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018 (*)	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>				
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>				
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>				
TITOLO		0,00	0,00	0,00
Tipologia		0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO		0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	0,00	0,00



(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

AP. Geom. Roberto Merico

Dirigente Spese AMM.VA
Emma Ruffino

Avvocato Coordinatore
Avv. Rossana Lanza

Dr.ssa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 894

Cont.8423/02/P/GR - Consiglio di Stato, Sez.3A - Regione Puglia c/Laboratorio Analisi Cliniche Gamma + altri - DGR n.1367 del 28/07/2009 - Competenze professionali in favore dell'Avv. Natalia PINTO. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii. (A.D.n.838/2009).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10" confermata Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con DGR n. 1367 del 28/07/2009 la Giunta Regionale pro-tempore conferiva l'incarico di difesa della Regione Puglia all'Avv. NATALIA PINTO, nel giudizio di appello in oggetto indicato, avverso la sentenza del Tar Bari - Seconda Sezione- n.1758/2006;
- Con A.D. n° 838 del 10/09/2009 veniva assunto il relativo impegno di spesa complessivo, pari a **€ 4.000,00** e disposta la liquidazione del previsto acconto di € 1.000,00 di cui € 816,99 per sorte capitale, € 16,34 per CAP, ed € 166,67 per IVA (valore della causa indeterminabile);
- Con nota del 16.12.2014, l'Avv. Natalia PINTO a seguito del Decreto Decisorio del Consiglio di Stato n.284/2013, a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione in ordine all'incarico ricevuto con D.G.R. n.1367/2009, ha richiesto il saldo delle competenze dovute, al netto dell'acconto ricevuto, per un importo complessivo pari ad € 5.223,03;
- Rilevato che l'impegno della spesa n° 592, assunto sul capitolo 1312 del bilancio regionale dell'anno 2009, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reinscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente, limitatamente ad € 3.000,00, ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Ritenuto che la spesa suindicata deve essere fronteggiata per l'importo di **€ 3.000,00** mediante la reinscrizione a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n.592 assunto con A.D.838/09, caduto in perenzione amministrativa nel 2011 e per il restante importo di **€ 2.223,02** si provvederà con apposita variazione al bilancio di previsione, previo riconoscimento di legittimità del relativo debito fuori bilancio.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- L'art. 42, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- La legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- La D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- La D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;

- La D.G.R. n. 357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. .

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2018 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2018 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO da accantonamento per RESIDUI PASSIVI PERENTI					€ 1.670,01	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 3.000,00
46.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 3.000,00= corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente dell'Avvocatura;
- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;
- All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€ 5.223,03** (€ 3.000,00 reiscrizione residui perenti + € 2.223,02 in fase di riconoscimento del debito fuori bilancio) si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione sul capitolo pertinente;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-

- 2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
 4. di approvare l'Allegato E/1, che è parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
 5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione,
 6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa, prevista dal presente provvedimento, favore della citata professionista;
 7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. DGR n. del

SPESE

cont.8423/02/P/GR

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
Disavanzo d'amministrazione				
		0,00		0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali generali e di gestione			
Programma	11 Altri Servizi generali	0,00		0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	3.000,00	0,00
	residui presunti		3.000,00	
	previsione di competenza			
	previsione di cassa			
Totale Programma	11 Altri Servizi generali	0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
MISSIONE	20 FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA			
Programma	1 Fondo di riserva	0,00		0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00		0,00
	residui presunti			
	previsione di competenza			
	previsione di cassa		3.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. DGR n del

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				
TITOLO		0,00		0,00
Tipologia		0,00		0,00
		0,00	3,000,00	0,00
TOTALE TITOLO		0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

AVVOCATO COORDINATORE
Avv. Rossana Lanza

Dr.ssa

DIRIGENTE SEZIONE AMM. VA
Emma Ruffino

A.P. Applicazione Regolamento 2/10
Geom. Roberto MERICO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 895

Autorità di Bacino della Puglia. Determinazioni conseguenti alla istituzione delle Autorità distrettuali. Revoca D.G.R. n. 814 del 29 maggio 2017.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Alta Professionalità -Segreteria Tecnica- e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Il D.M. n. 294/2016 recante la disciplina dell'attuazione e del trasferimento dell'Autorità di Bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, regola le modalità ed i criteri di attribuzione e trasferimento del personale delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali, le modalità ed i criteri di attribuzione e trasferimento delle risorse strumentali, le modalità ed i criteri di attribuzione e trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero dell'Ambiente.

I commi 6 e 7 dell'art. 12 del succitato D.M. hanno previsto che, nella fase transitoria e, fino all'emanazione del D.P.C.M. contemplato dall'art. 63 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., i Segretari Generali dell'Autorità distrettuale si avvalgano delle strutture che fino ad oggi hanno esercitato i compiti spettanti alle autorità di Bacino regionali.

A tali fini, con nota prot. n. 1527 del 7 marzo 2017, la struttura del Capo di Gabinetto della Regione individuava l'Ing. Barbara Valenzano quale delegato alla firma, peraltro in sostituzione dell'Ing. Giuseppe Tedeschi (primariamente individuato quale referente regionale con decreto segretariale n. 94 del 1 marzo 2017).

Con successiva D.G.R. n. 814 del 29 maggio 2017 la Giunta dunque deliberava di indicare l'Ing. Barbara Valenzano, nella qualità di Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale referente regionale con poteri di delega conferiti ai sensi dell'art. 12 del prefato D.M. del MATTM.

Il Segretario Generale dell'Autorità distrettuale, Dott.ssa Vera Corbelli, con proprio Decreto n. 222 del 6 giugno 2017, a mente dell'art. 12 commi 6 e 7 dei D.M. n. 294/2016, decretava pertanto di conferire la "*delega di firma*" all'Ing. Barbara Valenzano.

Ciò premesso, con successiva nota prot. n. 3319 del 22 maggio 2018 il prefato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, ha formalmente richiesto al Presidente della G.R. ed al Capo di Gabinetto di essere esonerata dal predetto incarico, in ragione dei plurimi e concomitanti impegni istituzionali che la vedono coinvolta nella sua qualità di Direttore del medesimo Dipartimento.

Ad ulteriore suffragio della prefata richiesta di esonero, ha altresì rappresentato che, con recente nota prot. n. 3731 del 16 aprile 2018 il Segretario Generale dell'Autorità distrettuale ha rappresentato formalmente la non più necessaria proroga dell'assegnazione temporanea di dirigenti tecnici presso la struttura dell'Autorità, in ragione della "*costante presenza della sottoscritta e/o dei dirigenti e funzionari della sede centrale presso la sede Puglia della predetta Autorità*".

A tal riguardo, vale il caso di rilevare, infine, l'ulteriore circostanza che la riorganizzazione della struttura dell'Autorità di Bacino distrettuale è in fase di ultimazione.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della LR. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- **UDITA** la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- **VISTA** la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. di fare propria** la relazione del Presidente della Giunta Regionale sulla base di quanto dichiarato dal Direttore del Dipartimento nella sua nota prot. n. 3319 del 22 maggio 2018 ed approvare tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 2. di revocare**, per l'effetto, la precedente D.G.R. n. 814 del 29/05/2017, che indicava l'Ing. Barbara Valenzano quale referente regionale con poteri di delega conferiti ai sensi dell'art. 12 del D.M.n. 294/2016;
- 3. di trasmettere** copia del presente provvedimento al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale per gli eventuali adempimenti conseguenti, nonché al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- 4. di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 896

Avanzo di amministrazione vincolato, variazione di bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Capitolo di spesa 352055.

Il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario competente e confermata dalla Dirigente della *Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali*, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 1225 del 04/07/2013, pubblicata sul BURP n. 102 del 24/07/2013, la Giunta Regionale ha modificato l'allegato A della DGR n.1077/2007, inizialmente approvato con DGR n.529/2006, relativo alle Linee Guida per l'applicazione dell'Ordinanza del Ministero della Salute 03/04/02 "*Requisiti igienicosanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche*".

Al fine di agevolare progetti finalizzati al risanamento e alla bonifica delle aree mercatali mediante un corretto assetto igienico-sanitario delle stesse in conformità alle norme sopracitate, nonché a quelle nazionali e comunitarie, la Regione mette a disposizione risorse finanziarie sul capitolo di spesa 352055.

Con A.D. n°20 del 26/03/2018 il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha autorizzato lo spazio finanziario per € 2.654.979,56 sul capitolo 352055, nei limiti definiti dall'allegato B della DGR n°357 del 13/03/2018 relativa al pareggio di Bilancio, previa applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018).

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2017/2019.

Visto l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 come integrato dal D.lgs. agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Si rende necessario, quindi, apportare la variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 e di approvare lo schema E/1 allegato quale parte integrante del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs 126/2014, a valere sul capitolo 352055, formatosi nell'esercizio finanziario 2017 per un importo di € 1.392.542,23 e nell'esercizio 2016 per un importo di € 1.262.437,33;

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio preventivo 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 67/2017 e 68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n° 126/2014.

Centro di Responsabilità Amministrativa

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione E Lavoro;

09 - Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2018 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2018 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					2.654.979,56	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.1.1	0,00	- € 2.654.979,56
62.09	352055	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO E RICETTIVO NEI CONTESTI URBANI, RURALI E MONTANI. -L.266/97 DELIBERA CIPE N. 100 DEL 05/08/1998-	14.2.2	U.2.3.3.3	+ € 2.654.979,56	+ € 2.654.979,56

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari con A.D. n°20 del 26/03/2018 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

La dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario e del Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di fare propria la relazione del Presidente che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale

2018-2020, al documento gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.Lgs. 118/2011 e smi, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di prendere atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e smi e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), è autorizzata dall'Atto Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 20 del 26/03/2018;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n° 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali all'adozione di tutti gli atti consequenziali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

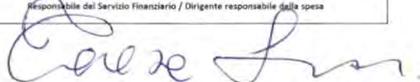
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo
Rif. Proponsta di delibera SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività				
Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
Titolo 2	Spese in Conto Capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.654.979,56 € 2.654.979,56		
Totale Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.654.979,56 € 2.654.979,56		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.654.979,56 € 2.654.979,56		
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma 1	Fondo di riserva				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.654.979,56	
Totale Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.654.979,56	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.654.979,56	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.654.979,56 € 2.654.979,56	€ 2.654.979,56	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.654.979,56 € 2.654.979,56	€ 2.654.979,56	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.654.979,56		
TOTALE TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.654.979,56		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.654.979,56		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.654.979,56		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 897

Trasferimento fondi al Cassiere Centrale, per acquisto hardware e Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020. Applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 e art. 51 comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 636040 del bilancio di previsione 2018.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche riferisce quanto segue:

Premesso che

- Con Convenzione Quadro n. rep. 015967 del 15/07/2014 ex DGR 14/04/2014- è stato attivato il Progetto "infrastruttura Dati territoriali e Ambientali (I.D.e.A.) finanziato dal fondo PO FESR Puglia 2007-2013 — Asse I, Linea 1.5 , az. 1.5.1
- Che all'interno del progetto sono stati riservati dei moduli riguardanti le attività estrattive;
- Che lo sviluppo di questi moduli comportava la realizzazione della informatizzazione di tutti i procedimenti riguardanti le attività estrattive.
- Che tali procedimenti informatizzati sono stati realizzati e che, in particolare, quello inerente la gestione della statistica mineraria, ordinanze sulla sicurezza in cava e tariffa delle attività estrattive è già attivo dal 2017

Considerato che

- L'informatizzazione di tali procedimenti comporta la necessità di un "parco computer" a disposizione del Servizio Attività Estrattive, che sia moderna e pienamente funzionante.
- Che, ad oggi, il parco computer a servizio dei dipendenti del Servizio Attività Estrattive risulta, soprattutto in alcuni casi, estremamente vetusto, con relativa necessità urgente di acquisire nuova strumentazione, in sostituzione.
- Che la Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche, a cui fa capo il Servizio Attività Estrattive, gestisce il capitolo di spesa 636040 (Missione 14, Programma 1, Titolo 1), con cui già in passato (2006), il Servizio Attività Estrattive aveva impegnato fondi, con successivo accreditamento a favore dell'Economista Centrale, per la sostituzione di computer dei dipendenti, ormai vetusti.

Vista

- la LR. 29 dicembre 2017, n. 68 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018 - 2020 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la D.G.R. 18 gennaio 2018, n. 38 con la quale sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020.
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126, che dispone che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e del Bilancio di Previsione 2018;
- la Deliberazione n. 357 del 13 marzo 2018, con la quale la Giunta Regionale autorizza l'impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell'allegato B del provvedimento. L'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione alle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

- La richiesta di acquisire nelle disponibilità di spesa della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, gli spazi finanziari di 10.000 € sul capitolo 636040 per acquisto materiale informatico per il Servizio Attività Estrattive (nota prot. A00_090/21.03.2018/n°4006), in riferimento alla Deliberazione n. 357 del 13 marzo 2018.
- Vista la nota del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (prot. AOO_009/24.04.2018/n° 2733) in cui si ripartiscono gli spazi finanziari a favore delle Sezioni del Dipartimento in maniera generica, dando disposizione di voler informare il Dipartimento circa le modalità e finalità di utilizzo degli importi per ciascun capitolo di spesa.

Per tutto quanto sopra rappresentato si propone alla Giunta Regionale:

- di procedere, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, alla variazione al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e al Bilancio di Previsione 2018 per ripristinare il preesistente stanziamento sul capitolo di spesa 636040, per l'importo non impegnato pari a € 10.000,00, autorizzando le necessarie variazioni di bilancio meglio descritte nella parte contabile del presente atto;
- di finalizzare tali somme all'acquisizione di materiale informatico nuovo per i dipendenti del Servizio Attività estrattive. A tale scopo si autorizza il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'adozione del provvedimento consequenziale di impegno e trasferimento della suddetta somma a favore del Cassiere Centrale della Regione Puglia, per il successivo accredito all'Economo Cassiere del Plesso ex ENAIP - Via delle Magnolie.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi sul capitolo 636040, per l'importo complessivo di € 10.000,00, con la conseguente VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2018	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 10.000	+ € 0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	+ € 0,00	- €10.000
65.05	636040	SPESA RELATIVA ALLA GESTIONE DELLA L.R. 37/85 E D.LVO N.624/96	14.1.1	1.03.01.02	+ € 10.000	+ € 10.000

All'impegno ed al trasferimento al Cassiere Centrale - Regione Puglia, della somma esigibile nell'esercizio finanziario, pari a complessivi € 10.000,00, si provvederà con successivi atti dirigenziali.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è stata autorizzata con nota del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, prot n° 2733 del 24.04.2018.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera F) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente del Servizio Attività Estrattive e del Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto ed approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa per l'importo complessivo di € 10.000,00;
- di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di previsione 2018-2020, nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;
- di approvare l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare, dopo l'adozione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
- di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari (legge di stabilità 2018), è autorizzata dalla nota del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, ecologia e paesaggio prot. n. 2733 del 24 Aprile 2018;
- di finalizzare 10.000 € sul capitolo 636040 all'acquisizione di materiale informatico nuovo, per i dipendenti del Servizio Attività estrattive. A tale scopo si autorizza il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'adozione del provvedimento consequenziale di impegno e trasferimento della suddetta somma a favore del Cassiere Centrale della Regione Puglia, per il successivo accredito all'Economo Cassiere del Plesso ex ENAIP - Via delle Magnolie;
- di notificare il presente provvedimento all'Economo Centrale della Regione Puglia;
- pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1
al DLgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../.....
n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2018/00008

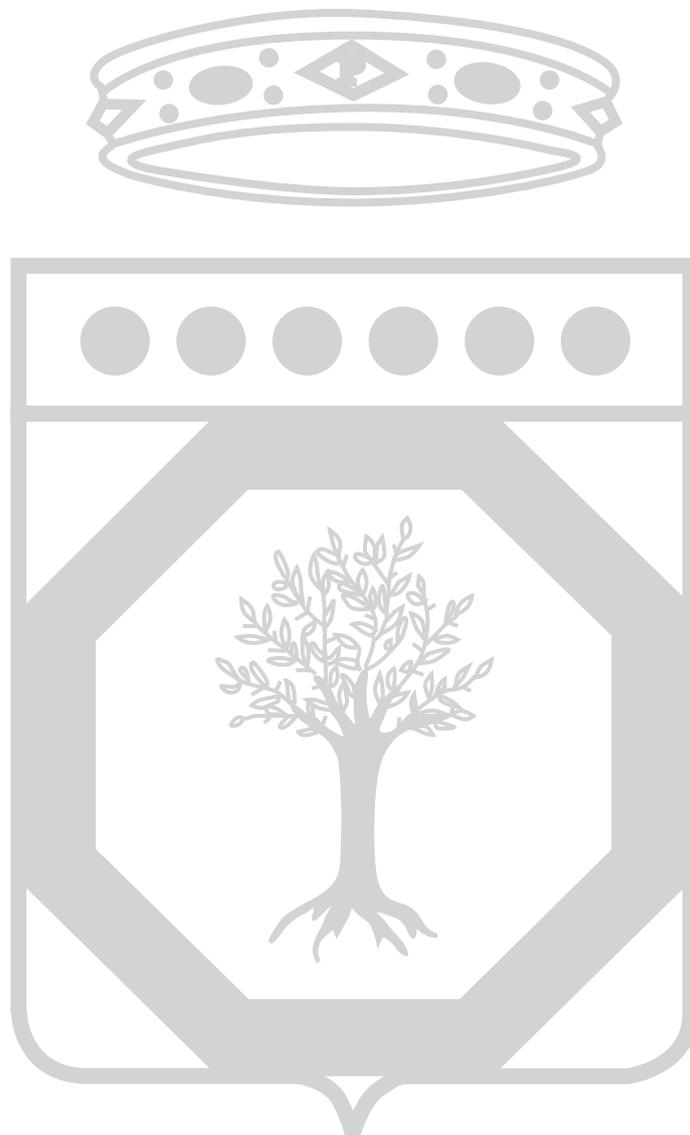
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE (MISURA N. - ESERCIZIO 2018)		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO (MISURA N. - ESERCIZIO 2018)
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'					
Programma	1 Industria PMI e Artigianato					
Totale Programma	1 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE		0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
MISSIONE	20 Fondi e Accantonamenti					
Programma	1 Fondi di Riserva					
Totale Programma	1 Fondi di Riserva	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE		0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA						
TOTALE GENERALE DELLE USCITE						

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO (MISURA N. - ESERCIZIO 2018)
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
TITOLO	0 Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0 Applicazione avanzo vincolato					
TOTALE TITOLO		0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Congiunte responsabile della spesa



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)